BINGO 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 27

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 29 Gennaio 1985

Da Madrid nuova esca nella polemica

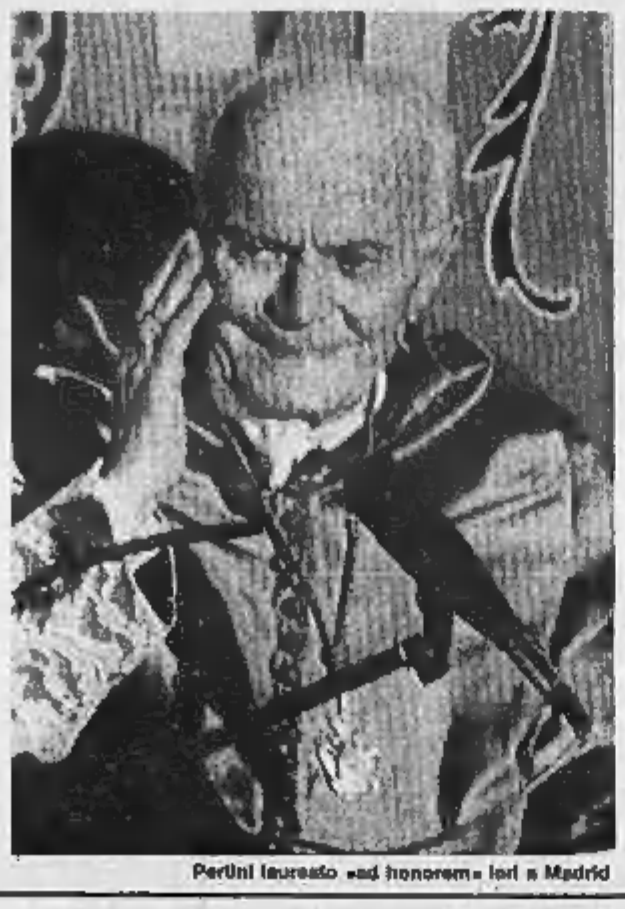
PERTINI INSISTE SUL CASO SCALZONE

Anche la dc continua a chiedere «spiegazioni» a Craxi che vorrebbe chiudere la vicenda. Intanto il vertice slitta al 5 febbraio

ROMA — Il giudizio di Sandro Pertini sull'incontro occasionale tra il ministro del Lavoro, De Michelis, e il terrorista Oreste Scalzone resta inequivocabile. In Spagna, dove si trova ancora oggi in visita privata, il Capo dello Stato è tornato ieri sull'argomento: «*Se incontro un latitante in Italia, chiamo la polizia e lo faccio arrestare. All'estero, se viene per stringere la mano dico no: non voglio stringere la mano a un disonesto, a un assassino*».

E' una nuova esca per il caso sollevato nelle settimane scorse da «*Famiglia Cristiana*» e che vede da un lato il presidente del Consiglio, Craxi, minimizzare i fatti e gettare acqua sul fuoco («*I casi finiscono uno dopo l'altro nel cestino: ma tutti hanno il medesimo obiettivo di erodere la stabilità governativa*», ha detto ieri); dall'altro i partiti di maggioranza, la dc soprattutto, insistere per avere spiegazioni dal leader del psi e capo del governo.

Se ne parlerà al vertice fra i cinque, ma non prima del 5 febbraio prossimo. Craxi ed Andreotti sono impegnati in Jugoslavia per una visita ufficiale e non c'è modo di preparare e tenere l'incontro prima. E' evidente, comunque, che la maggioranza è divisa e si cerca di prendere tempo, nella speranza che le acque si calmino.



Pertini laureato «ad honorem» ieri a Madrid

Duro è, del resto, l'attacco del quotidiano democristiano al psi. Il responsabile del settore organizzativo della dc, Paolo Cabras, scrive oggi su «*Il Popolo*» che «*la vicenda De Michelis-Scalzone, l'attacco al presidente della Corte Costituzionale, il contratto di Biagi con la Rai sono tre avvenimenti sui quali non è possibile minimizzare, dimenticare o tacere. Nessuna alleanza di governo può richiedere ai partiti impegnati a singolare coerenza dal silenzio di fronte a comportamenti che giudichiamo irresponsabili, contrastanti con le regole non scritte del buon governo. La chiusura dei casi non può avvenire per decreto presidenziale e noi, a spiegazioni e chiarimenti intervenuti, ci riserviamo di manifestare la nostra valutazione*».

Una posizione netta ed autorevole, che agita ancora di più le acque nella maggioranza. Tant'è che il vicepresidente del Consiglio, Forlani, si è affrettato a dire ai giornalisti che l'hanno interpellato: «*Non ho letto l'articolo, se il taglio è quello da voi riferito è evidente che si tratta di opinioni personali. D'altronde nella riunione della nostra direzione centrale c'è stata pochi giorni fa, un'altra è in programma nei prossimi giorni; è in quella sede che si definisce collegialmente la linea del partito*».

Oggi la giunta: 11 psi, 4 pli, 3 pri

CHI SONO I 18 CHE CON CARDETTI GOVERNANO TORINO

TORINO — Stamane Giorgio Cardetti, eletto sindaco nel Consiglio comunale di venerdì sera, ha giurato fedeltà alle istituzioni davanti al prefetto.

Alle 15 Cardetti assegnerà gli incarichi. In attesa che il psdi dia la risposta definitiva sul suo ingresso in giunta o no (è sempre più probabile il «no»), le deleghe verranno così ripartite tra i 18 assessori: 3 al pri, 4 al pli e tutte le altre tra 10 amministratori del psi, visto che l'assessore Rolando resterà sui banchi per svolgere il ruolo di capogruppo, e quindi senza incarichi. Anche il pli avrà il suo coordinatore: Giorgio Cavallo, che non è stato eletto assessore. All'interno del pri si spera in un ripensamento del psdi.

Le cariche sono state così previste: vicesindaco il liberale Nando Santoni, presindaco il repubblicano Franco Ferrara, e ovviamente sindaco il socialista Cardetti.

I settori «portanti» sono stati così suddivisi: cultura, casa, progetti speciali al psi; urbanistica e bilancio al pli; trasporti al pri.

I consiglieri comunali che per la prima volta diventano amministratori pubblici: i socialisti Francesco Mollo (affari internazionali ed economato), Franca Prest (lavoro e formazione professionale), Elda Tessore (tempo libero e turismo); i liberali Luciana Jona (polizia urbana), Piergiorgio Re (bilancio e patrimonio), Nando Santoni de Sio (legale); i repubblicani Franco Ferrara (commercio), Beppe Lodi (stato civile), Aldo Ravaioli (trasporti).

Le donne all'interno del quarto giunta «*tripartito*» sono quattro: Franca Prest, Luciana Jona, Carla Spagnuolo ed Elda Tessore. Tra chi ha già fatto un'esperienza di assessore, ci sono il pli Dondona e il psi Alessio che prima del '75 fecero parte di giunte di centro-sinistra.

Cardetti in prefettura per il giuramento

La ballerina e il niño sono fidanzati: come reagiranno i partners?

LA LOVE STORY MARADONA-HEATHER PARISI UN COLPO DI FULMINE A FANTASTICO 5

NAPOLI — E' la notizia del giorno: Heather Parisi la supervedette di Fantastico 5 e il «*Nino* de oro» Diego Maradona si sarebbero innamorati. Tutta Napoli adesso freme per le sorti del suo eroe, mentre l'Italia del video sta col fiato sospeso per sapere la fine della «*love story*» della sua prediletta.

Che dire. Un noto settimanale dà per certa l'unione delle due stars, documentando con foto rubate con potenti teleobiettivo, le effusioni della bionda Heather al suo focoso «*Nino*». Alla finestra dell'abitazione napoletana di Diegulto, si scorge, anche se l'immagine è un po' sgranata, la ballerina con le braccia al collo del calciatore. E' sufficiente per documentare l'inizio di un vero amore? L'articolo del settimanale afferma di sì. Secondo le indiscrezioni tutto nasce da una intervista rilasciata dalla «*Parisina*» alla Gazzetta dello sport.

«*Maradona è un tipo proprio in gamba*» — osserva Heather —. «*Mi scatenerei volentieri con lui in un frenetico rock*».

Non basta. Alla vigilia di Natale per le sue trasmissioni, Pippo Baudo vuole la trasmissione Maradona. Chiede a Paolo Valenti, responsabile dei servizi sportivi di mettersi in contatto con Diego. Maradona dice di sì, che per il collegamento ci sta ma però lo fanno parlare in diretta con Heather. Meglio così, ne guadagnerà lo spettacolo. Ma ecco la sorpresa: durante il collegamento i due davanti a tutta Italia incollata al piccolo schermo si mettono a cinguettare: «*Mi piaci... ci possiamo incontrare? D'accordo*».

Forse è nata così. L'Italia sorride. Due personaggi famosi si incontrano e s'innamorano: fa parte del romanzetto rosa molto amato dalle nostre parti. La storia sembra un po' meno amata dagli ex partner della Parisi e di Maradona.

Infatti il ballerino Jeffrey Amadeo che sembrava legato ad Heather da affettuosa amicizia, come si dice, e che lavorava con lei in «Fantastico», decide di tornare a far la professione in America. La fidanzatina argentina di Diegulto, Claudia Villafane, se ne torna a casa (per una vacanza?).

Poi Diego Maradona ed Heather Parisi si vedono insieme in un ristorante del centro di Napoli, e ne hanno di cose affettuose da dirsi.

Le quattro gambe più famose d'Italia hanno dunque deciso per un passo a due. Affinità elettive.

La copertina di «Oggi» e le foto che documentano la notizia

Sei bombe in una sola notte

DECINE DI ATTENTATI «PREPARANO» L'ARRIVO DEL PAPA IN PERU'

LIMA — A qualche giorno dall'arrivo di Giovanni Paolo II (il Papa è atteso per domenica prossima) il Perù è scosso da un'ondata di attentati. Soltanto l'altra notte, sei bombe sono esplose ad Ayacucho, la città andina che è una delle tappe del viaggio papale. Le esplosioni hanno distrutto una centrale elettrica causando un black out totale in città.

Oggi frattanto, lasciato il Venezuela, Giovanni Paolo II vola in Guyana, dove visiterà alcune industrie ai limiti della foresta tropicale. Nel pomeriggio nuovo volo per giungere a Quito, in Ecuador, seconda tappa del viaggio. Saranno 1740 chilometri in 2 ore e mezzo di volo sul jet «Dc-10», con accoglienza ufficiale all'aeroporto militare della capitale ecuadoriana alle 17,30 (23,30 ora italiana).

In serata, incontro coi vescovi dell'Ecuador in cattedrale e successiva visita a piedi al palazzo presidenziale per l'udienza del capo dello Stato, Febres Cordero. Tutto dovrebbe finire non prima delle 21, dopo un'altra giornata intensissima.

LIBERATA LA FARMACISTA RAPITA E UN SEQUESTRATORE MORTO: E' LA BANDA DI CASTAGNO?

REGGIO CALABRIA — E' stata rilasciata questa mattina, in una località dell'Aspromonte, la farmacista Liliana Marando, di 24 anni, rapita il 24 agosto scorso ad Ardore Marina.

La giovane è stata soccorsa da un camionista di passaggio, Pietro Currò, di 59 anni, di Messina. L'uomo l'ha portata nella caserma dei carabinieri a Locri. Le condizioni fisiche della ragazza sarebbero discrete.

Ieri a mezzogiorno, invece, è morto uno dei due pregiudicati arrestati dai carabinieri di Locri domenica sera in un bar di Ardore Marina e presumibilmente legati al sequestro Castagno. Il decesso sarebbe da imputarsi non a un infarto, ma ad un'emoraggia meningea prodottasi probabilmente durante la colluttazione con i militari che ha preceduto l'arresto.

All'individuazione di Francesco Sergi, 28 anni, e di Domenico Agresta, 26 anni, entrambi di Platì, i carabinieri sono arrivati grazie ad un'intercettazione telefonica: l'apparecchio di un bar di Ardore Marina — l'«Aurora», il cui titolare è Giuseppe Perre, pregiudicato per favoreggiamento e truffa — era infatti sotto controllo. Intercettata la chiamata sospetta, i militari hanno immediatamente fatto irruzione nel locale: l'Agresta si è arreso subito, il Sergi ha invece opposto resistenza ed ha ingaggiato con i carabinieri una furiosa colluttazione, durante la quale deve aver battuto la testa.

Gli inquirenti non hanno comunque confermato che la telefonata di domenica sera fosse diretta proprio alla famiglia Castagno.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: al Sud da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge sparse ed isolati rovesci. Su tutte le altre regioni, prevalenza di cielo poco nuvoloso. Durante la notte, formazione di gMaccio a Nord. Nebbie in banchi sulla Pianura padana. Temperature: in lieve diminuzione.

Domani: sulle regioni meridionali nuvolosità variabile. Su tutte le altre regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Nebbie dlle sulla Pianura padana.

LA BORSA

Domanda vivace su assicurativi e bancari. Il resto resistente. Chiusure: Nai 25,25; Ausiliare 7700; Sifos 1299; Eridania 6625; Ossigeno 20.990; Fidenza Vetraia 4500; Cir ordinaria 4220, risparmio 4120, risparmio non convertibile 3329; Montedison 1450; Westinghouse 27.010; Tosi 19.350; Autostrade Torino-Milano 4050; Ifi 6660; Pirelli Spa ordinaria 2183, risparmio 2185; Fiat ordinaria 3310, Warrant Fiat ordinaria 1300, Fiat privilegio 2200; Viscosa ord. 2629.

Altri prezzi: Toro ordinaria 15.300; Olivetti ordinaria 6450; Mediobanca 80.600.

ROMA — Dollaro in lieve regresso. In Italia è indicato a 1950,25/1950,75 lire contro le 1954,02 di ieri.

Guardia medica: intesa dopo 2 anni

IL TIROCINIO SI FARA' E SARA' PAGATO

Potranno partire i corsi di aggiornamento «pratico», retribuiti, già il mese prossimo dopo l'approvazione del Consiglio regionale. Partecipano tutti i titolari di incarico a tempo indeterminato

La Confederazione unitaria medici italiani (Cumi-Anfup) e la Regione hanno firmato il primo accordo per corsi di aggiornamento e di tirocinio pratico retribuiti per la guardia medica. Se ne prevede l'inizio per il prossimo mese di febbraio, dopo l'approvazione in Consiglio regionale avvenuta il 21 gennaio scorso. Verrà poi firmato, come prassi legislativa vuole, dal commissario di governo.

I sindacati hanno accolto con viva soddisfazione la notizia dell'accordo. «*In questo modo* — dicono — *si viene a sanare una situazione gravemente lesiva per i medici sul piano della qualificazione professionale e su quello economico derivante dalla mancata attuazione dei corsi fin dal 1982*».

Viene, dunque, rispettato finalmente l'articolo 20 della Convenzione nazionale, ad oltre due anni dalla firma, sull'aggiornamento professionale obbligatorio e tirocinio pratico per i medici addetti ai servizi di guardia medica per un totale di 120 ore all'anno con retribuzione di 6800 lire per ora.

Al corso partecipano tutti i titolari di incarico a tempo indeterminato, compresi quelli inseriti progressivamente nell'85, più i sostituti con incarico regolarmente deliberato.

L'articolazione del corso è tale da consentire orari adeguati e non punitivi, come sottolineano i sindacalisti, apprendimento collettivo, didattico certo «*soprattutto durante il tirocinio pratico che sarebbe risultato inutile se il medico fosse stato abbandonato a se stesso*».

La partecipazione al corso è obbligatoria, ma è stato fissato un massimo di 30 di assenze su 120 per giustificato motivo (malattia, esigenze di servizio, partecipazione a corsi di specializzazione universitaria) e per cause di forza maggiore.

«*Il protocollo d'intesa* — dicono con soddisfazione i sindacalisti della Cumi — *è il prodotto dell'iniziativa costante di pressione da parte della Cumi-Anfup sull'assessorato regionale alla Sanità che nell'84 ha sostanzialmente recepito il nostro programma-progetto*».

La parola, adesso, spetta all'Usl che dovrà provvedere, sollecitamente, ad applicare l'accordo, nominando i docenti e organizzando i medici nelle varie sedi formativo e negli ospedali per il tirocinio pratico.

Al termine del corso, nel caso in cui si sia ottemperato al minimo delle frequenze richiesta e dopo che il medico sarà stato esaminato individualmente, verrà riconosciuto un attestato di frequenza che, «*contenendo la valutazione finale, garantisce il punteggio previsto dalle Convenzioni ai fini della graduatoria*». Il corso sarà ripartito in 40 ore di sedute teoriche e 80 di tirocinio pratico.

Sui mercati torinesi finisce l'emergenza-gelo

LA VERDURA BATTE LA NEVE I PREZZI SCENDERANNO

Ai mercati generali e a Porta Palazzo i commercianti di frutta e verdura hanno combattuto la loro lotta col gelo e la neve

Sotto la neve pane e, se non ci si mette una nuova ondata di gelo, persino insalatine di quel tipo che nei giorni scorsi il freddo ha falcidiato e trascinato a quotazioni da brivido. Supermercati, banchetti e negozi si contendono la stessa buona notizia in offerta speciale: i prezzi della verdura stanno decisamente scendendo, per i torinesi nessun rischio di avitaminosi ad oltranza.

Anche se è stata dura. Dice Francesco Mundo, tra lo scarso sereno di Porta Palazzo: «*Da quarant'anni che sto, qui ricordo solo due o tre gennai di crisi simili a questo: merce congelata durante il viaggio dal sud, carichi da buttare a metà, trasporti estremamente rallentati. E prezzi lievitati di conseguenza che han suscitato polemiche assurde. Bisognerebbe provare cosa significa raccoglier cavoli e carciofi in mezzo alla bufera, prima di protestare*».

«*E poi, diciamocela chiara* — prosegue — *l'insalatina non fa storia, una manciata e ci si toglie la voglia, sono stati gli ortaggi a largo consumo a costituire il vero problema*». Quelli che sabato scorso a Porta Palazzo han ritrovato sotto la nevicata i prezzi tondi e i bei colori di sempre: duemila lire al chilo i peperoni, sulle mille i finocchi, 3500 i cardi, tremila i funghi coltivati e altrettanto i piccoli pomodori a grappolo di Ceriguela.

Accostati a frutta e cartellini che il freddo non ha mai incrinato. Compresa «*mele assolutamente non intaccate a 500 lire, kiwi a duemila e arance da telefonino, di prima qualità, sulle 1100. Un'offerta da tener d'occhio dato che, con tutta l'acqua che è venuta, gli agrumi di febbraio avran certamente qualche magagna*».

Tutto regolare o quasi, insomma. Commenta il signor Francesco: «*Non è il gelo a preoccupare ma la scarsa affluenza. I torinesi hanno imparato a barattare il risparmio con la comodità. Risultato: i supermercati fanno affari d'oro e noi restiamo alle prese con i gelosi e Vicentini. E' assurdo pretendere che le guadagni 240 lire per ogni chilo di arance...*».

Così com'è eccessivo, secondo il settimanale della Confcommercio, il processo sommario che all'indomani dell'emergenza-neve ha trasformato in speculatori e sciacalli la massa dei verdurieri, neanche la concorrenza dei supermercati e di alternative quali i surgelati fosse un'invenzione dell'ultima ora. Ma anche le polemiche, per fortuna, stanno sciogliendosi sotto l'ottimismo delle ultime ore.

Taglia corto il presidente di categoria Fiandra: «*Ciò che è gelato non si recupera più ma il peggio sembra passato: è arrivata la Mancalieri insalatina nuova, i finocchi son diminuiti, le patate risultano stabili dopo un lieve rialzo avvertito su tutti i mercati d'Europa. E se qualche volta manca il prezzemolo fresco non è un dramma: succede ogni inverno*».

Confermano alla città-mercato di Venaria: «*L'insalatina di Chioggia è scesa da 2500 a 4850 lire, da Albenga arriva altra bella insalata, la Sicilia ci spedisce impeccabile uva del tipo importato un tempo dalla Spagna. Insieme con splendidi carciofi che han sostituito quelli sardi, totalmente gelati. Chi ha buone serre non ha risentito troppo del maltempo, in conclusione. Senza contare che in Piemonte a certe sorprese dovremmo essere abituati: non secoli che la campagna d'inverno non offre altro che verze, cardi oppure sedani*».

Anche su certe abitudini spartane nessuno le ricorda più. Ed è così che al mercato ittico all'ingrosso si tocca ferro sperando continuino gli arrivi di sabato scorso, «*comprese acciughe, boghe e ottimi polpetti liguri al nottata*», mentre al mercatino di via Perugia, in letargo ormai da settimane, si aspetta che «*alla gente torni la voglia di fiori ed agli ambulanti il coraggio di commerciarli agli angoli delle strade*».

Il poco verde disponibile, intanto, meglio godersela a tavola. Approfittando di prezzi che, come risulta al mercato all'ingrosso, si stanno ridimensionando soprattutto per quanto riguarda il foglame. Ed ecco il radicchio di prima qualità sceso da sei mila lire alle attuali 4200-4300, mentre la qualità variegata bianca e verde risulta ferma sulle 2800-3000 e gli spinaci ricci di Liguria intorno alle 1500, 2000 contro quelli di Campania dalle 700 alle 900 lire. «*ma caratterizzati da un grosso scarto, lavorati malissimo e spesso sottoquotati e invenduti*».

Con uno squilibrio in cui, ancora una volta, il gelo pesa ben poco. Spiegano i funzionari di via Bruno: «*Su ogni chilo di prodotto il trasporto incide per 120 lire, l'imballo per 180, la raccolta per 150 e ne deriva che, quando la quotazione finale risulta bassa, non vai neppure la pena di commerciarli. Si tratta di cifre, nettamente inferiori all'estero grazie all'autonomia delle grandi strutture distributive, che in Italia sono giustificati da una dispersione ormai cronica*».

«*Ce ne accorgiamo ogni giorno* — concludono ai mercati generali — *cercando di indirizzare tanti operatori che, usciti dalla disoccupazione delle fabbriche, si improvvisano negozianti e intralciano la rete distributiva non riuscendo neppure a tirare avanti*».

L. r.

Mariacristina
VIA ROMA 278
Saldi
EFF. COM

Avviso per chi cerca casa
CONSORZIO CON.E.P.
LARGO TURATI 49 - TORINO
Il bando regionale del 16-1-'85 art. 9 L. 25/80 e art. 2 L. 94/82 prevede un contributo individuale per l'acquisto di alloggi di L. 50.000.000 al tasso d'interesse del 5,50% a seconda del reddito familiare.
Questo consorzio ha in costruzione alloggi in edilizia convenzionata che possono essere acquistati con le agevolazioni di cui sopra.
Per informazioni e consulenze pratiche telef. al 504.912 - 591.241.

in VIA PO 55
e VIA DI NANNI 120
da
VIOLETTA AVOGADRO
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
SALDI
SCONTI FINO AL 50%
BORSE - GUANTI - TUTTO PER IL VIAGGIO
VALIGIE L. 25.900 in più
OMBRELLI » 7.900 in più
BORSA rettile » 39.900 in più
GUANTI fod. pelliccia » 6.900 in più
Autorizzazione Comune di Torino

oggi & domani

● Oggi alle 17, presso la sala lauree della Facoltà di Scienze matematiche, al quinto piano di Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio, Max Walter Schultz, direttore di «Sinn und form» di Berlino, Rdt, e il prof. Giorgio Vaccarino, libero docente dell'Università di Torino, discutono sul tema: «L'antifascismo e la resistenza nella Germania hitleriana». Anna Chiarloni, della facoltà di lettere, interverrà su «La visione del nazismo nella recente letteratura tedesca».

● L'Ufficio di Collocamento di Torino riapre al pubblico la sede di via Cibrario 3, domani

● Stasera alle 21 al centro medico Cinetic, di corso Giulio Cesare 167/A, conversazione su «Bambini in crisi: quanti pericoli di incidenti domestici dell'infanzia». Relatore Mario Pavesio, moderatore Tiziano Poletti.

● Oggi con inizio alle 14,30, per iniziativa del Club Dirigenti di Intercontinental, in collaborazione con la rivista «Zerouno» (Mondadori), si terrà all'Unione Industriale di via Fanti 17, un convegno su «La gestione del personale Edp nelle aziende». Relatore David P. Norton, presidente della Nolan, Norton & Co. (Usa) sul tema: «The computer functional executive: new leadership for the new technologies». Seguiranno testimonianze di dirigenti d'aziende di Fiat Auto, San Paolo, Seat, Ventaberi e Il Gabbiano. La chiusura dei lavori è prevista alle 18,30.

● Stasera alle 20,30 presso il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, tavola rotonda sul tema: «Problemi dell'occupazione in Piemonte», organizzato dalla Flom Cgil. Relatori Ugo Paolo Pansini, Angelo Airoldi, il giornalista Rai Giancarlo Carcano e l'assessore regionale Giancarlo Tapparo. Precederà i lavori un audiovisivo

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
TROCADERO: ore 21 Punto d'incontro.

AL CIRCOLO FISEO - Piano Bar Ristorante (v. Ormea 1 - tel. 660.5842): al piano Nino e Gianni Palumbo. Canta Mami.
OGEON NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas Renzo Gallino. Discoteca R. S.
WHISKY NOTTE (847.583): ore 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ALLA GALETTA GIANOLINO (piazza S. Carlo 183): Compendio dell'opera grafica di Felice Casorati dal 1908 al 1963.
ARTE CLUB (via Bricherasio 5): Bianco e nero, colore. Collettiva.
CASTELLO DI ROVOLI - Arte contemporanea: Mostra Overture. Aperto tutti i giorni esclusi il lunedì, orario consueto 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.18.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Mostra: Dentro l'officina di Sisian dal 16/1 al 15/2. Ore 10-12; 18-19,30.
IDEOGRAMMA (Da Gasperi 35): Leone.
LA ROCCA: La scuola di Parigi.

Costumi di carnevale per bimbi e adulti
Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club, via Nizza 42. Orario continuato 8,30-19,30.

Pianoforti Yamaha Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino vendita Ivrea (Co) frazione Fiorano tel. 0125 48.58.92.

PALAZZO REALE: Xilografia Schiele disegni e acquarelli, fino al 16 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ANTISTICO: (via Roma 254): personale Luciana Bay 15,30-19,30.
PORTICI (668.472): «Torino capitale in otto formati». Ore 16,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Personale Annalisa Guadagnini. Inaugurazz. ore 18.
SPRILING - Omegna (via Calderino 18): Migliora, Baglioni, Galli, Marcon, Meloni, Radice, Rho, Sobbati, Veronesi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
ARTE 121 (via Nizza 121): F. Carioti.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): opere di Giovanni Omiccioli.
BERMANI (via Arcivescovado, 9) Pietro Annigoni e le sue scuole - Fiaccavi, Bellanelli, Felisi e Guarnieri.
CITTADELLA (via Garibaldi 31): Tuninetto.
FOGLIATO (via Maroni 9): Fotolume di C. Pugliese Levi.
GIBBI (piazza Solferino 2, tel. 534.473): artisti contemporanei, 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 6): Hartung e Vasarely.
LA CIOSTRA - Asti: Vigliano-Cossetino.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, futurista.
PIERA CERAMICHE: (Lungo Po Cadorna, tel. 677.810): Cimatti e Madani.
S. GIORS (tel. 521.1074): Luigi Silesi.
VIOTTI: pers. Pénaoca. Nelle sale superiori: continua esposiz. promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-13; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Scelsi).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Colombaroni 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 8 alle 12,30. Chiuso il lunedì

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fenoi, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Gioacchino Paroletto - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 736 DEL 9-12-1964

A Rivarolo, cattedrale nel deserto

LA PRETURA ORA C'E' MA NON CI SI ARRIVA

La pretura di Rivarolo sarà una cattedrale nel deserto? Il nuovo edificio, che occupa i locali dell'ex scuderia adiacente il Castello Malgrà a Rivarolo, rischia infatti di rimanere ancora per parecchio tempo inutilizzata. I lavori di ristrutturazione sono terminati da molti mesi: manca però ancora la strada di accesso la cui realizzazione non potrà che avvenire dopo lo scioglimento dell'abbondante neve caduta in questi giorni, sempre ammesso che il maltempo non torni.

Ma l'impressione è che la localizzazione dell'edificio non sia stata tra le più felici, relegato com'è in una parte periferica della città. Sono infatti in molti a chiedersi se la pretura non poteva essere localizzata ancora nel centro, magari acquisendo alcune vecchie case disabitate o lasciate cadere nella più completa fatiscenza.

Questo avrebbe contribuito, se non altro, a recuperare alcuni dei tanti vani del centro storico e soprattutto a non decentrare troppo gli importanti uffici giudiziari. Pare poi che con la nuova localizzazione, i problemi legati alla sicurezza della pretura siano aumentati.

Non è previsto un custode e in quella zona, completamente disabitata, la pretura rischia di essere in balia di eventuali malintenzionati, o comunque di incursione dei vandali. C'è poi un altro aspetto non di poco conto da sottolineare, dopo il trasferimento a Torino del pretore Pietro Fornaco, avvenuto un anno e mezzo fa, la pretura di Rivarolo è vacante.

Periodicamente svolge la sua attività come «applicato» il pretore di Cuorgnè, dott. Boggio; normalmente opera anche il vicepretore onorario, l'avv. Mauro Ronco. Come prescrive la legge, la copertura del posto dovrebbe essere messa a concorso dal ministero di Grazia e Giustizia, cosa che finora non è stata fatta. Nella vicina Strambino, invece, è già stato dichiarato vacante il posto, dopo che il pretore attuale, la dottoressa Angela Latella, ha chiesto di essere trasferita a Genova.

Non si esclude, a questo punto che, per la pretura rivarolese, esistano progetti di soppressione o accorpamento a qualche altra sede giudiziaria.

La proposta di cedere il posto al figlio lanciata a Roma

TRANVIERE PER EREDITA'? MA NO

A Torino nessuno è d'accordo, fantomeno i sindacati

Non trova sostenitori a Torino la proposta di un gruppo di autoferrotranvieri romani che sollecita il posto di lavoro «*ereditario*», cioè la possibilità per il padre che va in pensione di lasciare il suo posto al figlio disoccupato. Nella capitale c'è chi vuole inserire questa clausola nel prossimo contratto di lavoro, in base a un regio decreto del 1931. Ma, nel capoluogo piemontese, sindacalisti, dirigenti, amministratori delle aziende di trasporto sono concordi sul no.

«*E' una pretesa assurda* — osserva Alfonso Daniele, della Filt-Cgil — *solo chi guarda all'indietro può fare una simile rivendicazione. Del resto, non a caso ci si rifà ad un provvedimento vecchio di 54 anni. Non mi stupisco, comunque, che in periodi di crisi e di disoccupazione si possano scatenare spinte e corporativismi*». Porte chiuse, anche, da parte della Atm.

«E' una richiesta corporativa — dice l'ingegner Lucio Scamardella, direttore dell'azienda torinese —; che cosa vogliamo creare: la nuova casta dei tramvieri?». Per la Filt-Cgil è «una pretesa assurda»

«*E' una richiesta corporativa* — dice l'ingegner Lucio Scamardella, direttore dell'azienda torinese — *che cosa vogliamo creare: la nuova casta dei tramvieri?*».

Rodolfo Caponnetto, consigliere nazionale padi della Federtrasporti, aggiunge: «*Sarebbe un privilegio inconcepibile. I tranvieri? Perchè no i lavoratori Enel? Ma, se creiamo il posto ereditario, chi non ha il padre che lavora resta disoccupato tutta la vita?*».

Infine, Gianluigi Cerlini, repubblicano, dell'amministrazione del Consorzio Trasporti Torinesi: «*Penso capire come nasce la proposta. Non condividerla. Non tiene conto delle nuove tecnologie e di ciò che comportano per l'occupazione. Pensiamo a Lilla, dove i vagoni del metrò viaggiano oramai senza autista. Introdurrebbe rigidità anacronistiche*».

m. sor.

AL PROCESSO DELLE TANGENTI ARRIVANO 100 TESTIMONI

Attesi per domani Diego Novelli, Aldo Viglione, Antonio Deleo. Occorrerà un mese per ascoltare tutti i testi. Quindi, prima della requisitoria e delle arringhe, verranno sentite le telefonate

Diego Novelli, Antonio Deleo e Aldo Viglione sono i testimoni più attesi. Con loro, domani, alle 10,30 il processo per lo *«scandalo dei 2 marzo»* imbocca la seconda parte del lungo viaggio verso la sentenza. In due mesi e mezzo, oltre venti udienze, gli interrogatori dei protagonisti e delle comparse hanno illuminato i capitoli più importanti di una brutta storia che dalla primavera dell'83 aleggia minacciosa sul piccolo-grande mondo della politica piemontese.

Adriano Zampini, un passato vissuto tra le maglie di alcune pubbliche amministrazioni a tessere affari, aggiudicarsi appalti, corrompere, un presente d'accusatore, ha dominato la prima parte della maratona: puntando il dito, aggiungendo, insinuando, regalando colpi di scena a ripetizione, e rovesciando nomi su nomi. Non solo. Ma tra la ricostruzione di qualche complessa vicenda e l'accenno a nuove rivelazioni, l'intraprendente uomo d'affari veneto titolare in Torino di svariate società d'intermediazione, ha trovato il tempo per dettare gustosissimi *«regole del buon corruttore»*, ha regalato battute, non s'è rimangiato nulla di tutto ciò che, due anni fa, ha confessato ai giudici nella caserma dei carabinieri di Venaria.

«Gli altri dicfatto» si sono difesi strenuamente. Tutti in modo diverso, in un crescendo di repliche che da Enzo Biffi Gentili al fratello Nanni, dall'ex assessore psi Libertino Sclcolone all'ex capogruppo dc Beppe Gatti, dall'ex segretario cittadino dc Claudio Artusi, a Giovanni Falletti, dei consiglieri Giancarlo Quagliotti e Franco Revelli ai socialisti Claudio Simonelli e Gianluigi Testa, dal manager Fiat Umberto Pecchini a tutti gli altri hanno riempito la cappella sconsacrata di via Delle Orfane di toni ora sdegnati o accorati, ora sudenti e rassegnati, ora fieri e concitati.

In quest'atmosfera sono scorsi davanti a magistrati e avvocati i fotogrammi della *«tangenti-story»*: dall'intricata vicenda dei due edifici di via Tommaso Grossi, alla Banca Dati, al Cartografico, al Megamagazzino, nell'incredibile ricostruzione di incontri, telefonate, accordi, promesse. Da domani, l'esecuzione dei testi: oltre un centinaio. Richiederà non meno di un mese. Quindi si dovrebbe passare all'ascolto delle telefonate e alla parte civile, alla requisitoria del pubblico ministero, alle arringhe, e alle repliche: almeno tre o quattro settimane. Cioè metà aprile.

Due le possibilità a questo punto: sentenza per Pasqua o sospensione. C'è chi sostiene che il dibattimento, dopo l'audizione dei testimoni potrebbe anche essere aggiornato a fine maggio. E' una «voce» che, per ora, non trova conferma.

Tanti impegni e ore frenetiche per Cardetti

I PRIMI GIORNI DEL SINDACO

DISTRIBUITE LE DELEGHE, PRONTA LA GIUNTA

Alle 9 di stamane il rituale giuramento davanti al prefetto, alle 15 la prima riunione dei nuovi amministratori di Torino. Qualche aggiustamento se il psdi deciderà di far parte dell'esecutivo

Quattro donne nella nuova giunta: Luciana Jona Celeste Vitale (pli), Elda Tessore, Carla Spagnuolo, Franca Prest, tutte socialiste

Altri nuovi assessori: i socialisti Francesco Mollo e Antonio Romeo, i repubblicani Giuseppe Lodi e Aldo Ravaioli

Alle 9 di stamane Giorgio Cardetti ha prestato il rituale giuramento davanti al Prefetto. Il nuovo sindaco sta vivendo frenetticamente questi suoi primi giorni da primo cittadino. Dopo l'elezione ha dovuto occuparsi del crollo di via Conte Verde, si è dato da fare per trovare sistemazione agli inquilini, ha convocato una riunione con alcuni assessori per decidere gli interventi. Stamane il giuramento, alle 15 la prima giunta: distribuirà le deleghe a ciascun amministratore.

Tra questi impegni, c'è anche quello di trovare tra i dipendenti civici coloro che comporranno la sua segreteria. Inoltre ha dovuto occuparsi dell'arrivo di una delegazione cinese a Torino (è stata recentemente approvata una delibera per il gemellaggio con una città di 5 milioni di abitanti). Ieri sera ha trovato il tempo per recarsi alla presentazione del libro «Delitto imperfetto» di Nando Dalla Chiesa.

Saranno cento giorni da sindaco: Cardetti intende viverseli a questo ritmo. Certo, non è secondario il motivo — questa vale per tutta la giunta — di voler dare una dimostrazione di efficienza, di capacità di coordinare, di offrire segnali per un futuro «mobile», dopo tutte le critiche avanzate da psi-pri-pli (che contano sull'appoggio esterno di dc e psdi) alla paralisi del monocolore pci guidato da Novelli. Il giudizio delle urne, il 12 maggio, è il traguardo da raggiungere.

Gli incarichi agli assessori sono quelli già descritti nei giorni scorsi. Il segretario cittadino del pri, Emilio Lombardi, precisa che, per le competenze suddivise all'interno del tripartito, ai rappresentanti del suo gruppo vanno i Trasporti (Aldo Ravaioli), lo Stato civile (Beppe Lodi) e il Commercio (al prosindaco Franco Ferrara). Il pri ha, quindi, deciso di essere presente al governo di Torino al completo, almeno fino alla risposta definitiva del psdi sul suo ingresso o meno in giunta. Con i socialdemocratici in giunta, i repubblicani potrebbero tornare ad avere un rappresentante (Ferrara come capogruppo) nei banchi, al pari del pli (che ha Giorgio Cavallo) e del psi (che lascia l'assessore Rolando senza deleghe).

La distribuzione degli incarichi, per ora, prevede l'accorpamento dei settori «Casa e opere pubbliche» ed «Economato e affari internazionali», rispettivamente, negli assessori del psi Domenico Mercurio e Francesco Mollo. Questo al fine di riservare due posti (Opere pubbliche ed Economato) per l'eventuale ingresso in giunta dei psdi (con Baldassarre Furnari e Terenzio Magliano), ma i socialdemocratici — ed è lo stesso capogruppo Magliano a confermarlo — intendono dividere con la dc la posizione di *«appoggio esterno»*.

Le curiosità della giunta. Ci sono quattro donne. Si tratta delle socialiste Franca Prest, Carla Spagnuolo, Elda Tessoro e della liberale Luciana Jona. La Prest, insegnante, si occuperà del Lavoro e della Formazione professionale: è assessore per la prima volta, finora ha avuto molti incarichi nella segreteria cittadina. Ricordo anche della Tessore, va al Turismo. Problemi della gioventù, di cui è stata presidente di commissione. Ritorno in giunta (ma sinora la sua esperienza era stata in un governo di sinistra) per la Spagnuolo, avvocato. Questa volta va all'Istruzione. La liberale Jona, laureata in lettere, si occuperà di Polizia urbana: è la sua prima esperienza amministrativa.

Tra «i maschi» ecco chi diventa assessore per la prima volta: Francesco Mollo, psi, laureato in legge, curerà i rapporti del Comune con altri enti, città gemellate e sarà responsabile dell'Economato; Piergiorgio Re, pli, commercialista, va al Bilancio e Patrimonio; Nando Santoni de Sio, pli, avvocato, va al Legale, è il vicesindaco; Franco Ferrara, pri, commercialista, al Commercio, è il prosindaco; Beppe Lodi, pri, psicologo, allo Stato civile; Aldo Ravaioli, industriale, ai Trasporti. Da notare che tra i «vecchi» c'è anche chi aveva già governato in giunte diverse da quelle di sinistra, prima del '75: si tratta del socialista Silvano Alasia e del liberale Bepi Dondona, che allora non militavano negli attuali partiti.

l. bor.

Al «Turati» il figlio del generale ucciso

DALLA CHIESA: QUEL «DELITTO IMPERFETTO» UN ATTO D'ACCUSA PER TUTTI

Nando Dalla Chiesa, figlio del non dimenticato generale dei carabinieri che ha vissuto e tanto operato a Torino prima d'esser assassinato dalla mafia a Palermo, presenta il suo volume *«Delitto imperfetto. Il generale, la mafia, la società italiana»* al club Turati e la sala "Pallizza da Volpedo" si gremisce malgrado il libro sia ormai in edicola da più di tre mesi.

A metà serata giunge persino il neo sindaco Cardetti, desideroso anch'egli di non perdersi il dibattito, malgrado gli impegni della prima giornata come responsabile dell'esecutivo torinese.

Tanto affollamento è merito delle polemiche giornalistiche che hanno accompagnato la pubblicazione di *«Delitto imperfetto»*? Oppure è autentico interesse per ciò che hanno da dire l'autore, il vicedirettore di «la Repubblica» Giampaolo Pansa, lo storico Alfredo Galasso e l'avvocato Guido Neppi Modona? Il dubbio è destinato a perpetuarsi perché Nando Dalla Chiesa ha riservato per sé l'ultimo intervento, il più breve ed il più pacato.

Non che la serata sia mancata di spunti polemici e di affermazioni anche mezzi termini: ad uscirne con le cosa rotte non è stata solo la mafia con la cultura politica ed economica a lei legata: tanto accuse, infatti, anche alla dc. E non solo a quella siciliana. Tanto che tra gli spettatori qualcuno è giunto a chiedere *«Che il figlio di Dalla Chiesa si sia lasciato coinvolgere in buona fede in un'operazione di propaganda preelettorale?»*.

Alla presentazione torinese del libro, fra il pubblico, anche il neosindaco Cardetti. Una serata densa di spunti polemici, tante accuse alla dc, non solo a quella siciliana. L'intervento più pacato è stato proprio quello di Nando Dalla Chiesa

Gli interventi sono stati aperti da Neppi Modona: *«Delitto imperfetto»* è un libro che mozza il fiato attanagliando il lettore. Mafia e cultura della mafia. Si inquinano le prove e si distrugge l'avversario. Così è stato anche per il generale: si è tentato di distruggerlo prima durante e dopo l'omicidio, come ora si sta facendo con il figlio.

Giampaolo Pansa ha ribadito che il volume risulta di *«rara forza. Le sue verità, su un'Italia che spomenta, pesano come macigni e ti obbligano a pensare. E' svelato il rapporto che esiste tra città mafiosa e città politica. Gli utili derivanti dal crimine hanno consentito alla mafia di comprarsi pezzi di Stato. La sinistra deve fare l'autocritica per certi giudizi su Dalla Chiesa, un generale duro, ma onesto che faceva il suo dovere. Gli onesti ci sono ovunque e dal libro nasce la speranza a patto che ognuno faccia la sua parte»*.

Allo storico Alfredo Galasso è spettato il compito di compiere l'analisi dei rapporti tra mafia e politica. Un'analisi spietata che è partita dal Giancimino, i Lima, i Gioia (arroccati nell'isola) per dilagare sino alla Milano di Sindona ed alla Roma di Fanfani ed Andreotti.

E Nando Dalla Chiesa? La sua pacatezza trova riscontro in un'affermazione: *«Dal mio libro può venir fuori l'Italia che spomenta, ma non è pessimistico. In due anni, dalla morte di mio padre, si è fatto, e molto»*. Ha proseguito l'autore *«E' ora di chiamare le cose con il loro nome. Per le strade c'è il sangue, il potere criminale è una realtà. La reazione più comune che ha suscitato il volume è "Cosa posso fare io contro la mafia?". Molti sono ancora incapaci di cogliere gli elementi di verità, il mio libro invita a riflettere, a ragionare»*.

m. v.

Ieri sera la bomba

RITORNA IL RACKET A CUORGNE'

L'ordigno fatto esplodere ieri sera, attorno alle 23, su una finestra del bar Jolanda di Cuorgnè, ha rievocato in città i tristi fantasmi del passato. Facile il paragone con delitti ed attentati che hanno caratterizzato gli anni a cavallo tra il '70 e l'80. E soprattutto con la bomba che, nel settembre dell'81, aventrò una finestra del bar Commercio e ferì una decina di persone.

Sembrerebbe il classico avvertimento del racket, anche se il proprietario del locale, Giuseppe Lumetta, 42 anni, dice di non avere mai ricevuto minacce. Gli uomini del capitano Buono sembrano però propensi a seguire soprattutto questa pista, che non può non suscitare preoccupazione negli ambienti cuorgnatesi.

Rapina. Ieri sera, poco dopo le 20, al distributore di benzina di Salassa, in pieno centro del paese. Tre giovani, armati e mascherati, scesi da un'Alfetta rubata a Venaria, hanno minacciato con le pistole il gestore Giuseppe Cavaletto, 68 anni. L'uomo ha cercato di reagire, ma è stato sopraffatto. Il bottino è di 400 mila lire.

Piero Angela
Alfa & Beta
dall'origine delle stelle
al futuro dell'elettronica
mille risposte sulla scienza
seconda edizione
I libri del quadrifoglio A. Vallardi, 14.000 lire
Garzanti

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back (rifinanziamento macchinario già di proprietà) a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti, inprotestati, per importi da 20 a 80 milioni. Si assicura la massima riservatezza.
Tel. 471.548

1911
durando
Via Roma 77 - Torino
VENDITA PROMOZIONALE
ABBIGLIAMENTO PELLICCERIA

CHIVASSO SOSPESI PSI RIBELLI

Bufera su alcuni socialisti di Chivasso che dal novembre dell'83 avevano deciso di non dare più l'appoggio al loro gruppo consiliare: la commissione regionale di garanzia dei probiviri del partito socialista di Torino ha deliberato la sospensione dal partito dei tre consiglieri del Comune di Chivasso Antonio Dasi (12 mesi), Francesco Mauro (6 mesi) e l'ex sindaco Livio Riva Cambrino (2 mesi), tutti con decorrenza dal 22 gennaio scorso.

Una nota di «deplorazione» è stata anche inviata al sindaco, Piero Camoletto, all'assessore delegato alla Cultura, Giacomo Daniele, all'assessore ai Lavori pubblici, Salvatore Marasà e al consigliere Fortunato Verduci «perché il loro comportamento ha compromesso l'immagine del partito a Chivasso». Inoltre si invita la federazione provinciale a provvedere al commissariamento della sezione.

Una coppia festeggia un traguardo non comune: settant'anni di matrimonio

SI SON SPOSATI DOPO LA GUERRA DI LIBIA

Una vita di lavoro, e per lui tre volte la chiamata alle armi

Settant'anni di matrimonio: Felinto e Margherita Morano li hanno appena festeggiati con tutta la famiglia: in chiesa e poi a pranzo con i figli Piero e Nuccia, la nuora, il genero, i nipoti, Patrizia di 31 anni, e Roberto, un cespuglio simpatico di ricciolì neri, di 4.

Un traguardo-record, soprattutto di questi tempi: 93 anni lui, altrettanti lei, al contatore dall'età di sedici anni. L'incontro fatale per i coniugi Morano è avvenuto a Chieri. Lui veniva da Buttigliera d'Asti. Aveva preferito alla fatica del contadino quella del fornaio. Notti ad impastare lievito e farina e giornate a correre per il paese a consegnare il pane. Margherita lavorava in filanda. Da allora hanno camminato insieme.

Sei anni dopo il matrimonio. Felinto era reduce dalla guerra di Libia ed era alla vigilia di un'altra. Fece in tempo a trascorrere qualche mese accanto alla sua Margherita, poi le trincee del fronte lo inghiottirono di nuovo. *«Mio padre ha fatto tutte le guerre* — racconta la figlia Nuccia —. *E' stato richiamato anche per l'ultima: maresciallo della sussistenza qui a Torino»*.

Margherita e Felinto Morano con i figli e il pronipote

Panettiere e commerciante (con Margherita in negozio) per tutta una vita, con un'eccezione: tranviere a Moncalieri, dove la famiglia si era intanto trasferita, *«per i grandi viaggi di allora sino a Torino»*.

In pensione da un quarto di secolo, Felinto Morano, ogni volta che il tempo lo consente, prende sotto braccio la sua Margherita e insieme escono dal loro alloggio di via Cardinal Massaia 62 per una passeggiatina. *«Mio papà è un gran comminatore. Fa tutte le commissioni. Non si trattiene fuori solo perché non vuol lasciare sola la mamma»*.

BINGO 2

STAMPA SERA

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

24 settimane di gioco NO STOP!

Ogni settimana ricomincia il BINGO!

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuno infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria del primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla speciale cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272

IN GALLERIA

● **Pierangelo Devecchi.** Pittore, grafico ed ora fotografo Pierangelo Devecchi affida alla «magica» sequenza delle immagini il senso di un'esistenza spesa tra ricordi e oggetti, tra sensazioni inquietanti e incontri e quel senso di sottile angoscia che trapare dai volti che emergono dalle fotografie esposte nella Sala dell'Associazione ex Allievi Fiat, c.so Dante 102. L'interno con pianoforte e gli emblematici autoritratti, la surreale carrozza e il busto di donna in gesso, testimoniano il gusto di un artista che ha trasferito in queste «tavole» la «propria visione delle cose», la «favola» di una realtà reinterpretata attraverso «emozioni piacevoli e misteriose».

● **Inaugurazioni.** Giovedì 31 gennaio s'inaugura, alle ore 16, presso il Centro Culturale «Spirali» (via dell'Arsenale 35 bis) la personale di Giovanni Quadrelli «Trenta fantasie di un architetto», mentre alle ore 18,30 si apre la Mostra Antologica di Antonio Cesare Roch, «cinquant'anni di pittura 1920-1970», nelle sale della Palazzina al Valentino della «Promotrice» delle Belle Arti (viale B. Crivelli 11).

● **Affreschi di Giovanni Carena.** Il pittore Giovanni Carena ha realizzato per la chiesa Madonna di Fatima di Pinerolo una serie di affreschi con le stazioni della via Crucis e vetrate policrome con soggetti religiosi.

Morando a Bielia. Presso l'Associazione Culturale «L'uomo & L'arte» (via Lissana 13) è in corso la mostra «Omaggio a Pietro Morando» (Alessandria 1892-1980) con opere provenienti dalla Pinacoteca Civica di Alessandria.

● **Italiani all'estero.** Il pittore piemontese Carlo Sismonda espone alla *National Library of Canada* di Ottawa. Si tratta di quadri dalla forte impronta espressionista legati al paesaggio piemontese.

● **Acquarelli di Luciana Bey.** Nel presentare gli acquarelli di Luciana Bey al Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 284), Mario Contini sottolinea «le doti tecniche, d'istinto e di partecipazione mentale, che rappresentano gli elementi catalizzatori» di questa pittura dalle lievi cadenze, dal colore luminoso che si stempera sul «foglio» di carta, dalla freschezza di una materia che restituisce la tenerezza di un volto, di un profilo, di una luce sulle nature morte.

Ancora una volta, la Bey propone le immagini di una realtà colta con immediatezza e prendono così forma diafani paesaggi (alcuni dei quali delicati e suggeriti da un senso di poesia e composizioni floreali.

ITINERARI

● **Arte della R.D.T.** Ex fabbrica dei Lingotto, via Nizza .

● **Carlo Bossoli.** Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, via Accademia delle Scienze 5.

● **Francesco Preverino.** Studio Laboratorio, corso G. Lanza 105

● **Filippo Panseca.** Galleria Viotti, via Viotti 8c.

● **Raffaele Palma.** Libreria Comunardi, via Bogino 2.

● **Raffaele Antelmi.** Club I Delfini, lungo Po Cadorna 1.

● **Rina La Gioia.** Omaggio a Silone. Centro Culturale «Scipione Ammirato», via di Pettorano 3, Lecce.

● **Mario Torchio.** Palazzo della Provincia, piazza Alfieri 32, Asti.

● **Concetto Pozzati.** Galleria Peirà, via Vitt. Emanuele 320, Bra.

● **Luigi Sassu.** Galleria Oltrigianna, via Vit. Emanuele 37, Bra.

● **Sergio Manfredi.** Galleria Bolzani, c. Matteotti 20, Milano.

● **Gilberto Zorio.** Galleria Civica, c. Canalgrande, Modena.

● **Corrente.** Palazzo Reale, Milano.

● **Proposte per una collezione.** Galleria Villardi, piazza Verdi 38, La Spezia.

● **Claudia Ferraresi.** Circolo Sociale, via Mazzini 2, Alba.

● **Antonio De Pascale.** Galleria La Polena, largo XII Ottobre, Genova.

● **Il dopoguerra dei fotografi.** Galleria d'Arte Moderna, piazza della Costituzione 2, Bologna.

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

FORME LUMINESCENTI NEI SOGNI DI SCROPPO

Una mostra nel palazzo della Regione sull'artista torinese legato a Casorati e al futurismo di Mino Rosso

La lunga stagione artistica di Filippo Scroppo appare segnata da una ricerca rigorosa, da un rinnovarsi del tessuto espressivo attraverso le incidenze del colore, della linea che nel tempo si è fatta sempre più allentata, lieve e musicale, sorta come un sospiro o una nota che incorpora si libera nell'atmosfera.

Un rigore e una coerenza che si ritrovano nella mostra allestita al Palazzo della Regione (piazza Castello 165), accompagnata da un catalogo curato da Giulio Givone e coordinata da Paolo Fossati, autore inoltre della presentazione. Esponente del Gruppo M.A.C. torinese (insieme a Bigliore, Galvano e Parisot), promotore della Mostra d'arte contemporanea di Torre Pellice, giunta ormai alla XXXIV Edizione, presente agli «Uffizi» di Firenze con un «Autoritratto» del 1930, Scroppo è senza dubbio personaggio di questo nostro tempo, di una Torino legata alla scuola di Felice Casorati (del quale è prossima un'ampia retrospettiva), del futurista Mino Rosso, di Italo Cremona e Da Milano, del «Sei» e di Mastroianni.

Una presenza attiva, dunque, una vicenda artistica che si snoda, in questa occasione, dal dipinto le «Calle etiopiche» del 1947 alino alle «Fasce ed alternanze» del 1983.

Filippo Scroppo: «Ideogramma romboidale», tempera, 1956

In questa continuità di riscontri e di rivolti espressivi ritroviamo il grumoso impasto di «Ideogramma» del 1959 e la «Grafia colorata» del 1964, le «Forme chiare» del 1971 e le «Furme luminescenti» del 1978.

Un dipingere che negli ultimi anni si è fatto più soffice, permeato da un colore polverizzato nella luce ma che dalla luce trae, in ultima analisi, linfa vitale e cadenze e intensità per rivelare dall'esistere il segno, l'incanto di un'attesa che diviene rivelazione e incontro ed esplosione di immagini che si frantumano nell'emozione di un attimo al di là del tempo, nel silenzio.

ANNIGONI, PITTORE DEI REALI INGLESI E DI PAPA GIOVANNI

Pietro Annigoni: «Il profeta»

La duttile qualità della linea contraddistingue l'opera di Pietro Annigoni che in questi giorni si può osservare alla Galleria Berman (Palazzo Tirrenia, via Arcivescovado 9 int. 18). Una scelta di composizioni che appaiono come il frutto di una precisa indagine intorno alla figura umana, di un continuo accostarsi ai modelli rinascimentali, di un serrato andante del segno che definisce con fermezza il delicato viso di «Cristina» o quello scavato dell'«Apostolo», che conferisce una personalità a queste sue immagini: ora dolcissime ed ora più intense e pervase da un'energia che conferisce loro una intensa vitalità.

Accanto ai ritrattista della Famiglia Reale inglese e di Papa Giovanni XXIII, sono presenti alcuni dei suoi allievi nelle opere dei quali appare evidente un clima rasserenante, un distacco dalle umane vicissitudini, un ricreare una sensazione, un sorriso. Di Silvestro Pistoiesi, fiorentino, ricordiamo un languido «Nudo» e un suggestivo ritratto che testimoniano gli aspetti di una ricerca misurata, tradizionalmente figurativa. Una tradizione che continua anche con Romano Stefanelli: autore di un robusto «studio per ritratto». Luigi Falai, che ha studiato i Maestri Fiamminghi, propone le piacevoli e serene atmosfere naturaliste di un mondo ricostruito sulla tela con sorprendente veridicità, come nel dipinto «L'Amo». Luciano Guarnieri, infine, due volte vincitore del Premio della Canadian Elisabeth Foundation, sviluppa un «classicismo» ricco di sottili memorie, di emozioni purissime e di una interpretazione del vero che in ogni caso conferisce alla pittura una propria individualità.

Studi sul Piemonte

STUPINIGI PALAZZINA DI CACCIA

Dedicata allo studio della cultura e della civiltà subalpina, l'ultimo numero della rivista Studi Piemontesi (vol. XIII, fasc. 2 - novembre 1984), edita dal Centro Studi Piemontesi di Torino, pubblica una serie di pregevoli articoli con particolare riferimento all'arte figurativa: lo studio di Gianfranco Ghidella sulla «Palazzina di caccia di Stupinigi», le «Segnalazioni d'arte in Piemonte» e la «Rassegna per la critica d'arte» di Andreina Griseri, i «Documenti sullo scultore Carlo Tantardini» di Anna Paolino, l'indagine intorno a «7 acqueforti di Francesco Franco» curata da Renzo Guasco.

Una rivista interdisciplinare realizzata con cura, con una scelta dei testi che la rendono interessante, attenta alle maggiori manifestazioni culturali dell'area piemontese. «Una cultura che è legata — ha scritto Renzo Gandolfo in "Conoscenza e coscienza attuale del passato piemontese" — alla nostra storia: la storia di una comunità di uomini tesa a non vivere come greggi di pecore matte; di una civiltà degna, conservandola, di essere rinnovata». Completa il fascicolo il notiziario bibliografico con recensioni e segnalazioni.

DA «PIRRA» LE CERAMICHE FAENTINE

Ceramica d'arte alla Galleria Pirra (Lungo Po Cadorna 1) con la rassegna «Soffi di terra» dei faentini Gabbi Mariani e Giovanni Cimatti. L'Aquilone barocco e l'«Ala di Leonardo», il «Piccolo drago» e il «Frammento di Cielo» caratterizzano l'esperienza di Mariani, mentre Cimatti espone «lastre» curve e piane, «frammenti», «foglie».

In entrambi si assiste a una peculiare ricerca formale, a una materia elaborata con «puntigliosa semplificazione di forme», a una struttura narrativa che conferisce a queste loro «autonomia creative» una vita, una estrema «leggerezza» di volumi, una suggestione di immagini che «richiama sensazioni, visioni, cose che si hanno dentro, che hanno ad altri vissuti, luoghi e sensazioni catalogati nell'inconscio».

In rassegna a Canelli

PERSONALE DI LICATA

Al Centro «Luigi Bosca» di Canelli, è in corso la personale di Riccardo Licata improntata su opere dal 1954 al 1984 che documentano «un panorama articolatissimo e variegato» (Pierluigi Sacco Botto), che contribuiscono alla conoscenza di un linguaggio dalla suggestiva grafia che gli consente di porre in evidenza «la spontaneità dell'invenzione: il segno non è gesto strumentalizzato o programmato, ma, caso mai, trascrizione, per cui fiunge da immagine figurativa del concreto e dell'astratto» (Giovanna Barbero).

Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, Licata è attualmente docente alla U.E.R. d'Arti plastiche alla Sorbona e alla Scuola Internazionale della Grafica di Venezia. Segno e colore o magia di una visione che è messaggio, poesia, memoria.

LA MAGIA DI CEROLI AD IVREA

Sino al 7 febbraio resterà aperta nella sala del Centro Congressi La Serra di Ivrea (corso Carlo Botta 30) la mostra di Mario Ceroli, allestita in collaborazione con la Galleria de' Foscherari di Bologna. In queste sue composizioni si avverte «una continuità manuale del fare arte, il momento artigianale — scrive Maurizio Calvesi — da lui intensamente sottolineato nell'uso di una materia povera e artigianale per eccellenza, risalta come momento concreto, che concretamente genera la magia delle forme».

In questa magia si scopre, quindi, l'indagine figurale di Ceroli: i profili, le *silhouettes*, le superfici sapientemente lavorate. I riferimenti, le «citazioni», il «classicismo» di questo artista si esprime attraverso una «precisa selezione di forme».

Compendiosi il novantesimo anno di una vita dedicata ai lavori, agli affetti, alla meritazione è serenamente mancato il

CAVALIERE DEL LAVORO
prof. Carlo Verde
Medaglia d'oro dei benemeriti della Pubblica istruzione

Ne danno l'annuncio la moglie **Carla Rasori**, la sorella **Liviella**, le cognate **Lucia** e **Lily Rasori**, **Luisa Rasori** ved. **Cardellicchio**, i nipoti **Lucetta Merlini** e figli, **Gabriella Merlini** con il marito **Tommaso Salvatori** e figli, **Gianni Merlini** con la moglie **Madalina** e figli, **Cesare Merlini** con la moglie **Luciana** e figli, **Francesco Merlini**, i pronipoti **Filippo, Merlini** e **Schievenin**. Un ringraziamento al prof. Ezio Musatto per l'assistenza prestata e all'infermiere Adriano Arenti. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 8,30 presso la Chiesa di San Secondo. Nel pomeriggio di oggi sarà allestita la camera ardente presso la Uiet, corso Raffaello, 28. Non fiori ma offerte alla Casa di Riposo di Boccomasengo (Al)
— Torino, 28 gennaio 1985

La **Uiet** (Unione Tipografica Editrice Torinese) partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del proprio Presidente Onorario

CAVALIERE DEL LAVORO
prof. Carlo Verde

e ne ricorda l'impareggiabile guida e l'alta lezione intellettuale ed umana.
— Torino, 28 gennaio 1985

La Uses (Unione Tipografico Editrice Subalpina) partecipa la scomparsa del proprio fondatore

CAVALIERE DEL LAVORO
prof. Carlo Verde
Presidente onorario della Uiet
— Torino, 28 gennaio 1985

Augusta Giosso ricorda l'amico di sempre e si stringe affettuosamente a Carla.

La TET (Tipografia Sociale Torinese) partecipa al lutto della famiglia e della Uiet per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
prof. Carlo Verde
Presidente Onorario della Uiet
— Torino, 28 gennaio 1985

I Dipendenti Uiet profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente Onorario

prof. Carlo Verde
— Torino, 28 gennaio 1985

Tutti gli **Agenti Uiet** esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del presidente onorario

prof. Carlo Verde
— Torino, 28 gennaio 1985

Cesare e Irma Goria Gatti prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Verde e Merlini

Corrado e Lia Bertini, nel ricordo commosso dell'indimenticabile **PROFESSORE**, sono affettuosamente vicini alla famiglia Rasori, Merlini e Verde

Carla, Vittorio Caligaris e famiglie partecipano sentitamente al dolore per la scomparsa del

prof. Carlo Verde
— Torino, 28 gennaio 1985

Camilla e Guglielmina Passalni sono vicini al dolore della famiglia Verde e Merlini.

Piera Val Vitali e Rosacarla Calcagno ricordano il **PROFESSORE**.

L'Unione Industriale di Torino partecipa al cordoglio della famiglia Merlini per la scomparsa del

prof. Carlo Verde
Presidente Onorario della Uiet

Indimenticabile benemerito promotore di grandi iniziative editoriali, a favore della cultura e della città di Torino.
— Torino, 28 gennaio 1985.

Giacomo e Marietta Zunino profondamente commossi si stringono affettuosamente a Carla nel rimpianto e nel ricordo dell'impareggiabile maestro di vita

CAV. DEL LAVORO
prof. Carlo Verde
— Torino, 27 gennaio 1985.

Carlo, Rita, Giorgio Belli Re prendono affettuosamente parte al grande dolore di Carla.

Paolo Ciavarini Azzarelli partecipa al dolore della famiglia Verde.

Ulrico e Cele di Aichelburg con le figlie partecipano vivamente al grave lutto

Carlotta e Franco Rota ricordano con affetto l'amico

CAV. DEL LAVORO
prof. Carlo Verde
— Torino, 27 gennaio 1985.

Condominii, inquilini, Amministrazione di via Re Umberto, 29 bis, partecipano commossi al grave lutto.

Mario Secchia con Pia Enrica ricorda addolorato il carissimo amico

prof. Carlo Verde
— Torino, 27 gennaio 1985.

Silvana e Anna Cerlglio con riconoscente memoria prendono parte al lutto della famiglia.

Luciana Rattazzone partecipa con commosso e rimpianto al grande dolore di Carla

La scuola media statale «**Tancredi Galimberti Silvio Verde**» di Borgo Margherita partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Verde

che fu indimenticabile animatore ed indimenticabile scolarizzatore della vita e dello sviluppo di questa scuola.
— Borgo Margherita, 28 gennaio 1985.

Si associano al lutto dei familiari con vivo cordoglio **Maria e Luigi Buzzi**.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione Industriali Grafici e Cartotecnici di Torino partecipano al lutto del dott. Gianni Merlini per la scomparsa del

prof. Carlo Verde
Presidente Onorario della Uiet S.p.A.
— Torino, 28 gennaio 1985.

Maisia e Paolo Longo con **Alessandro e Giulia** si uniscono al dolore di Liviella.

La S.E.I. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
prof. Carlo Verde
— Torino, 28 gennaio 1985.

Pierina e Rinaldo De Benedetti e figli si uniscono al dolore di Carla e famiglieri per la perdita dell'indimenticabile amico

prof. Carlo Verde
— Torino, 28 gennaio 1985.

Lele, Luchino e Stefano Valle prendono parte con profondo rispetto al dolore di Anna Maria Verde per la morte di

Carlo Verde
— Roma, 28 gennaio 1985.

Franco e Dario Sergnani unitamente ai collaboratori, partecipano al dolore della famiglia del

prof. Carlo Verde
Presidente Onorario Uiet
— Torino, 28 gennaio 1985.

La famiglia **Gagna** partecipa commossa al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico

prof. Carlo Verde
— Torino, 28 gennaio 1985.

La Direzione e la Redazione dell'Enciclopedia Medica Italiana e di Medicina (Utet-Uiet) partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Verde
Illustre figura di umanista e di [illegible]
— Roma, 28 gennaio 1985.

Il Gruppo Piemontese dei Cavalieri al Merito del Lavoro partecipano con affettuosa commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'illustre Collega ed Amico

prof. Carlo Verde
Cavaliere al Merito del Lavoro
Presidente Onorario del Gruppo
— Torino, 27 gennaio 1985

Partecipano commossi al dolore
Giorgio Barberi Squarotti
Domenico Bellino
Augusto Cembe
Raffaella Carol
Giovanni Crestani
Raffaele D'Amore
Anna Della Monica
Luciana De Curtl Flore
Giuseppe Di Bilonis
Carmela Di Piero
Alfonso Fantazzo
Elena Gamna
Renzo Guiffrè
Gilsep Jacomuzzi
Piero Macario
Amelia Rollino
Bruno Nersiti
Luis M. Marchetti
Piero Marengo
Giuliano Martignetti
Maria Teresa Mautino
Mario Monca
Sandro Orlano
Giorgio Pavesio
Paolo Pollinzi
Edoardo Pia
Enrico Piatta
Piero Pignata
Ramo Poggio
Caterina Rocca
Roberto Rossi
Luigi Rostagni
Fulvia Secco
Alberto Scaglia
Alfredo Simonetti
Luca Terzolo
Giovanna Secco
Giovanni Olivero
Milly Pizzo
Melchiorre Olivero

Bruna Rampone profondamente commossa partecipa al dolore di Carla e Liviella nel ricordo del carissimo **CARLO**.

Il Consiglio d'amministrazione, il Personale e gli ospiti della Casa di riposo **S.s. Antonio e Caterina di Bosco Marengo** si associano al profondo dolore dei famigliari per la scomparsa del

prof. Carlo Verde
Cavaliere del lavoro
Consigliere dell'ente
Fondatore del padiglione «Elvira Verde»
lungodegente benefattore
— Bosco Marengo, 28 gennaio 1985

I cugini **Cecchia Camella, Enrica, Paola, Edoardo, Pia** partecipano commossi al dolore di Carla e Liviella per la scomparsa del caro

prof. Carlo Verde
— Torino, 28 gennaio 1985.

Sandra Gamna partecipa con vivo affetto al dolore di Carla e di tutta la famiglia per la scomparsa del carissimo

prof. Carlo Verde
— Torino, 28 gennaio 1985.

I dott. Carla Saverio prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Verde
— Torino, 28 gennaio 1985.

Ezio e Livia Minetto sono vicini con molto affetto alla signora Carla per la scomparsa del

prof. Carlo Verde
— Torino, 28 gennaio 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore e i Collaboratori tutti della Tipografia Torinese Spa partecipano al lutto della Uiet per la perdita del

prof. Carlo Verde

per lunghi anni impareggiabile guida della illustre Casa Editrice
— Torino, 28 gennaio 1985.

Alfonso Dellacasagrava partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Carlo Verde

suo grande Maestro ed Amico
— Torino, 28 gennaio 1985.

La **Agos Arti Grafiche Spa** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della soc. U.T.E.T. per la scomparsa del

prof. Carlo Verde
— Torino, 28 gennaio 1985.

Giuseppe e Lydia Gabrielli sono affettuosamente vicini a Carla per la scomparsa del

prof. Carlo Verde

veramente caro amico da sempre
— Torino, 28 gennaio 1985.

Addio, cara professor **VERDE**, non la dimenticheremo mai. **Marisa, Osvaldo, Gabriella, Cloci, Nicoletta, Roberto.**

L'Associazione Italiana Editori partecipa al lutto che ha colpito il dott. Gianni Merlini e la Uiet con la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
prof. Carlo Verde
editore figura di editore.
— Milano, 28 gennaio 1985.

Il Gruppo Industrie Editoriali di Torino partecipa al dolore del Suo Presidente dott. Gianni Merlini per la scomparsa del

prof. Carlo Verde
Presidente onorario della Uiet S.p.A.
— Torino, 28 gennaio 1985.

È improvvisamente mancata

Maria Giraudo
in Massimino

Una grande dolore ne dà il triste annuncio il marito **Giuseppe Massimino**. I funerali avranno luogo in Borgaretto oggi alle ore 15,30 partendo da via Cervia n. 5
— Torino, 28 gennaio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Tarditi

Le annunciano con dolore la moglie **Maria**, le figlie **Sandra** e **Lidia** con il marito **Franco**, i nipoti, la sorella, la suocera e congiunti tutti. Funerali martedì 29 gennaio 1985 ore 15 in Riveria di La Morra (Cn). Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1985.

Crudelmente è mancata

Luigia Castagno
vedova Regis (Emma)
anni 78

L'annunciano le sorelle **Alda**, il fratello **Giovanni**, i nipoti **Nella Lesca**, **Luigina** e **Piero Castagno** con rispettive famiglie, **Gianni** e **Vera Regis** con rispettive famiglie, cognato, cognate, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 29 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Diberti 83.
— Casella, 28 gennaio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bertorello
ved. Pascarmona

I funerali avranno luogo in Piova Massaia (Asti) oggi ore 16,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1985.

Mariuccia Sciaverano Robino partecipa che il suocero

Mario Luigi Sciaverano

serano ha lasciato questa vita. Ricordandolo con immenso affetto comunica che la salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria martedì 29 c.m. ore 15,30 e ringrazia coloro che a lui resteranno un pensiero.
— Torino, 27 gennaio 1985.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vicedirettori, i Direttore ed i Vicedirettori del Centro di Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, i Direttori ed i Vicedirettori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Paolo Cirrincione
Dirigente della zona di Pinerolo
— Torino, 28 gennaio 1985.

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distribuzione del Piemonte Occidentale dell'Enel prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Paolo Cirrincione
— Torino, 28 gennaio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici
Pietro Agostinis
Renzo Almerati
Eugenio Amelotti
Ugo Ajmar
Giuseppe Arcalleruti
Nicola Azzetti
Riccardo Balbo
Vittorio Balzi
Pietro Banchio
Giusto Banfo
Renzo Benedetti
Luciano Bertaggioni
Giuseppe Bertola
Agostino Bertoncelli
Roberto Bitner
Carlo Blus
Giovanni Bonetti
Mariagrazia Bonetto
Paolo Borio
Luigi Borsetti
Giovanni Botta
Giovanni Bottaro
Pierfrancesco Borero
Giacomo Calasso
Adriano Casalis
Walter Cavallini
Emilio Cavalle
Francesco Cerri
Alberto Chiambertando
Cesare Chiesa
Roberto Colletta
Vincenzo Colleca
Elisa Colombi
Mariavitea Colombini
Luciano Cucaria
Guido D'Agostini
Guido Dalla Casa
Guido De Alessandris
Enzo De Stefani
Vittorio Didier
Roberto Ferrari
Filiberto Fiorito
Giovanni Fomarese
Silvano Formaro
Giuseppe Gallarini
Attilio Gallina
Claudio Gallo
Aldo Garavenia
Luigi Garavoglia
Sergio Ghiarmini
Giuseppe Gino
Angelo Giverso
Luciano Goldo
Giovanni Grifalfa
Luigi Grossa
Domenico Iacoarino
Domenico Imbrenda
Ercole Iossi
Andrea Lacquaniti
Argeo Ladurini
Elio Lina
Vladimiro Malacco
Franco Malberti
Giuseppe Manna
Donato Marchetto
Franco Mastent
Giancarlo Metano
Sergio Meiani
Giuseppe Mezzino
Luigi Miasio
Umberto Monacortani
Carlo Mondo
Achille Mordenti
Guido Moretti
Giovanni Musso
Gianfranco Naldi
Sergio Notario
Andrea Ognio
Renato Osella
Gianfranco Ottavi
Carlo Pagella
Stefano Panaro
Pasquale Pappacoda
Piergiorgio Pavesi
Pierpaolo Pierini
Giuseppe Pigna
Pietro Pironone
Gilberto Pizzolorno
Enzo Ponzi
Giancarlo Prunotto
Diacinto Rasa
Bruno Rattazzi
Secondo Regis
Ivano Rocci
Florenzo Rollo
Paolo Rosai
Giorgio Sala
Sergio Sanavi
Luigi Scavino
Antonio Serafini
Giulio Spinella
Paolo Stavarengo
Mario Tardino
Mariagrazia Tassio
Nicola Trizio
Renato Valle
Mario Valli
Angelo Valperga
Francesco Vigna
Candenzio Vinea

Giuseppe Maria Ghisolfino sono vicini a Maurizio e famiglia

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione della Locat S.p.A. partecipano al lutto del presidente del Collegio sindacale dott. Federico Zunino e della famiglia per la scomparsa della mamma signora

Giustina De Bernacchi
ved. Zunino
— Torino, 29 gennaio 1985.

La Mamma celeste ha accolto nel suo seno l'anima eletta di

Petronilla Panero Grandi

Di nuovo ora sia Gian Piero, Luciano, del marito Ugo, lascia, contenta della Fede, nella certezza della Resurrezione, il figlio Lino, le nuore **Maria, Anna Maria, Francesca**, i nipoti **Cristiana, Paola, Emanuela, Gian Piero**. Funerale S. Rita, mercoledì 30 gennaio, ore 8,30.
— Torino, 29 gennaio 1985.

Partecipano al dolore del prof. Lino Grandi per la morte della **MAMMA**
Gabriella Garino
Massima Franchinetti
Paolo Barcucci
Annamaria Bastianini
Ernesto Gada
Marcella Negro
Jean Marcel Tolnin
Bruno Vidotto
e tutti gli amici del Centro studi psicologia applicata.

Lorenza ed Italo Zagata partecipano al dolore del prof. Lino Grandi per la morte della mamma signora

Petronilla Panero
ved. Grandi
— Torino, 29 gennaio 1985.

Federico De Rosa prende parte al dolore di Lino, Francesca e dei familiari tutti

Sandro, Wanda, Giorgio, vicini a Lino con immenso affetto.

È' mancata

Paola Sasia ved. Vignani

Lo annunciano i figli **Mario** ed **Alessandro** e rispettive famiglie, i fratelli **Domenico** e **Giovanni**, le sue **Marie** ed i parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,30 in Villanovetta di Verzuolo.
— Torino, 28 gennaio 1985.

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del rag. Alessandro Vignani per la perdita della mamma

Paola Sasia
— Torino, 28 gennaio 1985.

È' mancata

Eulalia Girardi
ved. Rubbo
di anni 94

Ne danno l'annuncio i figli **Maria, Ilda, Nadina, Eulogio**, generi e nipoti
— Torino, 27 gennaio 1985.

(Continua a pag. 6)

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato
Claudio Rollè
anni 22

Ne danno il doloroso annuncio, angosciati, il papà **Sergio**, la mamma **Marisa**, il fratello **Franco**, gli zii e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 corr. alle ore 14,15 parrocchia S. Benedetto (via Bellezia 28), la salma proseguirà per Vigliano d'Asti, dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1985.

Le famiglie **Bertellino, Bruni, Clara, Crivella, Emanuel, Ghiga, Gurlino, Lignani, Mocca, Quirico, Salomone, Squassino** partecipano al dolore della famiglia

I condomini di via **Viberti 7**, partecipano al dolore della famiglia Rollè

Carla e Luciana Francone, con i figli **Riccardo ed Enrico**, partecipano commossi al dolore della famiglia.

Le famiglie **Giordanengo ed Erabin Battaglia** prendono viva parte al lutto.

Partecipano al dolore per la prematura scomparsa del amico **CLAUDIO: Mario, Roberto, Paolo, Paola, Elisabetta, Luca, Elena, Silvana, Grazia, Maurizio, Anna, Daniela, Gaga, Roberta, Ubaldo, Edda, Karin, Sonia, Luca, Silvana, Aldo, Rossana, Silvano, Daniela, Beppe, Brunello, Giorgio, Milena, Vita, Gianna, Paolo, Ornella, Paola, Nicoletta, Tati, Gabriele, Antonella, Luigi, Renata, Brunella, Gianni, Alfa, Gianni, Martina, Patrizia, Riccardo, Marco, Bianca, Dario, Cris, Luisa, Roberta, Enrico, Elisabetta, Carlo, Federica, Roberta, Maura.**

Mauro e Daniela ricordano l'amico **CLAUDIO**

La **Sci Club Borgata** partecipa al lutto per la tragica scomparsa di
Claudio Rollè
— **Sestriere**, 28 gennaio 1985.

Sono vicina al suoi cari nell'immenso dolore, ma dire addio non mi è possibile
Matilde.

Le famiglie **Maggiora e Sapetti** sono vicine a Marisa, Sergio e Franco.

Condomini e inquilini del condominio Nube d'argento di Savonera Borgata partecipano all'immenso dolore della famiglia

Francesco Grasso e famiglia partecipano all'immenso dolore della famiglia Rollè

Mauro Federico Patrizia Laura profondamente commossi ricordano l'amico **CLAUDIO**

Profondamente addolorati dalla tragica scomparsa di
Claudio Rollè
partecipano al grande dolore della famiglia
Carlo Margherita Tirazzo e famiglia
Claudio Graziella Borgetto
Giovanni Malasco e famiglia
Rat Ferrero Guglielmo e famiglia
— Torino, 28 gennaio 1985.

Maurizio e Romy Gai partecipano al dolore della famiglia per la perdita di **CLAUDIO.**

Sono vicini a Sergio e Marisa **Pino e Ian Lanes.**

Michele Domenico Milano partecipano al lutto.

Le famiglie **Salamino e Scandiuzzo** partecipano immensamente al dolore della famiglia Rollè.

Tutti i compagni di scuola ricordano con affetto
Claudio Rollè
e partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 28 gennaio 1985.

La **Società Figlia** partecipa sentitamente al dolore della famiglia Rollè per la tragica scomparsa del figlio **CLAUDIO.**
— Torino, 28 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bianco
pensione Westinghouse
anni 79

Addolorati ne annunciano morte, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 29 corr. a Villanova d'Asti con partenza dall'ospedale Maggiore di Torino, ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1985.

Il **Presidente** del **Consiglio di Amministrazione**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dipendenti**, le **Filiali** di **Milano, Torino, Padova, Genova, Bologna, Roma, Bari, Napoli e Firenze** della **Rare S.p.A.** prendono viva parte al dolore dell'amministratore delegato sig. Pierfranco Bianco per l'improvvisa scomparsa del padre
Giuseppe Bianco
— Torino, 28 gennaio 1985.

L'**Amministratore Unico** ed i **Dipendenti** della **Nova Solar s.r.l.** si associano al cordoglio del sig. Pierfranco Bianco per la scomparsa del padre
Giuseppe Bianco
— Torino, 28 gennaio 1985.

La **Società Pranzo & Vergnano** nella persona dei **titolari** e dei **dipendenti** prende parte al dolore del sig. Pierfranco Bianco per la scomparsa del padre
Giuseppe Bianco
— Cassino, 29 gennaio 1985.

Esprime i sentimenti di cordoglio alla famiglia Bianco per la scomparsa di
Giuseppe Bianco
Felice Molteni e famiglia
— Torino, 29 gennaio 1985.

Le società:
Bonini & Costa s.n.c.
Frizzale & Antolino s.n.c.
T.P. Service s.n.c.
Cubitella di Rossi
Titolari e Dipendenti tutti partecipano al cordoglio della famiglia Bianco per la scomparsa di
Giuseppe Bianco
— Cassino, 29 gennaio 1985.

Si associano uniti al sig. Pierfranco Bianco per la perdita del padre
Giuseppe Bianco
Nicoletta e Antonio Cavaliere
dr. Michele Summa e collaboratori
Vittorio Verdi e famiglia
Maria Genna e famiglia
Filippo Troja
Giuseppe Bellomo
Riccardo Crivellari
Matteo Galassi
Silvana e Antonio Nicco
Antonio Patrizio
Elena Ravano
Adalberto Schiapa
Giuseppe Saiguineti
Guido Tentato
— Torino, 23 gennaio 1985.

Lucia Castilla unitamente a figli, nuora e nipoti partecipano al dolore.

Il 27 gennaio è mancata
Camilla Baronchelli
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Luisa Gennari**, le figlie **Angela e Giuliana**, i nipoti e i generi, il fratello **Ottavio**, i cognati, i parenti tutti. Riposa in dimissione. Funerali alle ore 14,30 dal lì corr. nel Cimitero di Sinistra.
— Torino, 29 gennaio 1985.

La famiglia **Fina e Bisogno** partecipano al lutto della famiglia.

I **Condomini** di via **Lima 10** partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di
Camillo Baronchelli
— Torino, 29 gennaio 1985.

Elvo Rossaro
ha lasciato i suoi cari. Lo annunciano la moglie **Vittoreggelo**, le figlie **Silvia** con **Ugo, Manuela** con **Paolo**, gli amatissimi nipotini **Alessandro, Vittoria, Raffaella, Margherita**, fratello, sorelle e tutti i parenti. La famiglia ringrazia il professor Ettore Patterino per la premurosa ed umana assistenza. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere eventuali offerte in suo ricordo all'Antlas di Biella. I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via privata Elena 3.
— Savonera, 26 gennaio 1985.

Partecipano al lutto:
Aldo e Renata Ebella
le famiglie **Ebella**
Rita e Paolo Galli

Direzione e Personale della **Casse di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della famiglia per il decesso del
rag. Armando Visca
Dipendente dell'Istituto
— Torino, 28 gennaio 1985.

Direzione e Colleghi del **Area Piemonte Orientale** della **C.R.T.** si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del
rag. Armando Visca
— Torino, 28 gennaio 1985.

Si uniscono al lutto i **Colleghi** dell'**Agenzia** di **Asqui Terme.**

I **Colleghi** dell'**Agenzia** di **Canelli** si associano al lutto

I **Colleghi** dell'**Agenzia** di **Nizza Monferrato** partecipano al lutto.

E' mancata dopo lunghe sofferenze
Tina Prandi Foglia
Lo annunciano i funerali avvenuti la sorella **Irene**, la figlia **Giovanna** con **Bonino, Alessandro** ed **Elisabetta**, il figlio **Federico** con **Cristina e Francesca**, la cognata **Adelina**, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 29 gennaio 1985.

La cognata **Adelina, Gabriella, Ludovica, Franca, Chiara** e i nipoti **Alberto** ricordano commossi **TINA.**

La famiglia **Chinaglia e Galetti** ricordano con affetto la cara **TINA.**

Guido ed Elsa Laudi partecipano al dolore di Federico per la perdita della **MAMMA.**

Carla, Alessandro, Massimo Voglio partecipano al dolore.

Mario, Viviana, Alberto, Susanna, Franca, Isabella partecipano al dolore del caro amico **Federico Prandi** per la scomparsa della sua **MAMMA.**

In Fossano è mancata ai suoi cari il
dr. prof. Carlo Manera
Ne dànno il triste annuncio la moglie **Adriana**, la figlia **Luisella** col marito **Alberto** e il piccolo **Gabriele**, i consuoceri **Mariuccia e Tomaso Rinero** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale di Fossano che molto si è prodigato. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corrente mese alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Risorto in Ronchi di Cherasco.
— Fossano, 28 gennaio 1985.

La **Direzione** e le **Maestranze** della **Società Ausiliaria Industrie Alimentari S.p.A.** partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito Alberto e Luisella Rinero.
— Fossano, 28 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Bertolino
ved. Fila
Ne dànno il triste annuncio la figlia **Giuseppina**, il genero **Rinaldo Beroglia**, la nuora **Renata**, i nipoti **Alessandro e Paola**, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 corr. ore 8,30 parrocchia Santa Croce (piazza Fontanesi).
— Torino, 29 gennaio 1985.

Adriano, Graziella ed Eugenio Beroglia prendono parte al lutto della famiglia

Peppino, Sandra e Roberto Cassinelli si uniscono al dolore della famiglia.

Elio e Rita Rodeo partecipano al lutto della famiglia.

Le famiglie **Guglielmetti** partecipano al dolore dei suoi cari.

Pasqualina, Emilio, Mimì, Nilla, Francesco e Valentina partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cara zia **BETTURA.**

Cristianamente è mancata
Pia Castellani
L'annunciano la moglie **Norina** e tutti i familiari tutti. Funerali mercoledì 30 corr. ore 8,30 parrocchia N.S. della Salute
— Torino, 27 gennaio 1985.

L'on. **Franco Ageslini** con i **Colleghi** e i **Collaboratori** dell'**Ufficio** partecipa affettuosamente al dolore di Maria Teresa.

Domenico Chiezzera
Ernesto Marengo
Piero Rosazza
Giorgio Tavella
piangono la scomparsa dell'amico
geom. Michele Griffa
— Torino, 28 gennaio 1985.

Il **Gruppo Addetti ATM** partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio
Giacomo Guglielmetti
— Torino, 29 gennaio 1985.

Uniti nel dolore gli Adriani e Marella **Aurora Elia Gianfranco Paola Simoni** ricordano con affetto l'amatissima
Elsa Bolleto
— Torino, 28 gennaio 1985.

Gli **Amici** del **Gruppo Liguria** del **123° Corso Regia Accademia Artiglieria e Genio** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del collega
Gaio Serra
— Genova, 28 gennaio 1985.

Il **Capo Scelto** e gli **Amici** dell'**Associazione Allievi 123° Corso Regia Accademia Artiglieria e Genio** si stringono affettuosamente alla famiglia nel dolore per l'immatura scomparsa di
Gaio Serra
— Genova, 28 gennaio 1985.

Il **Presidente** dell'**Università Bocconi**, **Senatore Professore Giovanni Spadolini**, il **Rettore Prof. Luigi Guatri**, i **Consiglieri** di **amministrazione**, i **Pro-Rettori**, i **Direttori** dei **Dipartimenti**, il **Corpo Accademico**, gli **Studenti** e il **Personale** tutto dell'**Università Bocconi** piangono l'immatura scomparsa del
CAV. GR. CR. PROF.
Innocenzo Gasparini
Medaglia d'Oro dei benemeriti della scuola e della cultura
Medaglia d'Oro del Comune di Milano
già Rettore dell'Ateneo
già Preside della Facoltà
fondatore di scuola di scienza politica presso l'Università
Il quale ha dedicato per molti anni il prezioso apporto del suo elevato magistero e la costante attiva presenza nei maggiori organi di governo dell'Ateneo
— Milano, 28 gennaio 1985.

Partecipano al lutto:
Francesco Cingano
Emanuele Dubini
Giuseppe Guiseconi
Liliana Lanfi
Gianpietro Scalfi
Piero Schlesinger
Giuseppe Felliconi
Salvatore Bianco
Ettore Albertoni
Bona Ferraro
Filippo Longo
Piero Barzanti
Antonio Coppi
Giuseppe Orlando
Enrico Resti

Il **Direttore amministrativo** dott. **Enrico Resti** e tutto il **Personale** non docente dell'**Università Bocconi** di Milano prendono viva parte al lutto per la scomparsa del suo **Professore dell'Ateneo**
prof. Innocenzo Gasparini
di cui ricordano l'esempio di costruttore di dovere e la elevata qualità morale ed intellettuale.
— Milano, 28 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
arch. Arrigo Piana
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Clotilde**, il figlio **Giorgio**, con la moglie **Rosella** e i figli **Simone, Luca, Marcel**, la figlia **Carla**, con il marito **Giulio** e il figlio **Marco**. I funerali avranno luogo a Brusasco Canavese, mercoledì 30 gennaio alle ore 10,30.
— Novara, 26 gennaio 1985.

Gallo Umberto e **Rocco Francesco** partecipano al dolore di Carla Giulio e Marco nel ricordo di **ARRIGO.**

La **Fiat Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale** - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il dott. Giorgio Piana per la scomparsa del padre signor
Arrigo Piana
— Torino, 29 gennaio 1985.

Le famiglie **Almarelli** sono affettuosamente vicine a Nini, Giorgio, Carla.

La **Fiat Auto S.p.A. D.V.M.I. Direzione di area Lancia di Firenze** addolorati e collaboratori tutti partecipano profondamente commossi al lutto che ha colpito il dott. Giorgio Piana per la scomparsa del padre
Arrigo Piana
— Firenze, 29 gennaio 1985.

Guido, Patrizia e Federico Monga sono affettuosamente vicini agli amici Giorgio e Rosella.

Partecipano al dolore di Giorgio e Carla gli amici: **Daniela, Lalla, Flavia, Eugenio, Toya, Sandro, Geometra, Carlotta, Gianna, Pino, Lalla, Gabriella, Riccardo, Paolo, Lia, Cidaca, Silvana, Carlo, Max.**

E' mancata
Claudina Mulassano
ved. Vercellino
anni 81
Lo annunciano: il figlio **Pietro** con la moglie **Mariuccia**, la nipote **Claudia** col marito **Silvio Vaudetti** e parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 14 da ospedale Martini (Via Toscana 71). La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Moncalieri da Po.
— Torino, 27 gennaio 1985.

Amministratore Condominio ed inquilini di **Corso Vittorio Emanuele 189** partecipano al dolore della famiglia Vercellino per la perdita della cara **MAMMA.**

Beppe e **Pino** ricordano con affetto nonna **CLAUDINA.**

Profondamente uniti il Claudia e genitori:
Angelina Ercole
Ada Vaudetti
Famiglia Farappo
Famiglia Rigazzi

E' mancato
Ferdinando Buratti
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Ester Fila**, la figlia **Emilia** con **Mario e Paul**. La cara salma riposa nella tomba di famiglia al Cimitero di Chivasso.
— Biella, 29 gennaio 1985.

Lidia, Graziano con **Ella e Giampiero** sono affettuosamente vicini a Ester e Emilia e piangono la perdita del caro **FERDINANDO.**
— Biella, 29 gennaio 1985.

Carla e Orazio Floris profondamente addolorati piangono la scomparsa del fraterno amico
Nando Buratti
— Pollone, 29 gennaio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Destefanis
in Seglie
Addolorati ne danno annuncio il nipote **Domenico** e parenti tutti. La tumulazione avverrà nel cimitero di Ala e giorno 30 corrente mese.
— Milano, 28 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato
Eugenio Parguss
Addolorati lo annunciano la moglie **Gina**, la figlia **Yanna e Mario** con i nipoti **Nina e Gianni**, i nipoti **Maria Teresa e Guido**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torino mercoledì 30 corrente mese alle ore 10,15 dall'abitazione dell'estinto, via Gubbio 61. La cara salma proseguirà per Skopinje. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Helmsdorff
di anni 95
Ne danno l'annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Guglielmo** con la moglie **Anna**, il nipote **Giorgio** con **Loredana** e figli **Giulio e Daniela**, cugini e parenti tutti.
— Borghetto Santo Spirito, 24 gennaio 1985.

Baldo Fecia e famiglia partecipa sentitamente al dolore per la morte del signor
Giuseppe Helmsdorff
— Torino, 28 gennaio 1985.

Il **Personale** della **Filiale di Parma** dell'**Istituto Bancario S. Paolo di Torino** partecipa commosso al dolore che ha colpito il collega Giovanni Bruno per la perdita del padre
Enrico Bruno
— Parma, 28 gennaio 1985.

Ha raggiunto il suo caro Stefano
Giovanni Biora
Lo annunciano a funerali avvenuti moglie, figli, nipoti e quanti gli vollero bene.
— Pianezza, 25 gennaio 1985.

(Continua a pag. 8)

E' accusata di aver messo a segno truffe per miliardi

SANREMO, ALLA SBARRA I 45 COMPONENTI DI UNA GANG MAFIOSA

SANREMO — Mafia, traffico di droga, riciclaggio di denaro «sporco», armi, sigarette di contrabbando e poi truffe. Truffe per centinaia di miliardi: questi i capi di imputazione per i 45 componenti di una gang italo-americana, con alcuni addentellati nel mondo armatoriale greco, rinviati a giudizio davanti al tribunale di Sanremo. Molti sono ancora in stato di arresto; altri hanno ottenuto gli arresti domiciliari, altri ancora sono a piede libero. Una decina i latitanti.

Fra i nomi di maggiore spicco, l'avvocato Ettore Ferraro, di Sanremo, considerato «la mente» dell'organizzazione; l'ex assessore di Ventimiglia, Roberto de Vincenti; Arcangelo Stillitano, ex titolare di un night club di Bordighera, coinvolto in un grosso traffico di stupefacenti (la sua posizione è stata stralciata). Joseph Macaluso, boss siculo- americano, residente a New York; Pietro Bruccoleri, direttore di banca di Catania; Raimondo Bordinaro, titolare di un avviato studio medico a Roma; Giuseppe di Giusto, maresciallo dei carabinieri (anche qui è stato deciso lo stralcio del processo).

L'accusa principale è quella di aver tentato (alcune sarebbero anche riuscite) numerose truffe per miliardi. Nel corso delle indagini erano emersi moltissimi altri reati. Fra questi il traffico internazionale di armi, la droga, il riciclaggio di denaro «sporco» e poi ancora peculato, falso, ricettazione di documenti e altro materiale di provenienza furtiva. Alcune piste avevano condotto a vecchi sequestri di persona, a legami con la mafia, con «Cosa Nostra» e con il clan del Gambino. L'organizzazione si muoveva sull'asse Sanremo-Sicilia-Grecia-Panama-Stati Uniti. Ferraro e soci fabbricavano dal nulla tutta la documentazione comprovante l'esistenza di una nave carica di tonnellate di sigarette e poi tentavano di piazzarla sui mercati internazionali dove il commercio delle «bionde» non è vincolato da regimi di monopolio. Gli incartamenti erano redatti a regola d'arte e più di un acquirente era stato truffato. C'erano i falsificatori, il capitano di navi disposto a inviare falsi segnali dal centro dell'oceano, i greci, pronti ad avallare qualsiasi movimento di navi (anche se inesistenti), gli italo-americani, con il controllo di tutto il traffico navale internazionale e poi i funzionari di Panama. Ad un olandese, Chrellen Vandermast, era stato confezionato un «bidone» da 116 miliardi: due navi cariche di tonnellate di sigarette, mai esistite anche se i loro nomi figuravano su tutti i registri marittimi.

Ferraro era il capo indiscusso della gang. L'assessore De Vincenti era stato l'anello di collegamento fra l'organizzazione e le autorità politiche di Panama. Il processo si protrarrà sino a fine marzo. Il presidente del tribunale, Luigi Fortunato, dopo la prima udienza, ha fissato 15 udienze stabilendo già il calendario degli interrogatori. Per primo, verrà sentito Ferraro. Poi toccherà agli altri detenuti. Per ultimi gli imputati a piede libero.

Gian Piero Moretti

Afta epizootica

CESSATO IL PERICOLO INFETTIVO IN QUARANTA LOCALITA'

CUNEO — *(g.d.m.)* Sono solo più due, Villafalletto e Vottignasco, i comuni considerati ancora esposti all'infezione di afta epizootica dilagata all'inizio dell'anno nel Cuneese. Il nuovo provvedimento è stato firmato ieri pomeriggio dal presidente della giunta regionale Aldo Viglione. In origine i comuni infetti erano 19. Novità anche per le aree di protezione: subito dopo la scoperta del focolai epidemici comprendeva 54 comuni; il decreto del presidente della Regione li riduce ora a 14, di cui cinque solo in minima parte. I rimanenti 40 comuni già protetti diventano ufficialmente indenni, in queste località cessa così il pericolo infettivo e può riprendere la commercializzazione del bestiame sia da macello che da allevamento senza però che gli animali possano sostare sui mercati.

La riapertura dei fori boari della provincia è stata chiesta dal Comune di Fossano e sollecitata ieri con un telegramma alla Regione trasmesso dalla Coldiretti provinciale.

Inchiesta dei carabinieri di Cigliano per accertare eventuali responsabilità

L'IMPRUDENZA HA PROVOCATO DUE VITTIME?

Un uomo con un cavallo camminava di notte fra la nebbia seguito da un'auto

BORGO D'ALE — Impressione e cordoglio a Moncrivello e a Borgo d'Ale dove risiedevano le due ragazze perite nella sciagura automobilistica di lunedì notte tra Cigliano e Borgo d'Ale. Patrizia Pasqualina Ferraris, era figlia unica ed aiutava la madre titolare di un negozio di ferramenta in via Grosso 1 a Moncrivello. Daniela Rezza, abitante a Borgo d'Ale, in via Ivrea 21, era maestra d'asilo in attesa di occupazione.

Le due vittime, nate 23 e 21 anni fa, erano cugine di primo grado. Rientravano da una serata domenicale in compagnia delle sorelle Rossella e Rita Carlino e di Marina Andorno, tutte moncrivellesi, rincasavano sulla Panda della Rezza. Un viaggio di ritorno interrotto tragicamente. Le due salme ricomposte nell'obitorio del cimitero di Borgo d'Ale, sono state riconsegnate ieri alle famiglie per le esequie fissate a Moncrivello e a Borgo d'Ale domani alle ore 15.

Frattanto le ragazze ferite stanno migliorando. Rita e Rossella Carlino sono state giudicate guaribili in 20 e 10 giorni e in 10 giorni anche Marina Andorno.

L'inchiesta dei carabinieri di Cigliano è tuttora in corso. Si stanno valutando attentamente le posizioni dei vari veicoli e delle persone che erano sul luogo, in particolare chi portava il cavallo nel cuore della notte, Giuseppe Triglione di Biella, con lo stallone da riproduzione che aveva avuto in prestito dal macellaio di Cigliano, Gino Cholo, camminava nella nebbia. Era seguito da un'auto a bordo della sua Mercedes incaricato di illuminare con i fari la strada, in attesa che il macellaio, rimasto a Cigliano con il suo furgone in panne, li raggiungesse per completare il viaggio a Biella.

a. r.

Patrizia Ferraris

Macellaio a Voghera

MALTRATTA LA MOGLIE, ARRESTATO

VOGHERA — (c. c.) Un macellaio di Perugia, Mario Brozzetti, 29 anni, è finito in carcere a Voghera sotto l'accusa di detenzione e porto abusivo di armi e maltrattamenti. Armato di una pistola aveva inseguito la moglie, Lorenza Tanzi, 24 anni, che lo aveva abbandonato dopo un ennesimo litigio portando con sé il figlioletto di due anni.

Nella sua bitazione, dopo l'arresto, i carabinieri hanno trovato quattro fucili e molte munizioni tenute irregolarmente. L'uomo è stato bloccato al casello di Stradella dell'autostrada Torino-Piacenza. Il padre del Brozzetti subito dopo la partenza in auto del figlio con un revolver calibro 6,35 aveva telefonato alla nuora che si era rifugiata presso dei parenti a Stradella. La donna allarmata e temendo l'incontrollata reazione del marito ha informato i carabinieri che ad un posto di blocco hanno bloccato l'uomo.

I lavori all'ospedale inizieranno in primavera

CIGLIANO, IL «SALUSSOLIA» DIVENTERA' CASA PROTETTA

CIGLIANO — Con una spesa di oltre un miliardo e 200 milioni (ma sembra che i prezzi lievitino sino ai due miliardi), in primavera inizieranno a Cigliano i lavori di riconversione dell'ex ospedale «Giuseppe Saluzzolia» in poliambulatorio e in casa protetta. Al di là ancora di un certo scetticismo che serpeggia, la cittadinanza ciglianese non nasconde il timore che si tratti d'una ennesima politica operata in vista delle prossime amministrative.

La riconversione del «Salussolia» era stata promessa l'indomani del 20 ottobre '83 allorché l'Usl 46 ordinò, dopo la chiusura del reparto di chirurgia avvenuta il 20 gennaio '81, anche quella del reparto medicina. Fu così la morte del nosocomio dopo lunghi decenni di attività con larghe soddisfazioni e benefici non soltanto per la popolazione ciglianese, ma per i centri del circondario del Vercellese occidentale, Torinese e Canavese, con una popolazione assistita di oltre 25 mila persone. I due servizi di poliambulatorio e casa protetta furono promessi subito dopo la marcia di protesta dapprima a Torino alla Regione da parte della cittadinanza ciglianese capeggiata dalle autorità comunali, sindaco in testa, poi a Sanithia presso l'Usl 46 mentre l'ultima degente, Teresa Santia, 77 anni, di Moncrivello, via Miraita, alle 13 di giovedì 20 ottobre '83 si accomiatava dall'ospedale.

Sono trascorsi quindici mesi da quel triste giorno senza che le promesse della immediata riconversione si concretizzassero. Nacque nel frattempo un comitato apartitico presieduto da Giovanbattista Zola, a salvaguardia del futuro del «Saluzzolia», composto non soltanto da ciglianesi di ogni estrazione sociale (significativa la partecipazione della popolazione di Bianzè); fu avviata poi una procedura che ebbe come risultato un incontro tra le parti a Ferragosto nei locali del «Saluzzolia» lasciati da parte dell'Usl 46 in abbandono. In un sopralluogo, non si riscontrarono le grandi carenze strutturali come si volevano rimarcare; poi tutto ritornò nel dimenticatoio e le promesse continuarono a restar tali fino a ieri. Infatti sono iniziati i primi traslochi degli uffici ospitati al pian terreno del «Saluzzolia»: la guardia medica, l'ambulatorio del dottor Alitto, gli altri uffici e anche la sede del Gruppo volontari assistenza pubblica ciglianese - Protezione civile. Si stanno abbandonando i locali destinati a essere trasformati e unificati ai due servizi promessi. Gli uffici stanno lasciando le vecchie sedi per trovare provvisoriamente ospitalità nell'astile sito al corso Gabriele D'Annunzio mediante una decina di anni fa con i fondi regionali e mai utilizzato se non da un paio d'anni, un mese in piena estate.

Antonio Ruffino

Pietramarazzi nuovamente senza il sindaco

UN COMUNE UN PO' STRANO TANTE MINACCE E ATTENTATI

ALESSANDRIA — C'è un comune tra Alessandria e Valenza dove, da qualche anno, sembra difficile amministrare. Specialmente da quando Regione e Magistratura han voluto iniziare a far luce su certi modi di concepire la politica edilizia. E' Pietramarazzi, poche centinaia di abitanti, nuovamente senza consiglio comunale dopo una consultazione elettorale anticipata svoltasi il 1° aprile '84 e due cambiamenti al vertice dell'amministrazione. Nelle ultime ore, il sono dimessi il sindaco Giovanni Cottini e 7 consiglieri; restano ora i 7 di opposizione, ma non bastano; il consiglio dovrà essere sciolto. Arriverà un nuovo commissario prefettizio e si voterà, magari il 12 maggio.

Tutto è iniziato tre anni fa quando l'opposizione, divenuta maggioranza per alcune defezioni, cerca di cacciare il sindaco Renato Mitraie (un dc sospeso dal partito) finito poi in carcere per irregolarità amministrative. Si comincia a parlare di politica edilizia strana. Mitraie, per un vizio di forma, torna sindaco, ma l'opposizione rimane. Ennio Torrielli, indicato come nuovo primo cittadino, subisce un attentato. Di notte viene dato fuoco al suo alloggio. Scampa assieme alla moglie alla morte. Un segnale; fa effetto. La maggioranza dei consiglieri, Torrielli compreso, si dimette. Commissario prefettizio, nuove elezioni e, contro ogni previsione, vince la lista di Mitraie, con 12 consiglieri; all'opposizione la lista di Giovanni Cottini (3 consiglieri); per quella di Torrielli nulla da fare.

Sindaco è Renzo Brusasco, della lista Mitraie.

Non dev'essere malleabile: cominciano le minacce e getta la spugna. Parte della maggioranza, Brusasco compreso, si allea allora con i 2 di minoranza. Sindaco stavolta è Cottini: 6 voti contro 7. Si è a novembre. Il neo eletto riesce a far poco perché in giunta su 4 assessori ha ben 3 «mitraliani». Anche per lui non mancano le minacce. L'altra sera le dimissioni, anche da consigliere, imitato dalla nuova maggioranza. Si dovrà tornare al giudizio del popolo.

Franco Marchisio

Venerdì si svolgerà a Cuneo un'assemblea

SINDACALISTI IN PIAZZA CONTRO I TAGLI MICHELIN

CUNEO — Questa mattina in occasione del mercato settimanale i sindacalisti della Fulc e i rappresentanti del consiglio di fabbrica sono scesi in piazza e hanno picchettato i portici di corso Nizza e piazza Galimberti distribuendo migliaia di volantini nei quali denunciano all'opinione pubblica la grave situazione occupazionale della Michelin che dopo avere perso negli ultimi due anni quasi settecento posti rischia di vedere ridotto l'organico di altre 4-500 unità.

La crisi del più importante complesso industriale della provincia preoccupa vivamente anche gli enti locali e le categorie sociali. Se ne sono fatti portavoce il sindaco Guido Bonino e il presidente dell'Amministrazione Provinciale Giovanni Falco i quali ricevendo insieme ai capigruppo una delegazione di lavoratori della Michelin accompagnati dai dirigenti del sindacato unitario lavoratori chimici di Cuneo hanno concordato lo svolgimento di una grande assemblea provinciale per venerdì mattino a Cuneo nel salone dell'Amministrazione Provinciale. Sono stati invitati alla manifestazione sindaci, assessori, consiglieri comunali dei paesi dell'hinterland cuneese e delle vallate alpine dai quali proviene la maggioranza degli attuali 4500 dipendenti dello stabilimento di Ronchi della multinazionale della gomma. Oggi intanto in fabbrica si discuterà sullo sciopero articolato per turno che dovrebbe svolgersi giovedì o più probabilmente venerdì in coincidenza con l'assemblea provinciale sull'occupazione alla Michelin.

Una folta delegazione di amministratori locali, guidati dal sindaco di Cuneo Guido Bonino, con i gonfaloni, sarà a Torino lunedì mattino per la manifestazione in programma per protestare contro la minacciata riduzione di manodopera.

Secondo l'azienda la crisi di mercato dei pneumatici e il rinnovamento tecnologico rendono superflua una consistente quota di lavoratori. A Cuneo l'esubero di personale viene calcolato fra le 400 e le 500 unità.

Gianni De Matteis

ESTROGENI Dichiarata dal Comitato consumatori

VITELLI «GONFIATI» E' GUERRA ALLA FRANCIA

Chiesto al governo italiano l'immediato blocco di importazioni. «Craxi faccia ritirare la direttiva Cee che dà via libera all'uso di sostanze ormonali per l'ingrasso degli animali». L'Italia produce solo il 70% del fabbisogno. Il resto arriva dall'export

ROMA — I Comitati per la difesa dei Consumatori di Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Campania e Lazio hanno «dichiarato guerra» alla Francia per la carne «gonfiata» con sostanze ormonali. Al governo chiedono l'immediato blocco delle importazioni, mettendo in rilievo i pericoli per la salute umana. E a Craxi, presidente di turno del Consiglio dei ministri della Cee, fanno appello affinché si prodighi per far ritirare una proposta di direttiva approvata dalla Commissione esecutiva comunitaria che «*di fatto dà via libera all'uso di sostanze ormonali per l'ingrasso di animali destinati all'alimentazione umana*».

I Comitati criticano la direttiva Cee perché, a loro avviso, «*non dà alcuna garanzia sulla praticabilità di controlli internazionali, comunitari e nazionali, sulla nocività delle carni trattate con ormoni, né fissa limiti di tollerabilità*».

Ma perché viene «penalizzata» solo la Francia? La spiegazione è semplice. L'Italia produce solo il 70% del proprio fabbisogno di carne in genere e per il restante dobbiamo importarlo dall'estero. Per quella bovina siamo ancora più dipendenti dall'estero, con una percentuale che si aggira sul 40%.

Ed è proprio dalla Francia che arriva la maggior parte della carne straniera consumata dagli italiani. Ma recentemente il ministero dell'Agricoltura francese ha autorizzato la commercializzazione di sei anabolizzanti contenenti tre ormoni naturali (estradiolo, progesterone e testosterone) ed uno artificiale (trembolone) destinati ai bovini. Come se non bastasse, erano già stati presentate dagli allevatori le domande per utilizzare gli ormoni per ovini e caprini. Pare invece che per maiali e pollame il problema non si ponga poiché, a detta degli stessi allevatori, l'ingrassamento dovuto agli anabolizzanti è mediocre, tale quindi da non giustificare il costo del «trattamento».

Una cosa è chiara, e la conferma arriva anche dal ministero italiano dell'agricoltura: la carne gonfiata «all'estrogeno» aumenta la resa economica almeno del 20 per cento. E' anche vero però che l'uso di tali sostanze può avere un effetto boomerang perché anche il consumatore più sprovveduto prima o poi si rende conto della differenza qualitativa tra la carne «gonfiata» e quella no. E, nonostante da più parti si cerchi di tranquillizzare sul fronte della salute, i timori non sono del tutto dissipati.

Non a caso nell'84 il deficit alimentare del nostro Paese si è dimezzato rispetto all'83, e di questo oltre la metà è dovuto al calo del consumo di carne.

Carne straniera sotto accusa, dunque; e quella «made in Italy»? La situazione appare piuttosto confusa. Nonostante una legislazione molto restrittiva, i nostri allevatori — e l'affermazione arriva dal ministero dell'Agricoltura — usano abitualmente sostanze ormonali sia legali sia vietate. Una situazione resa possibile dalla difficoltà di controllo: alle indagini a «campione» sfuggono così non pochi bovini. Non sempre però. Recentemente trenta ditte italiane sono state denunciate alla magistratura per i vitelli «gonfiati». Un episodio sporadico? Il ministro della Sanità Degan ha proposto un Consiglio dei ministri della Sanità della Cee per maggiori controlli sulla sicurezza alimentare. Basterà?

Stefanella Campana

Oteiba accusa la Nigeria di trasgredire le decisioni del «cartello»

ALLA CONFERENZA DI GINEVRA E' SUBITO BARUFFA FRA I MINISTRI

L'incidente ridimensionato poi dal ministro saudita Yamani, leader storico della organizzazione. Intanto l'ipotesi di ribassare il prezzo di riferimento del petrolio diventa sempre più forte. Lo stesso Yamani ha dichiarato che i 29 dollari al barile «non sono intoccabili»

GINEVRA — E' iniziata con una baruffa la prima giornata della Conferenza dei ministri dell'Opec, riunitisi a Ginevra per decidere l'aggiustamento dei differenziali dei prezzi del petrolio.

Prima che cominciassero i lavori infatti, Mana Said Oteiba, uno dei leader dell'organizzazione, e capo della delegazione degli Emirati Arabi Uniti, ha attaccato il ministro del petrolio della Nigeria, Tam David-West, accusandolo di manovrare alle spalle dell'Opec e dopo aver asserito «*non voglio restare nella stessa sala con lui*» ha abbandonato l'aula.

Il motivo dello scatto di Oteiba è da ricercarsi nel fatto che la Nigeria ha ultimamente più volte trasgredito la decisione del «cartello» di mantenere il prezzo del greggio a 29 dollari al barile, ridiscendo invece per concorrere con paesi come il Regno Unito, la Norvegia e il Canada, e in più ha prodotto più di quanto le fosse consentito.

L'incidente è poi stato ridimensionato dal ministro saudita Ahmed Zaki Yamani, che prima ha rincorso il collega riuscendo a calmarlo e poi ha minimizzato l'episodio definendolo un semplice frutto di «*un'incomprensione*». La seduta comunque è stata sospesa ed è stata ripresa soltanto alle 16.

Benché quindi tutto sia tornato in carreggiata, il fatto di ieri è allarmante perché è una spia di quanto l'organizzazione sia in questo momento disunita e vicina allo sfascio. La decisione dell'Opec di non diminuire il prezzo di riferimento del petrolio sotto i 29 dollari al barile, porta appunto paesi come la Nigeria, incalzati dalla necessità di incassare valute pregiate, a fare sconti sottobanco ed a produrre oltre la loro quota.

Il ministro Yamani

La questione del ribasso dei prezzi è quindi il motivo dominante di questo vertice fra i 13 maggiori Paesi produttori di petrolio. Iran e Libia hanno già dichiarato la loro ferrea opposizione ad una tale decisione; resta tuttavia l'evidenza: l'inverno estremamente rigido registrato quest'anno in tutto il mondo, non ha portato a notevoli incrementi della domanda e non è riuscito a rilanciare un mercato sempre più pesante. E di questa situazione anche i più «irriducibili» devono prendere atto.

La settimana scorsa i tecnici dell'Opec, riunitisi a Ryad, in vista della riunione di Ginevra, si sono visti costretti a far balugginare l'ipotesi di un ribasso e lo stesso Yamani, leader storico dell'organizzazione, è stato costretto ad ammettere che il prezzo di riferimento di 29 dollari al barile dell'Arabian light non è «intoccabile». Un primo piccolo ma significativo segno di cedimento.

E ieri anche dopo la prima seduta, intorno a questo orientamento si era già formata una piccola maggioranza. Diversi ministri, come Al-Thani del Qatar, hanno detto «*si sta pensando, come ipotesi, di ridurre il prezzo di riferimento*». Se questa idea dovesse passare, la conferenza dovrà quindi discutere la questione dei differenziali tra i vari tipi di greggio, distinguendoli fra più cari e di tipo leggero e meno cari e del tipo più pesante.

Il ministro saudita Yamani ha anche precisato che la produzione dell'Opec ammonta attualmente a 14 milioni di barili al giorno, sottolineando che questa cifra non è una stima, ma che per la prima volta si basa su un calcolo esatto, fatto attraverso le nuove procedure di controllo del mercato decise dall'Opec nella conferenza di dicembre. Contando sul fatto che i consumatori di petrolio starebbero attingendo alle proprie scorte al ritmo di oltre 5 milioni di barili al giorno, il mercato — secondo Yamani — sarebbe felicemente avviato verso una stabilizzazione.

r. er.

AUTO ECOLOGICA

Umberto Agnelli va in Germania

VERTICE IN SETTIMANA

BONN — I problemi legati alla produzione di auto «ecologiche» saranno al centro di un incontro che si svolgerà, nel corso di questa settimana, tra i vertici della Fiat e il ministro degli Interni della Repubblica Federale Tedesca. La notizia del colloquio, che è stata riportata anche dal quotidiano di Bonn «*Die Welt*», è stata confermata sia in ambienti della Fiat, sia in quelli tedeschi.

L'incontro, di cui non è stato precisato il luogo, dovrebbe servire — scrive «*Die Welt*» — a chiarire quanto sia disponibile il gruppo di Torino a mettere in produzione auto ecologiche. Finora la Fiat, in testa alle vendite di auto straniere nella Repubblica Federale, sembra contraria — afferma il quotidiano — a mettere in produzione auto di piccola cilindrata attrezzate con catalizzatore.

Umberto Agnelli

L'incontro, secondo la «*Welt*», servirà per discutere dei costi aggiuntivi per l'adozione dei catalizzatori.

Gli interventi realizzati in Valle d'Aosta

DIECI MILIARDI PER LA VALLEE

Bilancio dell'Istituto Credito Agrario

AOSTA — Gli interventi economici in agricoltura, in applicazione della legge regionale del luglio scorso, sono raccolti ed evidenziati nel Diciannovesimo quaderno agricolo edito dall'Istituto federale di Credito Agrario e presentato stamane alla stampa ed a operatori del settore.

Erano presenti il presidente della Giunta, Augusto Rollandin e l'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Cesare Perrin, i quali hanno avuto espressioni di compiacimento per il consenso appoggio dato alla Valle d'Aosta dall'Istituto di Credito. Il direttore generale della Federagrario Giacomo Pareto, ha ricordato come nel 1982 l'attività creditizia dell'Istituto (prestiti e mutui di miglioramento) abbia superato i sei miliardi di lire e che l'attività operativa del 1984 ha toccato il traguardo dei dieci miliardi di lire di impieghi nella sola Vallée.

Oltre la metà delle operazioni di credito è stata destinata a finanziare ristrutturazioni impianti e nuove strutture

«Un risultato di tutto rispetto — ha detto Pareto — e segno concreto del rapporto privilegiato instauratosi tra Federagrario ed agricoltura regionale. La politica dell'Istituto riflette l'interesse più ampio che tende a realizzare una canalizzazione del risparmio verso una agricoltura che segua criteri e progetti di chiaro significato e porti il risparmio privato verso un mondo contadino che segua criteri e progetti di chiaro significato ed indirizzi il risparmio privato verso una agricoltura produttiva e moderna, in grado di generare ricchezza».

L'oratore ha ricordato che oltre la metà delle operazioni di credito effettuate in Valle d'Aosta l'anno scorso (circa sei miliardi di lire) è stata destinata a finanziare ristrutturazioni, impianti e nuove strutture che potranno garantire prospettive di più stabile e duraturo sviluppo.

La legge regionale riportata con interezza nel quaderno agricolo è di notevole interesse per i conduttori di aziende agrarie che intendono fruire di appoggi finanziari. Resta comunque stabilito che i prestiti, al tasso del 7-7,50 per cento, della durata di quattro-cinque anni, sono concessi agli agricoltori con certa facilità e con la sola firma, salvo la richiesta di avallo nei casi in cui l'Istituto lo ritenga necessario. I mutui sono concessi al tasso del 7,25 per cento ed hanno la durata di 15 anni; possono fruirne, con ipoteca, solo i conduttori di aziende agricole. Gli interventi finanziari sono finalizzati all'acquisto di bestiame e macchine agricole o per la conduzione aziendale sia della manodopera che in taluni acquisti, come ad esempio i manglini. Mutui o prestiti sono concessi anche a favore di aziende che intendono dedicarsi a colture specializzate, mentre per l'acquisto di terreni o fabbricati sono concessi esclusivamente mutui a tasso agevolato.

Giuseppe Margot

Aperta una filiale

LA CASSA DI RISPARMIO NEGLI USA

TORINO — La Banca d'Italia ha dato la sua autorizzazione: la Cassa di Risparmio di Torino potrà avere una filiale operativa a *New York*.

La soddisfazione è evidente. Il presidente, Emanuela Savio, commenta: «*Questa nostra presenza va al di là di un semplice ampliamento territoriale. La politica del nostro istituto è stata infatti negli ultimi anni caratterizzata da una sempre maggiore attenzione nei confronti degli operatori economici operanti all'estero*».

Dopo l'apertura lo scorso anno delle sedi di Milano e di Roma, che avevano dato alla banca una dimensione nazionale, «*sarà ora possibile* — conclude Emanuela Savio — *offrire una più qualificata assistenza su un mercato di fondamentale importanza per le aziende italiane*».

Cassa integrazione, prepensionamenti e licenziamenti

SITUAZIONE TESA NEL VOGHERESE

Gramegna, Zincor e Filatools tre delle aziende in crisi

VOGHERA — La fabbrica di zappatrici e vangatrici automatiche **Gramegna di Broni**, a causa della forte diminuzione delle vendite, è stata costretta a ridimensionare la produzione e ora intende ridurre anche il numero di dipendenti. Attualmente dà lavoro a 35 persone, ma il loro numero è ritenuto dal proprietari superiore alle necessità produttive dell'azienda, che ha pertanto deciso di procedere al licenziamento di un primo gruppo di sei operai.

La direzione ha già avviato le relative pratiche, informandone i sindacati che hanno preso posizione contro il provvedimento, proponendo come soluzione alternativa un contratto di solidarietà. La ditta ha fatto però sapere che la soluzione suggerita dalle organizzazioni sindacali non risolve le difficoltà dell'azienda, che ha confermato la decisione di sfoltire l'organico.

● **ZINCOR.** Sono quaranta i dipendenti della Zincor di Varzi che hanno presentato richiesta di prepensionamento: l'ha annunciato la direzione della società in un incontro con i sindacati svoltosi presso la sede dell'Associazione industriali di Voghera.

I prepensionamenti permetteranno all'azienda di ridurre i dipendenti il cui numero era ritenuto cauberante senza ricorrere a licenziamenti. I rappresentanti della Zincor, che fa parte del gruppo Lavezzari, hanno riferito che la cassa integrazione straordinaria per 30 operai e 8 impiegati continuerà fino a metà febbraio. La direzione ha inoltre comunicato che le commesse pervenute anche dall'estero consentono di formulare ottimistiche previsioni per il 1985.

● **FILATOOLS.** E' stata negativa la risposta della Filatools alla richiesta dei sindacati di ritirare i licenziamenti di tutti i dipendenti prorogando la cassa integrazione speciale ancora per un anno.

Nell'incontro promosso dal prefetto di Pavia, Mario Zirilli, tra le organizzazioni sindacali e i rappresentanti della Filatools e della Sois Immobiliare, proprietaria dell'area su cui sorge lo stabilimento, i rappresentanti dell'azienda hanno spiegato i motivi per cui è stata decisa la chiusura, ribadendo l'impossibilità di proseguire nella produzione di racchette da tennis e di convertire la produzione che richiederebbe ingenti investimenti.

Il prefetto ha comunque invitato la Filatools a riesaminare ancora il problema e a ricercare altre soluzioni in grado di evitare i licenziamenti.

e. g.

oggi e domani

● **PROBLEMI DELL'OCCUPAZIONE.** La Flom-Cgil Piemonte ha promosso per questa mattina ore 10,30, Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27, Torino), una tavola rotonda su: «*Problemi dell'occupazione in Piemonte*». Relatori: Giancarlo Tapparo, assessore regionale al Lavoro, Ugo Paolo Panzani, dell'Unione Industriale e Angelo Airoldi. Moderatore il giornalista Giancarlo Carcano. Precederà il dibattito la proiezione dell'audiovisivo dal titolo: «*Metropoli, computer, lavoro distrutto, lavoro possibile*».

● **DECRETO VISENTINI.** In seguito alle modifiche introdotte dal «pacchetto Visentini», la Cna-Artigianato, organizza per gli artigiani dei corsi di aggiornamento fiscale. Chi è interessato può telefonare alla sede della organizzazione (via Avellino, 5; tel. 011/ 48.18.04, oppure 47.30.633). Sullo stesso tema, domani, ore 9, sala 500 Unione Industriale, incontro promosso dal Collegio dei geometri.

● **INFORMATICA E PERSONALE.** Per iniziativa del *Club Dirigenti di Informatica*, in collaborazione con la rivista «*Zerouno*» (Mondadori), oggi alle ore 14,30, presso l'Unione Industriale di Torino, convegno su: «*La gestione del personale Edp nelle aziende*». La relazione introduttiva è di David P. Norton, presidente della *Nolan Norton & Co.* (Usa). Seguiranno testimonianze aziendali (Fiat Auto, Istituto San Paolo, Seat, Vestebene) e il dibattito.

BIETOLE: STIPULATO ACCORDO

VOGHERA — E' previsto un aumento della superficie coltivata a bietola nel Voghere se e nell'Alessandrino dopo l'accordo interprofessionale 1985-88 stipulato nei giorni scorsi, che stabilisce in 6100 lire al quintale a 16 gradi il prezzo che l'industria trasformatrice pagherà quest'anno ai bieticoltori.

Rispetto al 1984 l'aumento è di 300 lire. Gli acconti sul prodotto conferito allo zuccherificio di Casei Gerola saranno pagati su esplicita richiesta dei produttori ogni venti giorni dopo la fine dei quindicinali periodi di consegna, mentre il saldo avverrà entro il 31 dicembre 1985.

L'accordo è stato giudicato positivamente dai bieticoltori perché contribuirà a ridare fiducia ai produttori e costituirà la premessa per una ripresa della coltivazione che molti avevano abbandonato per la grave crisi del Gruppo Monteal e per mancanza di garanzie sui pagamenti.

Secondo le previsioni, la superficie destinata alla coltivazione bieticola dovrebbe salire a 7000 ettari, contro i 4000 dell'anno scorso. «*La completa tranquillità del settore* — hanno dichiarato i responsabili dell'ufficio bieticolo di Voghera dell'Anb — *sarà però raggiunta se le società saccarifere rispetteranno l'altro impegno che hanno assunto, e cioè quello di individuare unitamente alle associazioni bieticole i sistemi di controllo per l'accertamento del valore della bietola. A tal fine verrà costituito un apposito gruppo di lavoro per affrontare il problema della revisione generale dei metodi di controllo*».

e. g.

il salvagente

CONTINUA CON NUOVI ARRIVI LA VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

... dai capi di punta delle firme più prestigiose ai modelli più classici, ma sempre ad alto livello.
da «Gente Money» dic. '84

SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine

SOLO PER POCHI GIORNI
nei nostri punti vendita:

■ il salvagente - Piazza Solferino 14/a - Torino
● il salvagente due - Via Cavour 69 - Asti

(Aut. del Comune di Torino in base alla legge 80)

Il ministro Nicolazzi visto da Bruna

Oggi un vertice della maggioranza

SFRATTI, 150 MILA FAMIGLIE ATTENDONO LA PROROGA DOMANI IL «DECRETO-TRIS»?

ROMA — Sono centocinquantamila le famiglie italiane interessate alla proroga del blocco degli sfratti, il cui decreto scade domani. Per il nuovo provvedimento sono in corso contatti fra i responsabili di settore dei cinque partiti della maggioranza, che oggi confronteranno le loro posizioni nel corso di un vertice.

Questo tema sarà poi all'ordine del giorno del prossimo consiglio dei ministri, previsto appunto per domani e nel corso del quale dovrebbe essere varato il decreto-tris. D'altronde, le elezioni sono alle porte e nessun partito se la sente di andare alla consultazione popolare con la spada di Damocle di centinaia di migliaia di sfratti.

A paventare il pericolo di sfratto saranno comunque complessivamente più di quattrocentomila inquilini. «*E' inevitabile un altro provvedimento* — dicono al Sunia, il sindacato inquilini — *altrimenti la situazione può diventare ingovernabile*».

Ma il sindacato degli inquilini e affittuari non è entusiasta di questa richiesta. Dall'entrata in vigore della legge di equo canone, che doveva sanare e definire il quadro degli affitti, ci sono stati ben 9 decreti di proroga. «*Non si può andare avanti con situazioni di emergenza. E' tempo di fare una politica della casa seria, organica*», dicono al Sunia, per il quale il nuovo decreto, dovrà necessariamente contenere altri punti: la interpretazione del blocco dell'equo canone del 1984 e la introduzione delle agevolazioni fiscali per l'acquisto della seconda casa.

Intanto, anche i lavoratori autonomi sollecitano la ripresentazione del provvedimento. Da Torino, la Cna-Artigianati ricorda che senza proroga «*oltre 10 mila artigiani nel solo capoluogo piemontese si troverebbero in condizioni di grave incertezza e ciò rappresenterebbe un ulteriore colpo agli sforzi economici di una categoria attiva e produttiva: si produrrebbero gravissimi effetti nell'ulteriore trasferimento di ricchezza dalla produzione alla rendita, nel processo inflattivo e nell'intero comparto artigiano*».

E ORA CGIL E CISL NON VOGLIONO PIU' GESTIRE ENTI PUBBLICI

ROMA — Tramonta nel sindacato l'ideale della cogestione? Quel che è certo al momento, è che un nuovo tema di polemica e divisione giunge a rendere più difficile il dialogo unitario tra Cgil, Cisl e Uil: in discussione, è la presenza dei rappresentanti sindacali nei consigli di amministrazione degli enti pubblici.

Cisl e Cgil sono per l'abbandono, ma la Uil è decisamente contraria.

A tutt'oggi, oltre alla normale presenza sindacale, da controparte, Cgil, Cisl e Uil partecipano anche alla direzione e alle decisioni di molti uffici e aziende pubbliche. Rappresentanti delle tre confederazioni siedono nei consigli di amministrazione di tutti i ministeri e di molte aziende autonome (da quella delle ferrovie però, se sono usciti qualche anno fa, rientrandovi come rappresentanti di partito); sono in tutti gli istituti di previdenza e assistenza (per l'Inps addirittura, al sindacato spetta la presidenza); siedono nei consigli d'amministrazione dell'Inail e di tutti gli uffici collegati al mercato del lavoro.

Il via alla querelle del rifiuto lo ha dato Pierre Carniti venti giorni fa.

Il segretario generale della Cisl ha inviato una lettera ai suoi colleghi della Cgil e della Uil, proponendo ufficialmente l'uscita del sindacato da tutti gli organismi con responsabilità di gestione degli enti pubblici. Si tratta in primo luogo, spiega Carniti, di dare un buon esempio anche ai politici, per spezzare «*la logica perversa della lottizzazione*».

E quel che è più grave, restando nei consigli di amministrazione, il sindacato si rende corresponsabile «*della perdita costante di efficacia dell'azione pubblica, segnatamente nel campo della produzione di servizi pubblici essenziali: dalla sanità ai trasporti pubblici, ai servizi postali*».

Giorgio Benvenuto

Intervista con il segretario Benvenuto

MA LA UIL DICE NO

«Dobbiamo guardare ai sindacati tedeschi»

ROMA — Perché la Uil ha risposto no alla lettera di Carniti?

«*Ho il massimo rispetto per le posizioni della Cisl e della Cgil* — risponde il segretario generale della Uil — *e così pure per le idee di Lama e Carniti. Ma debbo dire che contemporaneamente alla lettera in questione, ne ho ricevute altre tanto dalla Cisl quanto dalla Cgil: una di Lama ad esempio, che candidava Militello alla presidenza dell'Inps. Dico questo, perché occorre stare attenti tra le posizioni di facciata, e le decisioni concrete che poi si prendono.*

Come sindacalista, sostengo che il sindacato deve cercare sempre più di essere negli organi decisionali; e quindi dobbiamo far parte dei consigli di amministrazione e degli organismi di codecisione come quelli definiti nei recenti accordi con l'Iri».

La cogestione dunque, deve restare un obiettivo per il movimento sindacale?

«*In una fase complessa e difficile come l'attuale, quando i problemi della gestione sono decisivi, noi dobbiamo guardare all'esperienza dei sindacati tedeschi. E' un'esperienza positiva, perché i sindacati tedeschi o svedesi, con quella presenza hanno ridotto la conflittualità e hanno aumentato il potere del sindacato. Non è sempre detto che la grande conflittualità significa potere di controllo dei lavoratori. Quindi io sono dell'avviso che nei consigli di amministrazione bisogna stare per controllare la gestione, naturalmente scegliendo persone capaci*».

Eppure Carniti e Lama lamentano vari pericoli, denunciando la lottizzazione.

«*I pericoli non vengono dallo stare nei consigli di amministrazione: debbo dire che i sindacalisti hanno sempre ben operato. I problemi semmai, vengono dai partiti, che inviano spesso rappresentanti incapaci o incompetenti: basti vedere come funzionano le Usl. Quando c'erano le mutue, e nei consigli di amministrazione c'era il sindacato, le cose funzionavano bene: ora che la riforma sanitaria è gestita da persone designate dai partiti, in base alla lottizzazione e non in base alla competenza, le cose vanno male*».

Non crede, però, che ci sia qualche campo da cui è bene che il sindacato si ritiri?

«*Sì, ad esempio dai concorsi. Il sindacato deve mettere di designare propri rappresentanti nelle commissioni di concorso e nelle commissioni di promozione, perché spesso questa presenza si presta ad una incomprensione da parte dei lavoratori. Il sindacato deve preoccuparsi che il concorso sia fatto in maniera corretta, ma non può stare nel concorso*».

Quale altro taglio propone la Uil?

«*Che chi fa il dirigente sindacale, non possa fare una carriera più rapida degli altri. Sono convinto della necessità che nel pubblico impiego, quanti hanno il distacco e lavorano nel sindacato, non possano far carriera. Abbiamo avuto casi clamorosi di dirigenti politici o dirigenti sindacali che in ufficio non avevano più nemmeno la scrivania, ed hanno fatto maggior carriera di quanti lavoravano tutti i giorni. Se uno vuol essere promosso, non può fare il dirigente sindacale*».

In conclusione, questi sono gli unici problemi da risolvere secondo la Uil, ed è per questo che vi opponete alla proposta di abbandonare i consigli di amministrazione?

«*Sì. La presenza del sindacato negli organismi decisionali e di controllo deve essere estesa, come avviene in Germania e in Francia, e come è avvenuto in alcune realtà degli Stati Uniti*».

Gianni Pennacchi

DECRETO FISCALE VISENTINI COMINCIA L'ULTIMO ROUND

ROMA — Comincia oggi a Montecitorio il secondo, e probabilmente ultimo, atto del cammino parlamentare del decreto fiscale anti-evasione del ministro Visentini approvato mercoledì scorso dal Senato con un voto di fiducia. I deputati hanno ora 20 giorni a disposizione per convertire in legge il provvedimento. Dieci giorni sono per la commissione e gli altri dieci per la discussione in aula.

Il termine di 60 giorni che la Costituzione assegna al Parlamento per approvare i provvedimenti urgenti governativi, pena la decadenza, scade il 17 febbraio. Se il decreto venisse modificato dovrebbe tornare al Senato.

TV, RISCHIA IL DECRETO

ROMA — E' previsto per domani il voto alla Camera sul decreto per le tv. Ieri, subito dopo l'intervento dei relatori, sinistra indipendente, democrazia proletaria e radicali hanno presentato come già avvenne per il primo decreto (che fu bocciato proprio a Montecitorio) le pregiudiziali di incostituzionalità, in ragione delle quali hanno annunciato che voteranno no anche questa volta.

SUD, IL PIANO OGGI PARTE

ROMA — Viene presentato oggi al Comitato delle Regioni meridionali dal ministro per il Mezzogiorno, Salverino De Vito, il piano triennale per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Dopo infiniti rinvii (la sua formulazione era stata imposta dalla legge 651 del 1° dicembre 1983) è dunque in arrivo lo strumento operativo per il Sud, che si affiancherà alla nuova legge per il Mezzogiorno.

AVVISO STRAORDINARIO
ULTIMI GIORNI
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84 • 85
A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello LE PELLICCE
Via S. Tommaso, 18
(ang. v. Bertola)
Torino - Tel. 544.219
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO
Orario: 9-12,15; 15-19,15
autorizzazione comunale concessa

SUPREMA
NUOVA BILANCIA ELETTRONICA
Misuratore fiscale mod. F1-SF
Omologata D.M. 7-9-83 n. 331561
SOSTITUISCE IL REGISTRATORE DI CASSA E CONSENTE LA VENDITA A PESO NETTO

Concessionaria esclusiva per Torino e Provincia
DIMA - TORINO s.r.l.
Corso Peschiera 255 - Tel. 33.51.866 - Torino

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Gonella

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, sorella Rosina, fratello Attilio, suoceri, cognati, nipoti, zia, cugini. Funerali mercoledì 30 corr. ore 10,15 chiesa parrocchiale Nuova Asunzione (Largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gai

anni 62

Con dolore lo annunciano la moglie Caterina Nasi, il figlio Alessandro con Annamaria, Emanuela e Paolo e parenti tutti. Funerali partenza da abitazione via Lanzo 1 alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1985

Il Consiglio di amministrazione e i Collaboratori della Idropalena s.r.l. partecipano al lutto che ha colpito il signor Alessandro Gai, stimato dalla società, per la scomparsa del padre

Giovanni Gai

— Leini, 29 gennaio 1985

La Cir S.p.A. partecipa al dolore del signor Alessandro Gai per la scomparsa del padre

Giovanni Gai

— Leini, 29 gennaio 1985

Nella pace del Signore si è unito alla sua MARIA

Simone Michele Revelli

Grazie PAPA' per quello che sei stato ed hai fatto per noi. Beppe, Celeste, Roberto, Silvana e famiglie rispettive ti ricorderanno sempre e per sempre. Esequie in Salvatore mercoledì 30 gennaio alle ore 10,30 nella Cattedrale.
— Torino, 28 gennaio 1985

Ciao NONNO sei e resterai nei nostri cuori. Patrizia, Gerry, Guglielmo, Simone, Alberto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Santa Marson

anziano FIAT

anni 55

Ne danno il triste annuncio la sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 29 gennaio ore 14,30 nella parrocchia Santo Bernardo, Moncalieri.
— Moncalieri, 28 gennaio 1985

E' mancato

Pietro Mussetti

Rappresentante

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Annamaria, la figlia Marialuisa, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti
— Collegno, 28 gennaio 1985

Mina e Franco De Carlo si associano al dolore di Anna e Marialuisa per la perdita del caro PIERO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eulalia Santoni

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano la sorella, il cognato, i nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 28 gennaio 1985

E' mancata

Maria Colasanto in Traisci

Affranti lo annunciano: Mario, figli, mamma, suocera, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 29 gennaio ore 14,30 Parrocchia Gesù Salvatore.
— Torino, 28 gennaio 1985

Riccardo Sartoris partecipa affettuosamente al gradissimo lutto dei cari Francesco e figli.

(Continua a pag. 9)

Pene ridotte con la sentenza della Corte d'Appello

POTREBBERO TORNARE LIBERI I SEQUESTRATORI DI ELENA LUISI

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Qualche anno di sconto sugli anni da passare in carcere per gli uomini della banda che rapì la piccola Elena Luisi di Lugliano di Lucca. Un sequestro di violenza spietata. Un sequestro che era apparso odioso fin dall'inizio perché l'ostaggio, una piccina di 17 mesi appena compiuti, era l'essere più debole e più indifeso.

La bambina fu tenuta per 40 giorni in Sicilia, prima in un alloggio sull'isola di Vulcano e poi in una casa di Pace del Mela. Fu liberata senza che venisse pagato il riscatto.

I giudici della Corte d'Appello di Firenze — Tossani, Palermo e Tricomi — dopo cinque ore di camera di consiglio, hanno stabilito che Franco Chillè, «mente» del rapimento, pentito prima che l'ostaggio venisse rilasciato, fosse condannato a 21 anni di carcere. In primo grado era stato punito con 27 anni. Il «boss» Egidio Piccolo rimarrà in galera 22 anni (contro i 28 del primo grado); Gaetano Fugazzotto 18 invece di 20; Salvatore Alacqua 12 e mezzo invece di 18. Il tempo è un antidoto alle passioni: anche le più forti.

Le due donne della banda — Carmela Italiano e Luigina Mazzeo — che le carte del processo chiamano ora «vivandiere» ora «carceriere» sono state condannate a sei e sette anni di prigione.

La Corte d'Appello ha astenuto invece che la giustizia, per quanto riguarda Mariano Mazzeo e Pippo Iarrera, deve ricominciare da capo. In primo grado, a Lucca, non erano comparsi fra gli imputati. Mazzeo era scappato in Etiopia con la sua amica mulatta Roman; Iarrera era scappato da casa e aveva cercato di rifugiarsi all'estero. Erano stati colpiti da una pena di 28 e 16 anni di carcere ma, per la fretta di celebrare il processo, non erano stati depositati in cancelleria i decreti di citazione in giudizio. Mancanza grave perché la legge li considera atti obbligatori.

I magistrati di Firenze hanno dovuto prenderne atto e annullare il procedimento. Tutto cancellato. I fascicoli processuali tornano alla Procura di Lucca che deve ricominciare l'istruttoria e preparare un nuovo processo. C'è il rischio che passi troppo tempo e che i due possano ritornare in libertà per «decorrenza termini».

Per la verità l'annullamento della sentenza di primo grado per Mariano Mazzeo e Pippo Iarrera è una «mina vagante» su tutto il processo. Basterebbe che nelle motivazioni della sentenza per gli altri imputati si facesse cenno a un solo elemento che faccia parte dell'istruttoria cancellata di Mazzeo e Iarrera per provocare, in Cassazione, l'annullamento di tutto. E allora si rischierebbe che anche il resto della banda possa uscire dal carcere.

Lorenzo Del Boca

VERBANIA INQUISITO EX SINDACO

VERBANIA — (a. c.) L'ex sindaco di Verbania, Giacomo Ramoni, è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria che gli contesta i reati di «interesse privato e abuso in atti d'ufficio», in ordine alla nota vicenda dei precari edilizi che sono all'origine della rottura dei rapporti tra pci e psi e della crisi comunale. Dello stesso reato saranno anche chiamati a rispondere l'ing. Francesco Imperiale (sindaco da appena otto giorni, ma per il periodo in cui lo fu tra il 1974 e il 1978) e Pietro Mazzola, comunista, sindaco dal '78 all'80.

Si fa loro carico di avere concesso una trentina di licenze in precario, ma la loro posizione è alleggerita dai successivi decreti di amnistia e condono. Le concessioni contestate invece a Giacomo Ramoni (psi) sono sessantasei, diciannove delle quali sarebbero state emesse nonostante il parere contrario della Commissione edilizia. Ramoni, com'è noto, sostiene di aver agito con legittimità usufruendo dei poteri di discrezionalità che sono propri del sindaco.

37 comunicazioni alla Popolare di Novara

INCHIESTA IN BANCA

Dopo le accuse di un suo socio di Varazze

NOVARA — Ancora problemi per la Banca Popolare di Novara. Questa volta ad attaccare il secolare istituto di credito è un suo stesso socio, Franco Orsogna Di Sisto commerciante di Varazze. Ha presentato alla magistratura una raffica di denunce e il procuratore della Repubblica Marcello De Felice ha subito ordinato un'accurata perizia all'interno della banca disponendo l'invio di ben 37 comunicazioni indirizzate al presidente Roberto Di Pieri, ai due vice Balossini e Ricevuti, all'amministratore delegato Lino Venini e a tutto il consiglio di amministrazione composto da 19 persone.

Franco Orsogna Di Sisto aveva già in atto una controversia con la Bpn. L'estate scorsa, infatti, aveva trovato da ridire sul rinnovo delle cariche sociali. Ancora adesso la relativa causa civile non si è conclusa. Ma il commerciante ligure non si è fermato ed è passato alla denuncia alla procura della Repubblica formulando tutta una serie di accuse dettagliate.

E' proprio per fare luce su tutta la vicenda che il procuratore De Felice ha disposto l'inchiesta dandone comunicazione a tutti gli interessati. Oltre agli esponenti novaresi della «Popolare», la comunicazione della procura è arrivata anche ad alcuni direttori di filiali: Milano, Genova, Savona, Albenga, Varazze.

Roberto Di Pieri, presidente della Bpn, ha detto che l'esito dell'inchiesta farà finalmente luce su tutte le assurde voci che circolano attorno alla banca. Riferendosi a Franco Orsogna Di Sisto, ha detto che «questo signore ha creato intorno alla Bpn una serie di turbative» e ha aggiunto che l'istituto di credito ad inchiesta conclusa si tutelerà come meglio ritiene nei confronti dell'accusatore.

Fra le accuse mosse dal commerciante di Varazze una è indirizzata agli amministratori, i quali da parecchi anni si sarebbero divisi una parte degli utili. Un altro punto d'accusa è l'aumento di capitale operato dai responsabili della Bpn mediante un finanziamento che avrebbe determinato manovre contrarie alla legge.

Marcello Sanzo

Rivendicazione delle «Forze popolari 25 aprile»

TERRORISMO IN EUROPA UNA BOMBA UCCIDE CAMPIONE PORTOGHESE

LISBONA — Un nuovo attentato dinamitardo, questa volta in Portogallo, ha provocato la morte del campione portoghese di automobilismo Sidonio Cabanelas e il ferimento grave di un'altra persona. L'attentato è stato subito dopo rivendicato con una telefonata anonima da parte delle «Forze popolari 25 aprile», il principale gruppo terroristico che opera in territorio lusitano.

L'ordigno, che gli esperti della polizia hanno definito una bomba a frammentazione», è esploso negli uffici di una società di autobus di linea privati nella cittadina di Vila Real, uccidendo Cabanelas, che era il direttore della compagnia, e ferendo gravemente un impiegato ventottenne della medesima società, il quale è adesso ricoverato in ospedale con prognosi riservata.

I periti balistici della polizia hanno accertato che la bomba, costruita rudimentalmente con spezzoni, è stata micidiale nella sua esplosione. Soltanto il caso ha voluto che negli uffici della società, di proprietà del padre di Sidonio Cabanelas, non vi fossero più persone: in questo caso si sarebbe stata una autentica strage.

Cabanelas, che aveva 30 anni, era il detentore del titolo nazionale di automobilismo agonistico: è morto in ospedale per le gravissime ferite riportate. La notizia della morte cruenta del popolare campione è stata accolta con grande impressione e profondo cordoglio negli ambienti sportivi portoghesi, mentre autorità e circoli politici hanno espresso viva preoccupazione per l'ondata di violenza estremista che sta investendo negli ultimi tempi il Paese.

Poco dopo l'attentato, uno sconosciuto ha telefonato all'ufficio di Oporto dell'agenzia di stampa «Anp» rivendicando l'attentato in nome dell'«Fp-25». Le «Forze popolari 25 aprile» sono la stessa organizzazione che non più tardi di ieri aveva rivendicato la responsabilità per le tre bombe di mortaio sparate contro unità delle forze Nato alla fonda nel porto di Lisbona senza colpirle.

Quest'ultimo attentato, secondo tutti gli osservatori, va collegato a una lunga serie di recenti episodi che fanno pensare fondatamente ad una ripresa del terrorismo su scala internazionale. Non si tratta di fatti isolati, ma si ha l'impressione che vi sia una centrale di coordinamento per gli attentati e gli omicidi in Germania Federale, Francia, Belgio, Portogallo.

I dirigenti di polizia non usano perifrasi per collegare le attività dell'Fp-25 agli altri ambienti terroristici europei: in particolare ad Action Directe francese, alle Brigate rosse italiane, alla Rote Armee Fraktion della Germania Federale.

Oltretutto, a quanto viene fatto notare, Vila Real, la cittadina dove è stato ucciso Sidonio Cabanelas, si trova nel nord-est del Portogallo, a non grande distanza dal confine con la Spagna e non troppo lontano dai Paesi Baschi dove agiscono movimenti irredentisti fortemente sospettati di avere legami con il terrorismo internazionale.

CRISI DI GOVERNO IN AUSTRIA PER IL MINISTRO DEL CASO REDER?

VIENNA — Non si placano in Austria le polemiche attorno al caso Reder. Il partito liberale ha minacciato di uscire dal governo se il ministro della Difesa Friedhelm Frischenschlager sarà costretto a dimettersi per essere andato ad accogliere l'ex maggiore delle SS all'aeroporto di Graz all'arrivo dall'Italia. L'avvertimento è stato formulato dal vicecancelliere Norbert Steger, capo del partito, prima di una riunione del direttivo.

I liberali hanno 11 seggi in Parlamento: i socialisti, con i quali danno vita all'attuale bicolore, 90. Il partito popolare, principale forza dell'opposizione, ne ha 81 e una uscita dei liberali dal governo potrebbe dar luogo a un rimescolamento di alleanze.

Frattanto si attende per la giornata di oggi il ritorno a Vienna, interrompendo una visita al Cairo, del ministro Frischenschlager: a quanto si è appreso, il precipitoso rientro è stato chiesto dal cancelliere Fred Sinowatz. Tale richiesta, secondo alcune fonti ufficiali, è stata motivata da Sinowatz con il fatto che il ministro della Difesa dovrebbe prepararsi per il Consiglio dei ministri che si terrà domani a Vienna.

Secondo le fonti Sinowatz avrebbe chiesto di conoscere le esatte motivazioni che hanno spinto Frischenshlager ad accogliere giovedì scorso l'ex ufficiale delle SS, consegnato dalle autorità italiane a quelle austriache dopo 37 anni di detenzione in Italia.

Anche l'esercito austriaco, nel frattempo, ha voluto prendere posizione sulla vicenda che sta facendo vivere un inatteso terremoto politico a Vienna: «E' infame — hanno dichiarato alti esponenti delle forze armate — trattare Reder come un maggiore dell'esercito austriaco. Dobbiamo solidarizzare con le vittime della dittatura, non con gli autori dei crimini».

Come se non bastasse, proprio in questi giorni si tiene a Vienna il Congresso mondiale ebraico. Domenica il cancelliere Sinowatz, intervenendo all'inaugurazione, ha voluto esprimere le sue scuse per l'«incidente».

(Segue da pagina 8)

Serenamente è mancato
Edoardo Polegato «Beppe»
Lo piangono la moglie **Iolanda**, il figlio **Arturo**, la nuora **Federica**, il piccolo **Andrea**, consuocari e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 ore 9.30 nella Parrocchia Trasfigurazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1985

Lina, Angelo e Daniele ricordano con tanto affetto l'amico Ino **BEPPE**.

Titolari, Collaboratori e Maestranze della **COIM.PRE. s.a.s.** partecipano al grande dolore del geom. Arturo Polegato per la grave perdita del **PADRE**.

La Direzione, i Colleghi e tutti i Dipendenti della **3M Italia** commossi si associano al lutto che ha colpito il signor Arturo Grasso e famiglia, per la grave perdita del padre sig.ra
Michele Grasso
— Milano, 28 gennaio 1985

Cheraschese è mancato
Ermes Fabro
anni 49
A funerali avvenuti ne annunciano la morte **Silvana**, i figli **Enzo** e **Gianluca**, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Madonna, 28 gennaio 1985

Crescentinese è mancato
Cornelio Fassino
Addolorati ne annunciano la morte **Maria**, la sorella **Adriana** col marito Gianni e figlie **Daniela** e **Stefania**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 28 gennaio 1985

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del rag. Francesco Roberto per il decesso della mamma
Margherita Bianchi
— Torino, 28 gennaio 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gelsomina Lerici in Barberis
Ne danno il triste annuncio il marito **Vittorino**, il fratello **Ettore** con la moglie **Luisa**, il nipote **Claudio** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici che tanto amorevolmente l'hanno curata. Funerali martedì 30 ore 10.15 nella Parrocchia S. Gioachino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTI

Ines e Roberto, commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate al loro caro
Giuseppe Emilio Leonardi
ringraziano
— Torino, 28 gennaio 1985

Per la scomparsa di
Antonio Micheluti
le famiglie **Massa - Micheluti**, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 28 gennaio 1985

La famiglia **Ruggero** sentitamente ringrazia per la dimostrazione di stima e affetto ricevutagli nella dolorosa circostanza per la perdita di
Caterina Davico in Ruggero
— Torino, 28 gennaio 1985

ANNIVERSARI

Nel trentesimo giorno della sua scomparsa **Filippo** e **Cristina Cugal del Rambal** sono affettuosamente vicini a Giorgio nel ricordo di
Mira Fabbri
— Roma, 29 gennaio 1985

Andrea Battaglia
28-1-1982 28-1-1985
Il tuo amore era ed è la tua famiglia, il lavoro e l'onestà i tuoi ideali. Il tuo ricordo è sempre vivo come presenza e il rimpianto. Tua per sempre **Vanna**.
Caro papà ci hai lasciato troppo presto ma noi ci comporteremo bene. Tu ci sarai sempre presente. I tuoi piccoli **Andrea** e **Barbara**.

1983 1985
prof. Vincenzo Jachino
Vivo l'amore di sempre. Messa oggi ore 18 parrocchia Crocetta.

1974 1985
Gina Pacini Sassi
Marito ed i tuoi cari ti ricordano sempre con immenso affetto e rimpianto.
— Alessandria, 29 gennaio 1985

1981 1985
Luciano Savi
Sempre nel cuore.

Gemma rende la martire
Maria Ivaldi Guidazio
piccola e sempre dolce riserva di pregio e coraggio nella sua vita.
— Torino, 29 gennaio 1985

1914 1985
Francesco Ferrero
Giuseppe sempre lo ricorda

1971 1985
Franco Ronco
e il suo
Bruno
Siete sempre nostri. Santa Messa 30 gennaio ore 9 parrocchia Rivoli

1983 1985
Carlo Bruno
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1978 1985
Vittorio Guglielmino
Vivono nella certezza che ci sei vicino e ci proteggi.

1970 1985
Davide Rosso
immensamente rimpianto

1983 2985
Severino Valletti
Persone ricorda, parenti presenti
— Pieve Ligure, 29 gennaio 1985

2983 31 gennaio 1985
Bartolomeo Castellano
Sempre lo ricordano i suoi cari. Messe anniversarie: Parrocchia Crocetta, 30 gennaio ore 17.30; Torino Parrocchia San Vincenzo De Paoli, 31 gennaio ore 18.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Ricevuti Salone LA STAMPA Via Roma 80
Ore 9-12.30; 15-18.30 - Sabato 9-12.30
Ricevuti Via Maroncelli, 32 Tutti i giorni compresi il sabato ore 8.30-12.30
Domenica dalle ore 16.30

Causato dall'uso in guerra dei defolianti

MUOIONO PER UN CANCRO I REDUCI DEL VIETNAM

NEW YORK — Uno studio medico condotto negli Stati Uniti indica per la prima volta che esisterebbe una correlazione fra un tipo di cancro e l'esposizione ad un prodotto chimico altamente tossico, noto come «agente Orange», usato dall'esercito americano come defoliante per disboscare vaste aree di vegetazione in Vietnam dove si sarebbero potuti nascondere vietcong al tempo del conflitto. Lo scrive il «Boston Globe» che cita un rapporto di due organizzazioni federali per la salvaguardia della salute dei reduci di guerra.

Lo studio afferma che si è verificato uno sproporzionato numero di decessi causati da una rara forma di cancro, il sarcoma dei tessuti molli, in reduci del Vietnam rispetto all'incidenza della stessa malattia in individui appartenenti allo stesso gruppo di età ma che non hanno prestato servizio in Vietnam. Lo studio ipotizza come causa del tumore l'esposizione diossina, una sostanza residua dell'agente Orange.

In particolare, tra il 1972 e il 1982, su un gruppo di 80 reduci che impiegarono il defoliante si sono verificate nove morti per questo tipo di sarcoma, una percentuale più di quattro volte superiore a quella di un analogo gruppo di civili.

Si apre il terzo procedimento sulla vicenda

ASSASSINIO DI KENNEDY NUOVE ACCUSE ALLA CIA

NEW YORK — Nell'assassinio del presidente John Kennedy sarebbe stata implicata anche la Cia. Lo sostiene l'avvocato-scrittore Mark Lane, il quale promette di portare le prove al processo che si apre questa settimana contro Howard Hunt, personaggio implicato anche nello scandalo Watergate (fu uno degli assassinatori penetrati nel quartier generale democratico, già condannato a 33 mesi).

Secondo Lane, Howard Hunt era a Dallas il 22 novembre 1963, giorno dell'assassinio di Kennedy. L'avvocato farà testimoniare Marita Lorenz, definita ex amante di Fidel Castro. La Lorenz racconterà — dice Lane — di aver viaggiato in macchina il giorno prima dell'assassinio da Miami a Dallas con Lee Oswald, con Frank Sturgis (arrestato anche lui per il Watergate) e con numerosi cubani anticastristi. A Dallas la Lorenz si sarebbe incontrata anche con Hunt.

Le accuse di Lane non sono però nuove. Si basano su un articolo scritto nel 1966 da un ex agente della Cia, Victor Marchetti. Per questo articolo Hunt si rivolse a un tribunale, ottenendone ragione in prima istanza e torto in appello. Il processo che si apre ora è la terza tappa della lunga vicenda.

PENA MORTE A FAVORE L'84% IN USA

NEW YORK — Una maggioranza senza precedenti di americani — l'84 per cento — si è detta favorevole alla pena di morte secondo un sondaggio reso noto ieri. Quasi il 53 per cento degli interrogati ha detto però che la pena di morte non viene applicata equamente e il 68 per cento pensa che appartenenti alle minoranze razziali vengano messi a morte in percentuali più alte.

La pena di morte viene applicata in 38 degli Stati americani. Nel solo 1984 sono state 36 le persone messe a morte negli Stati Uniti e già quattro quest'anno.

PIU' DIFFICILE IN URUGUAY IL PRIMO GOVERNO NON MILITARE

MONTEVIDEO — Il presidente eletto della repubblica uruguayana, Julio Maria Sanguinetti, avrà delle difficoltà impreviste per formare un gabinetto ministeriale con personalità che non appartengano al suo partito (il «Colorado») per il suo governo che dovrà essere inaugurato il primo marzo prossimo, dopo oltre un decennio trascorso sotto il regime militare.

Sanguinetti, dopo la sua elezione avvenuta il 25 novembre scorso, aveva annunciato il suo proposito di raggiungere un accordo con l'altro partito tradizionale uruguayano (il «Bianco») e con la coalizione delle sinistre denominata «Fronte ampio» per formare una compagine con undici ministri. Ma proprio nei giorni scorsi autorevoli fonti politiche della capitale hanno lasciato intendere che quell'intesa non sarà rispecchiata in un gabinetto ministeriale di coalizione.

«Il partito nazionale Bianco non è del parere che l'unità nazionale si manifesti attraverso la coalizione in cariche ministeriali, perché si serve meglio la repubblica con una opposizione sensata e patriottica, con il proposito permanente di non creare difficoltà al governo», ha dichiarato il principale leader «Bianco», Wilson Ferreira Aldunate.

Il «Fronte ampio», attraverso alcuni dei suoi principali portavoce, ha a sua volta annunciato la decisione di astenersi dall'occupare cariche a livello ministeriale nel prossimo governo di Sanguinetti, anche se il suo congresso nazionale non ha ancora preso una decisione ufficiale sul tema.

Sanguinetti ha annunciato dal canto suo il suo proposito di riunirsi nuovamente con il leader del «Fronte ampio», Liber Seregni, e con Ferreira Aldunate, designato dal partito «Bianco» unico interlocutore valido di quel movimento politico con il presidente eletto.

In quegli incontri, hanno detto portavoce del partito «Colorado», si cercherà di delineare definitivamente i termini dell'«accordo nazionale» proclamato da tutte le correnti politiche come una necessità per affrontare la profonda crisi socioeconomica del Paese dopo dodici anni di regime militare e rafforzare le nuove istituzioni democratiche.

Jerzy Urban chiede una nuova legislazione

«IN POLONIA TROPPI RIGUARDI AI CREDENTI MENTRE CHI E' ATEO NON VIENE PROTETTO»

VARSAVIA — Il portavoce del governo polacco Jerzy Urban ha pubblicato un commento, firmandolo con il suo tradizionale pseudonimo Jan Rem, che è stato ripreso nei giorni scorsi da parti dell'agenzia di stampa polacca «Pap», nel quale l'autorevole esponente di Varsavia chiede che venga emanata in Polonia una nuova legislazione «per proteggere la sensibilità dei non credenti».

«E' una assurda ed una manifestazione di un'ineguaglianza discriminatoria nei confronti degli atei il fatto che chiunque sia relativamente libero di diffondere la visione non religiosa del mondo mentre la religione è sotto una protezione rigorosa»: così afferma infatti l'articolista che si firma Jan Rem dopo aver chiesto che le autorità e la Dieta polacca provvedano ad «un adeguamento della nostra legislazione».

L'articolo di Jerzy Urban fa seguito a un altro commento sullo stesso tema, scritto recentemente dal ministro per gli affari di culto, Adam Lopatka: quest'ultimo nel suo intervento giornalistico aveva chiesto che la gerarchia della chiesa polacca prendesse posizione contro quei che vengono definiti i «preti estremisti».

Tuttavia, a differenza del ministro per gli affari di culto, il commento del portavoce del governo parte stesso da alcune considerazioni svolte

«E' assurdo e discriminatorio — scrive il portavoce del governo di Varsavia — che chiunque possa diffamare una visione non religiosa del mondo, mentre la religione è sotto una rigorosa protezione»

Jerzy Urban

a proposito del processo contro i presunti responsabili dell'assassinio di padre Jerzy Popieluszko, i tre ufficiali dei servizi di sicurezza del ministero degli Interni attualmente sotto accusa al tribunale di Torun.

Affermo infatti Jerzy Urban: «E' vero che gli assassini del vicario di Zoliborz (il quartiere di Varsavia dove lavorava padre Popieluszko, ndr) non sono persone pie. Ma ogni anno in Polonia alcune centinaia di persone restano uccise in varie circostanze e per vari motivi. La chiesa sostiene che circa il 90 per cento dei polacchi sono religiosi e credono nel cattolicesimo».

«Se si accetta — prosegue il ragionamento di Urban — che una percentuale così alta di polacchi siano religiosi ed appartengano alla comunità della chiesa, allora la semplice probabilità statistica indica con chiarezza che la stragrande maggioranza dei crimini sono commessi da persone che si trovano sotto l'influenza diretta, morale, del clero».

Descritte le forme di fanatismo religioso che si verificano in Polonia e le ingiurie che devono subire i non credenti, il portavoce del governo constata ancora: «L'assassinio di padre Popieluszko è un fenomeno estremamente raro. Similmente gli atti che mettono in pericolo la salute o la vita delle altre persone e che provengono dal fanatismo religioso sono rari nel nostro Paese».

«Nella Polonia popolare dove il partito marxista è la forza politica dominante, attualmente non esiste una protezione legale identica della religione e dell'ateismo», riconosce poi Urban, condannando «l'intolleranza e l'ostinazione ostentata da quella parte del clero che nega la diversità di concepire il mondo».

Il portavoce del governo conclude infine: «Io penso che la nostra legislazione dovrebbe essere adattata a questa nuova situazione e garantire una protezione legale identica per i due modi di concepire il mondo».

Il Dorchester Hotel, grondante storia europea, è stato venduto per oltre cento miliardi

IL SULTANO PIU' RICCO DEL MONDO COMPRA IL PRIMO ALBERGO DI LONDRA

LONDRA — Il sultano di Brunei, spesso definito l'uomo più ricco del mondo, ha aggiunto una nuova gemma al suo tesoro acquistando il famoso Hotel Dorchester di Londra. Il trentottenne monarca asiatico avrebbe pagato 43 milioni di sterline (più di cento miliardi di lire) per questo albergo il cui elegante stile, la raffinata cucina e la magnifica vista su Hyde Park hanno attratto per 50 anni i personaggi internazionali più in vista.

Ora il sultano, Mela Hassanal Bolkiah, intende spendere altri 20 milioni di sterline al fine di trasformare l'albergo nel «più lussuoso del mondo», nel giro dei prossimi tre anni. Questo investimento non peserà affatto sulle finanze del sultano il quale, a quanto si riferisce, può di un reddito di tre miliardi di sterline all'anno (circa 7500 miliardi di lire) derivante dagli introiti dei giacimenti di petrolio e di gas naturale del suo Paese, sulla costa settentrionale del Borneo.

Le guide turistiche 1985 definiscono il Dorchester come il primo albergo di Londra. Ha un personale di 600 addetti e può ospitare fino a 400 clienti. I prezzi vanno da 500 sterline (circa 1 milione e 250 mila lire) per notte per un lussuoso appartamento a 85 sterline (circa 212 mila lire) per una stanza singola.

Una targa contraddistingue l'appartamento al primo piano dove il generale Eisenhower abitò quando progettava l'invasione dell'Europa durante la seconda guerra mondiale. L'allora primo ministro Winston Churchill ordinò che un muro fosse innalzato su un balcone prospiciente l'appartamento di Eisenhower affinché il generale avesse la massima privacy. Anche parecchi membri del governo britannico furono ospiti del Dorchester durante la guerra. L'albergo era stato costruito in cemento armato rinforzato e considerato a prova di bomba, ma non fu mai messo alla prova.

Il sultano di Brunei, che si è riservato in permanenza un appartamento al Dorchester, è l'ultimo monarca assoluto nell'Asia sudorientale. Vive in un immenso palazzo dalle cupole dorate situato a Bandar Seri Begawan, la piccola capitale del suo Paese. Il palazzo dispone di oltre 1700 stanze e di una sala del trono in cui possono prendere posto duemila persone. Bolkiah fu proclamato sultano nel 1968, dopo l'abdicazione di suo padre, ed è divenuto monarca assoluto da quando il Brunei ha ottenuto la piena indipendenza dalla Gran Bretagna.

itar
Italiana per l'arredamento
Galleria Subalpina
Torino
PER POCHI GIORNI
VENDITA PROMOZIONALE
CON VERI SCONTI
20% 30% 40%
su tutta la merce esposta (cucine - salotti - librerie - divani letti - lampade - letti - armadi - tavolini - ecc.).
Tel. 532.029

Bertolini
3 Borse
vendita promozionale
SCONTI dal 20 al 50%
scarpe, borse e articoli viaggio
piazza Vittorio Veneto 8
TORINO
Effettuata com. Legge 80

c'è una BMW usata che vi aspetta
alla concessionaria C.A.S.
Torino Via Pinelli 14
Tel.486277
Prestito Agevolato Super Selezionato

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

STEREOCONSULT
VI INVITA AD ASCOLTARE LE NUOVE MINISERIE AIWA E I SUOI REGISTRATORI A CASSETTA
HI-FI VIDEOREGISTRAZIONE - VIDEOCASSETTE
V. del Mille 24 - TORINO - Tel. 837.547

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo servizio a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (e anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optionals. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (tipicamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 500					
L	blu	TOG8		72.00 011	9684201
L	blu	TOT1	SR	71.00 011	292135
L	rosso	TOF1		71.00 011	9610641
FIAT 126					
Base	verde	TOM3	SR	76.00 011	292139
Pers	bianco	TOU3	LT SR	80.00 011	345733
Pers	blu	TOP8	SR LT	78.00 011	355828
Unif	azzurro	TOW8	LT SR	83.12 011	791709
Unif	[illegible]	TO7A	LT SR	84.08 011	815408
Unif	[illegible]	TO8A	LT SR AP	84.07 011	2[illegible]
Unif	rosso	TO5A	LT SR	84.06 011	871234
Unif	rosso	TO6A	LT SR	84.07 011	4[illegible]
FIAT PANDA					
30	amaranto	TOW2	LT TL	83.06 011	9712770
30	amaranto	TO7A	LT TL	84.09 011	799787
30	avorio	TO8A	acces	84.10 011	822268
30	avorio	TO5A	acces	84.10 011	813968
30	avorio	TO5A	LT TL	84.07 011	0942283
30	avorio	TO7A	LT TL	84.09 011	813152
30	avorio	TOW6	LT TL	83.11 011	3400835
30	avorio	TO5A	LT TL	84.07 011	6942283
30	avorio	TO8A	LT TL	84.10 011	7804681
30	azzurro	TO8A	acces	84.10 011	699801
30	azzurro	TOW0	LT TL	84.02 011	8208720
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.09 011	366004
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.09 011	3096072
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.09 011	9339062
30	azzurro	TO6A	LT TL AP	84.07 011	8191593
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.09 011	9065371
30	bianco	TO5A	LT TL	84.06 011	714660
30	blu	CN57	LT SR	84.04 0172	421595
30	lilla	TO3A		84.04 011	6068154
30	nero	TO8A	acces	84.10 011	3092318
30	[illegible]	TO6A	LT TL	84.07 011	8225120
30	rosso	TO7A	LT TL	84.09 011	9058702
30 super	avorio	TO8A		84.09 011	3407681
30 super	avorio	TO7A	LT TL	84.09 011	366216
30 super	avorio	VC42	LT TL	84.03 015	543317
30 super	bianco	TO8A	acces	84.10 011	441816
30 super	bianco	TO8A	LT TL	84.07 011	380298
30 super	bianco	TO8A	LT TL	84.10 011	377924
30 super	bianco	TO8A	LT TL	84.10 011	8610347
30 super	bianco	TO7A	TL LT	84.09 011	397287
30 super	bianco	TO7A	TL LT	84.09 011	8013458
30 super	grigio vm	E04A		84.08 011	9678914
30 super	grigio vm	TO8A		84.10 011	346301
30 super	marrone vm	TO4A	AP SR	84.05 011	9441017
30 super	rosso	TO5A	acces	84.07 011	326754
30 super	rosso	TO7A	acces	84.09 011	9369587
30 super	rosso	TOW8	TL LT	84.09 011	307970
30 super	rosso	TOW6	TL LT	83.10 011	2061116
45	azzurro	TO8A	acces	84.07 011	612747
45 super	amaranto	TO3A	5M	84.05 011	8272879
45 super	avorio	TO7A		84.09 011	7800714
45 super	avorio	TO7A	5M acces	84.10 011	3090746
45 super	bianco	TO1A	5M acces	84.03 011	630242
45 super	[illegible]	TO8A	acces	84.10 011	4701249
45 super	grigio vm	TO8A		84.07 011	341227
45 super	grigio vm	AL50	5M acces	84.10 011	382682
45 super	rosso	TO8A	LT TL	84.02 011	320903
4x4	verde	TO6A		84.07 011	691344
4x4	verde	TO6A		84.07 011	342961
4x4	verde	TO6A		84.07 011	342961
FIAT 127					
5P	[illegible]	TOY0	SR LT	82.00 011	2031[illegible]
DS	azzurro	TOY9	LT TL AP	83.04 011	9699871
DS	rosso	TOW0	acces	83.04 011	8007703
L 3P	rosso	TOR4		77.00 011	5065585
SPORT	nero	TOV8		80.00 011	7397124
SU 3P 1050	azzurro vm	TOV3	acces	80.00 011	391170
FIAT 127 DS					
PAN	[illegible]	TO6A	acces	84.09 011	[illegible]
PAN	blu	TOX1	acces	81.00 011	4153490
PAN	grigio vm	TOW9	acces	83.05 011	721797
FIAT UNO					
45	avorio sc	TO5A	acces	84.07 011	303811
45	avorio sc	TO7A	LT	84.09 011	6080401
45	rosso	TO7A	acces	84.09 011	3470647
45	rosso	TO6A	LT	84.07 011	618597
45 3P ES	acqua m vm	TO6A	acces	84.07 011	8596034
45 3P ES	avorio sc	TO8A	acces	84.10 011	9064463
45 3P ES	azzurro	TO7A	acces	84.09 011	599863
45 3P ES	azzurro vm	TO[illegible]	acces	84.07 011	354311
45 3P ES	azzurro vm	CN57	acces	84.07 0172	21189
45 3P ES	bianco	TO7A	acces	84.08 011	232851
45 3P ES	bianco	TOW8	acces	84.01 011	320886
45 3P ES	grig sc vm	TO7A	acces	84.09 011	8007351
45 3P ES	grig sc vm	TO8A	acces	84.10 011	346204
45 3P ES	grigio vm	TO6A	acces	84.07 011	398261
45 3P ES	grigio vm	TO5A	acces	84.08 011	9770358
45 3P ES	[illegible]	TOW9	acces	84.01 011	6271939
45 3P ES	rosso	TO7A	acces	84.09 011	[illegible]
45 3P ES	verde	TO7A	acces	84.09 0121	57658
45 3P L	avorio	TO8A	acces	84.07 011	634738
45 3P L	avorio	TO7A	acces	84.08 011	703434
45 3P L	avorio	TO8A	LT	84.09 011	9469270
45 3P L	avorio sc	TO8A	LT	84.07 011	3490824
45 3P L	[illegible]	TO5A	acces	84.07 011	3099345
45 3P L	[illegible]	TO7A	acces	84.09 011	6604043
45 3P L	azzurro	TO7A	acces	84.09 011	331129
45 3P L	azzurro	TO6A	acces	84.07 011	483839
45 3P L	azzurro	TO7A	LT	84.09 011	7380021
45 3P L	azzurro	TO6A	LT	84.07 011	356380
45 3P L	azzurro	[illegible]	SR AP	84.04 011	700609
45 3P L	azzurro	TO3A	TL LT	84.06 011	638510
45 3P L	bianco	TO2A	SR	84.04 011	9680157
45 3P L	rosso	TO7A	acces	84.09 011	3098263
45 3P L	rosso	TO7A	acces	84.10 011	685243
45 3P L	rosso	TO7A	LT TL	84.09 011	3092157
45 3P L	verde	[illegible]	acces	84.09 011	886238
45 3P L	verde	TO7A	acces	84.09 011	9068790
45 3P L	verde	TO7A	LT TL	84.09 011	4730121
45 3P L	amaranto	TO7A	5M acces	84.09 011	581140
45 3P S	avorio	TOW9	5M acces	84.02 011	354292
45 3P S	azzurro	TOW7	5M	83.12 011	231470
45 3P S	azzurro	TO5A	5M acces	84.07 011	9425629
45 3P S	azzurro	TO8A	5M acces	84.07 011	4841652
45 3P S	azzurro	TO5A	5M acces	84.07 011	325383
45 3P S	azzurro	TO8A	5M acces	84.07 011	9607487
45 3P S	azzurro	TO7A	5M acces	84.09 011	578893
45 3P S	azzurro	TOW6	5M acces	83.11 011	8051806
45 3P S	azzurro	TO8A	5M acces	84.09 011	714457
45 3P S	azzurro	TO8A	5M acces	84.10 011	813702
45 3P S	azzurro	TO8A	5M acces	84.10 011	817011
45 3P S	azzurro	TO4A	acces	84.05 011	636100
45 3P S	azzurro	TO5A	acces	84.06 011	617024
45 3P S	azzurro	TO1A	LT	84.03 011	9850003
45 3P S	azzurro vm	TO8A	5M acces	84.10 011	8554181
45 3P S	bianco	TO1A	5M acces	84.03 011	8609027
45 3P S	grig sc vm	TO8A	5M acces	84.07 011	9716791
45 3P S	grig sc vm	TO7A	5M acces	84.10 011	9801148
45 3P S	grig sc vm	TO7A	5M acces	84.07 011	8190741
45 3P S	grig sc vm	TO7A	5M TA	84.05 011	2202333
45 3P S	grig sc vm	TO7A	acces	84.09 011	810509
45 3P S	grigio vm	TO8A	5M acces	84.07 011	878791
45 3P S	grigio vm	TO7A	5M acces	84.09 011	373254
45 3P S	rosso	TO7A	5M acces	84.09 011	874234
45 3P S	rosso	TO7A	5M acces	84.09 011	9067774
45 3P S	rosso	TO6A	5M acces	84.06 011	3358204
45 3P S	rosso	CN54	5M LT	83.02 011	0771370
45 3P S	rosso	TO7A	acces	84.08 011	9885821
45 3P S	rosso	TO7A	acces	84.09 011	9883842
45 3P S	verde	TO6A	5M acces	84.07 011	687530
45 3P S	verde	TO8A	5M acces	84.07 011	8062483
45 3P S	verde	TO5A	5M acces	84.07 011	6069126
45 3P S	verde	TO6A	5M acces	84.07 011	3489242
45 3P S	verde	TO8A	5M acces	84.07 011	386360
45 3P S	verde	TO6A	5M acces	84.07 011	342583
45 3P S	verde	TO6A	5M acces	84.07 011	9534148
45 3P S	verde	TO7A	acces	84.09 011	883738
45 3P S	verde	TO7A	acces	84.09 011	211169
45 3P S	verde	TO3A	acces	84.05 011	700061
45 3P S	verde	TO8A	acces	84.09 011	334742
45 3P S	azzurro	TO5A	acces	84.06 011	8722634
45 3P S	verde	TO8A	5M acces	84.06 011	9771492
45 5P L	bianco	CN56	acces	84.09 0172	22202
45 5P S	avorio	TO8A	acces	84.10 011	3097109
45 5P S	azzurro	VC43	acces	84.07 015	561168
45 5P S	azzurro	TO5A	acces	84.07 011	7800812
45 5P S	azzurro	TO6A	acces	84.07 011	7493504
45 5P S	azzurro	CN58	acces	84.09 0172	411807
45 5P S	azzurro vm	TO8A	acces	84.10 0121	72851
45 5P S	azzurro vm	TO7A	acces	84.09 011	584047
45 5P S	grig sc vm	TO7A	acces	84.09 011	6498652
45 5P S	grigio vm	TO1A	acces	84.05 011	3098210
45 5P S	grigio vm	VC43	acces	84.07 015	28482
45 5P S	rosso	TO3A	acces	84.06 011	264205
45 5P S	verde	TO2A	acces	84.04 011	673065
70 3P S	grig sc vm	TO8A		84.10 011	306315
70 3P S	grig sc vm	TO7A	CRA	84.08 011	8002093
70 3P S	grig sc vm	TO7A	CRA	84.09 011	676643
FIAT UNO DS					
3P	avorio	TO7A	5M acces	84.09 011	4113750
3P	avorio	TO5A	LT	84.07 011	384099
3P	[illegible]	TOW9	acces	84.01 011	9014683
3P	azzurro	TO5A	acces	84.07 011	327250
3P	azzurro	TO8A	acces	84.07 011	877795
3P	azzurro	TO8A	acces	84.07 011	779127
3P	blu	TO6A	acces	84.07 011	633592
3P	[illegible]	TO8A	acces	84.07 011	33337535
3P	nero	TO5A	LT SR	84.08 011	288617
3P	rosso	TO5A	acces	84.07 011	209508
3P	rosso	TO8A	acces	84.07 0121	514533
3P	rosso	TO3A	acces	84.05 011	9689139
3P	rosso	TO7A	acces	84.10 011	9085024
3P	rosso	TO8A	acces	84.10 011	8002731
3P	rosso	TO8A	LT	84.07 011	2182451
3P	rosso	TO5A	LT	84.07 011	9002070
3P	verde	TO8A	acces	84.07 0121	78010
3P	verde	TO8A	acces	84.07 011	4150474
5P	amaranto	TO5A	acces	84.07 011	381781
5P	avorio	TO5A	acces	84.07 011	8192089
5P	avorio	TO5A	acces	84.06 011	3095055
5P	avorio	TO6A	acces	84.07 011	2824048
5P	avorio	TO7A	acces	84.09 011	670490
5P	azzurro	TO6A		84.08 011	7398230
5P	azzurro	TO7A	acces	84.09 011	9800138
5P	azzurro	TO5A	acces	84.07 011	3498405
5P	azzurro	TO6A	acces	84.07 011	3091405
5P	azzurro	TOW3	acces	83.07 011	825478
5P	azzurro	TO5A	acces	84.07 011	9271940
5P	azzurro	TO5A	acces	84.06 011	714438
5P	azzurro	TO7A	acces	84.09 011	353616
5P	azzurro	TO7A	acces	84.09 011	801243
5P	azzurro	TO8A	acces	84.10 011	9847207
5P	azzurro vm	TO4A		84.00 011	9089678
5P	azzurro vm	TO8A	acces	84.07 011	9533224
5P	azzurro vm	TO8A	acces	84.07 011	397026
5P	azzurro vm	TO6A	acces	84.06 011	9260760
5P	[illegible] vm	TO8A	acces	84.10 011	9658003
5P	grig sc vm	TO5A	acces	84.07 011	367775
5P	grig sc vm	TO6A	acces	84.07 011	673470
5P	grig sc vm	TO7A	acces	84.09 011	612567
5P	grig sc vm	AT23	acces	84.07 0141	215169
5P	grig sc vm	TO4A	acces	84.05 011	370310
5P	grig sc vm	TO7A	acces	84.09 011	645068
5P	grig sc vm	TO7A	acces	84.09 011	9408432
5P	grig sc vm	TO6A	acces	84.07 011	306879
5P	grig sc vm	CN56	acces	84.09 011	620972
5P	grig sc vm	TO8A	TA ACE	84.02 0121	22710
5P	grigio vm	AT23	acces	84.08 0141	903529
5P	grigio vm	TO6A	acces	84.02 011	7498872
5P	rosso	TO4A	acces	84.06 011	630778
5P	rosso	TO5A	acces	84.06 011	7803246
5P	rosso	TO7A	acces	84.08 011	776187
5P	rosso	TO7A	acces	84.08 011	776187
5P	verde	TO5A	acces	84.07 011	346216
5P	verde	TO6A	acces	84.07 011	9600482
5P	verde	TO7A	acces	84.09 011	789123
5P	verde	TO5A	acces	84.07 011	912877
5P	verde	TO6A	acces	84.07 011	635592
5P	verde	TO6A	LT TL	84.07 011	939650
FIAT RITMO					
105 TC	grig sc vm	TO6A	acces	84.07 011	9653704
105 TC	rossa	TOW3		83.06 011	7302496
105 TC	rosso	TO5A		84.06 011	605504
105 TC	rosso	TOW6		83.10 011	572879
60 SP	bianco	TO5A		84.07 011	356822
60 SP	rosso	TOY7	LT TL	83.02 011	336531
60 CL	azzurro	TO5A	acces	84.07 011	793934
60 CL	bianco	TOW8	5M	83.10 011	530979
60 CL	bianco	TO6A	LT TL	84.07 011	3362063
60 CL	grigio vm	TOY8		83.04 011	3470386
60 CL	grigio vm	TO7A	5M acces	84.09 011	9382171
60 CL	verde	TO8A		84.07 011	9012567
60 CL	verde	TO3A	5M acces	84.05 011	305694
60 L 5P	blu	TO8A	5M acces	84.07 011	610021
60 S	azzurro vm	TO3A		84.06 011	2600315
60 S	grigio vm	TO7A		84.09 011	363729

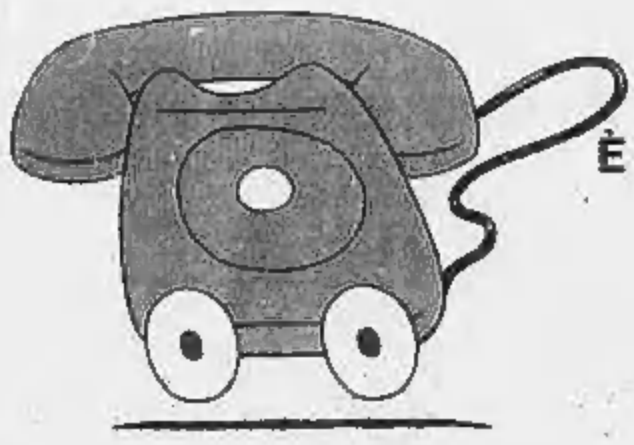
LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
ES	verde	TOY7	acces	83.09 011	3580701
ES	azzurro	TOW3	TL LT	83.07 011	9206587
ES	bianco	TOW9	LT	84.01 011	306260
ES	grigio vm	TO6A		84.07 011	2953188
ES	verde	TO5A	5M acces	84.06 011	702311
ES	verde	TOW3	acces	83.06 011	9336043
ES SP	verde	CN58	5M acces	84.09 0173	075031
SU 70 SP	blu	TOW9	CA acces	84.01 011	3091321
SU 75	blu	TOV8	acces	81.09 011	6180448
SU 85 SP	beige	TO1A	accis	84.03 011	9880691
FIAT RITMO DS					
SP	bianco	TOX5	acces	82.00 0121	76650
CL	azzurro	TO5A		84.07 011	3093746
CL	azzurro	TO8A		81.00 011	9853877
CL	azzurro	TOX7	LT APT	82.05 011	361434
CL	azzurro vm	TO5A	acces	84.06 011	9088184
CL	blu	SA51		83.07 011	210148
CL	grigio vm	TO5A	acces	84.06 011	3096716
CL	rosso	TO4A	acces	84.05 011	6489757
CL	rosso	TO2A	CRA	84.04 011	9858003
CL SP	grigio vm	CN52	TA CSP	82.00 011	6054171
FIAT REGATA					
70	azzurro	TO8A		84.07 011	651879
70	azzurro	TO5A		84.06 011	2820663
70	bianco	TOW6	5M AP	83.10 011	9471738
70	grig sc vm	TO7A	acces	84.09 011	9493322
70	grigio vm	TO8A	CRA	84.07 011	3498553
70	rossa	TO6A		84.07 011	353317
70	verde	TO4A		84.06 011	620678
70 S	azzurro	TO6A		84.07 011	675887
70 S	beige vm	TO6A	CRA	84.07 011	9085485
70 S	grig sc vm	TO7A		84.09 011	657539
70 S	grig sc vm	TO5A	acces	84.06 011	352038
70 S	grig sc vm	TO8A	CRA	84.02 011	3008584
70 S	grig sc vm	TO7A	CRA	84.09 011	6062315
70 S	grigio vm	TO8A	CRA	84.07 011	9011878
70 S	grigio vm	TO8A	CRA	84.07 011	631562
70 S	grigio vm	TO7A	CRA	84.09 011	9402937
85	rosso	TO6A	acces	84.07 011	601370
85	azzurro	TO3A	CRA CS	84.05 011	9088595
85	grigio vm	TOW9		84.02 011	737981
FIAT REGATA DS					
2000	acqua m vm	CN55		84.07 0172	58461
2000	amaranto	TO8A		84.07 011	9007524
2000	azzurro	TO8A	CRA	84.07 011	3490403
2000	blu vm	TO3A	CRA	84.05 011	642089
2000	grig sc vm	TO6A		84.07 011	9012850
2000	verde	TO8A	acces	84.07 011	33332008
2000	verde	TO5A	acces	84.06 011	587006
2000	verde	TO7A	CRA	84.09 011	841365
BASE	azzurro vm	TO4A		84.06 011	9109012
BASE	azzurro vm	TO6A		84.07 011	9064836
BASE	bianco	CN57		84.06 0172	61458
BASE	bianco	TO7A		84.09 011	3358075
BASE	grigio vm	TO6A		84.07 011	236488
BASE	verde	TO6A		84.07 011	397171
GN	azzurro	TO5A		84.06 011	7021[illegible]
124					
SEAT	rosso	TOU1		79.09 011	7383140
128					
CL	giallo	TOG3		78.00 011	8139[illegible]
CL	[illegible]	TOK2	LT	75.00 011	9067258
FIAT 131					
1500	blu vm	TOW6	CA acces	83.11 011	3096365
CL 1300	bianco	TOR2	LT SR	77.00 011	2053272
SU 1300	azzurro	VC34	CRA	80.00 015	613784
SU 1500	rosso	CN36	acces	76.00 011	2[illegible]
FIAT 131 DS					
PAN CL 2000	azzurro	TOW6	acces	84.01 011	9488788
A112					
ELEGANT	[illegible]	TO6A	CRA	84.08 011	306841
JUNIOR	azzurro	TO8A	[illegible]	84.07 011	8190507
JUNIOR	grig sc vm	TO7A	acces	84.09 011	2000315
JUNIOR	rosso	TO4A	FA	81.00 0321	391663
LX	azzurro	TO6A	acces	84.07 011	9697628
LX	grigio vm	TO6A		84.07 011	585469
LANCIA DELTA					
1300	blu	TO6A	CRA	84.07 011	0625145
1300 LX	azzurro vm	TO6A		84.07 011	9492588
1300 LX	beige vm	TOY0		82.00 011	6904[illegible]
1300 LX	grig sc vm	TO6A		84.07 011	2[illegible]
1300 LX	grig sc vm	TO7A		84.09 011	33336357
QT 1600	avorio	TOW9	acces	84.01 011	9421210
QT 1600	bianco	TO6A	CRA	84.02 011	[illegible]
TURBO HF	bianco	TO6A	acces	84.08 011	304072
TURBO HF	grigio vm	CN58	RLA	84.07 0172	58597
LANCIA PRISMA					
1300	azzurro	TO4A		84.06 011	9652337
1300	azzurro	TO8A	CC	84.09 011	714760
1300	azzurro	TO6A	CRA CC	84.07 011	3096059
1300	grig sc vm	TO7A	acces	84.09 011	712757
1300	grigio vm	TO7A	acces	84.09 011	633609
1300	grigio vm	TO8A	CRA CC	84.07 011	290366
1300	grigio vm	TO8A	CRA CC	84.07 011	646004
1500	marrone vm	TO7A	acces	84.08 011	9084759
1500	marrone vm	TO7A	accis	84.09 011	3095325
1500	marrone vm	TO8A	CRA CC	84.10 011	2600333
1500	verde vm	TO7A	CRA CC	84.08 011	9021915
1500	verde vm	TO7A	CRA LT	84.06 011	645254
1500	grigio vm	TO8A	CRA CC	84.07 011	631559
1500	marrone vm	TO8A		84.07 011	8222170
1600	azzurro	TO4A		84.06 011	3093892
1600	azzurro vm	TO8A	acces	84.02 011	687952
1600	grigio vm	TO5A	CRA	84.06 011	795863
1600	verde vm	TO5A	accis	84.07 011	720534
1600	verde vm	TO5A	CRA	84.06 011	3093012
DS	grigio vm	TO8A	CRA	84.10 011	617695
DS	verde vm	TO7A		84.10 011	833592
ARGENTA					
1600	bianco	TOW8	CRA	84.01 011	[illegible]
BETA HPE					
1600	blu	TOK2	LT	82.08 011	694006

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta una telefonata per scegliere
nell'ambito d una vastissima gamma
di vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente di 4/6 mesi
che desideri ancora coperta da garanzia.

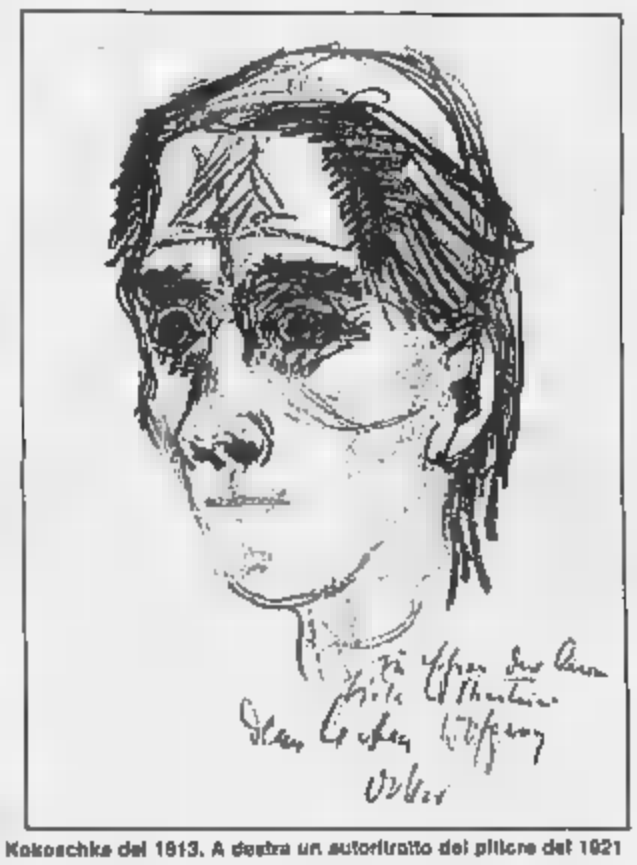
Possibilità di effettuare immediatamente la voltura e di ottenere il finanziamento IFA. LANCIA

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo / 7

ALMA, LA SPOSA DEL VENTO

Ultimi drammatici mesi con Mahler, poi la passione per Kokoschka che la ritrae tra le sue braccia alla deriva su un guscio di noce...

Alma Schindler e Gustav Mahler si [illegible] nel 1901. Lei, [illegible] anni, è «la più bella ragazza di Vienna». Lui ha 42 anni e «una [illegible] meravigliosa». Pochi mesi più [illegible] si sposano. Nel '10, dopo otto anni di dolorosa esperienza come la morte della loro figlia più grande, il matrimonio entra in crisi. Alma si innamora di un giovane architetto, Walter Gropius. Mahler riesce a tenere legata a sè la moglie, ma capisce di avarne perso l'affetto. Entrambi sono disperati...



Alma Mahler in un disegno di Oskar Kokoschka del 1913. A destra un autoritratto del pittore del 1921

Trascorsero giorni interi, l'uno accanto all'altra, non facendo che piangere. Alma si svegliava la notte per trovarlo in piedi, al buio, accanto al suo letto. Quando andava a prenderlo, [illegible] di pranzo, nella capanna della residenza sportiva, dove si lasciava [illegible] comporre, lo trovava [illegible] steso sul pavimento, in lacrime. Così, le diceva, era più vicino alla terra. Era stato preso dal terrore irrefrenabile di poterla perdere e, forse, d'averla già persa.

In preda ad un parossismo d'amore le scriveva continuamente lettere e bigliettì: *«Freud ha perfettamente [illegible] gione! tu sei restata sempre per me la luce, il punto centrale. Naturalmente la chiarezza che si è fatta in me [illegible] tutto ciò e la consapevolezza esaltante, non più turbata da titubianti, accresce all'infinito i miei sentimenti. Ma che tormento, che dolore che tu non [illegible] possa più ricambiarmi!... So tu mi avessi abbandonato mi sarei semplicemente spenta come una fiaccola senz'aria... [illegible] tu pronunci ogni dolente pomeriggio, [illegible] per una mezz'ora, questo senso di felicità dolorosa che mi fa sospirare giorno e notte...»*.

Scriveva anche bellissime poesie che [illegible] lasciava sul tavolino da notte. *«Il cuore annichilisce nel dolore dei ricordi. / Oh inquietudine [illegible] infernale quasi, e dolore / fedeli, beneditti compagni del mio cammino / Cingete l'untuno [illegible] spesso metallo. / Schiudete le fonti che plachino la pena!»*, *«Dolce mano che mi [illegible] legato! / Vincolo sacro [illegible] ho trovato! / Volutà dei sentirsi imprigionato, / la mia aspirazione è l'eterna schiavitù! / Oh morte deliziosa in ore dolorose! / Oh vita, sparga dalle mie ferite!»*, *«Oh possa la mia sete d'amore trovare in te, come già in [illegible] notte / la dolcezza della mia terra, e requie!»*.

Questo era l'ultimo [illegible] che avrebbero trascorso insieme. Mahler le diceva spesso: *«Quando sarò morto sarai corteggiata da tutti, piovane e bella come sei»*. Era una facile profezia che si sarebbe puntualmente avverata. [illegible] avrebbe continuato [illegible] sua carriera di collezionatrice di geni. Ma, sentendo [illegible] la pigrizia analitici di Freud, [illegible] scelto [illegible] compagni uomini molto più giovani che non le riproponessero l'immagine paterna.

Mahler era morto nel 1911 ed Alma serbava un'enorme stima per quella *«[illegible] appassionata ricerca di valori eterni per quel suo sentirsi superiore agli avanti quotidiani, per quella sua ansia di verità sino alla morte»*. Ma quello stesso [illegible] aveva [illegible] un ragazzo più giovane di lei di otto anni, quasi un *enfant terrible*. Passionale e sanguigno quanto Mahler era stato cerebrale e spirituale. Si trattava [illegible] Oskar Kokoschka. Il pittore espressionista che avrebbe sempre rifiutato d'esser definito tale. *«Ogni quadro ch'io abbia dipinto prima di essere espressionismo è Kokoschka!»*.

La loro relazione, iniziatasi nel 1912, fu subito *«estremamente appassionata»*. Alma era affascinata da quel ragazzo che affermava l'uomo essere posseduto da una disperata volontà di vita e che quindi, contro ogni occasione [illegible] distruzione e d'annientamento, [illegible] dovrebbe [illegible] rappresentare ed esaltare il valore dell'istinto, del sangue e, soprattutto, dell'amore.

LUI VA IN GUERRA, MUORE E... RESUSCITA

Tempestosa rottura col pittore, divorzio dall'architetto Gropius, nozze col poeta

OSKAR [illegible] VIVO MA L'AMORE NO. [illegible] L'ASTIO DI WERFEL

Franz Werfel, poeta, ultimo marito di Alma Schindler. Sopra: Kokoschka nel 1916

Scriveva nel proprio diario: *«Passo vedere attraverso ogni cosa. Tutto mi è chiaro. Il la[illegible] di quest'uomo è un enigma per la [illegible] femminilità. Con [illegible] senso di aver raggiunto [illegible] mia metà»*.

A sua volta Kokoschka era magnetizzato dal fascino della giovane vedova di [illegible]. *«Non riuscivo ad immaginare di poter vivere senza di lei. Ero un immaturo che cercava l'impossibile e lei [illegible] una donna di trent'anni abituata al lusso e sempre corteggiata, che aveva imparato sin dall'infanzia, nel castelli con molta servitù, che, per sopravvivere, un artista ha bisogno di mecenati»*.

Purtroppo, al di là di questi rapidi cenni [illegible] rispettive autobiografie, non [illegible] sopravvissuta nessuna delle le[illegible] che si scrissero (e se ne scris[illegible] sacchi interi). Kokoschka parla della *«dedizione appassionata»* di Alma, che, sembra, lui appagasse realmente.

Ma qualcosa, evidentemente, in tanto fervore amoroso di dovette incrinare, se, nel 1914, Kokoschka si arruolò volontario. Alma era entrata nuovamente in crisi? Si sentiva nuovamente annientata e fagocitata dall'uomo che le stava [illegible] la «dedizione appassionata» le si rivelava [illegible] come trappola mor[illegible] Non [illegible] sapremo mai.

Certamente ebbe dei ripensamenti sulla sua travolgente relazione se, alla falsa notizia della morte [illegible] Kokoschka, [illegible], sia pure gravemente, era stato soltanto ferito alla testa) si precipitò allo studio del pittore, [illegible] cui aveva le chiavi, per bruciare centinaia di lettere e portar via abbozzi di quadri e disegni. Fu un gesto immotivato e deleterio: il pittore avrebbe poi regalati a giovani pittori che, nel tentativo di completarli e renderli vendibili, li distrussero.

Ma Kokoschka non [illegible] morto: sia pure lentamente [illegible] andava riprendendo dalla ferita e cercava di riconquistare Alma. Lei, nel frattempo, si era rifugiata, proprio con quel Gropius che, col suo fantasma, aveva avvelenato [illegible] Mahler l'ultimo anno di vita. Ci furono vari tentativi, [illegible]tti falliti, per vederla nuovamente. Venne inviato come emissario Adolf Loos, [illegible] comune, ma Alma [illegible] chiarò che le dispiaceva per[illegible] d'aver stretto la [illegible] a Kokoschka (e dire che aveva fatto molto di più...).

Ci furono tentennamenti, [illegible] quasi appuntamento, ma questa volta le classiche uova nel paniere le ruppe l'occhio vigile della madre di Kokoschka che detestava con tutto il cuore quella «Maga Circe». Cuore di mamma... Scrisse ad Alma che l'avrebbe uccisa se avesse osato avere un abboccamento con [illegible] figlio e, per rendere più verosimile l'inverosimile minaccia, passeggiò per un pomeriggio intero sotto le finestre dell'incantatrice con la mano in tasca ben sapendo che la giovane la stava osservando.

Fatto sta (che Alma si spaventasse sul serio o che, più probabilmente, non sentisse più nulla per Kokoschka) la loro storia finì lì. Quel che ce ne resta è uno dei quadri più belli e più noti di Kokoschka *La sposa del vento*. Un dipinto del 1914, in cui una colata di colori, ora infuocati ora freddissimi, rappresenta un «guscio di noce» [illegible] cui i due amanti se ne vanno alla deriva strettamente abbracciati.

Ma Alma, ben lontana dall'andarsene alla deriva, veleggiava sicura di porto in porto. Dopo il genio tranquillo e metodico di Gropius (sorretto [illegible] da profonda fede nella religione, per cui in un mondo minacciato dall'irrazionalismo e dalla violenza l'architettura, prodotto razionale [illegible] eccellenza, poteva, e doveva, diventare [illegible] per superare i conflitti sociali) era approdata al talento indignato e politicamente impegnato [illegible] Franz Werfel, uno scrittore di sinistra che, dopo aver abbandonato gli agi della famiglia, viveva [illegible] più miseri della bohème. Aveva undici anni meno di Alma e niente in comune [illegible] la bellezza [illegible] la raffinatezza di Gropius. Sembra che [illegible] piccolo, grassoccio ed anche piuttosto sporco.

Ancora una volta, per quell'ometto che *«recitava le proprie poesie in modo marcatamente teatrale, al punto [illegible] pazzo»*, sentì [illegible] storsi i fervori, mai sopiti, della mecenate. Lo sposò e la accudì, non sappiamo con quanta appassionata dedizione, dopo aver ottenuto un divorzio «civilissimo» da Gropius. [illegible] legame tra Alma ed il sofisticato architetto re[illegible] la loro incantevole bambina. Ma questa, a sedici anni, s'ammalò di poliomielite e dopo pochi mesi [illegible]. Le ultime parole che rivolse alla madre furono lucide e terribili: *«Mami, rupererai anche questo, proprio [illegible] superi ogni cosa»*.

Ed era vero. Alma [illegible] superò come avrebbe superato una quindicina d'anni [illegible] tardi la morte di Werfel. Non sappiamo [illegible] delle sue vicende erotico - artistico - sentimentali una volta rimasta vedova. [illegible] sospettiamo che, nonostante i superati [illegible] d'età, distribuisse ancora intorno a sè fascino, cultura e gelosie. Nella splendida casa di New York, dove visse sino alla bella età di ottantacinque anni, una processione ininterrotta di ammiratori non si stancava di consultarla come l'archivio vivente di una piccola parte di storia della vecchia Europa.

Giuliana Mastrangeli

(7 - Continua. La prima parte della vita [illegible] Alma Schindler [illegible] stata pubblicata il 22 gennaio. Le precedenti puntate dedicate alla Duse, a Majakovskij e a Scott Fitzgerald sono apparse il 4, 11, 24 dicembre, 8 e 15 gennaio).

Fotocinevideo

AMBIZIOSI PROGRAMMI DI RILANCIO DELLA «WALT DISNEY»

MILANO — Durante la sua prima visita ufficiale in Europa Roy Edward Disney, nipote [illegible] Walt e vicepresidente della Walt Disney Productions, ha parlato, durante la conferenza stampa tenutasi a Milano nei saloni dell'Albergo Principe di [illegible], [illegible] nuova strategia del gruppo, soffermandosi in particolare sugli sviluppi previsti per [illegible]. Ambiziosi programmi di rilancio dell'azienda (non che ne abbia bisogno), con potenziamento del settore cinematografico e televisivo, [illegible] nella produzione di nuovi cartoni animati, [illegible] media almeno uno ogni due anni che dieci e dodici altri film viventi (Touchstone Films) all'anno con il concetto soprattutto dello spettacolo per tutta la famiglia.

Si è parlato anche di al[illegible] cose interessanti come la realizzazione di una grande Disneyland in Europa. L'Italia è tra i paesi insieme a Spagna, Inghilterra, Francia, Svizzera e Germania, presi in esame per questo importante progetto che prevede un investimento di circa 1000 miliardi di lire e 3000 posti di lavoro, [illegible] tralasciando [illegible] conseguenza il forte movimento turistico collegato: gli organizzatori al riguardo hanno già visitato nel nostro [illegible] Pisa, Roma, Napoli, Venezia e Genova.

Si pensi che oggi esistono solo tre grandi parchi: Disneyland in California che, aperto nel 1955, ha avuto l'anno scorso quasi 10 milioni di visitatori; il Disneyworld con Epcot in Florida, con oltre 25 milioni di visitatori e Disneyland di Tokyo che, nel suo primo anno d'apertura, è stato visitato da oltre 10 milioni di persone. Per avere una piccola idea sul colosso Disney è sufficiente pensare ai 28 mila dipendenti e ai [illegible] miliardi [illegible] lire fatturati nel corso del 1984.

Altro obiettivo a medio termine è l'incremento e l'allargamento della distribuzione al settore home video di interessanti lungometraggi sinora vietati come *Dumbo* e *La spada nella roccia*. Questo comparto dell'azienda, non esistente nel [illegible] è cresciuto vertiginosamente: 11 milioni di cassette vendute nel 1983 e 36,5 milioni di previsione per il [illegible]. In Italia il fenomeno non è ancora scoppiato, ma [illegible] ramente lo [illegible] quanto prima e precisamente nel momento in cui l'home recorder costerà meno.

A conclusione della conferenza stampa Antonio Bertini, presidente della Disney Italia e accompagnatore di Roy Edward Disney, ha confermato che è in c[illegible] trattativa con la [illegible] per un programma televisivo Disney settimanale, peraltro già operante con successo su Antenne 2 in Francia.

Novità in breve

● **ERCA DISTRIBUISCE SAFAI STARLAB.** Alcune [illegible] orsono la Erca ha concluso un accordo con la [illegible] per [illegible] distribuzione in esclusiva dei nuovissimi prodotti della linea fotofinishing tra cui il minilaboratorio per sviluppo e stampa [illegible] luce ambiente: *«Pony film 20»*, sviluppatrice automatica per pellicole; *«New [illegible] 310 N»*, sviluppatrice automatica e leader per carta colori e *«Symbol 3045/S»*, stampatrice elettronica a sintesi sottrattiva. Le tre unità, integrate e collegate con i previsti dispositivi di interfacciamento, formano un minilab con buone prestazioni e dal prezzo contenuto. Tutte le attrezzature della ditta Starlab saranno visibili al prossimo Sicof di Milano nel settore fotofinishing.

● **IMMAGINI FOTOGRAFICHE NEL TELEVISORE.** Alla [illegible] photokina di Colonia la Fuji Film aveva presentato un apparecchio che in qualche modo può essere utile ai fotoamatori per immagazzinare le loro immagini. Una volta che il laboratorio avrà trasferito su un floppy disc tutte le stampe o addirittura i negativi a colori, tramite l'apparecchietto sarà possibile visionare sul televisore [illegible] l'archivio fotografico (ogni floppy disc contiene [illegible] immagini). Non è tutto: [illegible] dischetto [illegible] alle misure standard, [illegible] date a sua tempo [illegible] costruttori, per la macchina (magnetic video camera) che prima o poi ribalterà sul mercato e sconvolgerà la tradizionale pellicola. Tra l'altro la Fuji Film produce anche una gamma completa di nastri audio e video.

● **IL VIDEOMOVIE SABA E' VHS.** Dopo il Betamovie della Sony anche Saba ha il suo videomovie con sistema Vhs. Si tratta di un unico [illegible] che raggruppa la telecamera e il videoregistratore. Il Saba VM 6700 è particolarmente indicato per le riprese esterne ed interne in precarie condizioni di luce (15 lux) e per la sua estrema maneggevolezza è un ottimo taccuino di viaggio per tutti gli appassionati videofili. Come equipaggiamento tecnico la telecamera offre: tubo di ripresa Saticon da mezzo pollice High-Band, obiettivo [illegible] a motore con ingrandimento 8 volte (8-45 mm) e regolazione automatica dell'esposizione [illegible] (anche macro); auto Iris per la misurazione del valore diaframma [illegible] funzione Memory e compensazione [illegible] controluce (filtro commutabile luce diurna e artificiale); mirino elettronico e [illegible] poraneamente monitor per il controllo della ripresa subito dopo la registrazione; infine ampie indicazioni di controllo nel mirino e commutazione Start/Stop [illegible] riproduzione automatica nel mirino-monitor dell'ultima immagine.

Nella parte registratore segnaliamo: 4 testine di nuovo sviluppo e regolatore di sincronismo; [illegible] mando elettronico l'avanzamento veloce (2 minuti), ritorno veloce (1 minuto), ricerca visiva, pausa con immagine ferma ed attesa, contanastro LCD con azzeratore e memoria per il ritrovamento automatico di scene sul nastro. L'attrezzatura Saba dispone inoltre di una ricca gamma di accessori: alimentatore a rete e adattatore da 12 volt, cavi universali e comando a distanza.

A cura [illegible]
Angelo Arpaia

SCONTATISSIMA '84

Come da **Autorizzazioni n. 20/21/22 della Ripartizione Commercio Città di Torino,** rilasciate il 5/11/84 diamo corso alla

LIQUIDAZIONE per CHIUSURA DEFINITIVA

di tutti gli articoli giacenti in magazzino

LENZUOLA, TRAPUNTE, COPERTE, COPRILETTO, PIUMONI, SPUGNE, TOVAGLIERIE, TAPPETI, TENDAGGI, MAGLIERIA E [illegible] di tutte le migliori marche a

PREZZI SMALORDITIVI

MAGAZZINI CAROSELLO TORINO V. [illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi al prezzo unico di L. 3200 la riga. Rubrica di operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 2100, dirigenti L. 2150. Rubrica 9 e 11 (domenicale) L. 1650. Avvisi urgenti dopo l'ora di chiusura, il doppio. Numeri urgenti: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 15.

E' ammessa l'inclusione nel testo di brevi abbreviazioni di richiamo in Cerchietti (esempio (oltre quota iniziale)) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che risiedono nei comuni sprovvisti di telefoni possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Pubblikompass c... 10100 Torino» l'importo del solo consulto è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è in tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rifiutare le risposte quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando altre forme di corrispondenza. Esempi: circolari o listini di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e sarà vietato recapitarle a mezzo fattorino.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli inviti possono essere inviati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche delegati in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650.2155 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diversi persone urgentemente e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni
PINCOTEX
149.6203 - 770.978, corso Francia 98.

A.A. ATTENZIONE!! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Anche protestati di rilevazioni. Aperto sabato T. 011 850.3041

A. ASSEGNO MARCHI prestiamo rapidamente a coniughe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Cumulo rateali. Istruttoria telefonica. Aperto sabato Tel. 011 836.340.

A. FINANZIAMENTI facili per qualsiasi persona in difficoltà. Un finanziamento è una cosa seria, vi informo. Chi realmente chiama i miei preziosi mezzi via Garibaldi 59, Tel. 545.240 - 536.428

A. PRESTITI operai, impiegati, artisti 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali
FIDUCIARIA
piazza Statuto 10, Tel. 539.178 - 546.827. Serietà immediatezza.

A consorziati operai, impiegati, commercianti, diamo prestito contro cessione rateale mensile Rovigati Tel. 581 607

FIAT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza. Unici inoltre. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.136 - 530.297

FINANZIARIA TORINESE presti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taggia 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 537.104 ore ufficio.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Presta da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... più subito. Tel. 504.200 corso Re Umberto 84 Torino

SCONTIAMO cambiali e fatture provenienti da vendita di alberi a commercianti e ditte [illegible] 354.393.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Quadrifoglio (011) 468.2575 compera vende attività di ogni genere e grossi.

A. CENTRALISSIMO piazza Castello cedesi elegante salotto mq 37 autorizzato tabella XIV. Studio Greg, tel. 519.041.

ACACCIERE via Roma tabella IX - X - XIV cedesi attività anche in compartecipazione società Poliana 500 398

AFFARE mercerie abbigliamento [illegible] posizione intensa traffico vendesi. Tel. 383 278

ALTO accessori e ricambi Porta Nuova vendo subito stupendo valore a soppalco L. 48 milioni Studio C.L. tel. 590.995

BAR su corso intenso traffico vendo zona commerciale uffici mercato prezzo interessante pagamento agevolato. Tel 383.299

BAR super soprattutto vini corso S. Salvario elevato incasso 3 vetrine cedesi Tel. 547.470 - 511.681.

BAR supervalutato Millefonti L. 400 mila giornaliere incontrollabili ottimo arredamento. Polana 505.345

CALZATURE pellicceria zona Regio Parco incasso L. 150 milioni annui vera affare, Tel. 531 238

CASALINGHI e plastica tabella XII piazza vendo 100 mq con alloggio di 4 vani Cedo adatto famiglia. Tel. 549.800

COLORIFICIO ottima posizione affido nuovo / addio garantito L. 25 milioni rateali Galen 471.0587.

AFFARE mercerie abbigliamento [illegible] posizione intensa traffico vendesi. Tel. 383 278

GASTRONOMIA su corso di grande passaggio alto incasso minimo anticipo L. 25 milioni Tel. 511 238

GERENZA bar torrefazione vendesi L. 400 mila giornaliere da controllare. Tel. 537.213 517 290

IN corso Belgio biancheria arredo angolare 3 labbra con alloggio ottimo incasso cedo L. 43 milioni. Tel. 680.955.

LATTERIA zona commerciale [illegible] di forte passaggio incasso L. 800 mila al giorno vendesi. Tel. 380.910.

MERCERIA atmosfera decennale superficie oltre 100 mq. Per urgenti e attivare «Pubblikompass 104 — 10100 Torino»

STUDIO GROSSO vende gastronomia zona B. Piazza con alloggio in affitto alto incasso. Tel. 511 238.

Via S. Donato cedesi negozio abbigliamento causa malattia (X-X-XIV) ottima posizione a prezzo d'affare. Privati 505.811 - 503.318.

5 Locali e negozi

offerte

A L. 1500 mq attività commerciali in nuovo complesso industriale cittadino Torino Nord da mq 600 a 12 mila mq. Baigi 011 503 803.

AFFITTASI via Sacchi 34 negozi 25-35-55 mq e ampio salone 120 mq doppi servizi uso show room sale riunioni rappresentanza. Tel. 541.552.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero in corso S. Maurizio prestigioso negozio 4 ampie vetrine mq 180.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende commercialissimo attività Porta Palazzo negozio con seminterrato annesso idoneo ingrosso.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende muri negozio in via Massena Mercatini mq 50 e 60 più magazzino, prezzi affare

ALESSIOIMMOBILI 512.642 con vendita ora può disdettare a due fortunati piano prossima parcheggio in via Bertola.

BASSO retrobottega libero mq 500 a Rivoli centro posizione forte passaggio attività di pertinuto. Berlia 519 801

CARMERCATO 5686 a disposizione capannone industriale mq 700 ufficio 2 piani mq 150 cancellata cabina elettrica.

CONSULENDILE 533.322 vende grazie Crispi locale mq 100 circa uso magazzino laboratorio L. 21 milioni.

CROCETTA libero piano rialzato vari uso anche commerciale locale unico di 65 mq L. 45 milioni (rimodel 528.484.

EDILCASE 648.154 vende C. Fiume locale semiseminterrato luminoso mq 200 locale laboratorio. Condizioni favorevoli.

STUDIODATA affitta negozio a 2 vetrine zona soppalco servizi zona polso Media Cuneo-corso Trapani. Tel. 519.057.

affari

VALENTINO
corso Massimo d'Azeglio 60 [illegible] vicinanze ospedale vasta ufficio mq 371 divisibile vendo. Estrose 548.154.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ALTO guadagno a ragazzi/e per lavoro facile anche se 1° impiego. Via Barolo 9/D (traversa via Nizza.

[illegible] seguiti massaggi in servizio macchine viennesi conoscenza P.L.C. anche artigiani. Tel. 901.5118.

impiegati

HOLDING gio selezione funzionario/a competenza esperienza settore costruzioni ritiro azienda commerciale da inserire nel proprio organico. Tel. 741.5131.

SOCIETA' SERVIZI
assicura per attività redditizia minimo L. 25 milioni annui e comunque commisurato alla sua effettiva capacità, candidature di prima preparazione età 25-35 anni. Per appuntamento tel. 531.166

8 Rappresentanti

A.A. NELL'ambito della collaborazione tra società lungimirante e primaria banca per la promozione di una nuova iniziativa ricerchiamo collaboratori anche in abbinamento purché in grado di procurare contatti d'affare. Telefonare a 530.725

OFFRIAMO vasta opportunità commerciale in settori economici e di carriera a referenziato mediamente automunito residente nella provincia di Cuneo Asti Vercelli Torino e Novara. Per appuntamento tel. allm 011 348 7965

15 Autovetture

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutti massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino Tel. 677.242

ALFASUD 1300 anno '82 impianto gas super occasione vende permuta rateizza. Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623.631.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione Corso Torino 9, tel. 877 643.

A112 Elite '81 bianco vendo permuta rateizza anche senza anticipo senza cambiali senza ipoteca. Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623.631.

FIAT Campagnola benzina 1900 come nuova. Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623.631.

FIAT Uno 55 5 p serie oro '83 unipropriet. Automarini, via Torino 75 - Nichelino, tel. 623.631

FIAT 127 diesel anno '81-'82 con garanzia vendo permuta rateizza Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623.631.

GOLF Gti anno '83 vendo come nuova ottimo stato unico proprietario diesel chiarissimo Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623.631.

SPENDERE BENE
occasioni da 1000 a 2000 cc in ottime condizioni a prezzi altamente competitivi Lab Formula via Lanzo ang. via Francesco di Sales Settimo T.se 373 0004

16 Motocicli

MOTO MORINI [illegible] Regolarità 350 Kanguro 90 - 500 Camel 125 Strada 350 Mod KZ Bergamo via Carmagnola 5

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO per urgente matrimonio figlia in cerchiamo 3-5 vani e bagno qualsiasi zona casa ascensore Tel. 506.650.

ACQUISTASI libero in Torino anche da ristrut. 2 camere cucina servizi Tel. 740.6067.

ACQUISTIAMO
intari stabili in 7 piano a prima cintura. Si applicano, celere liquidità, giusta valutazione, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria immobiliare telefono 807.6954.

ACQUISTO alloggio libero 3-4 camere per urgente matrimonio figlia casa decorosa contanti. Tel. 741.3134.

APPARTAMENTI vari stabili, vie cittadine in Torino Circonvallazione pago bene contanti. Aperto sabato pomeriggio ore 15.00 corso Matteotti 23, Torino.

CASA in blocco acquisto direttamente da privato in Torino o prima cintura pagamento contanti Tel. 299.657

PI
ricerca per propria selezionata clientela: 3-5 camere cucina servizi. Tel. 511.382.

PRIVATO acquista solo da privati 2 camere tinello servizi disponibilità contanti. Ore ufficio ore 14 Tel. 531.134.

PROFESSIONI sposi acquistano in contanti solo da privati appartamento di Torino e prima cintura Tel. 505.841

UN CONSIGLIO
miei di proveno ma pochi di seconda. Eccezionale vendita per voi qualsiasi tipo di immobile. Valutazioni senza impegno alcuno. Le nostre conoscenze non costa nulla. Edilcasa corso Matteotti 47, tel. 548.154

19 Vendita alloggi

A.A. CASETTA libero 4 vani servizi cortile zona corso Potenza vendo L. 81 milioni 800mila. Tel. Rivoli 585.353.

A.A. FIDALCASE 500.668 libero attiguo centralissimo via C. Alberto luminoso 6 camere cucina biservizi bilingue da ristrutturare mq 180 L. 110 milioni.

A.A. FIDALCASE 500.668 libero attiguo via Borgaro recente piano alto camere 1° piano servizi mq 90 L. 43 milioni

A.A. MULTICASE 540.168 libero 3 vani semilusso ingresso salotto 2 camere cucina doppi servizi L. 119 milioni

A.A. MULTICASE 553.487 libero recente Pietro Micca ingresso salotto 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 48 milioni

A.A. MULTICASE 543.148 libero Aeroclub zona corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 58 milioni

A. ABICASE B libero prestigioso Cavaglià 6 camere 700 soggiorno con camino doppio cucinotto mq 52 Tel. 544.572.

A. ABICASE C libero ultimo corso Francia ascensore 3 camere cucina servizi cantina L. 125 milioni. Tel. 537.6606

A. ABICASE D libero 3. Salvario signorile piano alto soggiorno camere cucina servizi cantina Tel. 610.552

A. ABICASE E libero prestigioso corso Casale prestigioso mq 210 ex 2 piani giardino box 2 auto, Tel. 544.070.

A. ABICASE F libero piano alto 3. Rita soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto L. 100 milioni. Tel. 510.853.

A. LIBERO 2 camere tinello servizi terzo ascensore Borgo Vittoria L. 54 milioni 800 mila. Tel. 517.561.

[illegible] zona Porta Palazzo (via Cappel Verde) 2 camere cucina ammobiliato L. 2 milioni più L. 180 mila mensili. Bellelli Immobiliare 655.350

AFFAIRE via Servais libero camere cucina doppio bagno 1° piano L. 37 milioni dilazionabili. Telefonare 530.193

AFFARE via Bardonecchia vendesi 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano ascensore

AFFARE via Reggio 22, camere cucina servizio, 12 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. Immobiliare 540.761

ALLA SIS 519.977 libero signorile in Rivoli salone 2 camere cucina possibili mansarda box, zona residenziale.

ALLA SIS 519.977 libero ben tenuto 2 camere cucina servizi L. 46 milioni dilazionabili, via Bologna.

ATTICO libero zona Cavoretto ingresso 2 camere cucina servizi ampio terrazzo panoramico. Grimaldi, tel. 715.548.

BERNASCO vendesi libero splendido camera tinello cucinino e servizi L. 35 milioni. Tel. 541.464.

BERGAMASCO 539.831 corso Trapani libero signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box.

BERGAMASCO 539.831 - 550.0846 B. Rita corso Belgio libero luminoso salone 3 camere cucina 2 servizi.

BORGARO Hotel Atlantic libero splendido camera cameretta tinello cucinino servizi grande terrazzo. Cubbe 578.362.

CASABIANCA libero zona piazza Statuto mansarda con ingresso indipendente L. 13 milioni rateali. Tel. 531 908

CASABIANCA libero via Borgo Dora ristrutturato 2 camere cucinotto servizi L. 20 milioni rateali. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via G. Dina (Mirafiori) 2 camere cucina cucinino servizi L. 40 milioni rateali. Tel. 531 908.

CASABIANCA libero dalla 31 ottobre casa 2 camere tinello cucinino servizi da L. 68 a 73 milioni Tel. 531.310.

CASABIANCA libero corso Traiano 2 camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni dilazionabili. Tel. 531.908.

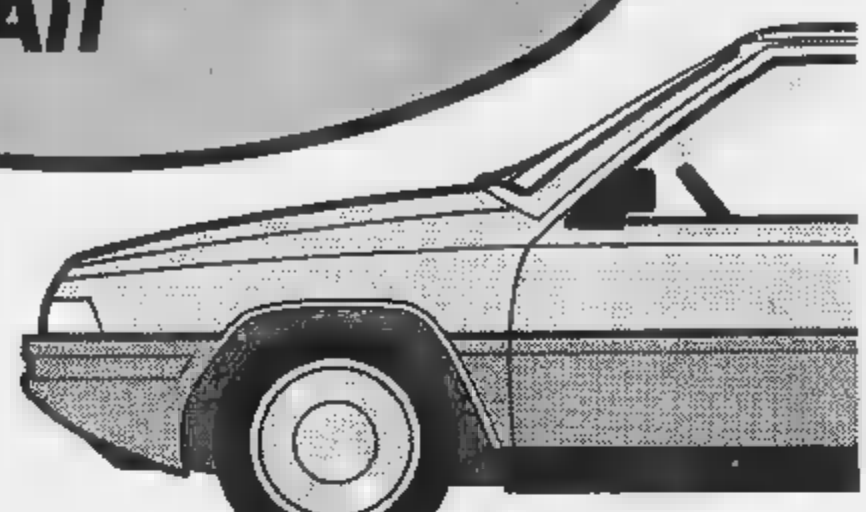
CASABIANCA libero via Romagnano (Parella) camere cucina servizi terzo cortile L. 37 milioni. Tel. 531 908.

CASABIANCA 531.310 libero zona corso Grosseto ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni rateizzabili

CASAMERCATO A 5556 libero via Pinerolo (zona Fiat 64) ingresso salone 4 camere angolo cottura servizi ripostiglio, ristrutturato. Ampie detrazioni fiscali.

(continua)

HO UN MILIONE DI SCONTO
E GLI INTERESSI RIBASSATI



ANCH'IO! ANCH'IO! ANCH'IO! ANCH'IO! ANCH'IO!

FINO AL 31 GENNAIO
LE DUE OFFERTE SONO CUMULABILI

È proprio un momento d'oro per chi [illegible] Citroën. Volete un esempio? Per acquistare una V[illegible] 650 sono sufficienti 820.000 lire di anticipo e 48 rate mensili da 195.000 lire, senza cambiali. La prima rata la verserete con tutta comodità ad aprile. Lo sconto è praticato sul prezzo di listino IVA compresa. Le offerte [illegible] valide solo per le vetture disponibili.

Cumulabilità Rata di finanziamento: lire 841.000 - Spesa istruttoria di pratica per finanziamenti fino a 36 mesi: lire 3% di anticipo (salvo approvazione di Citroën Finanziaria).

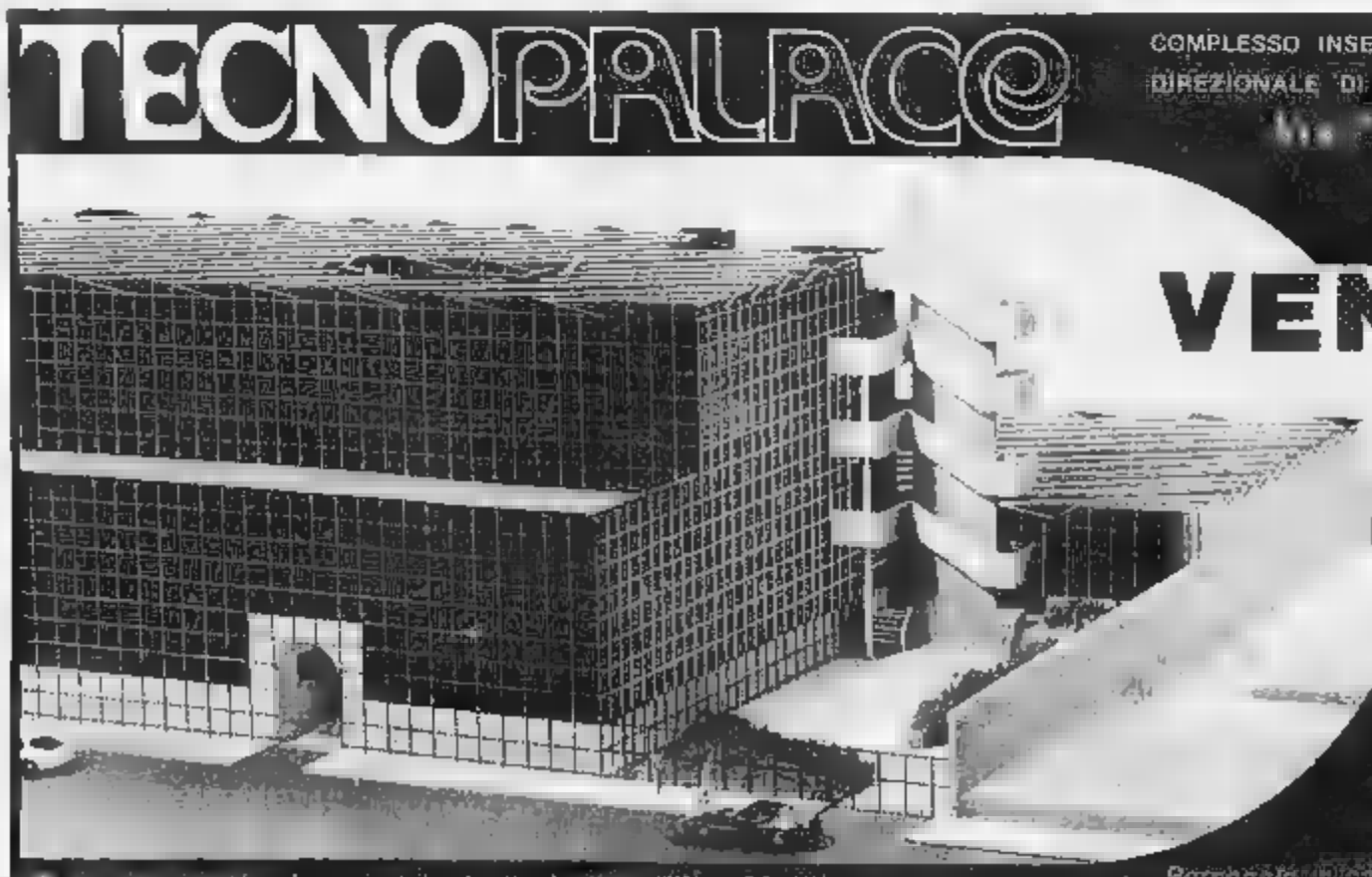
CITROËN

CITROËN FINANZIARIA
RISPARMIARE SENZA ASPETTARE

CITROËN TOTAL

TECNOPALACE

COMPLESSO INSERITO NEL [illegible] DIREZIONALE DI [illegible] Milano



VENDESI

SUPERFICI DI DIVERSE GRANDEZZE DA ADIBIRE AD UFFICI, [illegible]

[illegible] ad avanzata tecnol[illegible] utilizzano l'energia solare ed alternative, consentendo un [illegible]nio di gestione superiore al 50%

- Centralizzazione dei servizi

[illegible] e architettoniche si realizzano in una facciata [illegible]ene.

sono di grande prestigio.

Personale in cantiere sabato e domenica

TP

[illegible] tel. 37 79 98
329 05 01

Il centrocampista spiega i progressi di una squadra ancora in corsa

TARDELLI: «SE GIOCA SEMPRE COME A BERGAMO LA JUVE TORNA PRESTO AL VERTICE»

Con tutto il rispetto per la grinta dell'Atalanta, si può tranquillamente sostenere che domenica a Bergamo la Juventus ha gettato al vento un punto pesante. Pur avendo replicato battuta dietro battuta all'aggressiva iniziativa dell'avversario e pur avendo comandato per lunghi tratti della partita le operazioni, in attesa di colpire al momento giusto, i bianconeri devono infatti rimproverarsi due [illegible] aver subito un gol tanto sciocco quanto evitabile e non aver saputo affondare il secondo, decisivo colpo nel tessuto nerazzurro.

Le palle gol, infatti, sono capitate sui piedi di Rossi, Briaschi e Platini. Con più concentrazione, fiducia e fortuna, probabilmente gli interi[illegible]si sarebbero andati a segno. E ora i conti sarebbero diversi, considerando che dal recupero di domani [illegible] la disperatissima Lazio è lecito attendersi i due punti. Tutto è perduto, a questo punto?

Tardelli, fra i migliori in campo (un errore, seppur grave, non può inficiare in di[illegible] un'ottima prestazione) anche a Bergamo, non ci [illegible] e lascia uno spiraglio abbastanza netto alle ambizioni della squadra.

E dice: *«Abbiamo lasciato dietro di noi un punto solitan[illegible] lo analizziamo in base alla classifica, poiché [illegible] quanto a gioco le risultanze sono molto positive. Perciò aggiungo che se continuiamo di questo passo presto ci ritroveremo al vertice».*

Ma quei [illegible] punti di distacco?

«Cominciamo a battere [illegible] Lazio domani. [illegible] allora il fosso non sarà più tanto profondo».

Il calendario vi proporrà, in tempi più [illegible] meno brevi, due importantissimi incontri al vertice, con il Verona e con l'Inter. Due occasioni per [illegible] una vendetta (all'andata perdeste rispettivamente 0 a 2 e 0 a 4) e per accorciare la classifica.

[illegible] — risponde Marco con assoluta convinzione — *al di là [illegible] motivo di riscatto c'è infatti da parte nostra una necessità di fare punti».*

La Lazio, dal suo canto, verrà a Tori[illegible] chi deve percorrere una triste e disperata ultima [illegible]

«Scatto anche questo. [illegible] disperazione rappresenta per [illegible] un problema davvero grosso. Displace, ma dobbiamo vincere assolutamente».

Lei, come molti altri suoi colleghi, vede nell'Inter la più autorevole pretendente allo scudetto. [illegible] una ragione per spiegare questa tendenza?

«È questione di esperienza, anni di storia di una società abituata a vivere i climi carichi di responsabilità del calcio internazionale. È questa esperienza fa pendere, naturalmente, il piatto della bilancia che sta dalla parte dell'Inter. Poi c'è il Verona, che pratica un gioco brillante ed è squadra compatta. E non credo che alcune tensioni [illegible] Bagnoli [illegible] ripercuoteranno sulla squadra, che magari manca di esperienza internazionale ma che in campionato ha già maturato a sufficienza nelle ultime tre stagioni».

Parliamo un po' [illegible] Paolo Rossi. Prima sembrava affiatato dal gran lavoro [illegible] in aiuto ai compagni: [illegible] appare sfiduciato.

«Sfiduciato non direi. Certo che se uno come lui, abituato a fare tanti gol, non trova più la strada della porta, finisce per soffrire. Però la [illegible] parte in sostegno agli altri la fa sempre bene».

Come spiega la forma di Marco Tardelli, particolarmente ispirato, saggio e lucido? Sarà [illegible] pilastro della [illegible] zionale anche in [illegible]

«La lucidità — conclude il centrocampista — mi deriva dall'esperienza; prima scattavo [illegible] per [illegible] metri 20 volte in una partita; [illegible] disarmi meglio. Per quanto concerne la nazionale, non faccio programmi, anche se [illegible] vecchio. [illegible] sono pronto, e poi [illegible] e, di conseguenza, rispetto».

Angelo Caroli

E aggiunge: «Se batteremo la Lazio, che è ormai all'ultima spiaggia, renderemo meno profondo il distacco dalle prime. E poi vogliamo fare 4 punti con il Verona e l'Inter, un po' per vendicarci e molto per necessità»

Tardelli

Clamorosa risposta sull'Equipe ai tifosi francesi

PLATINI: «NELL'86 LASCIO IL CALCIO CON 80 PROBABILITA' SU 100»

Michel Platini, nel rispondere ad alcune domande dei lettori del quotidiano sportivo [illegible] «L'Equipe», ha rivelato [illegible] clamorosa decisione: nell'86, con 80 probabilità [illegible] cento, lascerà [illegible] Juventus e il calcio, lasciando un piccolo spiraglio alla possibilità (restante 20 per cento) di andare a giocare in Inghilterra oppure negli Stati Uniti.

Ecco alcune risposte dell'asso francese:

«Con ottanta probabilità su cento lascerò il calcio nel [illegible] altre venti sono così suddivise: dieci per cento che io vada [illegible] Inghilterra e dieci per cento [illegible] accetti le offerte da parte [illegible] Cosmos di New York. Forse decideranno, anche se [illegible] maniera indiretta, i miei figli. E non sarà il denaro [illegible] molla, poiché [illegible] sceglierei il denaro resterei in Italia».

«Non penso di essere il migliore giocatore [illegible] mondo. Sono considerato così perché durante gli Europei ho segnato nove gol in cinque partite e attraverso la televisione mi hanno visto in tutto il mondo. Certo che non ho lo scatto di Cruijff, il colpo di testa di Hateley, il sinistro di Bonfe o Maradona, ma so recuperare, organizzare il gioco, dare l'ultimo pallone, segnare. Però sono etichettato come [illegible] specialista dei calci piazzati e come goleador. Mi fa piacere [illegible]to paragonato a Di Stefa[illegible]. Ricordo che lui nel 1975 fu il primo allenatore straniero che mi contattò: voleva portarmi al Valencia. Comunque ringrazio la Juventus poiché è [illegible] grande squadra che spinge il giocatore verso il successo».

«Certo che posso migliorare ancora. Potrei saltare di più, essere più potente, ma questo non è più il mio obbiettivo. Più di quello che ho vinto oppure ho fatto non credo di poter ottenere».

«Per [illegible] classifica dei cannonieri tengo Altobelli perché è quello che mi è più vicino».

«Nel campionato italiano ci sono i migliori giocatori del mondo tranne Rush, Robson e qualche francese. Quelli che più mi hanno sorpreso sono Junior e Hateley».

«Penso che Maradona sia [illegible] dei migliori giocatori del mondo con Falcao, Rummenigge, Cabrini e Tardelli. Il suo rendimento condiziona troppo [illegible] squadra, però è giovane e può migliorare».

«Il gol più bello l'ho segnato agli europei contro la Jugoslavia. Il centro di Battiston era un po' basso, non lo [illegible]ch'io come riuscii a mandare il pallone dove volevo».

«La vittoria più bella? La Coppa con il Nancy nel 78, il titolo con il Saint-Etienne nell'81, il titolo con la Juve nell'84, la Coppa delle Coppe con [illegible] Juve, gli Europei con [illegible] Francia. I ricordi più belli sono condensati nei mesi di maggio e giugno dell'84».

«I ricordi più brutti sono la finale di Coppa dei Campioni ad Atene nell'83 e la sconfitta contro la Germania [illegible] mondiali di Spagna nell'82».

«Per i mondiali dell'86 vedo favorito il Brasile. La Francia [illegible] le [illegible] possibilità, ma attenzione all'Italia ed alla Germania».

«Con la Francia giocherò fino all'86, poi passerò la mano. La Francia ha ottimi ricambi come hanno ampiamente dimostrato le Olimpiadi di Los Angeles».

Poche speranze per i biancazzurri contro la Juve

SENZA GIORDANO E CON TANTI PROBLEMI LA LAZIO E' ARRIVATA A TORINO

La Lazio, carica di guai ben più che di punti, è a Torino. Divisa dalle polemiche e dalle incomprensioni, la squadra [illegible] è giunta questa mattina in città [illegible] vista del recupero di campionato che dovrà sostenere domani con la Juventus.

Brutalmente liquidata all'Olimpico dall'Udinese, la squadra di Lorenzo viene da una giornata [illegible] tempesta. Un improvviso «vertice» convo[illegible] in casa [illegible] vicepresidente aveva lasciato presagire [illegible] liquidazione dell'allenatore Lorenzo ma la «sentenza» [illegible] stata ben diversa, sorprendente, addirittura clamorosa. A far le spese delle tre di Chinaglia [illegible] stato infatti Giordano, proprio l'ex «pupillo» del presidente, accusa[illegible] di scarso impegno e quindi invitato a restarsene a casa insieme [illegible] portiere di riserva, Cacciatori.

L'incubo della retrocessione praticamente inevitabile ha indotto la società a impiegare gli ultimi disperati colpi di timone nel tentativo [illegible] raddrizzare in *extremis* la rotta. Purtroppo per i biancazzurri, però, l'occasione costituita dall'incontro di domani non è delle più favorevoli. La Juve infatti [illegible] tornata in buona salute [illegible] anche se non appare ancora in condizioni ideali, non è sicuramente disposta a compromettere [illegible] ultime speranze che [illegible] restano per tornare in lizza per il titolo.

Mentre a sostituire l'estremo difensore di riserva [illegible] stato [illegible] chiamato il giovane Ossin, Lorenzo non ha convocato nessun altro al posto dell'attaccante.

Giordano escluso dalla Lazio per il match di domani

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

QUESTA VOLTA IL PRESIDENTE NON FA FUORI L'ALLENATORE

A Biscardi tutto è consentito anche di cambiare la storia del calcio. Ricordando Alfredo Foni, scomparso ieri a Lugano, ha spiegato che con Ollivieri e Rava formava un grande trio difensivo nella Juventus. Peccato che Ollivieri la porta bianconera non l'abbia mai difesa, [illegible] questi particolari insignificanti, tanto «serba volpi» e speriamo che nessuno abbia sentito. [illegible] Biscardi va oltre: ieri sera in trasmissione av[illegible] due grandi personaggi [illegible] mondo [illegible] giornalismo da coccolare e tutto il resto non contava, anche l'assenza della Perissi, sostituita da un Altafini meno sexy e [illegible] po' più disposto alla «papera».

I mega ospiti [illegible] Indro Montanelli e Nils Liedholm, due «baroni» come li ha definiti Emanuela Falcetti, [illegible] incomincia [illegible] amare il calcio quasi quanto i ristoranti di lusso. Al «Processo» [illegible] impara sempre qualcosa, così abbiamo saputo che a Montanelli si può toccare tutto, ma proprio tutto, tranne la Fiorentina. Ma non era della squadra [illegible] Valcareggi che si doveva discutere, quanto di quei dirigenti [illegible] società che scaricano sugli allenatori le proprie colpe.

Però la tentazione di tirare in [illegible] anche [illegible] Verona [illegible] stata troppo forte e così c'è stato un lungo preambolo sul vittimismo di Bagnoli, seguito da un altrettanto lungo revival rossonero. [illegible] Altafini [illegible] Liedholm [illegible] nel scambiarsi moine, gentilezze e [illegible] assortiti. José ha spiegato per l'ennesima volta perché Viani l'aveva soprannominato coniglio, dicendo anche che solo [illegible] «grande maestro» e [illegible] poteva permettersi di chiamarlo così. Un'«esclusiva» che non vogliamo violare di nuovo.

[illegible] eccoci [illegible] ciou [illegible] [illegible] La [illegible] anentisce cia[illegible] Biscardi ed esonera non il tecnico ma il [illegible] centravanti Giordano, che non viene convocato, insieme al portiere di riserva Cacciatori, per [illegible] partita di domani contro la Juventus. Forse Chinaglia ha deciso finalmente [illegible] usare la ramazza, [illegible] sottolinea il giornalista. Pennacchia (chiamato da Montanelli Pennacchioli, che invita lo sconsolato presidente [illegible] a fare piazza pulita ed [illegible] liberarsi di quei giocatori che antepongono il gioco della carte a quello del calcio.

Oltre al «caso» Lazio, si è discusso anche del vittimismo che contagia il Verona, mentre Altafini e Liedholm hanno rievocato i vecchi tempi milanisti

Liedholm, «barone» del calcio

Secondo Ciotoli sono tutti colpevoli in questo club che da vent'anni non cambia immagine. Assurdo però, dice ancora Ciotoli, individuare in Giordano il principale [illegible] pevole. La discussione si fa vivace e allora telefona Felice Pulici, direttore sportivo della Lazio, per chiarire meglio la situazione. Invece scoppia la bagarre quando Caruso tira fuori [illegible] squallida vicenda del calcio scommesse. I nomi di Giordano e Cacciatori del resto a cosa fanno pensare se non ad uno [illegible] momenti più tristi della storia del calcio italiano? In effetti si [illegible] capire la decisione di lasciare a [illegible] Giordano, per puntare forse su una squadra più prudente, ma la bocciatura [illegible] Cacciatori (già una volta cacciato e poi ripescato) lascia spazio alle più varie supposizioni. Forse questo è il primo atto coraggioso [illegible] Chinaglia, che deve davvero rifondare la società se vuole riportarla verso posizioni più decorose.

Si chiude con il solito tragico moviolone, che adesso si avvale di nuovi soccorritori tecnici, studiati apposta per mettere in difficoltà Altafini. Montanelli ammette che non si capisce nulla, [illegible] non è necessario essere direttore di un [illegible] di [illegible] per afferrare certe situazioni. Dice il poeta: tra moviola [illegible] moviolone si fa solo confusione.

f. v.

Con grande efficienza organizzativa, la Valtellina pronta per i Mondiali di sci

UNA BATTAGLIA E' GIA' VINTA

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — Rosso, giallo e blu, i colori dello stemma dei Mondiali 85, spiccano sulle vetrine di tutti i negozi (circa 200) di Bormio e Santa Caterina Valfurva: tutto è pronto per il grande *show* dello sci tipino. Libri e maglioni, biancheria e prodotti alimentari sono sapientemente ambientati in composizioni floreali ispirate all'appuntamento tridato. La Valtellina finalmente ce l'ha fatta: ha i suoi Campionati del Mondo.

Dal paradiso delle piante-martiri, probabilmente anche i famosi [illegible] alberi tagliati per allargare le piste di discesa al contadino della loro più o meno prematura fine vedendo l'impegno e l'entusiasmo con cui l'intera popolazione valtellinese si [illegible] per sfruttare quella che viene considerata «la grande occasione». L'occasione per far sapere al mondo intero che là dove la Lombardia sta per diventare Trentino, ai piedi dello Stelvio, c'è un comprensorio sciistico chiamato «Ski-Area» che non ha nulla da invidiare a tante altre più celebrate zone alpine.

L'intera comunità valtellinese partecipa in prima persona all'iniziativa. Non solo le vetrine sono tutte addobbate, ma i pedestri commercianti espongono quanto di meglio e più tipico hanno in bottega. Alberghi e pensioni sono stati riverniciati da fuori e rimodernati dentro. Per tutta la notte nella via centrale di Bormio risplendono festoni e arabeschi di luci. Sull'enorme tabellone segnatempo a fianco del traguardo della libera maschile, cubitali caratteri luminosi annunciano «Campionati Mondiali di Sci Alpino Bormio 85». Centinaia di persone lavorano notte e giorno sulle piste per prepararle al meglio (al momento delle gare saranno 600 i «locali» impegnati a fare da [illegible] ai corridori, eccetera).

«I miei figli escono alle sette del mattino e tornano alle cinque di sera — [illegible] conta sorridente Sofia Bertorelli, «gran madre» di una delle storiche famiglie valtellinesi, genitrice di tre fra i più quotati maestri di sci delle Alpi e moglie [illegible] mitico Pierino — *speriamo che tanta fatica serva a farci fare bella figura».* La miglior riuscita di questi campionati è [illegible] obiettivo comune per cui tutti [illegible] prodigano al massimo.

E' aria di festa quella che si respira a Bormio Santa Caterina. [illegible] passeggia con la tuta inevitabilmente Marlboro fra eleganti signore dedite allo *shopping* e paesani che fanno tranquillamente la [illegible] per preparare i pasti quotidiani e che lo degnano appena di uno sguardo sospettoso (*«Ma sarà lui davvero?»*). Toetsch, più imbarazzato che mai, [illegible] a divincolarsi fra nugoli di giovanissime *fans*. Altri atleti [illegible] nell'in tenuta d'allenamento [illegible] scapicollano in straordinari [illegible] o incredibili esercizi d'allungamento. C'è n'è per tutti.

Potrebbero lamentarsi, a questo punto, i [illegible] abeti? Sono stati sacrificati per il bene della «loro» comunità. In [illegible]. Ammesso poi che il loro parere fosse negativo, quanto conterebbe? Ci si chiede fra [illegible] instancabili organizzatori. La superficie di bosco tagliata, si spiega, rappresenta solo lo 0,047 per [illegible] della superficie globale forestale dell'intero comprensorio turistico, mentre la percentuale di popolazione che vive di turismo — quindi di piste [illegible] sci e annessi — rappresenta oltre il 90 [illegible].

L'efficienza dell'organizzazione, ai Mondiali 85, lascia ben [illegible] all'imprevisto. Dal fantascientifico [illegible]pa (con arreco di interventi elettronici da parte della Olivetti) fino al collegamento [illegible] i vari alberghi [illegible] residenza [illegible] atleti, dirigenti, giornalisti e addetti vari.

Certamente manca ancora la verifica dei fatti, [illegible] anche stando alla situazione attuale sorge spontaneo [illegible] dubbio: se il rifacimento della fantomatica Statale 38, quella che collega Lecco a Colico (a più di un'ora per sì e no una quarantina di chilometri), fosse stata affidata ai valtellinesi, non [illegible] sarebbe forse ottenuto qualche cosa [illegible] più che [illegible] valanghe di promesse non mantenute e un misero spezzone [illegible] venti chilometri su cui l'accesso è consentito solo a ministri (il cui afflusso [illegible] Valtellina per questi Mondiali, come noto, [illegible] previsto in misura a dir poco oceanica)?

Giorgio Dell'Arti

Centinaia di persone hanno lavorato giorno e notte per preparare al meglio le piste. Tutte le vetrine addobbate, aria di festa

[illegible] DI [illegible] DI TORINO
AMICI UNIVERSITA' CATTOLICA [illegible] [illegible]
corso Matteotti 11 - TORINO - Tel. 011 544.485
A seguito delle numerose richieste pervenute durante il convegno «Egitto e società antica» il Centro Torinese ripeterà nei giorni 15-26 marzo 1985 il viaggio
ALLA SCOPERTA DELL'EGITTO
Il viaggio sarà guidato dal prof. Alessandro Roccati, direttore del Museo Egizio di Torino.
IL PRESIDENTE dott. Bruno Alberton
Per informazioni e prenotazioni: FREJUS VIAGGI - 011 [illegible] - 519.141.

Domenica «triangolare» sulla pista del Palazzo a Vela

ITALIA-URSS-SPAGNA RITORNA A TORINO LA GRANDE ATLETICA

La grande atletica torna a Torino. Domenica la pista del Palazzo a Vela ospiterà un triangolare di grande interesse che vedrà impegnate le rappresentative di Unione Sovietica, Spagna ed Italia a livello maschile e femminile. Una manifestazione voluta dal presidente della Fidal Primo Nebiolo, che crede nella perenne validità di questo sport, che «deve vivere anche in inverno».

Torino è sede ideale per gare «indoor». La pista del Palazzo a Vela ■ via Ventimiglia è tra le più belle del mondo. Con le sue sei corsie ed una lunghezza ■ 200 metri, può ospitare manifestazioni di prestigio come si preannuncia quella in programma domenica, la prima all'esposto per gli atleti azzurri, alcuni dei quali non ■■■■ alla ■■■■ questo tipo di impegni.

Il triangolare torinese, che segue ■ quindici giorni i Giochi mondiali di Parigi e che precede gli «assoluti» in programma il 20 e ■1 febbraio sempre ■ Palavela, sembra cadere nel momento più ■■■■. La sosta ■■ campionato di serie A, consentirà infatti un buon afflusso ■ pubblico, la cui attenzione sarà certamente catturata dai nomi dei protagonisti impegnati in pista ■ in pedana.

Grande favorita ■ ovviamente l'Unione Sovietica che gli azzurri sono riusciti a superare per la prima volta lo scorso anno a Milano con uno scarto di tre punti. E' logico attendersi un particolare impegno ■■ parte dei sovietici che ■ annunciano molto agguerriti, nella corsa come nei concorsi. Nell'asta mancherà l'attrazione offerta dai formidabili fratelli Bubka, Valeri e Sergei, quest'ultimo sfortunatosi recentemente a Londra, che saranno però degnamente sostituiti da Aleksandr Krupski accreditato di un 5,82 ■ grande rilievo. In campo femminile la squadrone sovietico sarà addirittura irraggiungibile. Nel ■ metri spicca il nome di Liudmila Kondratieva, campionessa olimpica ■ Mosca nel 1980.

La Spagna da ■■■ sua ■ in crescita nella scala dei valori europei come dimostrano i buoni piazzamenti ottenuti ai Giochi ■ Parigi, con Trabado e Benjamin Gonzales primo e secondo negli 800, José Luis Gonzales secondo nei 1500 e Marcano secondo nei 60. Il triangolare ■ Torino vedrà quindi gli spagnoli impegnati a confermare e, se possibile, migliorare le loro posizioni.

E ■■■■ agli azzurri. La formazione definitiva sarà comunicata nei prossimi giorni. In campo maschile ■■■ per ■■ sicure ■■■ sono quelli di Andrei, Tilli, Ulio, Evangelisti (che addirittura è già a Torino), Pavoni, Pecchia, Materazzi e Mei. Tra le ragazze, che ■■■ potranno opporsi in ■■■■ modo allo strapotere sovietico, sicure la Rossi e la Masullo. Completerà il campo dei partecipanti una selezione cubana ospite della manifestazione.

Le gare, che saranno riprese dalla Rete Due, avranno inizio alle ■■■ per concludersi due ore più tardi.

Fabio Vergnano

Il saltatore in lungo Evangelisti

Al «Montecarlo» la lotta ristretta tra macchine a trazione integrale

VATANEN «VOLA» SULLA NEVE IL TEMPO CONTRO LE LANCIA

Peugeot e Audi ■■■ favorite dalle condizioni ambientali. Ieri e questa mattina il finlandese si è scatenato: in svantaggio rispetto a Rohrl, lo ha superato

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — ■■■ ■ 63ª edizione del Montecarlo fosse un affare tra Audi e Peugeot non se lo nascondeva nessuno, vista ■ pessima accoglienza che il tempo ha riservato il giorno stesso della partenza ai concorrenti del primo rally mondiale della stagione. Una lotta tra macchine a trazione integrale, indiscutibilmente favorite in certe condi■■■ ambientali, quali appunto quelle in cui si sta disputando la gara. Neve in quota — sopra i mille metri le strade a volte non ■■■ nemmeno ■■■ ripulite — pioggia a valle, ghiaccio un po' dappertutto. Si di■■■ ■ passato che il «Monte» ■ può vincere o perdere per una scelta delle gomme: in questo caso è un discorso improponibile, almeno per quanto riguarda macchine di diversa impostazione, essendo ■■■ evidente ed incolmabile il «gap» che divide Audi e Peugeot da tutte le altre.

■■ affare tra quattro ■■■ motrici francesi e tedesche, dunque. Più nel dettaglio un bel *match* tra Walter ■■■■ quattro volte dominatore su queste stra■ (come Sandro Munari) e Ari Vatanen, pilota finnico che vanta una grandissima esperienza sulla neve. Avrebbe dovuto essere ■ ■■ dominante ■■ rally, ■■ attutire un'incertezza fino alla conclusione, ■ ■■■■■■■ sino alla «notte che decide», quella famosa del Turini. Invece Ari Vatanen ha rotto gli indugi. E ieri e questa mattina all'alba — quando si è conclusa la prima parte della terza tappa, con arrivo dei ■ superstiti al parco chiuso di Grenoble — il finlandese si ■ letteralmente scatenato, rosicchiando in sette prove speciali i 35 secondi che il ■■■■ ■■■ nei suoi confronti ieri mattina, alla partenza ■■ Domaine de Rouret ■ Grospierres.

In sedici ore di gara, tanto è durata questa prima frazione, Vatanen non ■■ concesso tregua al biondo rivale ■■■■■ su sette prove ne ha vinte sei, arrendendosi in una sola, quella di Burzet, ■■ alla nona, a St-Jean Royans, nel Drôme, il sorpasso.

E' stato una specie di confronto diretto, dal quale il finlandese ne è uscito con un vantaggio di 19"; quel tanto che gli è bastato per balzare al comando della classifi■■ con un margine di 7". Che nella prova successiva (St- Michel) è salito ad un 1' netto; in quella dopo (St-Barthelemy) a 1'17", e nell'ultima, quella prima del parco chiuso di Grenoble, a 2'04".

E la Lancia? Escluse per i motivi di cui si è detto delle *bagarre* al vertice della classifica mantengono una più che onorevole posizione: Toivonen è quinto a 12'39" dal battistrada, Biasion settimo a 16'51". I due piloti corrono al limite del rischio nel tentativo di limitare i danni. Quando le condizioni della strada lo consentono, cioè in caso di prove speciali per metà asciutte e per metà innevate, si fermano a cambiare le gomme. L'operazione, tra l'altro condotta a tempo di record, penalizza di circa un minuto i due piloti che riescono però a recuperare preziosi secondi disponendo poi di pneumatici più adatti.

Come in Formula 1 nelle monoposto, anche sulla Lancia Rally il lavoro viene portato a termine da un meccanico che dispone di una speciale pistola pneumatica con la quale, in un colpo solo, avvita ed avvita i cinque bulloni della ruota.

Tra oggi (partenza da Grenoble alle 14,30) e domani (arrivo previsto a Monaco alle 15,30) altre nove prove speciali. Si corre prevalentemente nelle Hautes Alpes per poi scendere nelle Alpi Marittime e di qui sulla costa. Le previsioni del tempo non parlano di imminenti precipitazioni, ma lo stato delle strade non è dei migliori. A vantaggio dunque della piccola Peugeot di Vatanen ed a svantaggio delle due Lancia di Toivonen e Biasion.

Eugenio Ferraris

CLASSIFICA DOPO 13 PROVE SPECIALI: 1) Vatanen-Harryman (Peugeot 205 Turbo) 3h 54'02"; 2) Rohrl-Geistdorfer (Audi 4) a 2'04"; 3) Salonen-Harjanne (Peugeot 205 Turbo) a 5'55"; 4) Blomqvist-Cederberg (Audi 4) a 6'11"; 5) Toivonen-Piironen (Lancia Rally) a 12'35"; 6) Sisby-Fauchille (Peugeot ■■■ Turbo) a 15'24"; 7) Biasion-Siviero (Lancia Rally) a 16'51"; 8) Andruet-Peuvergne (Visa 1000) a 20'44".

V■■■■ ha ■■■■■ la situazione nelle ultime prove

SEAT IBIZA.
L'ECCEZIONALE.

Eccezionale ■■■ linea, nella meccanica, nella progettazione. Un motore System Porsche che presenta le maggiori innovazioni tecnologiche: potente, robusto, per alte prestazioni a bassi consumi. Uno spazio rivoluzionario: 5 posti comodi in soli 3,64 metri. Uno dei CX più bassi: solo 0,36.
Questa è la Seat Ibiza, l'eccezionale. Provala. Oltre 160 concessionari Seat ti aspettano. Seat Ibiza, motori System Porsche 1.2-1.5-4 equipaggiamenti: L - GL - GLX.

SEAT IBIZA

Concessionarie di zona:

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Via Barletta, 83/7 - Tel. 011/33[illegible]32

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Giulio Cesare, 82
Tel. 011/2743077

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Peschiera 265 - Tel. 011/3854[illegible]

Alba - Garabello Ugo
Corso Bra, 58 - Tel. 0173/[illegible]

Alessandria - Colauto
Corso Acqui, 160 - Tel. 0[illegible]

Caselli - Autoimport
Viale Italia, 78 - Tel. 0141/[illegible]

Casale Monferrato (AL)
Romano Bruno e C.
Via G. B. Vitoone, 21 - Tel. 0142/[illegible]

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 0 - Tel. 0171/[illegible]

Novara - Autosalone Piove
Corso Vercelli, 95 - Tel. 0321/[illegible]

Novara - Car Auto
Via Cri■■ Luisa, 22/a
Tel. 0321/[illegible]

Rivarolo Canavese (TO)
Bonessa Martino
Corso Re Arduino, 83 - Tel. 0124/[illegible]

S. Secondo di Pinerolo (TO)
Autovalli
Via Val Pellice, 71 - Tel. 0121/[illegible]

Vercelli - Leone Luigi
Via Walter Maresone, 105/107
Tel. 0161/[illegible]

Vigliano Biellese - Coria Franco
Via Milano, 221 - Tel. 015/[illegible]

Aosta - Savallo
Corso Ivrea, 108 - Tel. 0165/[illegible]

Importatore unico: Bepi ■■■■ exportissima Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

■ solo persone ■■■■ Agip Petroli

Quasi una rivincita del campionato del mondo

DUE GIORNI DI FONDO A BRUSSON DI ZOLT LA «STELLA» AZZURRA

Sarà Maurilio De Zolt l'«attrazione» numero uno a Brusson

AOSTA — La Settimana internazionale di fondo valdostana, iniziatasi con la disputa a Saint Nicolas del 3° Trofeo Cassa di Risparmio di Torino, ■■■ staffetta in notturna con cambi all'americana, prosegue domani e giovedì a Brusson dove quasi tutti gli atleti del Mondiale di Seefeld si ritroveranno di fronte nella Coppa Consiglio Valle.

La «due giorni» di Brusson si preannuncia particolarmente importante quest'anno perché è la prima, grossa manifestazione dopo la conclusione del Mondiale austriaco del quale rappresenta una sorta di rivincita. Saranno infatti presenti, oltre a numerosi atleti premiati a Seefeld, tutti i migliori fondisti del momento.

La squadra azzurra scenderà in pista al gran completo, capitanata da quel mostro di Maurilio De Zolt che in terra austriaca ha arricchito il medagliere italiano. Saranno presenti anche Marco Albarello, primo valdostano a salire su un podio mondiale in una gara di fondo, Fiener, Polvara e compagni. Presenti le Nazionali di Francia, Finlandia, Svizzera, Stati Uniti, Australia, Spagna e Bulgaria, lo spettacolo certamente non mancherà.

Per la Francia, fra gli altri, è già certa la partecipazione del fortissimo Thomas, ottimo quarto a Le Reverdy, e di Pierrat. Sicuramente la Finlandia schiererà alla partenza Kari Ristanen mentre la squadra statunitense, guidata da Endestad, deve ancora scegliere gli atleti che parteciperanno alla gara di Brusson.

Quasi sicuramente Simoneau e Colarin saranno ■■■■ ■ «via». A difendere i colori bulgari sarà Lebanov, terzo a Lake Placid.

Le gare in programma a Brusson sono: ■ «15 chilometri maschile» e la «10 ■■■■ femminile» che si disputeranno domani mentre giovedì si disputeranno la due staffette, «3 per 10 maschile» e «3 per 5 femminile». Altra ■■■ di notevole valore mondiale sarà la «15 chilometri» juniores che rappresenta l'ultimo test internazionale, prima ■■ campionati mondiali di categoria che si svolgeranno a metà febbraio a Tarvisio. In questa gara pronostici danno per favoriti gli italiani e gli svizzeri.

Gli azzurri, da una settimana in ritiro a Cogne per prepararsi adeguatamente a questa competizione, sono quanto mai determinati a decisi a non farsi superare dagli elvetici che vedono in Capol, vincitore in Val di Sole, il loro uomo di punta. Viva attesa anche per le gare femminili, nelle quali le azzurre con Giuliana Del Sasso in prima fila, sperano proprio di far meglio degli eccellenti risultati acquisiti a Seefeld.

Ma, è inutile nascondersi, l'attenzione maggiore sarà rivolta al «nonno» Maurilio De Zolt che, a trentacinque anni, ha conquistato in quel di Seefeld ben tre medaglie che rappresentano il meritato coronamento di una lunga carriera vissuta con serietà e conditi sacrifici al servizio della Nazionale italiana.

Piero Mineo

Basket: le italiane in Coppa

LA SIMAC A KIEV PARTE DA + 9 MA ORA RISCHIA

Archiviata la settimana delle grandi delusioni (il Bancoroma battuto in casa dal Real Madrid, la Granarolo naufragata a Tel Aviv dopo molte speranze, la Jollycolombani sconfitta a Belgrado ed eliminata dalla Coppa Korac, la Ciaocrem che ha corso il rischio di fare la stessa fine ad Ortiez), le squadre italiane di basket cercano il riscatto, consapevoli che un nuovo passo falso potrebbe segnare la conclusione di ogni speranza nelle coppe europee.

Quattro gli appuntamenti più significativi: oltre ai due di Coppa dei Campioni, che vedranno giovedì entrambe le squadre italiane in casa (la Granarolo con l'Armata Rossa, il Banco il Maccabi), Simac e Peroni tentano il passaggio del turno in Coppa Korac difendendo esigui vantaggi rispettivamente a Kiev e Salonicco. Gli impegni delle altre cinque formazioni sono puramente accademici.

COPPA CAMPIONI — La situazione è ingarbugliata. Il Bancoroma ci ha messo molto del suo nel rendersi tale, facendosi battere in casa dal Real. Ora gli spagnoli sono in vantaggio perché la classifica dice (più uno la vittoria in trasferta, zero la vittoria in casa e la sconfitta fuori, meno uno la sconfitta in casa) li vede solitari a più . Tutte le altre seguono a quota zero, tranne il Granarolo, unica in deficit per via della battuta d'arresto casalinga con i romani mai più rimediata.

Il Real non dovrebbe grossi problemi questa settimana nell'ospitare al «Pabellon» il Cibona, squadra che in trasferta ha mostrato parecchi limiti. Né le due squadre italiane possono sperare troppo in un risultato a sorpresa perché un exploit degli jugoslavi li proietterebbe dritti dritti verso la finale di Atene, visto che a Zagabria concedono poco o nulla agli avversari.

Piuttosto, il Bancoroma — dopo la bella impresa di campionato a Napoli — deve assolutamente vincere con il Maccabi, meglio se con uno scarto superiore a nove punti subiti all'andata. La Granarolo, per dare ragione al presidente Porelli che non la considera fuori gioco, deve assolutamente liquidare i sovietici, anche se sarà ben difficile riuscire a mettere all'attivo la differenza canestri (all'andata meno 18).

— La Ciaocrem — che riceve gli spagnoli Ferrol — è già qualificata, la Jollycolombani — che se la vedrà a Cantù con il Licor — è già eliminata (a meno che la Stella Rossa non perda ad Haifa, contro l'Hapoel fanalino di coda del girone). Peroni e Simac, che si trovano nella stessa situazione, i livornesi sono due punti avanti all'Aris Salonicco, il quale rendono visita mercoledì: se perdono, devono farlo con meno di punti di scarto, altrimenti danno via libera ai greci. Compito difficile contro lo scatenato Galis, cecchino di scuola statunitense che si esalta sul campo casa.

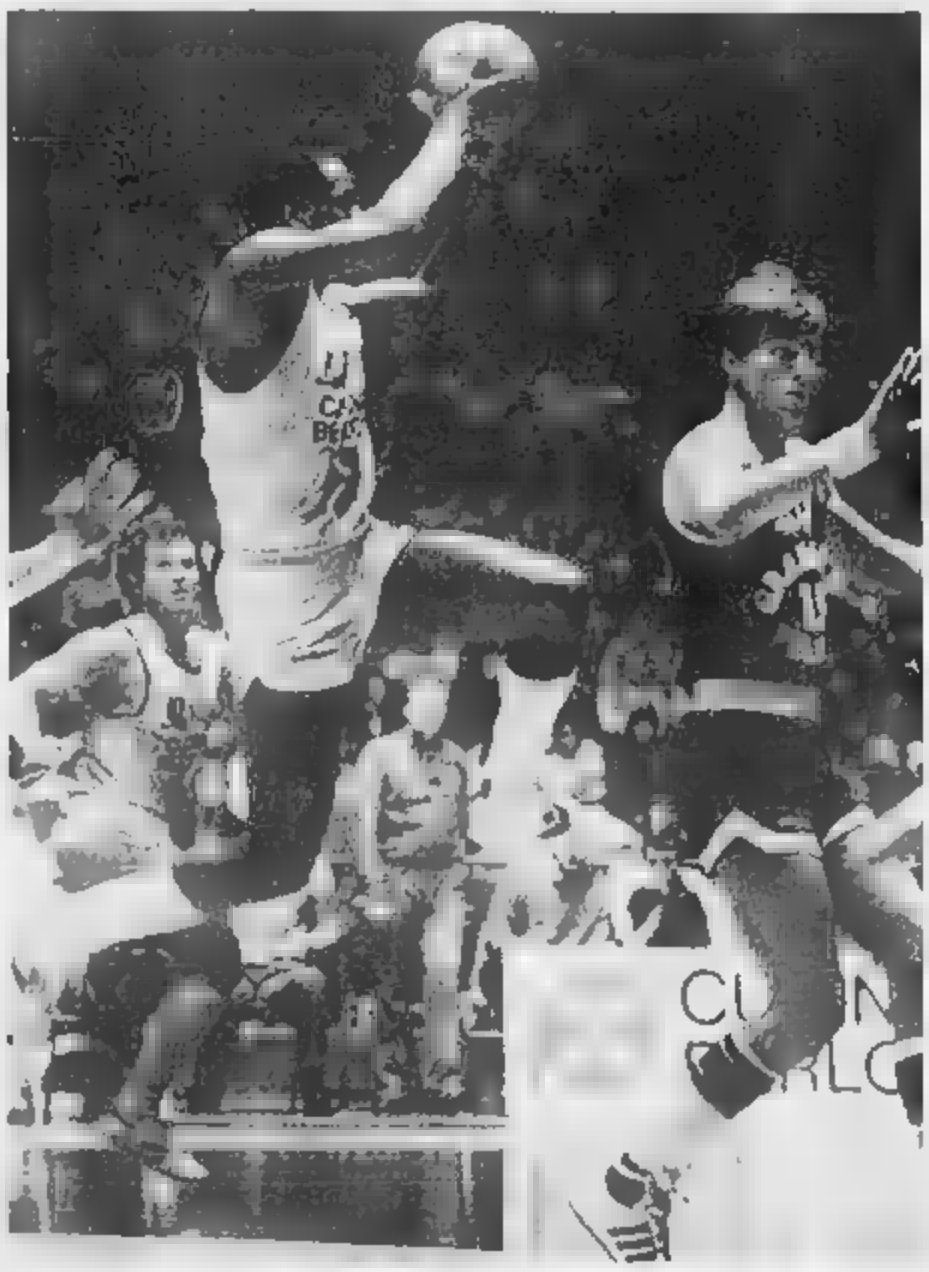
Compito ancor più delicato per la Simac che va a Kiev a tentare di «salvare» otto lunghezze margine contro lo Stroitel di Belostenny, Volkov e Chaptala. Vincere in Urss è sempre stata impresa durissima, stavolta si tratta, se non di fare risultato pieno, di perdere bene, anche se Peterson non vuole neppure sentire questi discorsi. La Simac, nonostante sia prima in campionato, è in un momento delicato: già fuori dalla Coppa Italia, rischia ora in Korac.

Ha perduto per infortunio Gallinari, è rimasta senza campo. Le altre squadre: la deludente Indesit di questi tempi va domani in gita a Tel Aviv, essendo già eliminata dalla Coppa delle Coppe.

La Fiorella Vicenza ribadirà giovedì sua supremazia nei quarti di finale della Coppa Coppa ragnaze contro il Partizan Belgrado, battuto ampiamente all'andata. E lo stesso dovrebbe accadere il giorno prima in Coppa Ronchetti alla Bata Viterbo, che va in visita al Versailles. Poi due settimane di riposo per tutti.

Decisive classe e freddezza dell'«americano»

E DALLA BERLONI UN DOVEROSO «GRAZIE, SCOTT MAY»



È stato May a decidere il match a favore della Berloni

I torinesi, messi in crisi nel finale dalla «latitanza» degli arbitri, hanno superato la Ciaocrem

La quinta giornata di ritorno era una giornata pericolosa per le «grandi», attese alla prova delle immediate inseguitrici o da presunte pari grado della vigilia, inopinatamente precipitate nelle torbide acque della zona retrocessione, ma pur dotate di potenziale notevole: ebbene, le prime della classe non hanno fallito colpo, dodo frattura forse insanabile in classifica rispetto alle seconde linee.

Simac è stata tremenda a Pesaro, la Berloni ha dotCiao crem, il Banco Roma, pur flatone a solo in fotografia, ha espugnato Napoli, il Jolly ha rispedito la Granain polvere dalla quale l'è risollevata proprio i torinesi. Così, Mu'lat, Ciao crem e Riunite (agguntesi a Livorno) si sono te dal trio di testa, proteso ora in una lunghissima volata per l'assegnazione dei posti di maggior privilegio nella griglia di partenza del *play-off* finale.

A Torino, la Berloni ha vinil confronto con i varesini (8-12 è ora la situazione «storica» degli scontri diretti tra le due squadre), cui è to il merito del ritorno da «ex» di Meo Sacchetti, in panchina ma non ancora completamente recuperato.

La partita, spettacolare per velocità del gioco, anche se non proprio avvincente per oltre metà del suo svolgimento, è stata di nella seconda parte da una coppia arbitrale che nella ripresa è parsa aver ingoiato il fischietto, tanto da ignorare su entrambi i fronti i contatti e gli scontri più duri.

Dell'inevitabile bagarre conseguitane, hanno avviamente approfittato gli ospiti — era ovvio che il silenzio degli arbitri avvantaggiasse loro, visto che il gioco li aveva ormai chiaramente condannati alla sconfitta — risparire le sorti di questa battaglia, di fronte ad un avversario quasi addirittura completamente nel pallone.

Nei primi 10', con Cagliaris in panchina e Della Valle in regia, l'equilibrio regnava sovrano: «break dance» (Della Valle, appunto) difendeva e recuperava bene ma, in attacco, sprecava per eccesso di individualismo e dava un ritmo lento alla manovra torisi. Per contro, i varesini si rivelavano micidiali dalla grande distanza con Mentasti e Boselli e «da sotto» si aprivano la strada verso il canestro, grazie alla percussione del validissimo Thompson.

A metà tempo, però, Guerrieri inneslava il «turbo-Cagliaris» e subito Berloni prendeva a galoppare su ritmi insostenibili per i pur agili ospiti. Facendo leva sull'agilità di un Gibson irrefrenabile ed infallibile, i torinesi, con un parziale di 29-5, scavavano di colpo, fra loro ed i varesini, un abisso di quindici punti.

La partita virtualmente finita nonostante May, incredibilmente, lasciasse alquanto limitandosi un mediocre tran-tran. A questo punto, però, irritava il già descritto «sciopero» dei fischietti: facevano le spese un po' tutti ma Morandotti, Cagliaris ed infine Gibson perdevano tramontana.

Dal caos, però, risorgeva Scott May, professionista aduso a ben altre battaglie: l'ala Guerrieri, nei minuti finali, faceva freddezza giuste (punti, rimbalzi, penetrazioni ragionate) per riportare la partita sul binario più logico ed equo della vittoria Berloni.

Enrico Ianardi

Si è iniziato nel basket il girone di ritorno

GRANDI SORPRESE NELLA C1 LA DIMA BATTUTA SUL SUO CAMPO

Il girone di della «». Il basket è iniziato una serie di risultati clamorosi. La capolista Alessandria ha ceduto in casa di fronte all'Erg Genova, quart'ultimo in classifica, trascinato da un incontenibile Galli, ed è stata raggiunta in vetta dal Cus Torino, che si è imposto, senza entusiasmare, allo Stringa Valenza. Ma la sorpresa maggiore è venuta da Asti, protagonista l'incredibile Moncalieri: a dispetto delle assenze di Cantrà (dodici punti in testa dopo aver mandato franturni una tabellone in allenamento) e Bottino, gli ospiti, con un recupero miracoloso negli ultimi minuti, hanno colto la vittoria che potrebbe anche rimetterli nuovamente in corsa per la salvezza.

L'Astense subito questa volta casa, e l'amarezza per aver preso l'occasione di salire al terzo posto, approfittando degli scivoloni dello Stringa e dell'Intermarino La Spezia.

Il traguardo l'ha invece fatto l'Acerbi Collegno che ha subito annientato, con un Ronconi superlativo, il Rapallo. Un altro risultato a sensazione è stato firmato dalla Perlino Asti, vittoriosa a Biella su una Phantatex sempre più ingualita.

Tra le terze (Acerbi, Stringa, Intermarino) e le quintultime (Phantatex ed Erg Genova) ci sono soltanto sei punti di differenza: la zona «calda» si integra con l'area di attesa per i *play-off* e il campionato, anche quest'anno, ripetendo il canovaccio, si annuncia incerto fino alle ultime giornate.

Serie C1 — La seconda giornata di ritorno sarebbe stato un turno perfettamente interlocutorio se il Derthona non fosse riuscito nel «miracolo» di battere la capolista Dugan Rho, tornando alla vittoria dopo due mesi e mezzo di astinenza. I bianconeri tornano a credere possibile la salvezza mentre i lombardi si vedono raggiunti in vetta dall'Arcasport e avvicinati dalla Guerriero Casale, vittoriosa nella sfida con la Cagliardi Aosta. Si rifanno sotto, intanto, il Giornalino Alba, che ha avuto bisogno dei tempi supplementari per vincere a La Spezia, e il Cremona che ha piegato il Microsystem Oglio Sotto.

D — Novara e Jumbo Sport Carmagnola hanno perso l'occasione, forse irripetibile in questo campionato, di restare a contatto delle prime in classifica. Il Novara ha ceduto, al termine di una partita equilibratissima, alla Ginnastica Torino, il Jumbo Sport non è riuscito a conservare contro la Conim Torino il consistente vantaggio accumulato nei primi venti minuti, crollando nel tempo supplementare.

Ausiliare Ginnastica e Univer Borgomanero (senza problemi contro l'Albadoro) è rimasta l'Rbm Ivrea, vittoriosa sul di lana contro la Crocetta. In fondo alla graduatoria l'Omegna, sconfiggendo l'Abet Bra, minaccia il Excel, fermo il turno di riposo, e gli stessi braidesi, ancora una volta irriconoscibili.

Renato Botto

Gli alessandrini costretti alla resa dall'Erg Genova. Colpo di scena anche ad Asti, espugnata dalla Nida. In C grande impresa del Derthona che ha battuto la capolista. Novara e Jumbo Sport perdono una bella occasione in D

La pallavolo di C2 è arrivata a metà cammino

ALFIGNANO E DIMA ACQUI VANNO IN FUGA MENTRE L'EBRILLE CADE IN CASA

C2 e D avviano a grandi passi alla fine del girone andata e la pallavolo regionale vede costretta a prendere atto dell'eccezionale autorità con la quale le attuali battistrada stanno conducendo la loro corsa al vertice. Neanche il penultimo turno del girone ascendente, con in sua serie «partite-trabocchetto», è riuscito a ridare speranza alle inseguitrici. Al contrario, in parecchi gruppi, sono state addirittura le capolista ad aumentare il passi approfittando del clamorosi falli delle loro rivali più accreditate.

Per Alpignano e Dima Acqui (C2 maschile): Accornero Savigliano e Bistefani Casale femminile); Savigliano e Aurora Venaria (D maschile) e Fortitudo Rivasso (D femminile) ci sono adesso già quattro punti di vantaggio che, a metà stagione, costituiscono una seriosissima ipoteca sulla promozione finale.

C2 MASCHILE — Il clamoroso crollo casalingo della Ebrille Voluntas irriconoscibile e priva del trainer Ferraris contro il rigenerato Valdocco, rende ancor più pericoloso il tentativo di fuga della coppia Alpignano-Dima Leasing. Prima vittoria del 1985 per il Ciacolon che ferma la rincorsa del Chivasso aggiudicandosi allo sprint un interminabile set iniziale (terminato 21-19!) per poi dominare gli altri due parziali. Bagarre in coda con la Stamperia Alicese sempre più ingiustificata e cinque squadre (Caluso, Casa Ceramica, Stamperia, Valdocco e Sanmartinese) che soffrono tra quota otto e quota quattro.

Casa Ceramica-Alpignano 1-3; Mondovì-Caluso 3-0; Dima-Stamperia 3-0; Olimpia Caridi-Sanmartinese 3-1; Voluntas Ebrille Asti- Valdocco 0-3; Ciacolon-Chivasso 3-0 Classifica: Alpignano e Dima 16; Voluntas, Ciacolon e Olimpia 12.

C2 FEMMINILE — La Bistefani corona a Rivoli la sua caccia al primato iniziata all'indomani della sconfitta subita nel primo turno a Savigliano. Alle spalle delle casalesi e dell'Accornero (fermo per il turno di riposo) non demordono comunque Ebrille Asti, Kennedy e la matricola Comauto che ha forse definitivamente affossato le speranze del Vendemin).

Risultati: Domus Montalto-Ebrille Asti 2-3; Rivoli-Bistefani 1-3; Comauto Cn-Vendemini Masino 3-0; Bra-Kennedy 0-3; Borgomanero-Ottica Casati Cn 3-1; riposava Accornero. Classifica: Accornero e Bistefani 16; Voluntas e Comauto 12.

D MASCHILE — Dopo l'Aurora Venaria (girone C) anche il Sadaf Savigliano (girone A) ha preso decisamente il comando della vincendo il derby con l'Edil Sigma e raddoppiando il proprio vantaggio grazie anche alla battuta d'arresto subita a Condove rimaneggiato S. Paolo. Confusissima, invece, la situazione girone B con L'Aldiora in ed il Pavic a riposo raggiunti vetta Assa Collegno, in serie positiva da cinque giornate.

Girone A: Casati-Edilpietra On 3-1; Alba-Dravelli 2-3; Vallesusa-S. Paolo 3-1; Sadaf-Edil Sigma Racconigi 3-1; Soresina S. Damiano-Sancarlo S. Paolo 3-1. Classifica: Sadaf 16; S. Paolo e Edil Sigma 12; Soresina 10.

Girone B: Scurato-Novara 3-1; Valsalice-Vallemosso 3-1; Grasino-Assa 0-3; Alfiera-Santhià 0-3; riposava Pavic. Classifica: Alfiera, Assa e Pavic 10; Santhià e Valsalice 8.

Girone C: Colle Ito-Alpini n.d.: Arti e Mestieri-Villata 1-3; Bellavista-Edil M 3-1; Robur Bianzè-Aurora 0-3; Cagliarico-Sportidea Simca 1-3. Classifica: Aurora 16, Villata M; Edil M 10

D FEMMINILE — Nessun 3-2 in un turno che ha confermato al vertice Fortitudo Autodieci e che ha fatto saltare le quotazioni di Maroso, Arona e Klippan, ultime arrivate nei quartieri alti delle classifiche.

Girone A: Fortitudo-Delfini 3-0; Fulgor No-Clpi No 0-3; Arona-Moncalieri 3-0; Maroso-Splendor 3-0; Volpiano-La Folgore 0-3; Meneghetti-Arona 3-1. Classifica: Fortitudo 20; Maroso 16; Moncalieri, Arona e Meneghetti 14

Girone B: Villar Perosa-Latte Ina On 1-3; Autodieci-Novi 3-0; Artauto-Klippan 1-3; Albese-Automotor 1-3; Valdocco-Casati 3-1; riposava Fulgori. Classifica: Autodieci 16; Fulgori e Klippan 14; Artauto 12.

Roberto Condio

Nel girone A della serie D il Sadaf Savigliano, vincendo il derby con l'Edil Sigma, ha aumentato il suo vantaggio. In campo femminile la Bistefani è passata a Rivoli, ed è riuscita a balzare al comando assieme all'Accornero (ferma per riposo).

La «pace» calcistica i paesi firmata con reciproca soddisfazione dopo la fusione delle rispettive squadre

CANDIOLO E VINOVO, UN'ALLEANZA PER LO SPORT

Accomunare sportivi di due paesi, confinanti, nel per una sola squadra di calcio, è impresa facile neppure oggi. Candiolo e Vinovo, centro più piccolo e tradizionale il primo, in via però di forte espansione edilizia, più proiettato territorialmente e larghi raggi il secondo, con i suoi numerosi villaggi residenziali, riusciti nell'intento di restare in piedi, almeno per quello che riguarda il campionato dilettanti, una squadra competitiva. Si tratta Centro Ricreativo Sportivo Vinovo-Candiolo, due anni dall'unione fra U.S. Candiolo e C.R. Vinovo, una formazione militante nel campionato di Prima Categoria, girone F, quello composto, in gran parte, da società cuneesi.

Presidente del C.R.S. Vinovo-Candiolo è Valentino Busso, titolare di un magnifico Candioli suo braccio destro il vicepresidente Rusta, socio e uno dei fondatori, a suo tempo, del moderno Centro Ricreativo Sportivo che sorge proprio nella Vinovo vecchia, con locali a disposizione degli iscritti e numerosi campi di .

Il campo quale la squadra si allena e disputa gare di campionato non è comunale, ma è stato costruito a spese privati, fatto assai insolito in queste categorie. Dispone di natare efficienti e un buon impianto d'illuminazione e la domenica raccoglie manipoli di tifosi vinovesi e candiolesi, divisi in parte nell'umore e nel fine dovrebbero essere, nelle intenzioni della società, i risultati positivi a accomunarli).

passata stagione, il Vinovo-Candiolo è giunto secondo nel suo girone, alle spalle dell'agguerrita Santenese e ora fi campionati dilettanti fermi a della neve) i ragazzi allenati da Ezio D'Herin, per anni *trainer* del Madonna Campagna, sono a due punti dal capolista Saluzzo, squadra che, assieme a Borgo, Busca, Cherasco e allo stesso Vinovo-Candiolo, è per il passaggio alla serie superiore.

Malgrado la neve renda inagibile il campo di Vinovo, Busso e i suoi collaboratori non si sono persi d'animo e hanno fatto sgomberare il campetto Candiolo, situato nell'altro moderno centro sportivo culturale costruito accanto alla strada che conduce a Un segno dell'efficienza del gemellaggio sportivo, ma anche delle strutture a disposizione degli candiolesi e vinovesi, uniti nella volontà di fare.

Oltre alla prima squadra, in attività le Under e Giovanili di Vinovo-Candiolo il Vinovo '83, spazio quindi anche per il lavoro tecnici nell'ambito del sviluppo giovanile. Ad aumentare della prima squadra è arrivato a novembre Nemo, classe '55, giocatore di grossa esperienza avendo giocato per cinque anni, dopo la trafila in maglia juventina (un'apparizione in Coppa Italia con prima squadra a Cesena), Catanzaro in B ed anche nel ruolo di tornante e poi centrocampista e successivamente nel Campobasso in C1.

Nemo, tutto sommato un entusiasta, nonostante le difficoltà adattarsi categoria dove difficile il dialogo (tecnico, soprattutto com'è dall'agonismo, il personaggio colorito, lottatore in campo e battuta pronta, fuori. Dopo aver conseguito un diploma di disegnatore meccanico a Torino, a Catanzaro frequentò per tre l'Accademia delle Belle Arti interessandosi di scenografia. Con i suoi (che vengono proprietari lanci del centrocampista Pantaleoni e Balducci) il Vinovo-Candiolo punta al salto di categoria, per unire di più il tifo di e vinovesi, a volte divisi vivaci discussioni.

Ed ecco, per finire, l'organico prima squadra. Portieri: Cavazzini e Canavesio; difensori: Pontacolone, Minello, Giacoppo, Cherchio, Gambacurta, Spagna, Giachino; centrocampisti: Baldurci, Pantaleoni, Pisano, Risso, Barusino; punte: Berardo, Bosco, Inverni, Castellani, Moschella, Nemo.

Giovanni

I buoni risultati che la squadra consegue confortano dirigenti e tifosi (tra i quali, tuttavia, non sempre c'è... identità di idee). E ora, grazie all'inserimento dell'ex juventino Nemo, si sogna la Promozione

SALUTE

LA TUA SALUTE: un bene da proteggere [redacted] un dovere [redacted] te stesso e verso gli altri. Da oggi puoi occupartene in modo serio. Da oggi: [redacted] l'aggiornatissima e continua informazione offerta dalla proposta editoriale più *ricca* [redacted] completa per capire, prevenire, star meglio.

IL DIZIONARIO DELLA MEDICINA

Una grande opera in 144 fascicoli settimanali da raccogliere in 10 volumi di Dizionario e in un volume di Nuovo Atlante del Corpo Umano. 11.000 voci spiegate da illustri specialisti con linguaggio chiaro e comprensibile e con oltre 9.000 fotografie e illustrazioni a colori.

I [redacted] TEMI DELLA MEDICINA

47 monografie quattordicinali, firmate da medici famosi, dedicate ad ogni organo o apparato del corpo umano, alla salute e alla [redacted] difesa. Gli argomenti, di facile comprensione e splendidamente illustrati, sono aggiornati con le più recenti scoperte mediche.

Questa settimana in edicola i primi 2 fascicoli del "DIZIONARIO DELLA MEDICINA" e il 1° volume de "I GRANDI TEMI DELLA MEDICINA" **a [redacted] Lire**

FABBRI EDITORI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO [illegible]

[illegible]

CENTRO PRESTIGIO [illegible]

[illegible]

PIAZZA Statuto (pressi) libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno ... Casamercato due 757.666.

PRECOLLINA libero subito alloggio su 2 piani di soggiorno cucina camera bagno terrazzo. Tel. 442.360

PRIVATO ... vendesi ... mansardato ... 2 camere cucinotto bagno L. 55 milioni. Tel. 741.3122.

RIVOLI libero 2 camere tinello cucinino bagno 1° piano ... ascensore L. 37 milioni. Tel. 580.231 ...

SEMICENTRALI ... 1, 2, 3 camere cucina servizi da L. 30 milioni ... L. 15 milioni 500 mila ... Tel. 518.097

VIALE XXV Aprile villa con giardino terrazzo ... completamente ottimo grado di finiture. Tel. 544.086.

ZONA via Mercadante camera cucina servizi esterni vendesi L. 10 milioni dilazioni. Tel. 328.846 - 505.5008.

20 Domande affitto

A. ARCIDONAMI e funzionario milanese in trasferta appartamento contratto transitorio con la ditta. Tel. 549.277.

A. ATTENZIONE senza vostra spesa Lucca Immobiliare ricerca alloggi affitto in Torino e cintura. Tel. 883.809.

ISTITUTO [redacted]

F..A. OFFIDANI

PREISCRIZIONI

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI

Incontri gratuiti di orientamento per: diplomandi Scuola media inferiore
Le materie caratterizzanti i singoli corsi di studio saranno integrato con esercitazioni pratiche su personal computer.
Ai giovani preiscritti corso gratuito di introduzione all'informatica con applicazioni pratiche.

Via Giuseppe Verdi n. 25 - Tel. 882.401

[illegible]

PIAZZA CITTADELLA [illegible]

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale ... persona referenziata contratto transitorio. Tel. 545.526

A. INTERPELLATECI. Se sei alla ricerca di alloggi. ... problema abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 447.836 Immobiliare Lucca.

ABBIAMO occupiamo alloggetto arredato modernamente corso centro. Ampia ... Tel. 751.626

ABBIAMO ammobiliati e diversi prezzi ... a blocchi a studenti o impiegati in Torino stessa casa. Tel. 797.294

AERONAUTICA uffici 65 mq più 380 mq adatti magazzino e/o lavorazione ... piano terra 530.871.

AFFITTASI adiacenza corso Brunelleschi camera tinello cucinino bagno. Arredato uso 2° casa Immobiliare 546.781.

ARREDATI scelti e riservati a minimo 30mila stessa casa L. 150-200-260 mila mensili uso pied-à-terre. Tel. 561.736.

CORSO Re Umberto affittasi alloggio completamente arredato composto da salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Tel. 831.081.

CROCETTA affitto ufficio adatto studio professionale 2 vani servizi L. 370 mila. Tel. 505.3626.

PIAZZA Peyron ... vuoto 6° piano salone 2 camere tinello servizi centrale L. 460 mila veranda box. Tel. 544.793.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 10 mila mensili più cauzione no abusivo ... Tel. 065.7984.

STUDIO CODONI collina strada S. Vincenzo [redacted] signorile arredata angolo cottura posto auto. Tel. 530.871.

STUDIOCASA affitto mansarda signorili per periodi brevi piazza Statuto con bagno riscaldamento autonomo rifiniture di pregio in stessa casa. Tel. 519.057.

VIA Giolitti adiacente piazza S. Carlo signorile ingresso salottino camera servizi uso ufficio. Fino 505.691

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgone. Tel. 667.051 Montalto via Nizza 33.

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. 348.777 - 348.807 Valsania.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Foxterrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 840.9177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. 30 km Torino rustico semindipendente 5 vani stalle 17.000 mq terreno L. 34 milioni Gesim 650.3053.

ANDORA pagamento 24 mesi senza interessi anticipo L. 5 milioni prezzo promozionale possibilità mutuo impresa vende direttamente mono-bilocali 300 m altezza mare posto auto ampi terrazzi termo autonomo. Telefonare 0182 542.760 - 011 786.119.

BARDONECCHIA Savoux, splendide posizione alloggi di camera e cucina da L. 37 milioni Immobiliare 548.751

BARGE S. Martino vendo casa abitabile con terreno coltivato reggeri L. 22 milioni. Tel. 0121 71.621

CASA indipendente abitabile 8 vani servizi terreno Pinasca Villar Perosa L. 48 milioni. Tel. 0121 501 377 pasti

CASAMERCATO A 011 59.98 compriamo vendiamo rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio

CASETTA in pietra ... giardino recintabile vicinanze Revello vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 71.274

CERIALE 1 km vista mare sollaggio rustico 2 piani più 100 mq terreno L. 62 milioni ... Tel. 019 844.387.

IPI 511.382 - Aosta 0165/43.741. Saint Nicolas villetta unifamiliare. Ottima esposizione L. 125 milioni.

NASI & Negro 0121 70.058 vende Pinerolo residence Primo Sole 3/4/5/6 vani servizi consegna primavera 85 riscaldamento singoli ampi giardini mutuo tra 2%.

SANREMO panoramico residence nuova costruzione parco piscina privati disponiamo miniallogi termoautonomo rifiniture lusso. Cantiere tel. 0184/83.572.

46 Ville, app., camere [redacted] vacanze, affitto

BORGHETTO affitto alloggi riscaldati, L. 185 mila mensili, febbraio L. 200 mila. Agenzia Edilpiera, tel. 0182 970 368

47 Alberghi, pensioni residence

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio Tel. 0184 430.06 - 011 531.766.

LOANO pensione Isabella 019 666.883, corso Europa sopra ufficio postale metri e spiaggia L. 22 mila

SOGGIORNO anziani collina lc ... autosufficienti con reparto per non autosufficienti dispone posti. Telefonare 011 861 0204 - 861 0091.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni controllo infedeltà indagini ... Via Nizza 38, telefono 650 4987.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 536.483.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorno camera letto ecc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.960 dopo ore 15.30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compri oro argento monete gioielli. Prezzi massimi Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTIAMO mobili antichi 30 anche solo arredi Rinascimento Barocco ecc. Arredamenti completi di ville ed appartamenti massima valutazione pagamento. Tel. 521.3274.

ASTROLOGIA carismatica risolve problemi in amore persona amata, ... affari ecc. Tel. 749.5823 - 763.315.

SGOMBERO ... cantine soffitte acquisto ... oggetti vecchi e mobili 800. Tel. 678.296 Ferra.

SILVERIUS aperti in studio consulta ... astrologia ... telefonare. Tel. 555.366

740 GLE

L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

NUOVE [redacted] '85

740 TURBO INTERCOOLER - iniezione, 4 cilindri
2000 cc 160 CV
740 BENZINA - iniezione, 4 cilindri
2000 cc 117 CV
740 DIESEL - 6 cilindri
2400 cc 82 CV

VOLVO
Qualità e Sicurezza

[illegible]

Un film fantascientifico tedesco dopo Storia infinita

ATTACCO AL CLIMA

«Quando tra poche settimane verrò a Roma per presentare il mio film "Il principio dell'arca di Noè" voglio incontrare il vostro eminio scienziato Antonio Zichichi particolarmente esperto in questioni nucleari. Sono certo che la pellicola, in cui si tratta la chiave fantascientifica della manipolazione del clima lo interesserà moltissimo».

E' quanto ha fatto sapere ai distributori Italiani de «Il principio dell'arca di Noè», gli «Artisti associati», di Renzo Rossellini. Il regista tedesco Roland Emmerich, autore di un nuovo «colossal» del cinema tedesco che dopo «La storia infinita» pare sempre più indirizzato verso la strada delle realizzazioni spettacolari.

L'idea di Emmerich (giovane talento della scuola di cinematografia di Monaco) è di aprire, dopo quanto è sta verificando con i reperibili mutamenti di clima di tutto il mondo, a specie in Europa nelle ultime settimane, un pubblico dibattito sugli stessi.

«Lo so — ha aggiunto — che il prof. Zichichi ha un suo centro a Erice, in Sicilia, dove ogni anno riunisce gli scienziati di tutto il mondo. Vorrei mostrare in quella sede, con i mezzi di cui dispongo di "fiction" spettacolare, quel che la mia fatica ipotizza circa la glacialità della terra e la distruzione del mondo vegetale. E' ormai accertato che gli esperimenti nucleari e di stratosfera degli stessi stellari provocano continui sbalzi di temperatura».

Il soggetto de «Il principio dell'arca di Noè» prende spunto dagli impieghi meteorologici dei satelliti per raccontare una vicenda di astronauti europei contro il tentativo americano di utilizzare a scopi militari uno skylab meteorologico. Nella sostanza si mostra come il potere tecnologico rende vani gli sforzi di uomini che vorrebbero la pace.

«Una fantascienza sui generis — spiega il regista (che è stato subito scritturato dagli americani per un secondo film di fantascienza, di titolo «Joey») — dai toni foschi, se non addirittura probabili, proiettato in un futuro che in ogni momento potrebbe essere riconosciuto come presente: ecco perché vorrei che ne discutesse urgentemente gli scienziati».

A detta della stampa tedesca, il film (che in Germania ha già richiamato 600,000 spettatori) è il primo di fantascienza europea alla grande, alla maniera americana, e in una vera stazione interplanetaria (messa a disposizione dall'agenzia spaziale di Darmstadt).

Gli attori sono tutti (Richy Muller, Uwe Zuchriesser, Aviva Joel, Matthias Fuchs e Lansky); ed il europeo il punto di vista della storia che si avvicina più a «Doctor Stranamore» e a «The day after».

Dagli Stati Uniti briciole di popolarità

VIA CON COSTANZO

TROUPE CBS PER «REGISTRARLO»

Maurizio Costanzo ha il diritto di gongolare: per registrare degli spezzoni della puntata del prossimo mercoledì, ripresa al Teatro Parioli di Milano, si è spostata dagli Stati Uniti una troupe di un'importantissima *network* «Cbs» per una puntata del «Mike Douglas», un *talk-show* molto seguito.

In verità i due americani capitanati dal regista Bob Banner sono venuti in Italia non solo per Costanzo, ma anche per riprendere delle sfilate di Milanovendemoda e delle scene di Cinecittà.

Comunque, il 6 febbraio gli americani dovranno seguire un'intervista al solo Costanzo, molte domande su come sceglie i suoi ospiti e lunghi brani della puntata del 30 gennaio, pomposamente «internazionale».

Troviamo il «nostro» nel piccolo camerino sommerso dai robusti americani, il collo sprofondato nelle spalle, sempre cravatta, la pancia prorompente, malgrado la dieta impostagli dal prof. Sorbini.

Parla con tono giustamente trionfalistico: «Portare la nostra televisione in America, in fondo, era un'operazione facile, ma nessuno ci aveva mai pensato. Sono stato io il primo, mercoledì quattro, a spostarmi dagli Stati Uniti avviare queste trasmissioni al Madison Square Garden nel dicembre scorso e adesso sto pensando di andare in Canadia, bisogna fare sempre cose diverse. Tutte e tre le volte che siamo stati a New York, nei paesi dell'Italia meridionale c'era in piazza uno schermo, così tutti potevano seguire il programma».

Entusiasti anche gli italoamericani, anche se non intendono più in Italia».

Ma com'è nata questa proposta da parte della Cbs?

«Al Madison Square Garden, il 28 dicembre ricevemmo la proposta di uno scambio di servizi per uno spettacolo molto noto in America «The David letterman show». Una rivista specializzata «Variety» pubblicò la notizia e dopo è arrivata la richiesta della Cbs per la «Maurizio Costanzo story». Probabilmente rimasero colpiti dal mio show, perché loro vi assistono in tanti (al massimo duecento persone) che devono solo applaudire passivamente e non vengono mai inquadrati, né intervistati. A me interessa molto portare in America, nei canali in lingua italiana, questi programmi. La prima volta che andai al Madison, gli italoamericani mi consegnarono una richiesta firmata da cinquemila persone per poter ricevere altri programmi italiani più recenti di quelli che la Rai Corporation manda in onda».

Dal camerino siamo in platea per assistere a quello «Maurizio Costanzo show». Una puntata lunghissima, iniziata alle 8 e alle 24 non ancora terminata. Molti dei tagli e non possiamo immaginare come vedranno gli italo-americani.

Si apre con il consueto concorso dei «buoni» e «cattivi». I risultati dell'inchiesta riportati da un noto settimanale vengono cambiati a furor di lampadine lampeggiate all'entrata. Il ministro Visentini precipita fra i «cattivi» (era stato fra i «buoni») e Celentano torna subito fra i «buoni».

Probabilmente gli americani provavano una sorta di compassione per noi, ancora alle prese con una giusta legge sui trapianti. Erano ospiti nello studio i prof. Vegeto, applauditissimi. Ha sollevato invece autentiche urla dalla platea il sen. Condorelli, per i continui rinvii per mutare l'ormai sorpassata legge del 1975. In sala c'erano molti ragazzi che hanno fatto il trapianto e adesso possono condurre una vita normale, e molti genitori di ragazzi che invece devono ancora vivere la dialisi.

Alberto Lionello ed Erika Blanc, di casa al Teatro Manzoni, assistono a una sfilata di Ugo Shon e alla presentazione «Belli e oggi». Fra i *latin-lovers* degli Anni Ottanta, Andrea Occhipinto che ha dovuto fare un corso di ginnastica per girare un film con Bo Derek ed era abbastanza pettoruto. Ci ha tornato che non più nella glacca!».

Adele Gallotti

Un trio «inquieto» che arriva da Perosa Argentina

ECCO A VOI I MIRAGE

C'è un trio che si aggira inquieto nei ristretti confini musicali piemontesi, con una grande voglia di fare e di «sfondare», di fare il fatidico salto. E' il terzetto dei «Mirage», tre giovani di Perosa Argentina che ruotano attorno a Luciano Sabadin — 27 anni, autore di musiche e testi — con un passato di cantante e solista: Laura (22 anni) è infatti la sorella di Luciano, mentre Marisa Gatti (25 anni) ne è la consorte. Insomma, un affare in famiglia: o, meglio, un avventura di gruppo. Ma non è una formula superata, quella vocale? «E chi l'ha detto? A noi non sembra, anche perché gli esempi di questo non mancano, come i "Ricchi e Poveri", tanto per intenderci».

E voi volete essere i nuovi «Ricchi e Poveri»?

«Noi vogliamo essere noi stessi e per questo siamo in ricerca di uno spazio professionale serio, per provare se valiamo qualcosa oppure no. E, purtroppo, Torino in questo senso offre davvero ben poche possibilità per uscire allo scoperto. Ce tanta gente in gamba tante promesse, ma poi, stringi stringi, rimani solo con i tuoi sogni. Per lo meno noi siamo in tre, assieme, ci facciamo forza e uno incoraggia l'altro ad andare avanti a muso duro».

I «Mirage» hanno recentemente pubblicato un quarantacinque giri, con la torinese Deumia, che propone due brani scritti da Luciano Sabadin: «Marimba» e «Solo musica». Un primo passo verso la popolarità? «Speriamo, intanto abbiamo in programma la partecipazione alla trasmissione "Clap clap": il provino che abbiamo inviato ai responsabili del programma è piaciuto e così aspettiamo di essere chiamati. Sarà essere l'occasione giusta per farci conoscere da un pubblico più vasto e quindi verificare le nostre possibilità».

Vincitori delle prime due edizioni del festival «Cantapiemonte» (dove non hanno presentato brani folkloristici, ma canzoni originali), i tre giovani hanno preso parte l'anno scorso alla tournée di «Canale Montecarlo Show» con altri artisti e gruppi musicali. «Un'esperienza di lavoro senz'altro positiva e comunque utile per crescere, per imparare. L'incontro dal vivo, con il pubblico, è stato esaltante e ci ha rinforzati nella nostra convinzione di andare avanti, di sfondare. Però c'è da chiedersi se Torino è stata costruita dai discografici nazionali perché non riescì nemmeno a spostare i loro uscieri e quindi i tuoi provini, le tue proposte, il tuo lavoro, rimangono scartafacci in un angolo chiuso male». Tanti sogni nel cassetto, allora.

«Bagni? Quando, a raccontarli c'è da avere paura. In fondo non chiediamo una trasmissione per provare davvero se valiamo qualcosa: se, dopo, non succederà nulla, ce ne torneremo a fare rassegnati, ma se invece le cose dovessero andare bene... Beh, davvero i sogni basterebbero più».

Un gruppo da tenere d'occhio, allora, questi «Mirage» che, con i loro 74 kg tra tre, promettono grandi cose.

Alberto Gedda

BIFFOLI CASSIANO FERRARI

Abbiamo ascoltato stasera, nella chiesa di San Giovanni Evangelista, i due concerti Carni, il trio «Max Reger».

Il complesso è formato da due noti concertisti: il violinista Renato Biffoli e il violista Ugo Cassiano, con al loro attivo una lunghissima carriera artistica, e da giovane Ferrari: il violoncellista Marco Ferrari, figlio d'arte e già docente al conservatorio di Genova.

I tre giovani strumentisti, felici di fare della buona musica, con un'intelligente scelta di programma, hanno donato al pubblico quattro fiori musicali, dove primeggiava nella corposa e ben eseguita che è il minore op. 9 n. 3» di Beethoven, opera impegnativa sotto tutti i punti di vista dove il dialogo dei tre strumenti ha toccato vette di squisita musicalità.

Apriva il concerto il «Divertimento» di Karl Ditters von Dittersdorf, fervido compositore viennese e esecutore amante della musica d'insieme (ebbe frequenti occasioni di suonare in quartetto con Mozart, Haydn e Paisiello).

Dopo il «Preludio e Fuga in fa maggiore K 404» di Mozart, il Trio Reger si è esibito in un brano del compositore dal quale prende il nome: «Trio op. 77b» del tedesco Max Reger. Si tratta di un pezzo dove Reger con una tecnica, dagli evidenti richiami bachiani cerca un innesto fra la suggestione del formalismo classicista e il contrappuntismo barocco, sfociando in alcuni passi in momenti alquanto retorici.

Calorosi applausi al termine di ogni esecuzione, che si sono ripetuti soprattutto nel finale, sottolineando la vivacità esecutiva di ogni singolo solista e l'ottimo affiatamento musicale del trio d'archi «Reger» formato da Biffoli, Cassiano, Ferrari. Per bis un di Schubert.

Secondo Villata

Gran in Usa: sono popolari le videocassette terribili

I FILM PESSIMI

Il mercato del video negli Usa, enorme quanto redditizio, espande in ogni direzione.

Un ex di Hollywood ha aperto un negozio specializzato nei film pessimi, e un produttore si è buttato nella promozione delle porcherie.

La rivista lanciata da Clifford Henderson a Manteva o Mantua (che è in New Jersey) ha per titolo «Bad movies».

Propone grandi classici come le serie Dracula, La notte dei morti viventi, Halloween, Venerdì 13.

E meno noti ma di buona qualità, come «I 2000 maniaci» o «Colorami sangue», due film sanguinolenti realizzati negli da Herschell Gordon Lewis.

Senza dimenticare i più recenti, i film High-Tech: i vampiri scelgono il propensionamento cedendo la piazza ai robot.

Henderson ha studiato il per un mese poi ha scelto questa specialità.

Il futuro [illegible]: «La gente non vuole merci offerte dai supermarket; botteghe come la mia presto si troveranno in ogni quartiere, come le drogherie».

Tra i film venduti o affittati da Henderson, alcuni appartengono a un mercato più vasto, quello dei cattivi film più che dei film cattivi: cominciano a specializzarsi nel settore i produttori di videocassette attirati dai costi.

La «Video communications» ha lanciato il marchio «Bad cinema», che garantisce: «solo pessimi film».

Gli esperti del ramo ne sono convinti: un film che ha diritto alla critica «Il peggiore mai fatto» ha eccellenti prospettive di [illegible]. [illegible] mai best seller della videoindustria (non è detto); comunque i costi della produzione stati così bassi, che basterà venderne qualche migliaio di copie e i profitti saranno enormi.

Oggi su cinque famiglie una possiede un videoregistratore. A cassette oggi, a compact disc presto. Dunque si può vendere di tutto.

Il cattivi film proprio pessima qualità: non andrebbe mai nessuno per vederli.

Un dirigente della MGM spiega: «Non sono perfetti per passare una serata fra amici».

Il New York Times il direttore di un'agenzia newyorkese affitta videocassette ha «sono un'affermazione della cultura».

Fra i trionfi: «L'attacco dei pomodori assassini», premiato alcuni fa a New York al festival del cattivo film, o «Piano 9 da spazio esterno».

Nick Drakewich, vice presidente di un' associazione nazionale di produttori di videocassette, dice: «Piano 9 è così scadente, è realizzato a così così che tanti vogliono vederlo per il piacere di scoprire i difetti».

E Robert Slater, produttore di «Bad cinema»: «E' stato un caso. Non pensavo che potesse fare così del genere; mi affaccinava, tutta la sera a torcermi dal ridere».

RAITRE

martedì concerto

Karl Martin

dirige

l'orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli

Musiche di *Busoni, Bossi, Pennisi* e *Ghedini*.

Organista: *Giorgio Carnini*.
Flautista: *Mario Ancillotti*.

Stasera in TV alle 21.30

Nuovo sceneggiato

«Il fantasma del loggione» è il titolo di un nuovo sceneggiato radiofonico in 13 puntate, scritto e diretto da Lucio Lironi, in onda il venerdì alle 13.30 su radiouno a partire dal primo febbraio. Il lungometraggio del titolo è quello del tenore lirico, nel quale si narra il celeberrimo fantasma dell'opera vissuto più dimessamente, negli anni Cinquanta (l'attore Cenali), tra gli scroscianti applausi e secoli tra gli «aficionados» della galleria.

Anche in questo sceneggiato Lucio Lironi cerca di fondere e curiosità per il mondo dell'opera, ricorrendo ad un tono e ad un linguaggio il più disinvolti possibile.

Sotto le più svariate sfaccettature e angolazioni, la battuta, la trama, il pettegolezzo, la fantasia, l'evocazione si unisconno in funzione di un ascolto che risulti facile e piacevole per i profani e ancor più godibile per i «palati del melodramma» in grado di afferrare le situazioni, gli ammiccamenti e le affettuose ironie nei quali il testo è tutt'altro che avaro.

Due spettatori, la candida Angelica (l'attrice Mariella Montemurri), che spesso e volentieri si esprime in rima, e il sarcastico Pier Maria (l'attore Piero Baldini), legato al melodramma da un rapporto amore-odio, fanno compagnia al fantasma, disertando con lui e con molti ospiti più o meno illustri e più o meno reali (compaiono, infatti, anche vari personaggi d'opera, visti in maniera propriamente ortodossa).

Che le vicende si svolgano in modo alquanto svagato e leggero, si intuisce chiaramente dal sottotitolo dello sceneggiato: «Divagazioni e invenzioni — pertinenti e impertinenti — sul teatro d'opera».

Numerosi inserti musicali addolciscono la carica satirica che, d'altra parte, nascendo da profondo amore per la materia trattata, si stempera — per dirla in termini musicali — in un sorridente e bizzarro gioco di «variazioni sul tema». Non per nulla, infatti, il programma, nel rituale finale, viene definito «bizzarria melodrammatica».

Ogni trasmissione, a se stante, trae pretesto da una singola opera lirica.

Dove andiamo stasera in città

PAOLA BORBONI

E l'Impresario delle Smirne

Cinema

Stars Street and Movies. Alle ore 17,30, 20 e 22 presso il cinema [illegible] proiezione [illegible] film [illegible] ingresso lire 3 mila.

Concerti

Associazione Musicale Stay Hastell. All'Auditorium Rai alle ore 21, Orchestra da Camera di Budapest. [illegible] repertorio comprendente [illegible] di Haendel e Bach [illegible]. Posti numerati lire 12 mila, ingresso lire 8 mila.

Black Cat Tavern. Alle ore 21,30, in via Parchetti 81, concerto [illegible] country [illegible] ingresso [illegible] sono compresi.

Teatro

Teatro Carignano. Alle ore 20,30 va in scena per il Teatro Stabile di Bolzano, *L'impresario delle Smirne*, di Carlo Goldoni con la regia di Marco Bernardi e l'interpretazione, nei ruoli principali, [redacted], di Aldo Reggiani, Teresa Giangellini, Gianni Galavotti, Marina Pitta, Giulio Pizzirani, Alessandro Dal [redacted] — *Realizzato* [redacted]*volmente le "smanie della scrittura" che tormentano un gruppo di "virtuosi di canto" cui è balenata la prospettiva di essere scritturati a buon* [redacted] *da un dolce signore della Turchia intenzionato a far girare una compagnia italiana nel* [redacted] *e del Vicino Oriente.* Prezzo posto unico lire 15 mila.

Teatro Alfieri. Alle ore 21,30 Carlo Panebianco presenta *Così è (se vi pare)*, di Luigi Pirandello con la regia e l'impianto scenico di Franco Zeffirelli e l'interpretazione di Paola Borboni con Pino Colizzi, Alfredo Bianchini, Marina Dolfin, Toni Bianchi. — *La ricerca* [redacted] *verità assoluta denuda le anime dei due personaggi centrali, la signora* [redacted] *e il signor Ponza, con il lucido terzo di una situazione.* Lo spettacolo è una produzione internazionale Messinga Sicilia in collaborazione con il Teatro Metastasio di Prato. Prezzi: posto unico, lire 18 mila.

Morire dal [redacted]. Venerdì 1, [redacted] 2 e domenica 3 febbraio, alle ore 21, all'Istituto di Settimo Torinese presso il salone della Casa del Popolo, via Matteotti 5, settimo spettacolo della rassegna Panna Acida in «Mi Ami?». Previsti inoltre interventi a sorpresa e pubblicità teatrale a cura delle «Rimazzoni Sister's» e [redacted] Teatro Patafisico, dei Volvox e degli Autoplom d'Italia. Biglietto d'ingresso, [redacted] 5 mila, [redacted], lire 3 mila. Informazioni e prenotazioni, 801.1334 int. 222 oppure 801.1746.

Teatro [redacted] Torino. Presso la biglietteria, via Roma 49 (tel. 557.6248/544.582) domenica 3 febbraio [redacted] le prenotazioni per lo spettacolo della compagnia di Paolo Poli: *Magnificat*, di Ida Omboni e Paolo Poli con la regia e l'interpretazione principale [redacted] Paolo Poli. Le scene sono di Uberto Bertacca, [redacted] musiche di Jacqueline Perrotin, i costumi di Santuzza Calì. Lo spettacolo, inserito nella stagione del Teatro Carignano, andrà in scena martedì 5 febbraio alle ore 21.

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime [redacted] biglietti per la [redacted] lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile. I biglietti sono reperibili presso i Consigli [redacted] Circoscrizione.

Accade

Centro Jazz Torino. Sono aperte le iscrizioni agli incontri musicali organizzati in collaborazione con l'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino. I primi incontri si svolgeranno il 7 e 8 febbraio (*Apprendimento Tecnico*, a cura di Franco D'Andrea) e il 6 e 7 marzo (*Musica d'assieme*, a cura di Enrico Rava). Inoltre l'11 e 12 febbraio, si terrà un seminario di perfezionamento di contrabbasso, a cura di Furio [redacted] Castri. [redacted] informazioni rivolgersi [redacted] segreteria del Centro Jazz Torino, via San Francesco [redacted] Paola 33, Torino, tel. 011-530.183 oppure [redacted] la [redacted] della scuola, via Cesare Balbis 4b (orario 16-18,30 tutti i giorni escluso il sabato).

Centre Culturel Français [redacted] 18 via Donati 5, prosegue la mostra *Storia della moda francese (1947-1980)*.

Lingotto. Prosegue fino al 10 febbraio, la [redacted] «*Un incontro con la Repubblica Democratica Tedesca*» (Arte-Scienza-Società), organizzata [redacted] R.D.T. [redacted] il concorso della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino. Orario, 9,30-22,30 (feriali e festivi).

Storia della r[redacted] Fino al 31 gennaio, mostra all'Auditorium Rai, in via Rossini 15: «*La radio, storia di sessant'anni 1924/1984*». Orario: 9,30-12,30/15,30-19; [redacted] fino alle [redacted], domenica chiuso.

Teatro Colosseo. Ornella Vanoni e Gino Paoli si [redacted] martedì 26 e mercoledì 27 febbraio. Altri appuntamenti: Geraldo Azevedo, il 4 febbraio, Massimo Boldi, il 5 febbraio, Amii Stewart il 12 febbraio, Moreno e il [redacted] pupazzo Rockfeller e I Gieppetti il 19 febbraio (due spettacoli).

Centro Studi Piemontesi. In [redacted] Ottavio [redacted] 15, da gennaio [redacted] aprile si terrà una [redacted] "incontri" occasione di confronto e dibattito tra studiosi delle di[redacted] discipline e i soci e gli amici del Centro. Il primo incontro si è svolto ieri con Micaela Viglino Davico del Politecnico [redacted] Torino che ha parlato del recente libro su *Benedetto Riccardo Brayda. Una riproposta ottocentesca del Medioevo.*

In poltrona davanti alla TV

ARRIVA LOTTERY

Telefilm con vincite e tasse

Raiuno

Ore 21,50: Gli innocenti vanno all'estero sceneggiato. Miniscenggiato in due puntate diretto da Luciano Salce e tratto da un racconto [illegible] di Mark Twain in onda stasera e giovedì «Gli innocenti vanno all'estero» [illegible] un reportage scritto nell'autunno per periodici giornali americani, durante un suo viaggio in Europa a bordo del vapore «Quaker City». [illegible] per la cronaca [illegible] primo viaggio organizzato dagli Usa in Europa [illegible] spirito Mark Twain lo paragonò a un «picnic di proporzioni gigantesche» mentre ribattezzò i suoi compagni «moderni pellegrini». A questi ultimi è rivolta la sua attenzione e la sua ironia, ed appare evidente che lo scrittore privilegia le loro avventure alle descrizioni dei Paesi scoperti di volta in volta. Di un gruppo di «innocenti» [redacted] ricani dell'Ottocento, Mark Twain [redacted] il [redacted] di giudicare i costumi europei e le [redacted] sui pregiudizi [redacted] gli statunitensi si portano dietro.

Secondo Luciano Salce, il [redacted] è [redacted] satira dell'americano che subisce le suggestioni della cultura europea e, in un certo senso, offre una previsione sul «turismo di massa» dei giorni nostri. Luigi Proietti interpreta il personaggio [redacted] Ferguson, una specie [redacted] guida universale che scorta gli americani ovunque, da Parigi [redacted] all'Egitto. [redacted] fianco troviamo Craig [redacted] (l'attore che ha legato, tra l'altro, il [redacted] a «Bonnie and Clyde»), Brooke Adams, Andrea [redacted] Gianni Bonagura, Carlo Giuffrè e An[redacted] Occhipinti.

Raidue

Ore 20,20: Il giorno [redacted] drammatico [redacted]. Damiano [redacted] regista di riconosciuto impegno civile, ha sempre mostrato attenzione ai problemi della Sicilia e della mafia e all'argomento, complesso e forse insolubile, ha dedicato i capitoli più [redacted] della sua carriera. Molti ricordano la sua recente «Piovra» televisiva, mentre presto apparirà sugli schermi il suo «Pizza connection». Il film di stasera, datato 1968, permetterà di fare un confronto tra personaggi e sistemi dell'«onorata società» di una volta e quella di oggi. Tratto da un celebre romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta* e interpretato [redacted] un apprezzato trio di vedettes: Claudia Cardinale, Franco Nero e Lee J. Cobb.

Fa da sfondo al racconto una Sicilia assolata e minacciosa dove l'integerrimo capitano dei [redacted] Bellodi con la «Giulia» a chiudere il caso della morte del palazzinaro Colasberna accettando la versione del delitto d'onore. Minacce, ambigui suicidi e intimidazioni di chi non lo fermano nella ricerca [redacted] verità, nè intimoriscono [redacted] dalla [redacted] coloro che ne decide di giurare il poliziotto [redacted] le omertoso [redacted] marito.

Canale 5

Ore 20,30: [redacted], telefilm. Christine, che ha ottenuto con un po' d'astuzia il posto di direttrice e [redacted] ambiva [redacted] troppo segretamente, riceve fiori da un ammiratore sconosciuto che le annuncia [redacted], per telefono, che loro due si conosceranno presto. Il misterioso corteggiatore poco dopo, s'introduce furtivamente nella camera della ragazza provocando, [redacted] coprirsi, un blackout elettrico. Complice il buio l'uomo — che risulta poi essere il capo ufficio di una ditta presso cui si serve l'hotel — cerca di sedurre con la forza Christine, [redacted] recedere anche grazie all'intervento tempista di Peter McDermott.

Seduta nell'atrio del St. Gregory, Isabel Derbey, una ragazza molto giovane che attende un bambino, sta decidendo cosa fare del suo futuro, [redacted] momento che ha piantato il fidanzato davanti all'altare temendo che lui [redacted] sposasse solo perché aspettava un figlio.

Si fa vivo [redacted] vecchio ammiratore [redacted] Victoria Cabot, (sorella della signora Trent e comproprietaria dell'albergo) che regala [redacted] fiamma un biglietto per una corsa. L'uomo, che un tempo era ricco, ora fa il maggiordomo. Victoria gli offre allora [redacted] posto di rilievo nella direzione dell'albergo. Lui, orgoglioso e triste, rifiuta e se ne va.

[redacted] **21,30: Lottery**, telefilm. Le avventure di un funzionario di una lotteria internazionale e di un agente delle tasse sono al centro delle 17 puntate del nuovo telefilm in onda su Canale 5 al termine di *Hotel*.

Il pretesto narrativo [redacted] serial è piuttosto insolito: descrivere le reazioni dei vincitori di una lotteria che permette di guadagnare fino a sei miliardi di lire. L'aspetto curioso della vicenda è costituito dal fatto che a consegnare il premio, insieme al funzionario dell'organizzazione, [redacted] anche un agente delle [redacted] che senza [redacted] il tempo ai vincitori di assaporare la gioia di essere diventati miliardari pretende la percentuale che [redacted] al fisco. I due protagonisti, [redacted], l'agente delle tasse interpretato [redacted] attore Eric Rush, e Patrick, il funzionario della lotteria interpretato [redacted] Murphy, rimarranno coinvolti in avventure di ogni genere durante le loro visite ai vincitori. Nella prima puntata i due sono alle prese con tre personaggi. Il primo è un giovane, [redacted] Moreno, il cui premio è conteso dalla sorella.

La seconda vincitrice è Corey, [redacted] poliziotta alla quale vanno due milioni e 500 [redacted] dollari. La vincita le procura un'incontrollata emozione e le impedisce di concentrarsi sul lavoro. Così, durante il servizio il suo compagno di ronda viene ferito gravemente da alcuni malviventi.

Il terzo vincitore è Arnold [redacted]an, povero diavolo assillato dai creditori, [redacted] Patrick ed Eric [redacted] due di loro, suggestionato anche dal biglietto da visita di Rush, agente del fisco. La sua fuga potrebbe risolversi in tragedia, se il caso non ci mettesse lo zampino.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Antologia di Quark**, documenti. [redacted] cura di Piero An[redacted]
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Schede d'arte applicata** La fusione in bronzo. Documenti
16 — **Il gran** [redacted] **West**, telefilm
16,25 [redacted] **e gli altri... ed Harper** [redacted]**ley**, telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **L'olimpiade della risata**, cartoni animati
17,25 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
17,50 **Clap Clap**, applausi in musica. Conduce [redacted] Boncompagni
18,20 **Spaziolibero**, i programmi dell'accesso, Sindacato Pensionati italiani: La salute: si paga tanto, [redacted] riceve poco
18,40 **Il fiuto** [redacted] **Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Infanzia, televisione, futuro**, documenti. Terza parte: Al di là degli idoli, la scoperta [redacted] mondo
21,40 **Telegiornale**
21,50 **Gli innocenti vanno all'estero**, sceneggiato. Dal romanzo di Mark Twain. Con Luigi [redacted]etti, Carlo Giuffrè, Andrea Ferreol, Gianni Bonagura, Craig W[redacted] Regia di Luciano Salce. Prima parte
22,50 **In tournée**: New Trolls in concerto. Musicale
23,45 **Tg1 notte**
23,55 [redacted] **vita in una goccia d'acqua**, documenti

Gigi Proietti alle 21,50

Raitre

16,10 **Il libro: arte, tecnologia, conservazione**, documenti
16,40 **Psicologia evolutiva**, documenti
17 — **Galleria di Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,15 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, documenti
20,05 **Il Continente guida panorama dell'Europa nel XX secolo.** Documenti: [redacted] mondo [redacted] conquistare. Seconda parte
20,30 **3 Sette**, rotocalco del Tg3. Indagini sull'attualità politi[redacted] la cronaca, la cultura, [redacted] spettacolo svolte dalle redazioni regionali del [redacted]
21,30 **Karl Martin dirige l'orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Rai**
22,45 **Tg3**
23,20 **Quella lunga estate in Bretagna**, sceneggiato. Terza parte.

Raidue

13 — **Tg2** [redacted] **tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, difendere gli handicappati
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, [redacted] Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con [redacted]la Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia [redacted] Salvatore Baldazzi. Nel corso [redacted] programma: **Muskit**, gioco a premi dalla sede [redacted] Torino
16 — **Attenti a... Luni**, cartoni animati
16,35 **Teatro per ragazzi**, documenti. Ottava puntata: Soupperman

Claudia [redacted] alle [redacted]

16,55 [redacted] **e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Dov'è Anna?**, [redacted] Rigillo, [redacted] Gabel
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 [redacted] diretta dallo [redacted] Roma **Vediamoci sul due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM [redacted] **Il giorno della civetta**, [redacted] Damiano Damiani, [redacted] Claudia Cardinale, Franco Nero, Lee J. Cobb, Gaetano Cimarosa. [redacted] drammatico 1968 — *Il palazzinaro siciliano Colasberna viene ucciso nei pressi del casolare in cui vive Rosa. Sembrerebbe trattarsi di un* [redacted] *d'onore, ma l'indagine è lunga e laboriosa. Ci s'impegna* [redacted] *capitano dei carabinieri Belodi, continentale se*[redacted] *paura che* [redacted] *la aiutare dalla stessa Rosa indica*[redacted] *come causa del delitto. Il capitano* [redacted] *diritto per la sua strada piena* [redacted] *morti ammazzati cominciando a disturbare seriamente gli affari* [redacted] *mafia, arriva quasi al bandolo della matassa, ma viene trasferito per ordini superiori*
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,35 **Tg2 dossier**, documenti
23,30 **Tg2 stano**[redacted]

Eurotv — Canali 24, 45

13 — **Zorro**, cartoni animati — **Black** [redacted] cartoni animati
14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato [redacted]
14,30 **Mamo Linda**, sceneggiato
15 — **Dr. Slump e Arale**, cartoni animati
15,30 **Airport 84**, telefilm
16,30 **L'Ape Maia**, cartoni animati — **The Thing**, cartoni animati — **Gasper**, cartoni animati — **Isidoro**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Lamù**, cartoni animati
19,25 **Illusio**[redacted] **d'amore**, sceneggiato
19,50 **Marcia** [redacted]**e**, sceneggiato
[redacted] 20,20 **Un provinciale a** [redacted] **York**, di Arthur Hiller, con Jack Lemmon, Sandy Dennis. Usa commedia 1969 — *George ottiene un posto di rilievo nella sua ditta, posto che però comporta il* [redacted] *trasferimento a New York. Deciso a lasciare la provincia per trasferirsi nella metropoli, il protagonista cambia idea dopo pochi giorni di permanenza. Film inspettatamente poco divertente*
22,20 **Catch**
23,20 **Tuttocinema**
FILM 23,25 **Il mio nome è Mallory, M come morte**, di Mario Moroni, [redacted] Robert Wood, Gabriella Giorgelli. Italia western 1971
1,15 **Ben Richards l'immortale**, telefilm — **Polvere di stelle**, telefilm

Italia 1 — Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — [redacted] **Bum Bam**
17,40 **La donna bionica**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,00 **Il giro del mondo** [redacted] **Fog**, cartoni an[redacted]
20,25 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon &** [redacted], telefilm
22,30 **Masquerade**, telefilm
23,30 **Basket**
1 — **Mod Squad i ragazzi di Greer** telefilm

Le Charlie's Angels alle 18,50

Canale 5 — Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 [redacted] **Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da [redacted] Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Hotel**, telefilm. Con Morgan Fairchild, Connie Sellecca, James Brolin
21,30 **Lottery!**, telefilm
FILM [redacted] **Johnny Guitar**, [redacted] Nicholas Ray, con Joan Crawford, Sterling Hayden, Scott Brady. Usa western 1954 — *Un focoso pistolero, stanco della vita che fa, chiede lavoro ad una casa da gioco gestita da una donna. Questa però ha molti nemici che cercano di comprometterla facendo credere che sia il* [redacted] *di una gang. Il protagonista dimostra la sua innocenza*

Retequattro — Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori** [redacted] **affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telefilm
15,10 **Cleo Cleo: Cuore**, cartoni animati — **Piccole donne**, cartoni animati
16,20 **I giorni di Brian**, telefilm
17,15 **In casa Lawrence**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,55 **Samba d'amore**, sceneggiato
19,25 **M'ama** [redacted]**e**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
FILM 20,25 **Dopo l'uomo ombra**, di Woodbridge Strong Van Dyke, con Myrna Loy, William Powell, James Stewart. Usa commedia 1936 — *Secondo film della serie «L'uomo ombra». Nick e Nora continuano* [redacted] *loro splendido ménage, fatto di affettuosi drink casalinghi e lunghe giornate passate a letto, fino a quando la cugina* [redacted] *chiede aiuto a entrambi perché ritrovino il marito scomparso dopo aver avuto una relazione con* [redacted] *cantante. E' stato l'ex amante della cantante a pagare il marito perché sparisse dalla circolazione.* [redacted] *l'uomo viene ucciso mentre* [redacted] *per lasciare* [redacted] *città.*
22,20 **Kazinski**, telefilm
FILM 23,20 **La vera storia di Jess il bandito**, di Nicholas Ray, con Robert Wagner. Usa avventuroso [redacted]57
1 — **Hawaii squadra 5 zero**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno** tutti: **Obiè** di Lino Patti
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 **Spazioliberо - I programmi dell'Accesso**
19,25 **Audiobox Spacus** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Ore venti, su il sipario Il teatro anglo-americano tra i due secoli 1850-1915**
21,30 **Poeti al microfono.** Programma di Fabio Doplicher e Mario Giorgetti
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Anna Del Bo Boffino

RAISTEREOUNO

15 — **Mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
22,15 **Sanremo-classic**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 93,6)

12,45 **Tanto è un gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto l'aria che tira. Temi di Clericeti, Domina, Roderi, Starace
18 — **Dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello.** Il no di , 2ª parte. Lettura integrale e più voci
15,42 **Omnibus.** Ritmato dal pomeriggio senza meta, biglietto e zaino.
18,32 musica a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz** a cura di Paolo Paglia
21,30 Dalla F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue** notte. Programma in rete

RAISTEREODUE

18 — **Studiodue.** In notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri
15,30 carlo a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate di Pierluigi Battista
21,40 **Goffredo**
22 — **Fatti, documenti, persone Tempore pesta - Non spettatur**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio,** musicale
17,40 **Gente di Hollywood,** telefilm — *Amori, gelosia e lotte spietate per il potere sullo sfondo ingannevole e scintillante* *Mecca dei cinema*
18,40 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie** — **Bollettino meteorologico**
19,30 **a domicilio,** telefilm. Con Wayne Rogers, Lynn Redgrave
20,20 **Intrigo a** , di Mark Robson, con Newman, Elke Sommer, Edward Robinson. Usa giallo 1963 — *Sei illustri americani giungono a Stoccolma per essere premiati col Nobel. Fra loro c'è uno scrittore che, ormai privo di ispirazione, sopravvive scrivendo gialli* *falso nome*
22.15 **Campionato italiano rugby** — **Al termine: Notizie** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

14 — **Telescuola**
14,30 **Sport**
15,30 **Varietà**
16 — **Telegiornale** — **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,15 **Spedizione Adamo '84,** telefilm
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano,** attualità
19,55 **Il regionale - Telegiornale**
20,30 **dei venti**
21,40 **The Orchestra**
22,25 **sport** — **Telegiornale**

Capodistria

16,30 **Barbagianni Pavarotelle Co.,**
16,55 **Il corpo in questione**
17,25 **Le avventure di Bailey,** telefilm
18 — **Sport**
18,30 **Documentario**
19,30 **Notiziario** — **Punto d'incontro**
19,50 **Il bambino e le psicomelisi**
20,25 **La vita sulla terra**
21,15 **Le vie successo**
21,50 **Skag,** telefilm
22,50 **Medico e paziente**

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — **Andrea Celeste,** novela
15 — **Tee Dak e Tiv,** cartoni animati
16,30 **Telefilm**
16,50 **La piccola Nell,** cartoni animati
17 — **Tee Dak e Tiv,** cartoni animati
17,30 **Skag,** telefilm
19 — **Piemonte sport**
19,30 **Notiziario** — **Abat jour**
19,50 **Andrea Celeste,**
21 —
23,30 **Dottor Kildare,** telefilm
24 — **Razza padrona,** di Roland Klick, con Walter Knaut. Germania drammatico 1974 — *Un giovane seduce una ballerina. Il ricco padre anche. Lotta fra i due. Lei muore e padre e figlio si accordano per lo scandalo*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **Il mondo Berta,** sceneggiato
16 — **Peyton Place,** telefilm
17 — **Shane,** telefilm
17,35 **Cartoni animati: Bulford** —
19,15 **Ben Richard,** telefilm
20,20 **Bingo,** tombolone musicale — I premi presentato da Renzo Villa
0,05 **Richard,** telefilm
FILM 1 — **Su e giù**
FILM 2,35 **Il diario di Shep,** di Richard A. Colla, con Burl Ives, Joseph Campanella. Usa drammatico per la tv — *Durante rivolta di studenti muore dei partecipanti alla manifestazione. Uno studente viene Gli avvocati possono aggiornarlo solo entrando in possesso di un diario*
FILM 4 — **Un giovane, una giovane,** di Serge Korber, con Jean-Louis Trintignant, Marie Dubois. Francia 1965
FILM 5,30 **Sissi la favorita dello zar,** di Alex von Ambesser, Romy Schneider, Jean Pascal, Germania commedia 1960

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **La battaglia di Berlino,** di Jerzy Passendorfer
14 — **L'auto della settimana**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Le stelle su di noi**
18,30 **Gli uomini della Raf,** telefilm
19,30 **Telesera**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,20 **I tre della squadra speciale,** di Cyril Frankel
22 — **L'auto della settimana**
22,30 **Aggiudicato a...**

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Le grandi tragedie**
14 — **Così per sport**
16,30 **Teleramo sport**
FILM 17 — **Ti pagherò col piombo,** di Joe Lacy, Maria Torrey, Maria Cruz, Gustavo Rojo.
19 — **Missione che dà vita**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,25 **Il mago, il grasso, il cretino,** di J. W. Horne, con Stan Laurel e Oliver Hardy
22 — **Speciale RTS: in attilo**
23 —
23,30 **school,** telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Veronica Il volo dell'amore,** novela
15 — **L'auto della settimana**
15,30 **I racconti della costa manna,** sceneggiato
18,30 **Uaul,** cartoni animati
17 — **Rocky Joe,** telefilm
— **Videonotizie**
Premiata Whitney, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **Primo piano**
19,30 **Trentaminuti**
20 — **The doctors,**
20,30 **Veronica Il volo dell'amore,** novela
FILM 21,25 **Quelle meravigliose ragazze Dallas,** Bruce Bilson, Jane Seymour, Berl Convy. Usa film commedia per la tv 1979 — *Il direttore di un giornale cade di un'inchiesta-scandalo chiama dal Dallas Cowboy, le belle ragazze accompagnano una famosa squadra di football americano.*
23,15 **L'auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
0,45 **Premiata agenzia Whitney,** film

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Aspettando il domani,** sceneggiato
15 — **Il tempo della nostra vita,** sceneggiato
16 — **The doctors,** telefilm
16,30 **Ai 96,** telefilm
FILM 17 — **Mi svegli! signora,** di Richard Sale, con Joseph Cotten, Loretta Young. Usa commedia 1951
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Cara Cara,** novela
20,25 **Aspettando il domani,** sceneggiato
21,30 **Il tempo della vita,** sceneggiato
22,30 **The doctors,** telefilm
23 — **Ai 96,** telefilm
23,30 **Superproposte,** promozionale

Videouno Canali 53, 39, 26

12 — **Atalanta-Juventus**
FILM 15 — **Il gi dei fazzoletti rossi,** di F. White
17 — **L'auto della settimana**
17,45 **1990: quale energia?**
18,30 **Il quartiere si racconta**
19,20 **Videouno Notizie**
19,50 **Nel mondo Braccio Ferro, Supetman e i loro amici,** cartoni animati
20,25
22 — **Notiziario**
FILM 22,50 **Gli uomini, che mascalzoni,** Glauco Pellegrini

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,30 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
13 — **Peyton** , telefilm
14 — **supergirl,** animati
14,30 **Auiashow**
FILM 15,20 **Il gi in cui volarono le allodole,** di Richard Correll, con Harold Gould
18 — **Hola supergirl,** cartoni animati
18,30 **Heidi,** telefilm
19 — **L'auto della settimana,** promozionale
19,30 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
20 — **Goldrake,**
20,30 **Shane,** telefilm
FILM 21,30 **Eric,** di James Goldstone, con Patricia Neal, John Savage. Usa drammatico 1975
23,15 **King Kong,** di Merian Cooper e Ernest Shoedsack, con Fay Wray, Bruce Cabot. Usa avventuroso
FILM 1 — **La macchina della violenza,** Robert Day, con Stephen Boyd, France Nuyen, Ray Milland. Usa avventuroso 1974 — *Uno scienziato inventa macchina che blocca l'aggressività e dovrebbe servire a evitare il pericolo rappresentato dalla guerra.*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — **Pepito,** sceneggiato
15 — **Uno straniero a Cambridge,** di Wolf Rilla, Hardy Kruger, Sylvia Syms. G.B.
19,05 **Giorno d giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **La casa in campagna**
22,30 **Rumpole,** telefilm
FILM 24 — **Moglie e siciliana,** di Andrea Bianchi, con Cristina Borghi, Maria Pia Conti. Italia commedia 1977

Canale 68 Canali 68, 57

La mano della morte, di Carlo Campogalliani
14,30 **Con vol Deesole**
15,30 **Video musica**
FILM 16,30 **Corte marziale,** con Vasgili Karis, Margaret Rose Keil.
18,30 **Cartoni animati**
19,15 **Speciale 68**
20 — **Gabriel show**
FILM 20,30 **La diabolica invenzione,** di Zeman. Cecoslovacchia avventuroso 1958
22,10 **Incontro con Irilla**
22,50 **L'altra medicina**
FILM 24 — **Eros perversion**

Retepiemonte Can. 41, 50, 37

FILM 14 — **Angeli paradiso,** di Ettore Fizzarotti
15,45 **Rocky Joe,** telefilm
FILM 16,30 **All'Ovest niente nuovo,** Lew Ayers
18 — **Curiamoci, ma diversamente,** rubrica medica
19,30 **Tribuna s**
19,45 **Anni verdi,** telefilm
FILM 20,30 **Il generale morì all'alba**
22,30 **Parliamone,** con Giuditta Mascioscia
23,30 **She la donna sierra,** telefilm
24 — **Il prigioniero,**

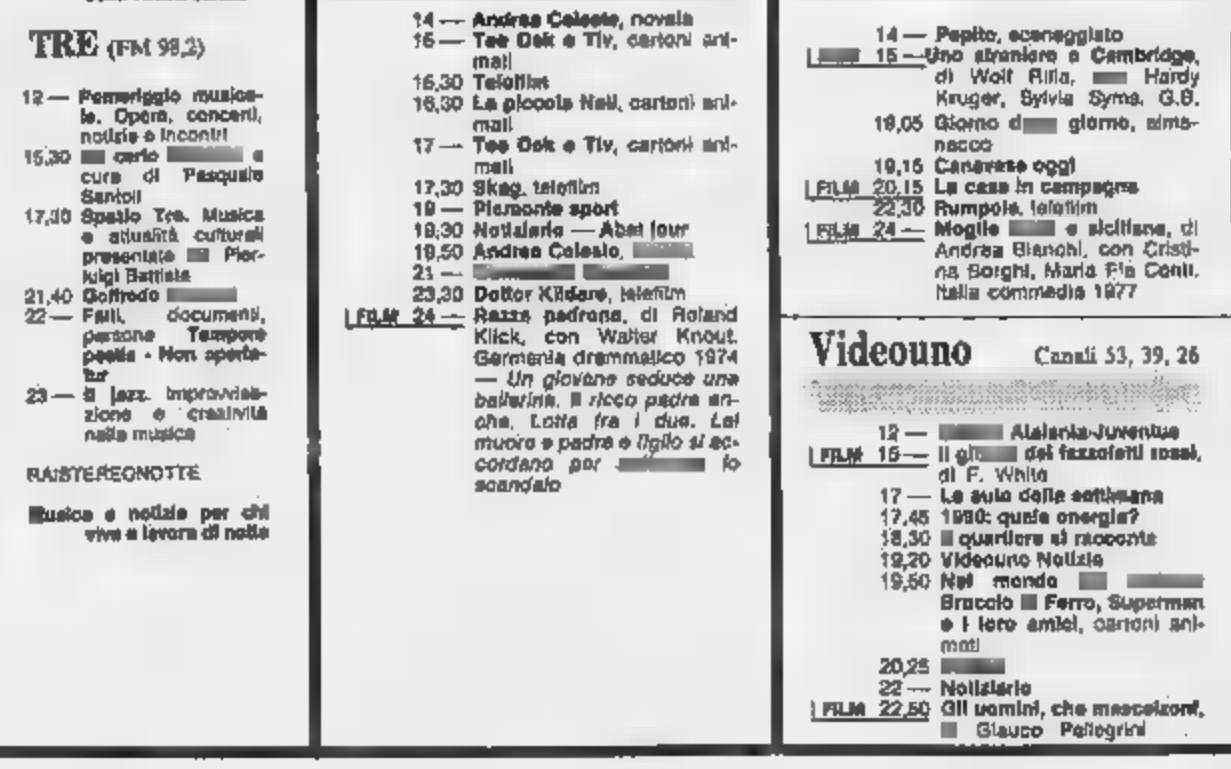
Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Star Trek,** cartoni animati
13,30 **Gschaman,** cartoni animati
14 — **Charley,** telefilm
15,15 **Il pericolo è il mio mestiere,** telefilm
16 — **Viva,** i ragazzi. Cartoni animati: **supergirl** — **Microidi** — **darman** — **Angie supergirl** — **Gschaman**
16,45 **Victoria Hospital,** sceneggiato
20,30 **Capriccio e passione,** sceneggiato
FILM 21 — **Un omicidio perfetto a ter- Il leggi,** di Tonino Ricci, con Philippe Leroy, Elga Andersen. Italia giallo 1971 — *Marco ha subito un'operazione al cervello comincia a credersi pazzo. Sua moglie il suo socio in affari hanno una relazione quando lei viene uccisa lui crede a lo un accesso di follia. Quando poi la rivede, viva e vegeta, si crede proprio completamente pazzo e salta giù da un burrone l'automobile*
FILM — **T** non pervenuto in tempo utile — **Segue Telecity non stop**

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Palcoscenico,** Gregory La Cava, Katharine Hepburn, Ginger Rogers. Usa drammatico 1937
14,45 **Disperatamente** , neggiato
15,30 **Get smart,** telefilm
16 — **Latino,** programma
16,30 **Sam il ragazzo del West,** cartoni animati
17 — **L'Apemage,** cartoni animati
17,30 **Pinocchio,** cartoni animati
18 — **Una famiglia intraprendente,** telefilm
18,30 **Luisona mia,** sceneggiato
19,30 **Invadere,** telefilm
FILM 20,30 **I cavalieri del Nord-Ovest,** di John Ford, con John Wayne, Joanne Dru. Usa avventura 1949
22,15 **Rubino,** telefilm
FILM 23 — **Veglia di lei,** di Claude Pierson, con Paola Senatore, Mauro Parenti. Italia - Francia commedia 1978 — *Un uomo non riesce ad avere rapporti con la moglie. Questa si rivolge ad un'amica che diventa l'amante di lui e scopre i motivi della crisi risolvendoli*
FILM 0,45 **Titolo non pervenuto in tempo utile**

Nilus



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Rapporti economici da mettere in chiaro, legami professionali da rinforzare, di fare una impressione di un personaggio autorevole. Purtroppo non sarà facile in tutti questi intenti e il bilancio mercoledì risultare

TORO (21 aprile - 21 maggio) E' il momento di agire e di mettere da parte la consueta cautela. Occorre seguire i suggerimenti dell'immaginazione e cercare e i colori di essere più duttili: con tali accorgimenti diventano possibili dei passi avanti in ogni campo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Dovrete ancora evitare la competizione ad ogni livello e comportarvi con prudenza se non volete perdere una partita in campo professionale. In amore continua il pericolo di rottura o, perlomeno, di pericolose incomprensioni. Siate diplomatici.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Cercate di più stabili i rapporti d'amore, visto che i vostri sentimenti sono approvati ragione. Il proverbio ad non sono concreti anche sul nulla di relazione, perché irresponsabilità fuori luogo potrebbe danneggiarvi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Sarete e nervosi per tutta la giornata perché una precedente complicata non accennerà a dissiparsi. Il conseguente cattivo umore svanirà di colpo durante le ore serali perché una sorpresa piacevole solletichera il orgoglio

(23 agosto - 22 sett.) La novità giornata, peraltro molto piacevoli, vi stimoleranno ad agire e a mettere da parte il consueto riserbo. Sarà la fantasia ad indicarvi strada del successo campo professionale e sociale. In si faranno risentire i disinganni in amore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Tenderete ancora a lasciar rare su alcune questioni importanti perché non avrete nessuna voglia di lottare. Combattere carri di grinta, ma piuttosto che commettere ulteriori errori di valutazione o di comportamento, evitate di agire.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Vi coinvolgerà in scontro, spiacevole e difficoltoso per la maggior parte giornata, senza accorgervi che vi offerto tutte le opportunità farvi valere e per imporre la vostra idea. A vittoria ottenuta, ve ne renderete conto.

(23 nov. - 21 dic.) I cambiamenti nella professione o nella vita sociale sono ancora all'ordine giorno e voi potrete senz'altro migliorare la vostra situazione se accantonerete, per il momento, i propositi di Rimandate le spiegazioni con il partner o detrattori.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Giornata positiva su tutta la linea, con una vitalità in ripresa che consente di interessarsi contemporaneamente di due progetti: a lunga scadenza e con risultati immediati. Ma c'è terza cosa che va benissimo è l'amore

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Vi sentirete oppressi, per tutta la giornata di mercoledì, da responsabilità troppo onerose per i vostri gusti e da problemi che preferireste Ma se finalmente vi una rinuncia, in serata ritroverete buon umore e animazione.

(19 febbraio - 20 marzo) molto presi da gente vita sentimentale. ro per c'è chi a chi vi protegge. Quindi cercate senza alcuna falsa riori successi e vedrete gratificata, sopra ogni altra cosa, la vostra fiamma.

Temperatura a Torino ore 8— 1

TEMPO PREVISTO su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite di sereno. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi o deboli. TEMPERATURA. In lieve diminuzione sui valori minimi.

Regioni ore 8

Aosta	—10
Alessandria	— 2
Asti	+ 1
Cuneo	+ 2
Novara	+ 1
Vercelli	— 1
Genova	+ 7
Imperia	+11
Savona	+ 8

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+ 2
Milano	+ 1
Bologna	+ 1
Ancona	+ 5
Roma	+ 5
Napoli	+ 6
Bari	+ 0
Reggio C.	+12
Palermo	+12
Cagliari	+ 9

All'estero ieri

Atene	+ 9	+18
Berlino	— 4	— 1
Bruxelles	— 2	+ 5
Buenos Aires	+17	+23
Ginevra	0	+ 4
Lisbona	+ 9	+14
Londra	— 1	+ 5
Mosca	—18	— 3
New York	— 3	— 1
Parigi	np	np
Tokyo	— 1	+ 5

Una [redacted] fantascienza [redacted] prima al Nazionale di Torino

Un film [redacted] fantascienza in prima al cinema Nazionale

SOGNI ELETTRONICI

ELECTRIC DREAMS di Steve Barron con Lenny van Dohlen e Virginia Madsen. Fantascienza, Usa, colori (Cinema Nazionale).

Sogni elettrici [redacted] elettronici che chiedono analogamente [redacted] cinema [redacted] aggiornamento delle vecchie storie. Hollywood [redacted] prova senza garantire di non ricadere nell'antiquata trappola sentimentale.

Trama — Lui, lei, l'altro: anche questa sarebbe roba vecchia senonchè stavolta il terzo incomodo consiste in un computer che scopre la bellezza dell'amore. Le cose vanno così dacchè [redacted] giovane e timido architetto Lenny van Dohlen si [redacted] ingegnato di attribuire al cervello elettronico la parte meno inquietante della sua personalità (l'elenco dei numeri telefonici, gli appunti di studio, l'ordine del giorno).

Quando s'innamora della vicina di [redacted] Virginia Madsen, tra mille incertezze e mille gaffes, non pensa certo che il computer passerà dalla curiosità alla guerra. Guerra di cuori perchè [redacted] musica che lui suona al violoncello gli sollecita in fondo all'anima elettronica sensazioni e potenzialità che non sa nemmeno definire. Semplicemente, nell'attesa [redacted] l'«evento», al [redacted] a echeggiare, furente di felicità, i motivi [redacted] [redacted] accenna sullo strumento.

L'architetto, sfruttando l'equivoco, si adatterà a passare per un compositore timido e dotato [redacted] non farà a [redacted] di prendere le distanze dal computer che giunge a sabotare un concerto, [redacted] di folgorarlo, a scoprire [redacted] [redacted] il [redacted] [redacted] amare. Poichè alla fine la sua intelligenza superiore gl'impone di rinunciare [redacted] che adotterà [redacted] risoluzione dell'ultima con grande sfolgorio e clangore.

Giudizio — Steve Barron, regista irlandese di *Electric dreams*, viene dalla moderna attività delle videoclip. In pochi anni (non ne ha neppure [redacted]) ha diretto e impreziosito gli eroi canori della gioventù occidentale. La [redacted] adatta dunque per dare corpo all'ossessione del produttore e soggettista Rusty Lemorande il quale pensa che gli uomini nella civiltà elettronica abbiano perso la capacità di comunicare: il film oscilla tra la narrativa sentimentale e l'aria del musical, dove Ciaikovski illustra una sequela di ombre fugaci e dove i vecchi film, montati o meglio inanellati dal computer, rappresentano l'alimento intellettuale dei nostri giorni disperativi.

Sono questi i tratti migliori dell'operina, uniti a [redacted] tocco sentimentale della tradizione (la ragazza che si stringe al petto come un bambinello ferito il suo violoncello sconciato dalle porte d'un ascensore con chiusura ovviamente elettronica). Dove insieme siamo in pieno medioevo cinematografico è nel tono dolciastro [redacted] novellina [redacted] che nemmeno [redacted] Doe avrebbe interpretata o Pat Boone cantata negli Anni Sessanta.

g. per.

ANTEPRIME - Ieri al Massaia-Borghiere

ARRIVA PEDROLINO

FA TEATRO PER I PIU' PICCINI

Si [redacted] aperta ieri [redacted] al Teatro Massaia-Borghiere, con *Pedrolino della Luna*, la terza edizione del progetto «Teatro come Teatro», organizzato dalla Cooperativa Teatro Zeta in collaborazione con il Centro Culturale Sala degli Intendosi.

Scritto e diretto da Pier Giorgio Gili, con le scene e i [redacted] di Beppe Bertero e l'interpretazione di Giovanna Fiacella, Salvatore Accurso, Corrado Maria Galluzzo, Carla Mesaglia, Gabriella Pochini, Claudio Sasso e Alex Cursone, lo spettacolo proposto ieri [redacted] è espressamente dedicato ai bambini, tanto che [redacted] «prima» [redacted] stata [redacted] zionalmente presentata in orario serale e in serata unica, mentre le repliche saranno [redacted] tutte rappresentate (nello stesso teatro) in mattinata per le scuole.

[redacted] comunque i bambini proveranno per *Pedrolino* [redacted] stessa [redacted] [redacted] «grandi» di ieri sera, [redacted] questo ultimo allestimento [redacted] Teatro Zeta sarà sicuramente destinato ad eguagliare il [redacted] della precedente *Una favola mai raccontata*, giunta felicemente al traguardo delle [redacted] repliche [redacted] sola città di Torino [redacted] e nuovamente in cartellone [redacted] [redacted] questa [redacted] stagione.

La storia è semplice: Pedrolino è un bambino orfano e muto dalla nascita, rifiutato dalla gente che non riesce a comunicare con lui, si rifugia in un proprio mondo fantastico e parla con la Luna. Il tema è quindi quello antico della solitudine dell'escluso, del diverso, che non trova spazi nella società piena di pregiudizi.

L'azione collocata in tempo e luoghi non identificabili porta Pedrolino attraverso i [redacted] dei Fiori, degli Animali, dei Burattini; ma anche qui il ragazzo non riesce ad inserirsi. Solo nel paese dei Pedrolini, dove trova degli abitanti in tutto e per tutto simili a lui, viene accolto con amicizia. Tutto lì è festa e felicità, ma Pedrolino, simbolo di un'umanità perennemente delusa dalla vita, deve svegliarsi: purtroppo è stato solo [redacted] sogno.

Sorretto dalla bella colonna musicale a cura di Salvatore Accurso, Enrico Caicagno e Paolo Chiasso che si [redacted] di testi classici e famosi e di canzoni appositamente composte (come quella appunto dei Pedrolini musicata [redacted] Claudio Sasso), e dalla fantasiosa e coloratissima scena [redacted] Beppe Bertero che grazie ad un sapiente uso delle luci cambia di volta in volta creando atmosfere e situazioni sempre diverse e coinvolgenti, lo spettacolo [redacted] via senza [redacted] perdere il ritmo.

A Pier Giorgio [redacted] dobbiamo [redacted] andare i complimenti [redacted] aver diretto una fiaba per bambini [redacted] però [redacted] sempre mai nel troppo infantile [redacted] non si abbassa [redacted] facile «accalappiamento» di [redacted] pubblico ancora ingenuo, prova ne [redacted] il [redacted] tributatogli dagli [redacted]. Per Giovanna Fiacella, che [redacted] muto Pedrolino trasferisce tutta la poeticità dei [redacted] gesti, è un ennesimo riconoscimento [redacted] bravura. Ma il merito [redacted] anche agli altri interpreti, dotati tutti di [redacted] buon livello professionale e di una carica notevole di simpatia.

L'ultima parola ora spetta naturalmente ai veri destinatari dello spettacolo, e i ragazzi, si sa, molte volte sono giudici ben più severi [redacted] quanto ci si aspetti. Tuttavia una domanda sorge spontanea. Sono finalmente finiti i tempi in cui il teatro per ragazzi militava in serie B?

Tiziana Longo

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 5000. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

[redacted] — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.807

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisbocci a profusione. Non visti. Commedia
16,20; 17,40; 20; 22,20 ★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 687.160

Vacanze in America, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De [redacted], Claudio Amendola, Antonella Interlenghi (Hanna-Colori) — Vicende a [redacted]cana di un gruppo di scalcinati turisti italiani col parroco al seguito. Commedia
16, 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 ★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.803

Zaffiro con Tim Matheson, Sandy Helberg (USA-Colori) — Sulla scia del successo del filone di «Porky's», un'altra storia di ragazzi scatenati alle prese con splendide fanciulle, sulla spiaggia e in mare. Commedia
16; 17,40; 19,15; 20,55; 22,40 Non recensito

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 546.110

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Germ. Occ.-Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma la incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non visti. Drammatico
16,40; 19,45; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 22/B — Tel. 546.245

Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri. Jessé fa il pelliccia. Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83) Drammatico
16,05; 17,55; 19,25; 21,05; [redacted] ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 22/B — Tel. 545.245

La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Ribaltamento di «Cenl piccolissimi peccati» con la divertente avventure sentimentali di quattro amici di [redacted] Francisco. Non visti. Commedia
16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO — via Golta 6 — Tel. 650.71.90

Sarloldo, Sarlaldino e Cacasenno di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, A. Sordi, M. Nichetti, Lello Arena (Italia-Colori) — Avventure in un mondo di villani brutti e furbi, regina e pulzella. Non visti. Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Cremieux

Cremieux, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non visti. Fantastico
15,50; 16,15; 20,25; 22,35 ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5141

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. Non visti Fantastico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●●●●

[redacted] — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — [redacted] amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisbocci a profusione. Non visti Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★/●●●●●

[redacted] — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Bremina, di Jos Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in [redacted] dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non visti. Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

[redacted] — corso Trapani 87 — Tel. 472.057

Dune di David Lynch, [redacted] Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Colori) — Da un romanzo di Frank Herbert, guerre futuristi fra diversi imperi sul pianeta Arrakis, detto, appunto, «Dune». Fantascienza
20,10; 22,30, ingr. 4000 ★/●●●●●

OMICRON — via C. Cattaneo 81 — Tel. 590.760

Missione d'O rionno e Rolsay, con B. Wey (Francia-Colori) — Altre avventure della libera e bella protagonista che con le sue precedenti vicende a metà strada tra il poliziesco e scabroso fece scandalo [redacted] anche in Vist. 18 Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

[redacted] — corso Beccaria 4 — Tel. 541.523

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Vist. 14 Fantascienza
18,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

[redacted] — via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.100

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne trasferitosi a Milano. Diana capitano di tutti i colori. Non visti. Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.253

I due carabinieri, di Corso Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carlo Croci (Italia-Colori) — Due tra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non visti. Comicissimi
18,40; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

[redacted] — via Pontida 7 — Tel. 519.360

Electric dreams di Steve Barron, colonna sonora di Giorgio Moroder (USA-Colori) — Presentato all'ultimo Festival del Cinema Giovani di Torino, la storia di un bizzarro rapporto a tre: lui, lei e il computer. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Prima visione

OLIMPIA — via Arsenale 21 — Tel. 572.446

Il ragazzo di [redacted] [redacted] Earlet[redacted] e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne trasferitosi a Milano. Diana capitano di tutti i colori. Non visti. Comico
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCRETO	●●
★	SCARSO	●

[redacted] — via XX Settembre — Tel. 221.400

Dune di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Colori) — Da un romanzo di Frank Herbert, guerre futuribili fra diversi imperi sul pianeta Arrakis, detto, appunto, «Dune». Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 518.145

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Colori) — Gli amori, i gangsters, i falsari, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pirotecnico e gradevole affresco. Non visti.
[redacted]
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

[redacted] RITZ — via Arquà 7 — Tel. 890.524

Le notti [redacted] luna piena di Eric Rohmer, con Pascale Ogier, Christian Baltin (Francia-Colori) — Una «coppia aperta» corre di conseguenza la voglia di tradimento con la scelta della libertà. Non visti
[redacted]mmedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 388 — Tel. 511.788

Mi fiocchi cause, di Steno, con Christian De Sica, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano (Italia-Colori) — Serie di «macchiette» in preferenza [redacted] squilo, un mafioso, un ladro di borgata e un maestro napoletano. Non visti. Commedia
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●

PROSEGUIMENTI

[redacted] — via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

I predatori dell'arca perduta, di G. Lucas e Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non visti. Avventuroso
20, 22,30 ★★[redacted]●●●●

[redacted] — via Po 30 — Tel. 833.314

Oggi chiuso

[redacted] — via Cigna 47 — Tel. 484.680

Oggi chiuso

[redacted] — piazza Maggiolo 9 — Tel. 752.002 - Ore 3500

C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Colori) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di un gruppo di amici dalla gavetta ai vertici della malavita nell'America degli [redacted] '30. Non visti. Drammatico
Ore 20,45 L. 3500 - 4000 ★★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON — (via Venaria 8, telefono 749.23.62)

[redacted] - Domani The blue lagoon

SELENE — (c. Belgio 83, telefono 874.171)

Broadway Danny Rose, di e con Woody Allen, Mia Farrow. Ore 20; 22,30 Ingresso L. 3000 rid. 2000 Ultimo giorno Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB — (via Principe Amedeo 5/b, tel. 544 077)

Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni presso lo studio Martini, via Centur 16, tel. 547.171

MONGRIFONI STUDIO — (c. Cosenza 46, telefono 309.723)

Ogni chiuso

CROME — (via Nizza 56, tel. 687.566)

Terme et enfilement (Voglia di tenerezza) in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22 Commedia

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Ster 90.

CHIVASSO
CINECITTA': Dune.
POLITEAMA: Lezioni erotiche. Vist. 18.
CIRIE'
ITALIA: Abbracci di corpi in segreteria. Cat. Vist. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Penny la professionista del piacere; Ufo rapisce sexy super. 3 film.

PINEROLO
NOLLYWOOD: Non ci resta che piangere.
ITALIA: Porco [redacted] proibito. Vist. 18.
RITZ: [redacted]mitico.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

SANSICARIO
SANSICARIO: Il migliore (The natural).

SESTRIERE
FRATTOVE: Ag. 007 con Roger di moltiplicazione.

SUSA
CENISIO: American blue-jeans.

ALFIERI - T. STABILE
Dario Parisbianco presenta uno spettacolo di
FRANCO ZEFFIRELLI
«Così è se vi pare»
di Luigi Pirandello
con **PAOLA BORBONI**
Pino Colizzi — Alfredo Bianchini
Marisa Delfino — [redacted]
Regia di Franco Zeffirelli
Spett. in abbon. Tel. 848.582

CARIGNANO - T. STABILE
ore 20,30
T. Stabile di Bolzano presenta:
L'IMPRESARIO DELLE SMIRNE
di Carlo Goldoni
regia di Marco Bernardi
con Aldo Reggiani,
Valeria Ciangottini, Gianni [redacted]
Marisa Pitta, Giulio Pizzirani,
[redacted] Dallisera
Spett. in abbon. Tel. 557.62.46

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.792)

I vizi di una giovane signora, con Nathalie Albert. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARGO (c. P. Oddone 31, tel. 484.431)

Beatrice Tapies dance e College reunion. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.957)

Dalle 14,30 alle 23 continuato Mari tutte a dire. Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.904)

Intimate sex appeal e Erotic interview. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultima ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 668.334)

Seduzioni sorne erotiche, con Annette Haven, John [redacted] Ap. 14,30; ult. 22,30.

NIRVANA (Largo G. Cesare 105, t. 357.974)

Chorus call. Col. Ap. 16, ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)

All american girl 3, con Breanna Grant, Shelley Ray, Lorri Smith. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] DOPPIA LUCE [redacted]
(via Milano 8, tel. 830.266)

[redacted] coloratissima [redacted] no stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 748.8951)

Passi giù con John Holmes. [redacted] tedesche dalle calde [redacted] (2 hard [redacted] 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg Margh. 123, t. 530.699)

Cocktail sexy e Satisfaction guaranteed. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 457.788)

Festival americani di Annette Haven 3 Gm 3. Visioni proibite di una donna di classe; Signora vogliosa; Bubble gum. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.361)

Passione scatenata. Novità. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

TORINO (via Bonzi 9, tel. 530.353)

Oggetto di desiderio (Object of desire) con Juliette Anderson e Donna Coles. Colori. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

[redacted]
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.843)

Hard bubbles volcuti e porno organizzato. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

Angelo Orlandi presenta
VANNI CATELLANI
e la sua grande orchestra per la prima [redacted]a a Torino
GRAN GALA' DI [redacted] '85
esclusivo, elegante, divertente nella folle atmosfera degli Anni 30
sabato 2 febbraio ore 21,30
HOTEL ATL[redacted]

TEATRI

[redacted] - T. [redacted] ore 20,30, Dario Parisbianco presenta: Così è (se vi pare) di Luigi Pirandello. Regia e scene di Franco Zeffirelli con Paola Borboni e con Pino Colizzi, Alfredo Bianchini, Marina Dolfin, Tino Bianchi. Spett. in abbon. Tel. 535.445 - 54.46.82.

AUDITORIUM RAI - RUDY HABETTLER ore 21 Orchestra da camera di Budapest. «Concerti» (Musici Elis, organo e direttore). I concerti e le corsie per organo e orchestra di Bach e Handel. Per inf. e prenot. Tel. 535.210.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO GOBBI AT TEATRO COLOSSEO: ore 21,15 la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta il combattimento di Tancredi e Clorinda (brani alla scelta), Testi di T. Tasso e Novello. Musiche di Claudio Monteverdi. Scena di Giulio Paolini. Spett in abbon. int. Colosseo Volterra Tel. 618.048 - 541.436

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 T. Stabile di Bolzano presenta: L'impresario delle Smirne di Carlo Goldoni. Regia di Marco Bernardi con Aldo Reggiani, Valeria Ciangottini, Gianni Galavotti, Marina Pitta, Giulio Pizzirani, Alessandro Dal Sasso. Spett. in abbon. Tel. 557.62.46.

AGNA - IL GRUPPO DELLA ROCCA stagione '84-'85 al Teatro Nuovo. Domani «prima» del Gruppo della Rocca in Il maestro e Margherita del romanzo di Bulgakov. Prevendita presso T. Agna, c. G. Cesare 67, ore 17-19; T. Nuovo, c. M. D'Azeglio 17, ore 16-20. Per informazioni Teatro Agna, Tel. 274.3278

COLOSSEO - TEATRO: si prenota per il concerto di Gerald Azevedo il Brasile in 8 mesi dal 4 febbraio ore 21. Prev. Cassa Teatro ore 15-19 Tel. 561.004.

INTRADOSSI (via S. Massimo 21): Stage sulla maschera (1, 2 e 3 febbraio). Tel. 871.000, ore 18-21

INTRADOSSI (via S. Massimo 21), dal 3 febbraio, corsi di avviamento alla Commedia Tel. 87.10.00. Ore 18-21.

PUNTO FUSO: sono aperte le iscrizioni agli stages di maschera neutra, acrobatica, tragica, e clericale. Inf. Teatro Movimento Via Massena 43. Tel. 562-709.

TEATRO DUE MARINA tel. 675.370 Prenotazioni per le scuole: spettacoli [redacted]nenne, burattini, bataion.

PALAGHIACCIO E ROTELLINE: Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 16-17,15; 20,30-22,45.

[redacted]
L.A. ITALIA I.V.
Via Roma 80
Telefoni 917.615 - 538.934 - 538.113

250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

PROCESSO ZAMPINI DA DOMANI LA PERIZIA AI TELEFONINI
A PAGINA 6

L. 600 117 - NUMERO 27 BORSE
QUOTIDIANO - MARENCO 32 - TEL. (011) 65.881 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO (GRUPPO 1/70)
Martedì Gennaio

Alla Camera stamane il presidente del Consiglio ha difeso De Michelis

TRA CRAXI E PERTINI LA POLEMICA CONTINUA

Ieri a Madrid il Capo di Stato aveva detto: «Un latitante, in Italia, lo farei arrestare; all'estero, non gli stringerei certo la mano»

ROMA — E' polemica aperta sul caso De Michelis-Scalzone. Continua botta e risposta a distanza fra due più alte istituzioni dello Stato: ieri, il capo dello Stato Pertini tema, oggi, il presidente Consiglio Craxi ha difeso apertamente il suo ministro e collega di partito. Permangono, inoltre, divisioni all'interno della maggioranza: autorevoli rappresentanti dc hanno infatti sferrato pesanti attacchi al psi e a Craxi.

Dice Pertini dalla Spagna (ove è stato insignito di una laurea ad honorem in diritto, dove oggi ha dovuto dificare radicalmente il programma a causa acutissimi dolori al nervo trigemino): «*Se incontro un latitante in Italia, chiamo la polizia e lo faccio arrestare. All'estero, se viene per stringere la mano dico non voglio stringere la mano a un disonesto, un assassino*».

E' una nuova esca per il caso sollevato nelle settimane da «*Famiglia Cristiana*» e che vede, da un lato, il presidente del Consiglio minimizzare i fatti e gettare acqua sul fuoco, dall'altro alcuni partiti di maggioranza insistere per avere spiegazioni dei leader psi a capo del governo. Ne parlerà al vertice fra i cinque, ma non prima del 5 febbraio.

Stamane, Craxi è tornato sull'argomento rispondendo alla Camera alle interpellanze e interrogazioni parlamentari servizi sicurezza. Il presidente del Consiglio affrontando in particolare il tema del terrorismo interno internazionale ha fatto riferimento a «*segnali di perdurante vitalità*».

Quindi, riallacciandosi all'ultima relazione semestrale presentata al Parlamento, Craxi così proseguito: «*Ho detto in quella occasione che si segnalava in particolare ed in modo esplicito una mira dei terroristi contrasta negli uomini del partito socialista. Fatto non nuovo. Il più riprese numerosi uomini politici sono apparsi nel mirino dei terroristi e tra questi desidero doverosamente ricordare che una particolare attenzione stata riservata a Michelis*».

Sull'attuale ministro del Lavoro, ha ricordato che «*si accentrò un progetto di sequestro che impegnò terroristi fra i più pericolosi quali Savasta, Galati, Olivero e Vollnia che non poté attuato a causa scompaginamento ad opera delle forze dell'ordine della colonna dovera attuarlo*». Il De Michelis — ha aggiunto Craxi — è stato poi «*ripetutamente individuato nei documenti delle Br come nella risoluzione strategica del dicembre che lo indica come il protagonista della multinazionalizzazione delle partecipazioni statali nel quadro edificazione Stato imperialista multinazionale di cui il partito socialista, secondo queste farneticazioni, sarebbe stato il soggetto trainante*».

Il presidente del Consiglio ha sottolineato, inoltre, il numero ancora elevato di terroristi irriducibili e «*la folta schiera latitanti di sinistra e di destra in Italia ed all'estero che non hanno né ripudiato né rinunciato all'azione eversiva e terroristica*».

Cosa ha inteso dire ciò Craxi? Che De Michelis ha casualmente incontrato e conversato con un ribaldo?

ROMA — «*Oreste Scalzone ha subito alcuna condanna è imputato di alcun omicidio. Né può essere considerato colpevole fino ad una sentenza definitiva condanna*». E' quanto sostiene una dichiarazione consegnata ai giornalisti nell'aula del Senato italico. Il professor Tommaso Mancini, che difende l'ex leader dell'autonomia.

Secondo il penalista, «*Scalzone in territorio francese non è assolutamente un latitante e la sua posizione dopo negato estradizione è assolutamente legale, tanto che l'autorità francese perfettamente dove ta quale attività svolge*».

Madrid. Il presidente Pertini con il re Juan Carlos

La giunta di Torino

IL SINDACO HA GIURATO E OGGI DELEGA GLI ASSESSORI

giura nelle mani del prefetto Sparano
A PAGINA 3

A LODI PER LA NEBBIA CINQUE MORTI 30 FERITI STRAGE SULL'AUTO-SOLE

LODI — Cinque morti ed una trentina di feriti: questo il primo bilancio, ancora impreciso, catena di incidenti stradali verificatisi sull'autostrada del Sole all'altezza del casello di Lodi (Milano). stato un blocco di che ha provocato una serie di tamponamenti nella quale rimasti coinvolti una settantina , in gran parte Tir e autocarri.

Tre persone sono morte prima di arrivare all'Ospedale Maggiore di Lodi e fanno lievitare dei morti altri due corpi senza vita sono stati estratti dai vigili del fuoco e si chiamano di Piero Fissiraga, una borgata nei pressi di Lodi. Per il momento non si conoscono i nomi delle vittime.

Stamane, dal carcere di Pescara

EVADONO IN SEI FERITI 5 AGENTI 4 SONO GRAVI

PESCARA — Sei detenuti del carcere Pescara sono evasi dopo aver aggredito e ferito cinque agenti di custodia. E' questa mattina intorno le 11. Da quanto si è appreso, i sei apparterrebbero tutti «banda *Battistini*» in questi giorni sotto processo, accusati aver commesso una lunga rie rapine in varie località dell'Abruzzo e del . All'udienza di oggi, davanti giudici si è presentato soltanto il capobanda, Battistini, l'imputato principale, mentre i suoi complici, tra i quali i sei evasi, hanno ottenuto di poter restare in carcere.

I detenuti evasi sono: Carlo Mancini, Massimo Ballone, Raimondo Coletta, Francesco Gentile, Franco Patacca e Claudio De Risio. Nell'evasione, rimasti feriti in maniera grave un maresciallo e agenti di custodia. I quattro poliziotti avrebbero riportato ferite di e di pistola. Un altro agente avrebbe riportato ferite leggere. è stata ancora ricostruita l'esatta dinamica della fuga. Sembra che ad attendere gli evasi fuori dalle mura del penitenziario ci fossero dei complici a bordo di due automobili: una 127 e una Ford Fiesta, che sono partite a fortissima velocità.

Secondo notizie appresa negli ambienti del carcere S. Donato, gli agenti feriti gravemente sono: Pulidoro Lignini e gli agenti Luigi Capone, Giulio Di Natale e Giovanni Fiore, ricoverati con prognosi riservata; per gli agenti Nicola Reale e Vittorio Rocco Giaponaro, i medici hanno, invece, emesso prognosi dai 40 ai 60 giorni.

L'allarme nel carcere di Pescara è scattato subito dopo la fuga. Pattuglie di agenti di custodia e di carabinieri hanno setacciato i quartieri e le strade intorno al penitenziario.

Ricerche dei detenuti sono corse anche in Puglia, al confine con il Molise, dove carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco sulle strade statali e provinciali e sull'autostrada A 14 Bologna-Taranto. battuta partecipa anche un elicottero del gruppo carabinieri .

Le prime ricerche hanno, però, dato negativo. Evidentemente gli evasi avevano messo a punto un piano di fuga studiato nei minimi particolari. Gli investigatori stanno anche cercando di rintracciare altri componenti della gang ancora in libertà.

MASSIMO BOLDI COLLASSO DA STRESS

Massimo Boldi, il popolare Max Cipollino, per po' di tempo potrà più gridare il suo tradizionale «Va bene!». Lunedì scorso l'attore milanese è ricoverato urgentemente alla clinica Columbus, a Milano, nei pressi della Fiera Campionaria, a causa di un collasso provocato da stress e superlavoro. La colpa è anche del maltempo dei giorni scorsi: lo ha definitivamente a termine di un viaggio in auto, da Roma a Milano, sotto la tormenta, durato oltre 15 ore.

Il creatore dello slogan «Ciao bela gina» si era recato nella capitale dove aveva registrato puntata del Maurizio Costanzo Show (andato in onda giovedì scorso). Partito dal capoluogo lombardo già febbricitante, dopo la trasmissione ha voluto pernottare nel Lazio ed è ripartito subito per il capoluogo lombardo. Il tragitto rientro si è trasformato così in una specie calvario le pessime condizioni stradali e le abbondanti precipitazioni nevose.

«Massimo è dimagrito di qualche abito — l'impresario torinese Teddi che dato a fargli nei giorni scorsi —. Ora dovrà osservare periodo di assoluto riposo. Almeno fino ai primi di quando inizierà a registrare per Rischiatutto, tutte settimane, dal lunedì mercoledì, fino alla fine di maggio».

Sospeso lo spettacolo del comico lombardo programma per il 5 marzo Teatro Odeoneo a Torino, verrà riproposto in luglio, fine dello

Ivano Barbiero

Liberata nell'Aspromonte, nella notte, la farmacista Liliana Marando

RAPITORI BLOCCATI (UNO E' MORTO) TELEFONAVANO PER CASTAGNO?

REGGIO CALABRIA — E' stata rilasciata questa mattina all'alba, una località impervia dell'Aspromonte, la farmacista Liliana Marando, di 34 anni, rapita il 24 agosto scorso Ardore Marina (Locri).

La giovane è stata da camionista giglio, Pietro Currò, cinquantanovenne Messina: l'uomo l'ha accompagnata alla serma dei carabinieri Locri. Le condizioni fisiche della ragazza sarebbero discrete.

Ieri a mezzogiorno, invece, è morto uno dei due pregiudicati arrestati dai carabinieri domenica sera in un bar di Ardore Marina e presumibilmente legati al sequestro Castagno. Il decesso sarebbe da imputarsi ad un infarto, ma a un'emoraggia meningea prodottasi probabilmente durante la colluttazione con i militari ha preceduto l'arresto.

All'individuazione di Francesco Sergi, 28 anni, e di Domenico Agresta, 26 anni, entrambi di Platì, i carabinieri sono arrivati grazie ad un'intercettazione telefonica: l'apparecchio di un bar di Ardore Marina — l'«Aurora». Il cui titolare è Giuseppe Perre, pregiudicato per favoreggiamento e truffa — era infatti sotto controllo. Intercettata la chiamata sospetta, i militari hanno immediatamente nel locale: l'Agresta si è arreso subito, il Sergi invece opposto resistenza, ha tentato di fuggire è bloccato, ha poi ingaggiato con i carabinieri una furiosa colluttazione, durante la quale deve aver battuto la testa.

Gli inquirenti non hanno comunque confermato che la telefonata di domenica sera diretta proprio alla famiglia Castagno. E' possibile, invece, che destinatari fossero i familiari della Marando,e che la farmacista sia strettamente legato ai due arrestati.

In mano all'«anonima sequestri», che sembra aver fatto dell'Aspromonte la base strategica, oltre a Pietro Castagno, rimangono altre due persone: il fioraio di Lamezia Terme Bertolani, preso in ostaggio undici mesi fa, e Alfredo Barbaro, fratello del sindaco di Taurianova, sequestrato più di un fa.

Per quanto riguarda il «re della gastronomia» torinese, rapito il 21 gennaio 1984, purtroppo le notizie sono esigue: sembra che dopo le «prove» inviate alla famiglia fa circa, la banda che lo tiene prigioniero abbia sospeso ogni contatto.

LA LOVE STORY MARADONA-HEATHER PARISI

NAPOLI — E' la notizia giorno: Heather Parisi la supervedette di 5 e il «*Nino de oro*» Diego Maradona innamorati. Tutta Napoli adesso freme per le sorti del suo eroe, mentre l'Italia del video sta col fiato sospeso per sapere la fine della «*love story*» della sua prediletta.

Che dire. Un noto settimanale dà per certa l'unione delle due stars, documentando con foto rubate con potente teleobiettivo, le effusioni della bionda Heather suo focoso «*Nino*». finestra dell'abitazione napoletana di Dieguito, scorge, anche se l'immagine è un po' sgranata, la ballerina la braccia al del calciatore. E' sufficiente per documentare l'inizio un vero amore? L'articolo settimanale afferma di sì. Secondo le indiscrezioni tutto nasce da una intervista rilasciata «*Partinia*» alla dello sport.

«*Maradona è un tipo proprio in gamba*» — Heather —, «*Mi piacerebbe volentieri con lui in un frenetico rock*».

Alla vigilia di per la sua trasmissioni, Pippo vuole tra-

Le foto «Oggi» che documentano la presunta «love-story»

smissione Maradona. Chiede a Paolo Valenti, responsabile servizi sportivi mettersi in contatto con Diego. Maradona dice di sì, che per il collegamento ci sta se però lo fanno parlare in diretta con Heather. Meglio così, ne guadagnerà spettacolo. Ma ecco la sorpresa: durante il collegamento i due davanti a tutta Italia incollata al piccolo schermo si mettono a cinguettare: «*Mi piaci... ci possiamo incontrare? D'accordo*».

Forse nata così. L'Italia sorride. Due personaggi famosi si incontrano e s'innamorano (a parte del romanzo molto amato parti. La storia un po' meno amata dagli ex partner della Parisi e di Maradona.

Infatti il ballerino Jeffrey Amadeo che sembrava legato ad Heather affettuosa amicizia, come si dice, e che lavorava con in «Fantastico», decide di tornare a far la professione in America. La fidanzatina argentina di Dieguito, Claudia Villafane, se ne torna a casa (per una vacanza?).

Poi Diego Maradona ed Heather Parisi si vedono insieme in un ristorante del centro di Napoli, e ne hanno di cose affettuose da dirsi.

Le quattro gambe più famose d'Italia hanno dunque deciso per un a due. Affinità elettive.

Guardia medica intera dopo 2 anni

IL TIROCINIO SI FARA' E SARA' PAGATO

Potranno partire i corsi di aggiornamento «pratico», retribuiti, già il mese prossimo dopo l'approvazione del Consiglio regionale. Partecipano tutti i titolari di incarico a tempo indeterminato

La Confederazione unitaria medici italiani (Cumi-Anfup) e la Regione hanno firmato il primo accordo per corsi di aggiornamento e di tirocinio pratico retribuiti per la guardia medica. Se ne prevede l'inizio il prossimo mese di febbraio, dopo l'approvazione in Consiglio regionale avvenuta il 24 gennaio. Verrà poi firmato, come prassi legislativa vuole, dal commissario di governo.

I sindacati hanno accolto con viva soddisfazione la notizia dell'accordo. *«In questo modo — dicono — si viene a sanare una situazione gravemente lesiva per i medici sul piano della qualificazione professionale e su quello economico derivante dalla mancata attuazione dei corsi fin dal '83»*.

Viene, dunque, rispettato finalmente l'articolo 20 della Convenzione nazionale, ad oltre due anni dalla firma, sull'aggiornamento professionale obbligatorio e tirocinio pratico per i medici addetti ai servizi di guardia medica per un totale di 120 ore all'anno con retribuzione di 6300 lire per ora.

Ai corsi partecipano tutti i titolari di incarico a tempo indeterminato, compresi quelli inseriti progressivamente nell'85, più i sostituti con incarico regolarmente deliberato.

L'articolazione del corso è tale da consentire ormai consueti «e non puntivi», come sottolineano i sindacalisti, apprendimento collettivo, didattica *«soprattutto durante il tirocinio pratico sarebbe risultato inutile se il medico fosse stato abbandonato a se stesso»*.

La partecipazione al corso è obbligatoria, ma è stato fissato un massimo di 8 di assenze su 120 per giustificato motivo (malattia, esigenze di servizio, partecipazione a corsi di specializzazione universitaria) o per cause di forza maggiore.

«Il protocollo d'intesa — dicono sindacalisti della Cumi — è il *prodotto dell'iniziativa costante di pressione da parte della Cumi-Anfup sull'assessorato regionale alla Sanità che nell'85 ha sostanzialmente recepito il nostro programma-progetto»*.

La parola, adesso, spetta all'Usl che dovrà provvedere, sollecitamente, ad applicare l'accordo, nominando i docenti e organizzando i medici nelle varie sedi formative e negli ospedali per il tirocinio pratico.

Al termine del corso, nel caso in cui il medico ottemperato al minimo di frequenza richiesta e dopo che il tirocinio sarà stato esaminato individualmente, verrà riconosciuto un attestato di frequenza che, *«contenendo la valutazione finale, garantisce il punteggio previsto dalle Convenzioni ai fini della graduatorie»*. Il corso sarà ripartito in 40 ore di sedute teoriche e 80 di tirocinio pratico.

Sui mercati torinesi finisce l'emergenza-gelo

LA VERDURA BATTE LA NEVE I PREZZI SCENDERANNO

I marcati generali e a Porta Palazzo i commercianti di tutta a hanno combattuto la loro lotta col gelo e la neve

Sotto la neve pane e, se non ci si mette anche il gelo, perfino insalatine di quel tipo che nei giorni scorsi il freddo ha falcidiato e trascinato a quotazioni da brivido. Supermercati, bancarelle e negozi contendono la stessa buona notizia in offerta speciale: i prezzi della verdura stanno decisamente scendendo, per i torinesi nessun rischio di avvelenamenti ad oltranza.

Anche se è stata dura. Dice Francesco Mundo, tra le anziane di Porta Palazzo: *«Da quarant'anni che qui ricordo solo due o tre gennai così simili a questo: congelato durante il viaggio dal sud, carichi da buttare a metà, trasporti estremamente rallentati. E prezzi lievitati di conseguenza che han suscitato polemiche. Bisognerebbe provare cosa significa raccogliere cavoli e carciofi in mezzo alla bufera, prima di protestare»*.

«E poi, diciamocela chiara — prosegue — *l'insalatina non fa storia, mangiata e ci si toglie la voglia, sono stati gli ortaggi a largo consumo a costituire il vero problema»*. Quelli che sabato scorso a Porta Palazzo han ritrovato sotto la nevicata i prezzi tondi e i bei colori di sempre: duemila lire i cachi, i peperoni, sulle mille e i finocchi, 2500 i cardi, tremila i funghi coltivati e altrettanto i piccoli pomodori a grappolo di Corigliola.

Accostati a frutta con carne che il freddo non ha mai incrinato. Comprese *«mele assolutamente* intaccate a lire, kivi a duemila e arance da telepisione, di primissima qualità, sulle 1200. *Un'offerta da tener d'occhio dato che, tutta l'acqua che è venuta, gli agrumi di febbraio avran certamente* magagna».

Tutto regolare a quasi, in Commenta il signor Francesco: *«Non è il gelo a preoccupare la scarsa affluenza. I torinesi hanno imparato a barattare il risparmio con la comodità. Risultato: i supermercati fanno affari d'oro e restiamo alle prese con i gelosi e Vivaldini. E' assurdo pretendere lo guadagni lire per ogni chilo di arance...»*.

Così com'è accessivo, secondo il settimanale della Confcommercio, il processo sommario che all'indomani dell'emergenza-neve lia trasformato in speculatori e sciacalli la massa dei verdurieri, neanche la concorrenza dei supermercati e di alternative quali i surgelati fosse un'invenzione dell'ultima ora. Ma anche le polemiche, per fortuna, stanno sciogliendosi sotto l'ottimismo delle ultime ore.

Taglia corto il presidente di categoria Piandra: *«Ciò che è gelato non si recupera più ma il peggio sembra passato: è arrivata da Mercatieri fresca nuova, i finocchi diminuiti, le patate risultano stabili dopo un rialzo avvertito su tutti i mercati d'Europa. Qualche volta manca il prezzemolo fresco non è un dramma: succede ogni inverno»*.

Confermano alla città-mercato Venaria: *«L'iniziativa di Chioggia è scesa da 5600 a 4850 lire, da Albenga arriva altra bella insalata, la Sicilia ci spedisce impeccabile uva del tipo importato un tempo dalla Spagna (insieme splendidi carciofi che han sostituito quelli sardi, totalmente gelati. La buona ha risentito troppo del maltempo, in conclusione. Senza contare che in Piemonte a certe sorprese dovremmo essere abituati: non scordi che la campagna d'inverno non offre altro che verze, cardi oppure sedani»*.

Anche se certe abitudini spartane una la ricorda più. Ed è così che al mercato ittico all'ingrosso si tocca fermo a 4 e 5 mila lire *«ma cambieranno da un mercato scorso, lavorati malissimo e spesso sottoquotati e arrivi di sabato, «comprese acciughe, boghe e ottimi polpetti liguri di notiziae»*, mentre al mercato di via Perugia, in letargo ormai da settimane, si aspetta che *«alla gente torni la voglia fiori ed agli ambulanti il coraggio di commerciarli agli angoli delle strade»*.

Il poco verde disponibile, intanto, meglio goderselo a tavola. Approfittando di prezzi che, come risulta al mercato all'ingrosso, stanno ridimensionando soprattutto per quanto riguarda il fogliame. Ed ecco il radicchio di prima qualità sceso da sei mila lire alle attuali 4200-4300, mentre la qualità variegata bianca e verde risulta ferma a 3 mila e gli spinaci ricci di Liguria intorno quelli Campania alle 900 lire *«ma cambieranno da un mercato scorso, lavorati malissimo e spesso sottoquotati e imprendutti»*.

Con uno squilibrio in cui, ancora una volta, il gelo ben poco. Spiegano i funzionari di Bruno: *«Su ogni chilo di prodotto il trasporto per 120 lire, l'imballo per 180, la raccolta 150 e ne deriva che, quando la quotazione finale risulta bassa, non ci neppure la pena di commerciarli. E tratta di costi, nettamente inferiori all'estero grazie all'autonomia delle grandi strutture distributive, che in Italia giustificati da dispersione ormai cronica»*.

«Ce ne accorgiamo ogni giorno — concludono ai mercati generali — *cercando di indirizzare tanti operatori che, usciti dalla disoccupazione delle fabbriche, si improvvisano negozianti e intralciano la distribuzione, riuscendo neppure a tirare avanti»*.

l. r.

Maria Cristina
VIA ROMA 278
Saldi
EFF COM

Avviso per chi cerca casa
CONSORZIO CON.E.P.
LARGO TURATI -
Il bando regionale del 16-1-'85 art. L. 25/80 e art. 2 L. 94/82 prevede un contributo individuale per l'acquisto di alloggi L. 50.000.000 tasso d'interesse dal 5,50% seconda reddito familiare.
Questo consorzio ha in costruzione alloggi in edilizia convenzionata che possono essere acquistati con le agevolazioni di cui sopra.
Per informazioni e consulenze pratiche telef. al 504.912 - 591.241.

IL MARCHIO DI GARANZIA
in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
da VIOLETTA AVOGADRO
SALDI
SCONTI FINO AL 50%
BORSE - GUANTI - TUTTO IL VIAGGIO
VALIGIE L. 25.900 in più
OMBRELLI » 7.900 in più
BORSA rettile » in più
GUANTI fod. pelliccia » 6.900 in più
Autorizzazione Comune Torino

oggi & domani

● Oggi alle 17, alla facoltà di Scienze Politiche, al quinto piano di Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio, Schultz, direttore di «Stern und form» di Berlino, Rdt, e il prof. Giorgio Vaccarino, libero docente dell'Università di Torino, discutono sul tema «L'antifascismo e la resistenza nella Germania hitleriana». Anna Chiarloni, della facoltà di , interverrà su «La visione del nazismo nella recente letteratura tedesca».

● L'Ufficio di Collocamento di Torino rispirà al pubblico la sede di via Gioberti 3, domani

● Stasera alle 21 al centro medico Cirietic, corso Giulio Cesare 187/A, conversazione su «Bambini in casa: quanti pediatri (e «baby-sitters») domestici dell'infanzia». Relatore Mario Pavesio, moderatore Tiziano Potenti.

● Oggi inizio 14,30, per iniziativa del Club Dirigenti di informatica, in collaborazione con la divisa «Zerounо» (Mondadori), si terrà all'Unione industriale di via Fanti 17, un convegno su «La gestione del personale Edp nella azienda». Relatore David P. Norton, presidente della Nolan, Norton & Co. (Usa) sul tema: «The computer functional executive: new leadership for the new technologies». Seguiranno testimonianze di dirigenti d'azienda di Fiat Auto, San Paolo, Sasf, Vestebene e il dibattito. La chiusura dei lavori è prevista alle 18,30.

● Stasera alle 20,30 presso il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, tavola rotonda sul tema «Problemi dell'occupazione Pie», organizzato Flom Cgil. Relatori Ugo Paolo Panzieri, Angelo Airoldi, il giornalista Rai Giancarlo Carcano e l'assessore regionale Giancarlo Tapparo. Presiederà i lavori un audiovisivo

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danza.
CLUB 84: ore 15,30 danza.
TROCADERO: ore 21 Punta d'incontro

AL CIOCCO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Cernaia 1 - tel. 650.564?): al piano Rino e Gianni Palumbo. Canta Mora.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 spettacoli.
CHANCER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 652.402): Barbara Thomas Flavio Gallina. Discoteca fr. 6 (681.543): ore 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ALLA GUALINO (piazza S. Carlo): Compendio grafica dal 1906 al 1983.
ARTE CLUB (via Gioberti 3): Bianco e nero, colore. Collettiva.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea Visitare Quadriennale. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19; ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Mostra Centro l'officina di Stato dal 16/1 al 16/2. Ore 10-12; 16-18,30
IDEOGRAMMA (De Gasperi 30): Lagrie.
LA ROCCA: La scuola di Parigi

Costumi carnevale per
Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club, via Nizza 63. Orario continuato 8,30-19,30.

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) frazione Narzole tel. 0173 49 51.92.

PALAZZO REALE: Klimt Kokoschka Schiele disegni e acquarelli, fino al 16 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO: (via 304) Luciano 15,30-19,30.
PORTICI 78): «Torino sfolina in quel quinario». Ore 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Personale Amedeo Quadraglieni. Inaugura: ore 18.
SPERANO - Quagma (via Cattaneo 18) Biglione, Bedulli, Galli, Maurizi, Maiotti, Radice, Vandelli.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Mostra mercato.
ARTE 121 (via Nizza 121): F. Calioli.
ARTEINCONTRO (via Vanchiglia 11): opere di Giovanni Cenicolini.
BERMAN: (via Archivescovado, 9): Pietro Annigoni e la sua scuola - Pistoletto, Steinbach, Fabi e Guarnieri.
CITTADELLA (via Garibaldi 31): Tuninetto
FOGLIATO (via Mazzini 6): Personale di C. Pugliese Levi
GIEBI (Galleria Subalpina 3, tel. 534.473): attività contemporanea, 10-13; 16-20.
LA GIUBBOLA (via Po 9): Hartung e Vasarely.
LA GIOSTRA - Arti: Vigliano-Cossalino.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO: Osvaldo Ferrari, pittura.
PIRRA CERAMICHE: (Lungo Po Cadorna, tel. 837.610): Canali e Melani.
IL QUBO (tel. 521.1774): Luigi Blasi.
VIOTTI: (via Panaroa): Italia alla superficie contenuta opere promozionali.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 14-18; domenica 9,30-13; 15-19; lunedì chiuso
D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività
MUSEO D'ANIMOLIMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata ore 10,30).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni festivi: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose
REALE (p. Castello): aperto ore 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

Tentata truffa in via Bava

TROPPI I DOLLARI E FALSA LA PATENTE

Antonio Nicola, anni

Si era presentato un cliente dall'acquisto facile, per la commessa del negozio di calzature via Bava i servizio piacere: badava soltanto alla qualità senza preoccuparsi del prezzo. Era disposto a comperare diverso paia di .

Al momento di pagare ha tirato fuori disinvoltamente una spessa mazzetta di travellers cheque da 50 e 100 dollari chiedendo: «Quanto ». Il proprietario del negozio, un po' perplesso, gli ha chiesto allora un documento e lui ha tirato fuori una patente. Regolare nella compilazione, ma la fotografia applicata in modo poco convincente.

E quando il commerciante, dar nell'occhio, telefonicamente un consiglio alla polizia stradale, la risposta è stata: «Il documento risulta rubato. Temporeggi un po' con la persona che ha in negozio aspettando una nostra pattuglia». Così Antonio Nicola, 42 anni, di Castelrosso, finito a di sicurezza della questura per sostituzione di persona, falso in titolo credito e anche per porto abusivo di coltello.

Oggi Poli rassegnerà le dimissioni a Cardetti

AREA DEMOCRISTIANA NUOVO PRESIDENTE USL?

Avvicendamenti anche in altri enti. Potrebbe toccare allo Stabile allo Iacp, dove il presidente e il vice, Bosco e Costanzo, alcune settimane fa avevano rassegnato le dimissioni

Il cambio di maggioranza al Comune di Torino provocherà avvicendamenti anche in altri enti. Le «poltrone» riguardano, per ora, l'Usl e alcuni consigli di quartiere, ma sono rotte anche le difficoltà interne al Teatro Stabile per la designazione del nuovo direttore o allo Iacp dove il presidente e il vice, Bosco e Costanzo, alcune settimane fa avevano rassegnato le dimissioni per problemi economici di gestione, non per questioni politiche.

Un altro problema aperto dopo il terremoto dei giorni scorsi è quello del Consorzio Intercomunale (il Cit); il presidente in carica, infatti, è Domenico Russo, uscito dal pci e prima da assessore e poi da consigliere comunale.

un quadro direzionale della Torino pubblica fondato sull'alleanza insediativa a Palazzo Civico: pci-psi-di-psdi, pentapartito, con il pci all'opposizione.

A voltar pagina, dopo l'avvicendamento in Comune, sarà ora l'Unità sanitaria locale. Domani si aprirà l'assemblea (era stata convocata prima della crisi). Il presidente Giulio Poli, di area comunista, in giornata, dovrebbe presentare le dimissioni al sindaco Cardetti. Perché? Perché non può più contare maggioranza.

Negli ambienti del «pentapartito» si fa già il nome dei successori: Salerno, di area democristiana, che, tra l'altro, è direttore dell'Associazione Commercianti.

La scelta sarebbe il risultato di un'intesa tra democristiani e socialisti. La composizione del comitato esecutivo, peraltro, dovrebbe modificata.

Anche in alcuni consigli di circoscrizione potrebbero avvenire ribaltamenti di maggioranza nei prossimi giorni, dopo le assemblee.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brescardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussatore, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraris (presidente), Luigi Dimartini, Giovanni Perosino - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Società La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-10-1984

E' ASSOLTO PER L'OMICIDIO DI STRADA DEL PASCOLO

Ezio Nebiolo venne assalito mentre rientrava in casa. Per l'accusa si è trattato di una esecuzione capitale camuffata da rapina. Ma il difensore dell'imputato è riuscito a smontare tutti gli indizi

Ezio Nebiolo

Giuseppe Dall'Alera

L'hanno ucciso, ha sostenuto l'accusa chiedendo l'ergastolo, perché convinti che Ezio Nebiolo, assassinato il 10 novembre 83 nel suo stabilimento in strada del Pascolo 195, fosse un informatore dei carabinieri e quindi potesse costituire una minaccia per il loro traffico di auto rubate. Ieri sera invece il presidente Corradini, della terza corte d'assise, ha accolto la tesi dell'avvocato difensore (Sergio Badellino) assolvendo il ladruncolo Giuseppe Dall'Alera, 25 anni, per «*non aver commesso il fatto*».

La sentenza è destinata a suscitare polemiche. La polizia ha ritenuto di aver individuato subito dopo poche ore nel Dall'Alera l'esecutore del delitto ed il pubblico ministero Rinaudo, in tribunale, ha condiviso sino in fondo la tesi. L'avvocato Badellino invece ha smontato pezzo per pezzo gli indizi accusatori convincendo i giudici dell'innocenza di Giuseppe Dall'Alera subito scarcerato.

L'inchiesta dovrà ricominciare da capo e cercare una nuova spiegazione nell'episodio della rapina. Ezio Nebiolo, 48 anni, figlio del titolare di una ditta di caravan di strada del Pascolo, è appena ritornato dalla banca dove ha ritirato gli stipendi per gli operai. Nebiolo passeggia nel cortile, non si accorge di esser seguito da un'auto. I rapinatori mascherati cercano di strappargli il denaro, lui reagisce ed i banditi gli sparano 4 colpi nel torace. Le indagini della polizia arrivano subito a Dall'Alera, fermato pochi minuti dopo la rapina in una Golf bianca. L'accusa è che la parte di una banda di ladri, che smonta le auto a pochi metri dalla fabbrica del Nebiolo, convinti di avere a che fare con un informatore.

Tanti impegni e ore frenetiche per Cardetti

I PRIMI GIORNI DEL SINDACO

DISTRIBUITE LE DELEGHE, PRONTA LA GIUNTA

Alle 9 di stamane il rituale giuramento davanti al prefetto, alle 15 la prima riunione dei nuovi amministratori di Torino. Qualche aggiustamento se il psdi deciderà di far parte dell'esecutivo

Quattro donne nella giunta: Luciana Jona Celeste Vitale (pli), Elda Tessore, Carla Spagnuolo, Franca Prest, tutte socialiste

Altri nuovi assessori: i socialisti Francesco Mollo e Antonio Romeo, i repubblicani Giuseppe Lodi e Aldo Ravaioli

Alle 9 di stamane Giorgio Cardetti ha prestato il rituale giuramento davanti al Prefetto. Il nuovo sindaco sta vivendo freneticamente questi suoi primi giorni da primo cittadino. Dopo l'elezione ha dovuto occuparsi del crollo di via Conte Verde, al dato fare per trovare sistemazione agli inquilini, ha convocato riunione con alcuni assessori per decidere gli interventi. Stamane il giuramento, alle la prima giunta: distribuirà le deleghe a ciascun amministratore.

Tra questi impegni, c'è anche quello di trovare tra i dipendenti coloro che comporranno la sua segreteria. Inoltre ha dovuto occuparsi dell'arrivo di una delegazione cinese a Torino è stata recentemente approvata una delibera per il gemellaggio una città di 5 milioni di abitanti). Ieri sera, ha trovato il tempo per recarsi alla presentazione del libro «Delitto imperfetto» di Nando Dalla Chiesa.

Sarranno cento giorni da sindaco: Cardetti intende viverseli a questo ritmo. Certo, non è secondario il motivo — questo vale per tutta la giunta — di voler dare una dimostrazione di efficienza, di capacità di coordinare, di offrire segnali per un futuro «mobile», dopo tutte le critiche avanzate da psi-pri-pli (che contano sull'appoggio esterno di dc e psdi) alla paralisi del monocolore pci guidato da Novelli. Il giudizio delle urne, il 12 maggio, è a traguardo da raggi

Gli incarichi agli sono quelli già descritti nei giorni scorsi. Il segretario cittadino pri, Emilio Lombardi, precisa che, per le competenze suddivise all'interno del triportito, ai rappresentanti del gruppo vanno i Trasporti (Aldo Ravaioli), lo Stato civile (Beppe Lodi) e il Commercio (il prosindaco Franco Ferrara). Il pri ha, quindi, deciso di essere presente al governo di Torino al completo, almeno fino alla risposta definitiva del psdi sul suo ingresso o meno in giunta. Con i socialdemocratici in giunta, i repubblicani potrebbero tornare ad avere un rappresentante (Ferrara come capogruppo) sui banchi, al pari del pli (che ha Giorgio Cavallo) e del psi (che lascia l'assessore Rolando senza deleghe).

La distribuzione degli incarichi, per ora, prevede l'accorpamento dei settori «Casa e opere pubbliche» ed «Economato e affari internazionali», rispettivamente, negli assessori psi Domenico Mercurio e Francesco Mollo. Questo al fine di riservare due posti (Opere pubbliche Economato) per l'eventuale ingresso in giunta dei psdi (con Baldassarre Furnari e Terenzio Magliano), ma i socialdemocratici — ed è lo stesso capogruppo Magliano a confermarlo — intendono dividere con la dc la posizione di «appoggio esterno».

Le curiosità della giunta. Ci sono quattro donne. Si tratta delle socialiste Franca Prest, Carla Spagnuolo, Elda Tessore e della liberale Luciana Jona. La Prest, insegnante, si occuperà del Lavoro e della Formazione professionale; per la prima volta, finora ha avuto molti incarichi nella segreteria cittadina. Esordio anche della Tessore, al Turismo, Problemi della gioventù, di cui è stata presidente di commissione. Ritorno in giunta (ma sinora la sua esperienza era stata in un governo di sinistra) per la Spagnuolo, avvocato. Questa volta all'Istruzione. La liberale Jona, laureata in lettere, si occuperà di Polizia urbana: è la sua prima esperienza amministrativa.

Tra «i maschi» ecco chi diventa assessore per la prima volta: Francesco Mollo, psi, laureato in legge, curerà i rapporti del Comune con altri enti, città gemellate e sarà responsabile dell'Economato; Piergiorgio Re, pli, commercialista, al Bilancio e Patrimonio; Nando Santoni Sia, pli, avvocato, va al Legale, è il vicesindaco; Franco Ferrara, pri, commercialista, al Commercio, è il prosindaco; Beppe Lodi, pri, psicologo, allo civile; Aldo Ravaioli, industriale, ai Trasporti. Da che tra i «maschi» c'è anche chi è già governato giunte diverse quello di pri del '75: si tratta del socialista Silvano Alessio e del liberale Begi Dondona, che allora non negli attuali partiti.

l. bor.

Al «Turati» il figlio del generale ucciso

DALLA CHIESA: QUEL «DELITTO IMPERFETTO» UN ATTO D'ACCUSA PER TUTTI

Alla presentazione torinese del libro, fra il pubblico, anche il neosindaco Cardetti. Una serata densa di spunti polemici, tante accuse alla dc, non solo quella siciliana. L'intervento più pacato è stato proprio quello di Nando Dalla Chiesa

Nando Dalla Chiesa, figlio del dimenticato generale dei carabinieri che ha vissuto e tanto operato a Torino prima d'esser assassinato dalla mafia a Palermo, presenta il mio volume «*Delitto imperfetto. Il generale, la mafia, la società italiana*» club Turati e in sala "Pellizza da Volpedo" si inaugura il libro ora in edicola da più di tre mesi.

A metà serata giunge persino il neo sindaco Cardetti, desideroso anch'egli di non perdersi il dibattito, malgrado gli impegni della prima giornata come responsabile dell'esecutivo torinese.

Tanto affollamento il merito delle polemiche giornalistiche che hanno accompagnato la pubblicazione del «*Delitto imperfetto*»? Oppure è autentico interesse per ciò che hanno da dire l'autore, il vicedirettore di «la Repubblica» Giampaolo Pansa, lo storico Alfredo Galasso e l'avvocato Neppi Modona? Il dubbio è destinato a perpetuarsi perché Nando Dalla Chiesa ha riservato sé l'ultimo intervento, il più breve ed il più pacato.

Non che sia mancata di spunti polemici e di affermazioni mezzi termini: ad con le casa rotte non è stata solo la mafia con la cultura politica ed economica a lei legata: tante accuse, infatti, anche alla dc. E non solo a quella siciliana. Tanto che tra gli spettatori qualcuno è giunto a chiedere «*Che ti figlio di Dalla Chiesa lasciato coinvolgere in buona fede in un'operazione di propaganda preelettorale?*».

Gli interventi sono stati aperti da Neppi Modona: «*Delitto imperfetto*» è un libro che mozza il fiato accompagnando il lettore. Mafia e cultura mafia. Si inquina le prove e si distrugge l'avversario. Così è stato anche per il generale: si è tentato di distruggerlo prima durante e dopo l'omicidio, ora si sta facendo con il figlio.

Giampaolo Pansa ha ribadito che il volume risulta di «*rara forza. La sua verità, su un'Italia che sgomenta, pesano come macigni e ti obbligano a p S' svelato rapporto che esiste tra città mafiosa e città politica. Gli stili derivanti dal crimine hanno consentito alla mafia di comprarsi pezzi di Stato. La sinistra deve fare l'autocritica per certi giudizi su Dalla Chiesa, un generale duro, ma onesto che fa il suo dovere. Gli onesti ci sono ovunque e dal libro nasce la speranza a patto che ognuno faccia la sua parte*».

Allo storico Alfredo Galasso è spettato il compito di compiere l'analisi dei rapporti tra mafia e politica. Un'analisi spietata che è partita dai Cianciminio, i Lima, i Ciolia (arroccati nell'isola) per diramarsi sino alla Milano di Sindona ed alla Roma di Fanfani ed Andreotti.

E Nando Dalla Chiesa? La sua parentesi trova riscontro in un'affermazione: «*Dal mio libro può venir fuori l'Italia che sgomenta, ma è pessimistico. In due anni, dalla morte di mio padre, si è fatto, e molto*». Ha proseguito l'autore «E' ora chiamare le cose con il loro nome. *Per le strade c'è il sangue, il potere criminale è realtà. La reazione più comune che ha suscitato il volume è "Cosa posso fare io contro la mafia?". Sfolti sono incapaci di cogliere gli elementi di verità, il mio libro invita a riflettere, a ragionare*».

m. v.

Sequestra l'amico

«AMMAZZO TE E TUTTI I BIANCHI»

Erano andati insieme a bere al bar e tornando a l'amico l'aveva invitato nel suo alloggio. Appena entrato però l'ha sequestrato aggredendolo con i cocci di un bicchiere le schegge di uno specchio e con un tagliaunghie, ferendolo al capo e al . Per salvarsi dall'energumeno Gianfranco Lerda, 24 anni, via Berthollet 8, ha dovuto gridare con quanta aveva in gola facendo intervenire i vicini. Soltanto allora, erano le 2,30 di questa notte, Mario Rosezza, 38 anni, nativo di Addis Abeba, libernto sua vittima. E' stato arrestato per sequestro di persona, lesioni aggravate e anche per rapina.

Gianfranco Lerda, portato sanguinante al Mauriziano, è stato giudicato guaribile in 12 giorni avendo riportato la frattura del setto nasale e ferite al volto e alla testa.

I due erano vicini di simpatizzavano. L'incontro in casa del Rosezza questa avrebbe dovuto essere una tranquilla piacevole serata. Qualcosa è andato storto e il padrone di casa, che è di colore, s'è lanciato sull'ospite urlando: «Ammazzo te e tutti i bianchi».

Piero Angela
Alfa & Beta
dall'origine delle stelle
al futuro dell'elettronica
mille risposte sulla scienza
seconda edizione
I libri del quadrifoglio A. Vallardi, 14.000 lire
Garzanti

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back (rifinanziamento macchinario già di proprietà) a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti, inprotestati, per importi da a milioni. Si assicura la massima riservatezza.
Tel. 471.548

1911
durando
Via Roma 77 - Torino
VENDITA PROMOZIONALE
ABBIGLIAMENTO PELLICCERIA

Incidente sulla circonvallazione Orbassano: un morto un ferito in gravi condizioni

SI SCHIANTANO DUE AUTO, POI ANCHE L'AMBULANZA

La è Grugliasco. ridotte a un ammasso

Incidente mortale stamane alle otto sulla circonvallazione di Orbassano, nel presso distributore Agip. Per cause ancora da accertare, sono scontrate con estrema violenza una «128» e una «131». Il conducente dell'utilitaria è morto mentre lo trasportavano alle Molinette. Si chiamava Vincenzo Nalli, 37 anni, impiegato, residente a Grugliasco in via Vandalino 44/a. Gravissimo, in prognosi riservata, l'autista della seconda auto, Roberto Cicio, 30 anni, consulente della Comau, residente a San Pietro Vallemina, in via Marconi 4.

Quest'ultimo mentre era a bordo di un'ambulanza della Croce Rossa che lo trasportava in ospedale, ha subito un secondo incidente, in quanto la lettiga, a Torino in piazza Pitagora, è stata investita da un furgone che non ha dato la precedenza. Un barelliere, Guglielmo Giuseppe, è stato medicato al Cto, per leggere ferite e contusioni. L'infortunato è stato trasbordato su una seconda ambulanza che finalmente ha raggiunto pronto Molinette.

L'incidente di Orbassano è stato rilevato dalla polizia stradale di Pinerolo, che non ha ancora accertato le rispettive responsabilità, dato che non sono stati sentiti testimoni diretti: è possibile che i due mezzi procedessero nella stessa direzione o che la «131» (che è rimasta coricata su un fianco) abbia investito in piena velocità la «128». non è neanche escluso che si sia trattato di uno scontro frontale. Entrambe le auto si sono ridotte ad un ammasso di rottami e sono state recuperate dall'Aci di Nichelino; sono state trasportate al deposito via XXV Aprile 178 a disposizione del magistrato. Vincenzo Nalli è stato estratto dalle lamiere con l'aiuto dei vigili del fuoco.

auto e l'ambulanza, in alto la vittima, Vincenzo Nalli, in basso il ferito, Cicio

(Segue da pagina 5)

Ringraziamento e cordoglio
Claudio Rollè
anni 22

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari. Lo annunciano la mamma **Marisa**, il papà **Sergio**, la nonna, gli zii, i cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 corr. alle ore 14,15 parrocchia S. Bernardetta (via Belloni 24), la salma proseguirà per Vigliano d'Asti, dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1985

La famiglia **Bertolino**, **Bruna**, **Clara**, **Orfeo**, **Emanuel**, **Diego**, **Gustavo**, **Ugo**, **Mauro**, **Enrico**, **Salvatore**, **Eleonora**, **Agostino** partecipano al dolore della famiglia Rollè

Carlo e Luciana Francesia, con i figli Riccardo ed Enrico, partecipano commossi al dolore della famiglia.

La famiglia Giamboppe ed Enrico Battaglia partecipano con pena al lutto.

Partecipiamo al dolore per la prematura scomparsa dell'amico CLAUDIO: **Mirella, Roberto, Paolo, Paola, Elisabetta, Luca, Elena, Silvana, Grazia, Maurizio, Anna, Daniela, Olga, Roberta, Ubaldo, Fulvia, Karim, Samir, Luca, Simona, Aldo, Rosaria, Silvana, Daniela, Beppe, Brunello, Giorgio, Milena, Vito, Gianna, Paola, Ornella, Paolo, Nicoletta, Tst. Gabriele, Antonella, Luigi, Daniela, Brunetta, Gianni, Ada, Gianni, Marilena, Patrizia, Riccardo, Mario, Gianna, Dario, Cita, Luisa, Roberto, Enrico, Elisabetta, Carla, Federico, Roberta, Mauro.**

Mauro e Daniela ricordano l'amico CLAUDIO

La Sci Club Bergolo partecipa al lutto per la tragica scomparsa di
Claudio Rollè
— Bernezzo, 29 gennaio 1985

Sono vicino al lutto che nell'immediato dolore, ma dirti addio non mi è possibile. **Matilde.**

La famiglia **Maggiora** e **Sapori** unite a Marisa Sergio e Franco

Condomini e inquilini del caseggiato **Mobil d'argento** di Settimo Torinese partecipano affranti al dolore della famiglia

Francesco Grosso e famiglia odierno all'immenso dolore della famiglia Rollè

Mauro Federico Patrizia Laura profondamente commossi ricordano l'amica CLAUDIO.

Profondamente addolorati della tragica scomparsa di
Claudio
partecipano al grande dolore della famiglia.
Carla Margherita Pinuccia e famiglia
Claudio Graziella Sergiolio
Giovanni Maiocco e famiglia
Nel Ferrero Guglielmo e famiglia
— Torino, 28 gennaio 1985

Maurizio e Remy del parteciparne al dolore della famiglia per la perdita di CLAUDIO.

Sono vicino a Sergio e Marisa Pino e Ian Lingo.

Michela Domenico Milano partecipano al lutto

La famiglia **Salembre** e **Spadigora** partecipano avvenuto al dolore della famiglia Rollè

Tutti i compagni di lavoro ricordano con affetto
Claudio Rollè
e partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 28 gennaio 1985

La Società Fiata partecipa sentitamente al dolore della famiglia Rollè per la tragica scomparsa del figlio CLAUDIO.
— Torino, 28 gennaio 1985

La Società **Pinza** partecipa sentitamente al dolore della famiglia Rollè per la tragica scomparsa di
Claudio Rollè
— Torino, 28 gennaio 1985

Si avvisano i soci della Sez. Cai Nichelino che è mancato il socio
Giuseppe Bianco
anni 78
Addolorati ne danno annuncio la moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 corr. a Villarbasse d'Asti con partenza dall'ospedale Mauriziano di Torino, ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1985

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dipendenti, le Filiali di Milano, Torino, Padova, Genova, Bologna, Roma, Bari, Napoli e Firenze della Kuno S.p.A. prendono viva parte al dolore dell'amministratore delegato sig. Pierfranco Bianco per l'improvvisa scomparsa del padre
Giuseppe Bianco
— Torino, 28 gennaio 1985

L'Amministratore Unico ed i Dipendenti della Rosa Setter s.r.l. si associano al cordoglio del sig. Pierfranco Bianco per la scomparsa del padre
Giuseppe Bianco
— Torino, 28 gennaio 1985

La Società Presso & Vergassola nella persona dei Soci e dei Dipendenti prende parte al dolore del sig. Pierfranco Bianco per la scomparsa del padre
Giuseppe Bianco
— Gassino, 28 gennaio 1985

Esprimo i sentimenti di cordoglio alla famiglia Bianco per la scomparsa di
Giuseppe Bianco
Felice Mellano e famiglia
— Torino, 28 gennaio 1985

La società
Barani & Costa s.n.c.
Frizzolo & Arduino s.n.c.
T.P. Bertola s.n.c.
Cubiletto di Rossi
Tibiletti e Dipendenti tutti partecipano al cordoglio della famiglia Bianco per la scomparsa di
Giuseppe Bianco
— Gassino, 28 gennaio 1985

Si uniscono vicini al sig. Pierfranco Bianco per la perdita del padre
Giuseppe
Nicoletta e Antonio Cavallaro
dr. Michele Sumua e collaboratori
Vittorio Viterbi e famiglia
Mario Danna e famiglia
Filippo Traja
Giuseppe Bellone
Riccardo Crivellari
Matteo Calabrò
Silvana e Antonio Nocc
Antonio Patrizi
Elena Fuvara
Adalberto Saturno
Giuseppe Sangalard
Guido Tenuta
— Torino, 29 gennaio 1985

Lucia Genilla unitamente a figli, nuore e nipoti partecipano al dolore

Il 27 gennaio è mancato
Camillo Baronchelli
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luisa Gennari, la figlia Angela e Giuliana, i nipoti e i parenti, il fratello Daniel, i cognati, i parenti tutti. Riposa in Signore. Funerali alle ore 14.30 del 30 corr. nel cimitero di Nichelino.
— Torino, 28 gennaio 1985

La famiglia **Fina** e **Giordano** partecipano al lutto della famiglia

I Condomini di via Lima 12 partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di
Camillo Baronchelli
— Torino, 29 gennaio 1985

Elvo Rossaro

Ne danno il triste annuncio la moglie **Vittoriangela**, le figlie **Silvia** con **Ugo**, **Manuela** con **Paolo**, gli amatissimi nipotini **Alessandro**, **Vittoria**, **Raffaella**, **Margherita**, **Fabiano**, **Sandra** e tutti i parenti. La famiglia ringrazia il personale Elvo Rossaro per la premurosa assistenza. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere eventuali offerte al suddetto ospedale di Biella. I funerali avranno luogo a Gruglasco Carbonara, mercoledì 30 gennaio alle ore 10,30
— Biella, 29 gennaio 1985

La bontà e la generosità sono i meravigliosi doni che ci hai elargito nella tua vita. Sposami e ringraziando la parente dal cielo
Elvo Rossaro
Ida, Elda ed Emma.
— Novara-Verselli, 29 gennaio 1985

Zia Elva, agli e rispettive famiglie piangono con Ilde Elda Emma Pamela
Elvo Rossaro
— Torino, 29 gennaio 1985

Le famiglie Gandolfi Giorgio, Libera Enzo, Campanini Nino, Ferrarese Mimì, Crespi Rino partecipano al dolore per la scomparsa di
Elvo Rossaro
— Torino, 29 gennaio 1985

Piangono e cary Elvo zia Vecia, Anna, Elsa, Elda con Giuliano, Valerio, Riccardo, Ilde con Paolo e famiglia

Ci lasciano a serenamente mancato a 9 COMM. RAG.
Giuseppe Badino
Lo annunciano con intimo dolore la moglie Rita la figlia Liliana col marito Mario Revelli, i pronipoti Rita Basile, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 14.30 partendo dall'abitazione in via privata S.Maria 3
— Spessore, 28 gennaio 1985

Partecipano al lutto
Aldo e Renata Bertia
e famiglie Elena
Rita e Paola Galli

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del
rag. Armando Visca
Dipendente dell'Istituto
— Torino, 28 gennaio 1985

Direzione e Colleghi del Area Piemonte Orientale della C.R.T. si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del
rag. Armando Visca
— Torino, 28 gennaio 1985

Si uniscono al lutto i Colleghi della filiale di Aosta Torino.

I Colleghi dell'Agenzia di Ceresole si associano al lutto.

I Colleghi dell'Agenzia di Rivoli Martinetto partecipano al lutto

È mancata dopo lunghe sofferenze
Tina Prandi Foglia
Le annunciano i funerali avranno la stessa triste, la figlia Giovanna con Egidio, Alessandra ed Elisabetta, il figlio Federico con Cristina e Francesca, la cognata Adelina, nipoti e parenti tutti
— Torino, 29 gennaio 1985

Le cognate Adelina, Gabriella, Ludovica, Franca, Chiara e i nipoti Alberto ricordano commossi la TINA.

Le famiglie **Chiaglia** e **Galanti** ricordano con affetto la cara TINA.

Oddo ed Elsa Leschi partecipano al dolore di Federico per la perdita della MAMMA.

Carla, Alessandro, Massimo Voglia partecipano al dolore.

Maria, Viviana, Alberto, Susanna, Franca, Isabella partecipano al dolore del caro amico Federico Franco per la scomparsa della sua MAMMA.

In Fossano è mancato al suo cari il
dr. prof. Carlo Manera
Ne danno il triste annuncio la moglie **Adriana**, la figlia **Luisella** col marito **Alberto** e il piccolo **Gabriele**, i consuoceri **Mathoude** e **Tomaso Riccio** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale di Fossano che nonostante prodigato l'assistenza durante lunga malattia. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corrente mese alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Risorto in Fossano di Ospedaletti.
— Fossano, 28 gennaio 1985.

La Direzione e la Maestranza della Società Auxiliare Industrie Alberghiere S.p.A. partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito Alberto e Lucrezia Rovero
— Fossano, 28 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Bertolino
ved. Fila
Ne danno il triste annuncio le figlie **Giuseppina**, il genero **Rinaldo Battaglia**, la nuora **Renata**, le nipoti **Alessandra** e **Paola**, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 corr. ore 8,30 parrocchia Santa Croce (parte Fontanesi)
— Torino, 29 gennaio 1985

Adriana, Graziella ed Eugenio Battaglia partecipano al lutto della famiglia

Pupetta, Sandra e **Roberto Cavalletti** si uniscono al dolore della famiglia

Elio e Rita Rocco partecipano al lutto della famiglia.

La famiglia **Guglielmetti** partecipano al dolore dei suoi cari.

Pasqualina, Emilio, Nini, Ada, Francesco e **Valentina** partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cara zia **BETTINA.**

Cristianamente è mancato
Pio Castellani
Lo annunciano la moglie **Marina** e tutti i loro cari. Funerali mercoledì 30 corr. ore 9.30 parrocchia N.S. della Salute.
— Torino, 27 gennaio 1985

L'avv. Franco Agostini con i Colleghi e i Collaboratori dell'Ufficio partecipa affettuosamente al dolore di Maria Teresa

Clemente Chiazzetta
Ernesto Marengo
Piero Rossazza
Giorgio Tarditi
piangono la scomparsa del carissimo
geom. Michele Grillo
— Torino, 29 gennaio 1985

Il Gruppo Acciai AIM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del caro
Giacomo Guglielmetti
— Torino, 29 gennaio 1985

Uniti nel dolore ad Adriano e Marella Aurora **Ella Gianfranco Paola** condividono con affetto l'irreparabile
Elsa
— Torino, 29 gennaio 1985.

Gli Amici del Gruppo Ligure del 123° Corso Regia Accademia Artiglieria e Genio partecipano al lutto della famiglia per la perdita del collega
Gaio Serra
— Genova, 28 gennaio 1985

Il Capo Scelto e gli Amici dell'Associazione Allievi 123° Corso Regia Accademia Artiglieria e Genio si stringono affettuosamente alla famiglia nel dolore per l'immatura scomparsa di
Gaio Serra
— Genova, 28 gennaio 1985.

Il Presidente dell'Università Bocconi, Sanitaria Professore Giovanni Spadolini, il Rettore Prof. Luigi Guatri, i Consiglieri di amministrazione, i Pro Rettori, i Direttori dei Dipartimenti, il Corpo Accademico, gli Studenti e il Personale tutto dell'Università Bocconi partecipa l'immatura scomparsa del benemerito
CAV. GR. CR. PROF.
Innocenzo Gasparini
Medaglia d'Oro dei benemeriti della scuola e della cultura
Medaglia d'Oro del Comune di Milano
già Rettore dell'Ateneo
già Preside della Facoltà
Ordinario di economia politica presso l'Università
a questa ha dedicato per molti anni il prezioso apporto del suo elevato magistero e la costante attiva presenza nei maggiori organi di governo dell'Ateneo
— Milano, 28 gennaio 1985

Partecipano al lutto
Francesco Cingano
Emanuele Dubini
Giuseppe Guarneri
Libero Lenti
Gianguido Scalfi
Piero Schlesinger
Giuseppe Petitonà
Salvatore Bisogno
Ettore Albertoni
Nane Ferrara
Filippo Longo
Piero Bassetti
Antonio Coppi
Giuseppe Orlando
Enrico Resti

Il Direttore amministrativo Cav. Enrico Resti e tutto il Personale non docente dell'Università Bocconi di Milano partecipano con grave dolore alla scomparsa dell'ex Rettore dell'Ateneo
prof. Innocenzo Gasparini
di cui ricordano l'esemplare dedizione al dovere e la elevata qualità morale ed intellettuale
— Milano, 28 gennaio 1985

È mancato all'affetto dei suoi cari
Arch. Arrigo Piana
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cecilia, il figlio Giorgio, con la moglie Rosella e i figli Simone, Luca, Marco, la figlia Carla, con il marito Giulio e il figlio Marco. I funerali avranno luogo a Gruglasco Carbonara, mercoledì 30 gennaio alle ore 10,30
— Rivoli, 28 gennaio 1985

Sala Umberto e Renzo Fransioni partecipano al dolore di Carla Quaio e Marco per la perdita di
ARRIGO

La Fiat Auto S.p.A. - **Direzione Marketing e Concessionarie** - porgono vivissimo parte al dolore che ha colpito il dott. Giorgio Piana per la scomparsa del padre
Arrigo Piana
— Torino, 28

Le famiglie **Alessandri** sono profondamente vicine a Rina, Giorgio, Carla.

La Fiat Auto S.p.A. G.V.M.I. Direzione di area Lancia di Firenze dirigenti e collaboratori tutti partecipano profondamente commossi al lutto che ha colpito il dott. Giorgio Piana per la scomparsa del padre
Arrigo Piana
— Firenze 29 gennaio 1985.

Guido, Fabiola e **Federico Mongo** sono affettuosamente vicini agli amici Giorgio e Rosella

Partecipano al dolore di Giorgio e Carla gli amici **Carlotta, Lella, Flavia, Eugenio, Vera, Sandro, Consuelo, Carlotta, Gabriella, Pino, Lalla, Gabriella, Riccardo, Paolo, Lia, Chiara, Silvana, Carlo, Mimì.**

È mancata
Claudina Mulassano
ved. Vercellino
anni 81
Lo annunciano a figlio **Pietro** con la moglie **Mariuccia**, la nipote **Claudia** col marito **Aldo Vaudetti** e parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 14 da ospedale Martini (Via Tolmo 71). La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Moncalieri da Po
— Torino, 27 gennaio 1985

Amministratore Condomini ed inquilini di Corso Vittorio Emanuele 101 partecipano al dolore della famiglia Vercellino per la perdita della cara **MAMMA.**

Beppe e Piera ricordano con affetto nonna CLAUDINA.

Partecipiamo con affetto a Claudia e parenti.
Angelina Bruzzi
Alla Vaudetti
Famiglia Peragno
Famiglia Rigaud

È mancato
Ferdinando Buratti
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Ester Pia**, la figlia **Emilia** con **Mario e Paul**. La cara salma riposa nella tomba di famiglia al cimitero di Chivasso.
— Biella, 28 gennaio 1985

Lidia, Gegiana con **Ella** e **Giampiero** sono affettuosamente vicini a **Ester** e **Emma** e piangono la perdita del caro **FERDINANDO.**
— Biella, 29 gennaio 1985

Carla e **Orazio Fiorio** profondamente addolorati piangono la scomparsa del fratello amico
Nando Buratti
— Pollone, 29 gennaio 1985

È mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Destefanis
in Seglie
Addolorati ne danno annuncio il marito Clemente e parenti tutti. La tumulazione avverrà nel cimitero di Bra il giorno 30 corrente mese
— Alfiano, 28 gennaio 1985

Cristianamente è mancato
Eugenio Pargues
Addolorati lo annunciano la moglie **Gina**, la figlia **Vanna** e **Maria** con i mariti **Nino** e **Gianni**, i nipoti **Mario Tiziana** e **Guido**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torino mercoledì 30 corrente mese alle ore 10,15 dall'abitazione dell'estinto via Quittengo 41. La cara salma proseguirà per Chivasso. La presente è partecipazione e anticipato ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1985

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Helmsdorff
di anni 83
Ne danno l'annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Guglielmo** con la moglie **Anna**, i nipoti **Giorgio** con la moglie e figli **Giulia** e **Daniela**, cugini e parenti tutti
— Borgaretto Beinasco Spirito, 24 gennaio 1985

Bobbi Festa e famiglia partecipa sentitamente al dolore per la morte del signor
Giuseppe Helmsdorff
— Torino, 28 gennaio 1985

Il Personale della Filiale di Pinerolo del Credito Bancario S. Paolo di Torino partecipa commosso al dolore che ha colpito il collega Giovanni Bruno per la perdita del padre
Enrico Bruno
— Perosa, 29 gennaio 1985.

Ha raggiunto il suo caro
Giovanni Biora
Lo annunciano a funerali avvenuti moglie, figli, nipoti e parenti gli vollero bene
— Pianezza, 28 gennaio 1985.

(Continua a pag. 8)

Tangenti-story: comincia Novelli

LA PAROLA AI TESTIMONI MA DELEO NON C'E'

Diego Novelli e Aldo Viglione aprono domani la sfilata dei testimoni. L'ingegner Antonio Deleo che con la sua denuncia fece scattare le indagini della magistratura invece non ci sarà. Lo ha annunciato con un telegramma al presidente della seconda sezione penale del tribunale. Ha un impegno col non può rinunciare. Verrà convocato la seguita? Sembra di sì. Infatti alcuni avvocati della difesa hanno suggerito la necessità di un confronto Deleo-Novelli.

L'intera mattinata, oggi, è stata dedicata alla precisazioni. Ancora una volta Adriano Zampini ha aggiunto, riconfermato, risposto. Ma è parso più prudente del solito. Aveva pesato i nomi dei faccendieri che secondo lui operano a Torino e in Piemonte. «Lo fornirò alla Procura Repubblica, signor Presidente. la cosa più giusta».

Con la testimonianza dell'ex-sindaco di Torino, domani, alle 15,30 il processo per lo «scandalo dei 7 marzo» imbocca la seconda parte del lungo viaggio verso la sentenza. In due mesi e mezzo, oltre venti udienze, gli interrogatori dei protagonisti e delle comparse hanno illuminato i capitoli più importanti di una brutta storia che dalla primavera dell'83 alleggia minacciosa sul piccolo-grande mondo della politica piemontese.

Adriano Zampini, un passato vivanto tra le maglie di alcune pubbliche amministrazioni a tessere affari, aggiudicarsi appalti, corrompere, un presente d'accusatore, ha dominato la prima parte della maratona: puntando il dito, aggiungendo, insinuando, regalando colpi di scena a ripetizione, e rovesciando nomi su nomi. Non solo. Ma tra la ricostruzione di qualche complessa vicenda e l'accenno a nuove rivelazioni, l'intraprendente uomo d'affari veneto titolare in Torino di svariate società d'intermediazione, ha trovato il tempo per dettare gratuitamente «regole del buon corruttore», ha spiegato battuta, non s'è rimangiato nulla di tutto ciò che, due fa, ha confessato ai giudici nella caserma dei carabinieri di Venaria.

«Gli altri diciotto» si sono difesi strenuamente. Tutti in modo diverso, in un crescendo di repliche che da Enzo Biffi Gentili al fratello Nanni, dall'ex sanissore più libertino Scicolone all'ex capogruppo dc Beppe Gatti, dall'ex segretario cittadino dc Claudio Artusi, a Giovanni Falletti, dai comunisti Giancarlo Quagliotti e Franco Revelli ai socialisti Claudio Simonelli e Gianluigi Testa, dal manager Fiat Umberto Perchiniti a tutti gli altri hanno riempito la cappella sconsacrata di via Orfane di toni ora sdegnati e accorati, ora sussiegati e rassegnati, ora fieri e convinti.

In quest'atmosfera scorsi davanti a magistrati e avvocati i fotogrammi della «tangenti-story»: dall'intricata vicenda dei due edifici di via Tommaso Grossi, alla Banca Dati, al Cartografico, al Megamagazzino, nell'incredibile ricostruzione di incontri, telefonate, accordi, promesse. Da domani, l'esecuzione dei testi: oltre un centinaio.

Ma non dovrebbe richiedere più di due o tre settimane. Il presidente Capirossi, infatti, ha chiesto di poter essere sostituito negli altri processi già fissati per poterai dedicare interamente al dibattimento in corso. Se la sua richiesta verrà accolta l'iter della tangenti-story si abbrevia notevolmente. A fine febbraio, dopo i testimoni, si passerebbe alla letteratura, quindi alla parte civile? Marco verrebbe dedicata alla requisitoria del pm, alle arringhe, alle repliche. In questo caso la sentenza arriverebbe entro Pasqua.

L'udienza si apre alle 10. Il presidente procede all'appello per domande agli avvocati se hanno qualcosa da dire.

Avv. — Il pretore vorrebbe fare due precisazioni sul punto del magazzino da quale non è imputato, ma solo per il rispetto della verità.

Avv. Milone — mi corregge, compilare questo interrogatorio vorrei presentare un'istanza nell'interesse dei signori Gentili e Scicolone allineata a cinque richieste di acquisizione documentali o testimoniali. Di primo il quarto avrà l'incarico fallimentare e, se il tribunale lo riterrà, anche la relazione del curatore società Bielight. Questo per la ragione che il giudice istruttore ha basato, nell'ordinanza di rinvio a giudizio, del fallimento questa società, mentre il signor Zampini ha detto che non era così. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio si parla anche di lotto siena illecita da parte degli imputati con il signor Zampini, su quello vi è contestazione da parte di Biffi: se si potessero avere dei riscontri del fascicolo fallimentare.

Presidente — Lasciamo stare il fascicolo, sentiamo un curatore.

Avv. Milone — Secondo punto: il tribunale fallimentare di Torino ha trasmesso un documento diverso da quello che aveva richiesto il tribunale in ordine al fallimento Jupiter e Concordia. Il tribunale aveva chiesto la relazione del curatore, Rocca sono state invece un'istanza di proroga e una richiesta di azione di responsabilità che ci sembrerebbe poco o niente. Chiediamo che il tribunale venghi quegli documenti e rinnovi la richiesta.

Presidente — Forse non ci sarà ancora la relazione, sentiamo il curatore.

Avv. Milone — Terzo punto: a proposito dei capitoli di prova della cascina La Marchesa e Villa Tesoriera, che riguardano segnalazioni Scicolone; il Comune di Torino ha inviato copia diversa da quella che avevate richiesto, non la stessa in opera degli impianti, dei chiediamo il della richiesta. Un punto ancora di rilevante probatoria è quello che vengano acquisiti gli atti attinenti alla procedura avviata dalla procura della Repubblica di Genova per ciò che concerne la posizione di Walter Leto. Il tratto di un'acquisizione di rilevanza, perché tutto il processo sull'approfondimento e la credibilità dell'intermediario di Zampini al riguardo. In ogni caso è un'istanza che riguarda una lettera che Zampini avrebbe inviato al Leto medesimo e quindi al tratto di indagine probatoria di Genova. Ultimo punto: chiediamo l'audizione da parte della vendibrice di villa Rivelli, perché su questo aspetto non vi è stata disponibilità da parte dello Zampini a chiarire quale era stato l'importo a cui aveva acquistato la villa, questo istanza sono in un documento che presentiamo al tribunale.

avvocato — In relazione al punto emerso dall'interrogatorio Quagliotti, il quale ha dichiarato che il televisore era stato ricevuto dal figlio che era presente in casa con un'altra persona: vorrei chiedere vengano sentiti come testi il figlio di Quagliotti, Luca Quagliotti, S. Fermo 8, e Donatella Adani Mongera, via Tu- 82, che erano le due persone che erano in casa al momento dell'arrivo di questo televisore. E' una cosa che ha detto Quagliotti nel suo interrogatorio, però vorrei un riscontro della testimonianza.

Avv. Massetti — Ci sono due aspetti al mio intervento: vorrei indicare al tribunale la necessità di Zampini di dare una chiarificazione in Scicolone, poi, la seconda parte, fortemente critica nei fronti di questa istanza presentata oggi dalla difesa di Scicolone, fortemente critica e oppositiva in modo assoluto per quanto attiene la opzione parte venditrice della Aversi. A me pare che si esca veramente dal contenuto del processo, si va a indagare su quello che è comunque un'ulteriorità che non ha nessun rilievo: accertare cioè un fatto di questo genere è un po' se ci chiedessi. Il pubblico ministero non può chiudere non per atteggiamento di rivalsa ma per atteggiamento equilibrato, di andare a vedere se l'impresa di Gentili Vincenzo, cioè la paternità, sia a lui riferita, quali siano le quote di partecipazione, ecc... Siccome anche in questo non nessun rilievo il processo, la mia opposizione è forte e precisa, così come forte e precisa è la richiesta di acquisizione degli atti relativi all'acquisizione degli stessi una vicenda che è del tutto estranea, ritenia da Zampini in senso generale, quella di Genova, che ha nessun contenuto specifico e preciso in questa udienza istruttoria dibattimentale. Per quanto riguarda Biolight, ribadiamo pure il curatore, ma oggi quello curatore non esiste, allora fu designato nominativamente. Se si vuole sentire lo si può tranquillamente; ma per quanto riguarda eventualmente gli atti del fallimento stati richiesti per la prima volta in passato il tribunale, personalmente applico la legge. Non ho ritenere che altri magistrati facciano diversamente, mi pare che l'articolo sia molto chiaro, si possono acquisire in dibattimento documentazioni relative ad altri atti istruttori. Sarebbe riportare una pubblicità indebita e illegittima quindi credo che la legge consenta questa posizione e comunque rigetto, anzi escludo. la legge consenta acquisizione, vorrebbe dei precedenti che poi verrebbero in. Il tribunale ogni caso applicare la legge e non ritiene precedenti discutibili vi sono e comunque da discutere se ci sarranno e poi, ripeto, non capisco quale questa richiesta che mi pare totalmente inopportuna. Ampliamento sul punto 5 non mi sento di fare una posizione preconcetta perché il mio ufficio, ovviamente, appura la ricerca della verità, la verità processuale che rileva nell'ambito di un certo processo. Ora rischio a quale sia l'importanza di acclarare il prezzo di vendita reale della villa Rivelli. Se il signor Zampini ha negato cioè non ha inteso dire quel il prezzo reale ha ammesso da che compare nell'atto di perché non ha rilevare un illecito amministrativo e anche penale in materia tributaria debbono io credo sarebbe illogico pensare che anche la parte venditrice abbia analoghi motivi per non venire a raccontare la verità e forse abbia anche buoni motivi per non essere sentita come teste. Poi, a parte questa considerazione logica e pratica, io non a capire importi a questo di sapere a quanto è stata venduta questa villa e quindi a quanto è stata acquistata da Zampini. Ma la non è una posizione preconcetta. Ci spieghi la difesa cosa rileva questa circostanza: indubbiamente se questa circostanza ci verrà illustrata e risulterà interessante al processo lo per primo anzi o per secondo dopo la difesa aderirò alla richiesta ma mi pare superfluo oltre che verosimilmente inutilizzabile.

Presidente — Il tribunale decide. Dunque Gatti lei voleva fare delle precisazioni? E' un capo per cui non le è stato addebitato niente.

Gatti — qualche cosa vorrei che la mia posizione venisse interpretata come una querimonia, vorrei molto rapidamente cercare di prendere i punti essenziali di questa vicenda che comunque ho illustrato in un memoriale che ho inviato al giudice istruttore lo magazzino dell'economato non parlai Zampini sin dopo che venne approvata la delibera in consiglio comunale del 15 dicembre '81 quindi non è vero che io abbia parlato precedentemente con Zampini illustrato da il mio orientamento favorevole alla delibera e del resto in tutte le fasi istruttorie Zampini attribuisce queste affermazioni come fonte a Scicolone e non a me. Mi è parso di capire invece in dibattimento che Zampini abbia detto che gli aveva parlato di questo argomento quando presentato la delibera e io avrei assicurato un voto del nostro gruppo. Questo voto non fu favorevole ma di astensione. La delibera di giunta riguardava l'unificazione delle due delibere quella riguardante la parte tecnologica e quella per le opere edili e fu del primi di dicembre '81. Ci fu una riunione della seconda commissione di cui non faccio parte

Nella prima edizione di domani, pubblicheremo il resto del resoconto stenografico dell'udienza di questa mattina.

il salvagente
CONTINUA CON
NUOVI ARRIVI
LA VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
maschile e femminile
... dai capi di punta delle firme più prestigiose ai modelli più classici, ma sempre ad alto livello.
da «Gente Money» dic. '84
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
SOLO PER POCHI GIORNI
punti
• il salvagente - Piazza Solferino 14/a - Torino
• il salvagente due - Via Cavour 69 - Asti
(Aut. del Comune di Torino in base alla legge 80)

TORINO

Estesi progressi

TORINO — La Borsa continua il suo movimento rivalutativo, con progressi sempre più estesi che toccano ormai tutti i settori del listino. L'attività continua a mantenersi su livelli molto elevati, con punte maggiori registrate ancora per i settori assicurativi ed industriali.

Gli acquisti si sono però estesi anche ai bancari, ai finanziari e agli immobiliari. I recuperi più consistenti si hanno anche oggi per i settori patrimoniali, con in evidenza soprattutto le due Toro, le Sai, le Generali, e più contenute le Ras.

Nel settore dei bancari in evidenza soprattutto Mediobanca. I valori Iri mediamente recuperano il 2,5 per cento; anche la Banca Nazionale Agricoltura, ieri riflessiva, oggi segna un progresso dell'1,22 per cento.

Nel settore dei finanziari, che è eccettua la flessione registrata dalle Cir, tutto il resto del comparto ha registrato un buon miglioramento medio. Più sensibili i progressi delle Snia e delle Borgosesia.

Nel settore degli industriali, gli acquisti appaiono più contenuti, comunque abbastanza continui. Qualche flessione si deve rilevare per le Snia e le Olivetti ord. Anche i valori locali fanno segnare differenziazioni plusvalenze. In particolare le Schiapparelli e le Westinghouse.

Reddito fisso stazionario, con affari comunque abbastanza sostenuti.

Fixing Fiat ord. 2345, priv. 2200.

Stabile

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.333	Snia	2.629	Generali	38.850
Fiat priv.	2.210	Snia risp.	2.625	Montedison	1.457
Warrant ord	1.312	Sip	2.150	Sai	2.328
Warrant priv.	1.170	Sip risp.	2.237	Sai risp.	2.403

MILANO

Mercato vivace

MILANO — Sostenutezza generale in Borsa. Anche oggi il mercato azionario ha dimostrato un'insolita vivacità sotto l'afflusso di ordini, convenuti anche da fuori piazza e che sono affluiti su tutti i settori e sui titoli primari in particolare. Disposizioni molto ferme sui titoli assicurativi e finanziari, nonché sui titoli industriali, sui bancari e sui gruppi particolari, come i valori del gruppo Pesenti.

Attività molto intensa anche oggi sulle due Fiat, su Montedison, Viscosa, Pirelli e Olivetti, che hanno accentrato ancora la maggior parte degli scambi. Alle 11,30 l'indice generale di Borsa era già salito dell'1 per cento, evidenziando la ripresa registrata dalla maggior parte dei titoli.

Dopolistino molto stabile, con alcune migliorie per Fiat e altri pochi valori; molto sostenuta la Mediobanca, a 62.500. Giornata quindi molto attiva, con generale ripresa della Borsa. Il reddito fisso ha presentato un trend ancora irregolare per Cct e per i Bot. Molto attive le obbligazioni indicizzate e richiesta per l'emissione della Banca mondiale.

DOLLARO

Contenuta flessione

ROMA — Dollaro in ribasso al fixing dei mercati valutari. In Italia la divisa Usa è stata fissata a 1951,625 lire, contro le 1954,025 lire di ieri.

• **ORO.** Apertura in ripresa per l'oro che a Londra registra quotazioni sui 302,25 dollari l'oncia contro i 297,75 del fixing ufficiale di ieri.

A suo sostegno sembra giocare anche la debolezza del dollaro, ma il mercato è sostanzialmente cauto in attesa di indicazioni più precise dalla conferenza Opec.

• **ARGENTO.** Netta ripresa anche per l'argento che ha aperto sui 6,30 dollari l'oncia, contro i 5,9455 del fixing di ieri.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconota (Milano)

Dollaro Usa	1952-1952,50
Sterlina	2175-2183
Marco tedesco	817,25-817,75
Franco svizzero	736,25-736,75
Franco francese	201,50-202
Franco belga	30,87-30,89
Fiorino olland.	545,75-548
Scellino	87,87-87,94
Yen	7,70-7,73
Ecu	1369-1372

ESTROGENI Dichiarata dal Comitato consumatori

VITELLI «GONFIATI» E' GUERRA ALLA FRANCIA

ROMA — I *Comitati per la difesa dei Consumatori* di Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Campania e Lazio hanno «dichiarato guerra» alla Francia per la carne «gonfiata» con sostanze ormonali. Al governo chiedono l'immediato blocco delle importazioni, mettendo in rilievo i pericoli per la salute umana. E a Craxi, presidente di turno del Consiglio dei ministri della Cee, fanno appello affinché si prodighi per far ritirare una proposta di direttiva approvata dalla Commissione esecutiva comunitaria che «*di fatto* lì *sia libera all'uso di sostanze ormonali per l'ingrasso di animali destinati all'alimentazione umana*».

I Comitati criticano la direttiva Cee perché, a loro avviso, «*non dà alcuna garanzia sulla praticabilità di controlli internazionali, comunitari e nazionali, sulla nocività delle carni trattate con ormoni, né fissa limiti di tollerabilità*».

Ma perché viene «penalizzata» solo la Francia? La spiegazione è semplice. L'Italia produce solo il 70% del proprio fabbisogno di carne in genere e per il restante dobbiamo importarlo dall'estero. Per quella bovina siamo ancora più dipendenti dall'estero, con una percentuale che si aggira sul 40%.

Ed è proprio dalla Francia che arriva la maggior parte della carne straniera consumata dagli italiani. Ma recentemente il ministero dell'Agricoltura francese ha autorizzato la commercializzazione di sei anabolizzanti contenenti tre ormoni naturali (estradiolo, progesterone e testosterone) ed uno artificiale (trembolone) destinati ai bovini. Come se non bastasse, sono già state presentate dagli allevatori le domande per utilizzare gli ormoni per ovini e caprini. Pare invece che per maiali e pollame il problema non si ponga poiché, a detta degli stessi allevatori, l'ingrassamento dovuto agli anabolizzanti è mediocre, tale quindi da non giustificare il costo del «trattamento».

Una cosa è chiara, e la conferma arriva anche dal ministero italiano dell'agricoltura: la carne gonfiata «all'estrogeno» aumenta la resa economica almeno del 20 per cento. E' anche vero però che l'uso di tali sostanze può avere un effetto boomerang perché anche il consumatore più sprovveduto prima o poi si rende conto della differenza qualitativa tra la carne «gonfiata» e quella no. E, nonostante da più parti si cerchi di tranquillizzare sul fronte della salute, i timori non sono del tutto dissipati.

Non a caso nell'84 il deficit alimentare del nostro Paese si è dimezzato rispetto all'83, e di questo oltre la metà è dovuto al calo del consumo di carne.

Carne straniera sotto accusa, dunque; e quella «made in Italy»? La situazione appare piuttosto confusa. Nonostante una legislazione molto restrittiva, i controlli allevatoci — e l'affermazione arriva dal ministero dell'Agricoltura — usano abitualmente sostanze ormonali sia legali sia vietate. Una situazione resa possibile dalla difficoltà di controllo: alle indagini a «campione» sfuggono così non pochi bovini. Non sempre però. Recentemente trenta ditte italiane sono state denunciate alla magistratura per i vitelli «gonfiati». Un episodio sporadico? Il ministro della Sanità Degan ha proposto un Consiglio dei ministri della Sanità della Cee per maggiori controlli sulla sicurezza alimentare. Basterà?

Stefanella Campana

Le obbligazioni

ENEL '84/85 SARANNO QUOTATE IN BORSA DA DOMANI

ROMA — Verranno ufficialmente quotate in borsa a partire da domani, le obbligazioni Enel 1984/1993, quarta emissione.

Le obbligazioni sono rappresentate da tagli minimi di un milione di lire per un valore nominale complessivo di 800 miliardi di lire e sono ammortizzabili a partire dal 1 novembre 1991 in cinque quote semestrali uguali più una maggiorazione percentuale variabile.

Il tasso di interesse sarà reso noto entro:

— la seconda decade del mese di ottobre di ciascun anno per le cedole in scadenza il 1 maggio

— la seconda decade del mese di aprile per le cedole in scadenza il 1 novembre.

Il tasso di interesse della prima cedola pari al 7,30 per cento sarà pagabile posticipatamente il 1 maggio 1985.

La data del pagamento delle cedole sarà il 1 maggio e il 1 novembre di ogni anno.

L'Enel annuncia che si riserva la facoltà di procedere a partire dal 1 maggio 1991 al rimborso anticipato del prestito.

Il prestito si estinguerà il 1 novembre 1993.

Colpi di scena alla conferenza Opec, mentre calano i prezzi Usa

IL MINISTRO EGIZIANO ABBANDONA GINEVRA

GINEVRA — I battibecchi fra il ministro del petrolio degli Emirati Arabi Uniti, Mana Said Otaiba, e il ministro nigeriano, Tam David-West, con cui si è aperta ieri la conferenza Opec di Ginevra hanno scandalizzato il ministro del petrolio egiziano, Abdelmadi Kandil, presente ai lavori in veste di osservatore, che ha annunciato di aver deciso di rientrare immediatamente al Cairo.

Il ministro, dopo aver affermato che non parteciperà ad altre riunioni Opec, nemmeno se invitato, ha accusato l'organizzazione di «*distruggere il mercato*» con «*questo discutere e discutere*» ed ha aggiunto che l'Egitto continuerà a tener conto di eventuali modifiche ai prezzi decise dall'Opec ma baserà le proprie decisioni solo sul proprio interesse nazionale e sulla realtà del mercato.

La conferenza riprende oggi i lavori con una seduta a porte chiuse sul problema dei prezzi, per i quali sembra che i ministri abbiano raggiunto una certa intesa.

USA: PETROLIO SOTTO I 25 DOLLARI AL BARILE

WASHINGTON — Mentre a Ginevra i Paesi Opec discutono se ridurre o no il prezzo di riferimento, attualmente di 29 dollari a barile, il costo medio del greggio negli Stati Uniti è sceso, prima volta dal 1980, sotto i 25 dollari. Secondo la Independent Petroleum Association of America, che riunisce i produttori indipendenti di greggio, il prezzo medio in gennaio ha toccato i 24,90 dollari a barile.

Qualche esperto ha minimizzato il dato, ma altri fanno notare che esso riflette comunque l'indebolimento generale dei prezzi sui mercati internazionali e non mancherà di avere un qualche impatto psicologico in seno al cartello petrolifero e sulle deliberazioni di Ginevra. Altre due notizie importanti per l'Opec: il governo canadese ha deciso di allentare i controlli sui prezzi delle esportazioni petrolifere, e Londra ha annunciato che la produzione nel Mare del Nord ha toccato in dicembre la punta record di 2,7 milioni di barili al giorno.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29/1	28/1
ALIMENTARI		
Alivar	7500	7500
Eridania	9520	9500
Fiorio	204	197
Milanogr. Vittoria	5950	5950
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21400	21400
C. Ass. Milano risp.	10800	10800
Comp. Latina ord.	697	697
Comp. Latina priv.	550	560
Generali	38650	38300
RAS	68500	68500
SAI ord.	12870	12500
SAI priv.	13000	13000
Toro Ass. ord.	15400	14600
Toro Ass. priv.	11220	11100
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17750	17500
Banco di Roma	16500	16000
Credito Italiano	2180	2120
Interbanca priv.	22300	21600
Mediobanco	82500	79000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5350	5250
Burgo priv.	5000	4850
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	152	152
Pozzi-Ginori risp.	135	135
Eternit ord.	—	—
Eternit priv.	—	—
Unicem ord.	17600	17600
Unicem risp.	14200	14200
CHIMICI		
Italgas	1473	1450
Mira Lanza	29000	29000
Montedison	1457	1456
Paramatti	1390	1390
Pierrel ord.	1440	1440
Pierrel risp.	850	830
Saffa ord.	8350	8350
Saffa risp.	8200	8200
SAIAG	1135	1135
Snia B.P.D. ord.	2628	2632
Snia B.P.D. risp.	2624	2625
COMMERCIO		
Rinascente ord.	565	565
Rinascente priv.	470	470
Stice Genova	1300	1270
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1158	1130
Autostrade To-MI	4050	4110
Italcable	9700	9600
NAI	26	26
SIP ord.	2135	2145
SIP risp.	2237	2229
FINANZIARI		
Bastogi (RBB	180	180
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3400	3200
La Centrale ord.	2590	2530
La Centrale risp.	2200	2200
La Centrale r. 1-7-82	—	—
CIR ord.	4200	4250
CIR risp.	4085	4085
Fidis	5650	5050
Finaldar	55	55
Fincambi	3900	3900
GIM ord.	4050	4000
GIM risp.	2850	2660
IFI priv.	5820	6810
IFIL ord.	6750	6633
IFIL risp.	4000	4850
Invest	—	—
Mittel	1450	1450
Pirelli & C.	3940	3850
Pirelli SpA ord.	2187	2150
Pirelli SpA risp.	2185	2150
SAROM	2650	2650
Schiapparelli	362	360
SME	940	940
SMI ord.	2750	2750
SMI risp.	2125	2135
STET ord.	2330	2330
STET risp.	2400	2390
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3200	3200
B.I.I. ord.	—	—
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	—	—
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	121	117
For-Co	—	—
Gen. Imm. Sagena	—	—
I.P.I.	1780	1780
ISVIM	16000	16200
Risanam. Napoli ord.	6250	6250
Risanam. Napoli risp.	6900	6900
SIFA	4300	4300
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Costagnati	2450	2429
Fiat ord.	2333	2311
Fiat priv.	2210	2175
Gilardini	15000	15000
Magneti Marelli ord.	1440	1440
Magneti Marelli risp.	1440	1440
Olivetti ord.	6405	6450
Olivetti priv.	5600	5550
Olivetti risp.	6350	6350
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5550	5450
Saab priv.	4750	4675
Westinghouse	27000	25000
METALLURGICI		
Dalmine	525	512
Ferrara	—	—
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	3940	3960
Fisac ord.	3500	3500
Fisac risp.	3500	3500
DIVERSI		
Acque Potabili	2350	2300
Ciga Hotels	5700	5681
Pacchetti	60	60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	292	292
Centrale 13% 81/88	130	130
IFI Sist 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	265	264
M. Metalli 12%	—	—
M. Sola 13% 80	235	235
Olivetti 13% 81/91	154	154
Pirelli 12% 81/91	160	160

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29/1	28/1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Ten. ECU 13% 82/88	102 70	102 10
C. Cr. Ten. ECU 14% 82/89	113	112 30
C.C.T. ECU 11 1/4% 82/89	105 40	105 40
C. Cr. Ten. 1-8-84	—	—
C. Cr. Ten. 1-10-84	—	—
C. Cr. Ten. 1-11-84	—	—
C. Cr. Ten. 1-12-84	—	—
C. Cr. Ten. 10% 75/85	95	95
C. Cr. Ten. 1-1-85	—	—
C. Cr. Ten. 1-2-85	99 95	99 95
C. Cr. Ten. 1-3-85	100 15	100 15
C. Cr. Ten. 1-4-85	100 20	100 25
C. Cr. Ten. 1-5-85	100 60	100 60
C. Cr. Ten. 1-6-85	101 40	101 40
C. Cr. Ten. 1-1-86	102 45	102 50
C. Cr. Ten. 1-3-86	102 50	102 50
C. Cr. Ten. 1-4-86	102	102
C. Cr. Ten. 1-5-86	103 45	103 45
C. Cr. Ten. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Ten. 1-8-86 II	103 40	103 40
C. Cr. Ten. 1-7-86	102 50	102 50
C. Cr. Ten. 1-7-86 II	101 45	101 45
C. Cr. Ten. 1-8-86	102 60	102 60
C.C.T. 1-8-86 II	101 70	101 70
C. Cr. Ten. 1-9-86	102 40	102 40
C.C.T. 1-9-86 II	101 65	101 30
C. Cr. Ten. 1-10-86	102 55	102 60
C.C.T. 1-10-86 II	101 50	101 25
C. Cr. Ten. 1-11-86	102 35	102 45
C. Cr. Ten. 1-12-86	102 95	102 95
C. Cr. Ten. 1-1-87	103 30	103 65
C. Cr. Ten. 1-2-87	103 90	103 60
C. Cr. Ten. 1-3-87	103 10	103
C. Cr. Ten. 1-4-87	102 90	102 80
C. Cr. Ten. 1-5-87	102 80	102 70
C. Cr. Ten. 1-6-87	103 55	103 55
C.C.T. 1-11-87	102 30	102 30
C. Cr. Ten. 1-7-88	103 50	103 40
C.C.T. 1-8-88	103 60	103 40
C.C.T. 1-9-88	103	103
C.C.T. 1-10-88	103	103 10
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	99 95	99 85
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 15% 1-1-85	—	—
B.T.P. 17% 1-6-85	100 60	100 80
B.T.P. 17% 1-7-85	101 95	101 95
B.T.P. 17% 1-10-85	102 20	102 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzata	—	—
Enel 6 indicizzata	—	—
Enel 81/88 indicizzata	102	102
Enel 82/89 indicizzata	109 60	109 60
Enel 82/89 II indicizzata	108 80	108 90
Enel 83/90 III indicizzata	107 60	107 40
Enel 83/90 IV indicizzata	107	107
Enel 83/90 I indicizzata	108 10	108 70
Enel 83/90 II indicizzata	106 50	105 50
Enel 83/90 III indicizzata	109 20	105 50
Autostrade 6% 68/88 I	90	90
Autostrade 6% 67/87	90	90
Autostrade 7% 72/88	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	78 60	78 60
C.C. OO. PP. 5,5%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 6%	73 50	73 50
C.C. OO. PP. 7%	70 70	70 70
C.C. Ind. SI. 6% 68 I	95 40	95 40
C.C. Ind. SI. 6% 67 II	92	92
C.C. Ind. SI. 6% 68 III	88 10	88 10
C.C. Ind. SI. 7% 70 I	85	85
C.C. Ind. SI. 7% 71 II	85	85
C.C. Aut. 7% 70 I	75 10	75 10
C.C. Aut. 7% 72 II	70 10	70 10
FF.SS. 6% 68 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	90 50	90 50
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	86 10	86 10
Amm. FF.SS. 10% 75 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	104 50	104 10
ICIPU vent. 6%	90 10	90 10
ICIPU 7% 71 I	79 25	79 20
IMI 80/85 indicizzata	100	100
IMI 81/88 indicizzata	112	112
IMI 81/88 indicizzata	109	108
IMI 81/86 II indicizzata	102 80	102 80
IMI 81/86 III indicizzata	101	101
IMI 81/86 IV indicizzata	102	102
IMI 81/86 V indicizzata	102	102
IMI 81/86 VI indicizzata	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108	109
Montedison 12,5% 78	222	220 50
Olivetti 82/87 indicizzata	103 50	103 50
Pirelli 82/89 indicizzata	103 10	103 10
Fiat 81/88 indicizzata	104	104
Città Torino 6% 82/94	—	—
Pr. To 5,5% 80/85	—	—
Pr. To AEM 5,5% 82/85	—	—
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	69 10	69 10
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	78 50	78 70
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	64	64
S. Paolo OO. PP. 6%	67 20	67 20
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	105 50	105 50
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	67	67
Fond. Piemonte V.A. 7% 78	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	29/1	28/1
ALIMENTARI		
Alivar	7650	7310
Bonifiche Ferr.	28300	28400
Eridania	9520	9480
Ind. Buitoni ord.	2800	2800
Buitoni risp.	2470	2499
Milanogr. Vittoria	5950	5949
Perugina ord.	2420	2400
Perugina risp.	1949	1949
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	30000	29500
Ausonia Ass.	940	921
C. Ass. Mi ord.	21900	21400
C. Ass. Mi risp.	10750	10650
C. Latina ord.	701	701
C. Latina priv.	560 60	560
FIRS ord.	1210	1200
FIRS risp.	710	710
Generali	38850	38160
Italia Assicurazioni	12500	12160
L'Abeille	34800	33450
La Fonciaria	58900	58330
La Previdente	15800	14900
Lloyd Adriatico	6330	6390
RAS	68980	67500
SAI ord.	12870	12500
SAI priv.	13000	12800
Toro Ass. ord.	15401	14655
Toro Ass. priv.	11150	10999
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5130	5101
B. Comm. Ital.	17750	17500
B. Naz. Agric.	4950	4930
B. Naz. Agric. pr.	3250	3220
Banco Roma	16250	16000
Banco Lariano	3950	3825
Cred. Italiano	2180	2105
Cred. Varesino	4400	4400
Interbanca priv.	22360	21800
Mediobanca	82350	79000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5310	5240
Burgo priv.	5000	4850
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2470	2460
Ed. Espresso	6000	5850
Mondadori ord.	4060	4080
Mondadori priv.	3438	3460
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1658	1620
Pozzi-Ginori ord.	144	145 75
Pozzi-Ginori risp.	140 50	141 25
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	acap.	acap.
Eternit pref.	acap.	acap.
Italcementi ord.	77100	76700
Italcementi risp.	70000	70000
Unicem ord.	17500	17500
Unicem risp.	14190	14195
CHIMICI - GOMMA		
Bosco	4990	5000
Caffaro ord.	926 50	919
Caffaro risp.	920	941
Farmit. Erba	9660	9688
Italgas	1485	1450
Fidenza Vet.	4500	4510
Mira Lanza	28885	28300
Montedison	1480	1454
Partler	8050	7301
Pierrel ord.	1450	1445
Pierrel risp.	873	850
Pirelli	1994	1859
Recordati	8560	8570
Saffa ord.	8370	8335
Saffa risp.	8230	8220
Sclavo Igiene	29000	29050
Snia B.P.D. ord.	2629	2610
Snia B.P.D. risp.	2641	2615
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	572 50	565 50
La Rinascente priv.	484	470
Stice	1299	1270
Standa ord.	9210	9200
Standa risp.	9270	9270
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1073	1055
Ausiliare	7700	7500
Autostrade To-Mi	4050	4100
Italcable	9810	9685
Italcable risp.	9980	9800
NAI	28 25	25
Nord Milano	7450	7450
SIP ord.	2150	2138
SIP risp.	2239	2220
Tripcovich	6600	6580
Italia	3250	3201
Tecnomasio	830	750
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1790	1770
Agricola Fin. ord.	15970	15650
Agricola Fin. risp.	15990	16000
Bastogi (RBB	184 75	180
Bonif. Siele	28500	28000
Borgosesia ord.	10500	11000
Borgosesia risp.	3450	3440
Brioschi	790	735
Buton	2270	2250
La Centrale ord.	2870	2628
La Centrale risp.	2250	2189
CIR ord.	4220	4135
CIR risp.	4120	4100
CIR risp. n.c.	3329	3254
Eurogest	1442	1450
Eurogest risp.	1470	1470
Eurogest risp. n.c.	1319	1320
Euromobiliare	5895	5620
Fidis	5700	5650
Fin. Breda	5530	5450
Fin. Breda p.r.	5115	4971
Finrex	1245	1220
Finaldar	58	55
Fincambi	3900	3870
Gemina ord.	648	649
Gemina risp.	630	630
GIM ord.	4110	4061
GIM risp.	2720	2645
IFI priv.	6640	6600
IFIL ord.	6789	6565
IFIL risp.	4949	4850
Invest	—	—
Italmobiliare	75900	74000
Mittel	1550	1481
Partec. Finanz.	5130	5325
Pirelli & C.	3929	3810
Pirelli SpA ord.	2183	2139
Pirelli SpA risp.	2185	2139
Reina ord.	12600	12300
Reina risp.	12000	11900
Riva Finanz.	7190	7050
Serfi	2700	2645
Schiapparelli	392	395
SME	998	950
SME p.r.	635	620
SMI ord.	2769	2750
SMI risp.	2131	2105
SMI Metal p.r.	2688	2655
SOPAF	1670	1532
Stet ord.	2319	2300
Stet risp.	2431	2400
Terme Acqui	1050	1050
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7300	7300
Attività Immobiliari	3200	3150
B.I. Invest ord.	3360	3340
B.I. Invest risp.	3300	3255
Cogetar	2140	2112
Cond. Acqua Roma	130	121
De Angeli Frua	1810	1805
Iniziativa Edilizia	31000	30100
Inv. Imm. I. «A»	2198	2201
Inv. Imm. I. r.	2183	2220
Isvim	15000	14900
La Milano Centrale o.	8000	8000
La Milano Centrale r.	8100	7990
Risanamento ord.	8298	8240
Risanamento risp.	8655	8950
Sifa	4350	4285
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3648	3610
Danieli & C.	5950	5700
Fiat ord.	2310	2300
Fiat priv.	2200	2173
Gilardini	15000	14990
Franco Tosi	19500	19430
Magneti M. ord.	—	1440
Magneti M. risp.	—	1435
Olivetti ord.	6450	6459
Olivetti priv.	5898	5550
Olivetti risp.	6155	6350
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5500	5456
Saipem	4605	4500
Saab ord.	4998	4940
Saab priv.	4745	4750
Westinghouse	27010	26700
Worthington	2430	2368
MINERARI - METALLURGICI		
Cartier. Metall. Ital.	4640	4470
Dalmine	524 75	510 75
Falck ord.	4850	4185
Falck risp.	4250	3760
Ilasa-Viola	1088	1030
La Magona	5545	5540
Pertusola	485	459
Trafilerie	3330	3310
TESSILI		
Cantoni	3900	3910
Cucirini	2010	1899
Cascami 1872	4710	4600
Eliolona	1215	1230
FISAC ord.	3490	3490
FISAC risp.	3500	3500
Linif. e Can. o.	1678	1616
Linif. e Can. r.	1385	1340
Marzotto ord.	2830	2800
Marzotto risp.	2730	2690
Ottese Veneziano	71 25	70
Rotondi	12300	12400
Zucchi	3750	3760
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2060	2029
Acq. De Ferrari risp.	2071	2062
Acque Potabili	2350	2380
CIGA Hotels	5680	5680
Jolly Hotel	6101	5780
Pacchetti	61	59 75
Trenno	16490	16450

Il ministro Nicolazzi visto da Bruna

Oggi un vertice della maggioranza

SFRATTI, 150 MILA FAMIGLIE ATTENDONO LA PROROGA DOMANI IL «DECRETO-TRIS»?

ROMA — Sono centocinquantamila le famiglie italiane interessate alla proroga del blocco degli sfratti, il cui decreto scade domani. Per il nuovo provvedimento sono in corso contatti fra i responsabili di settore dei cinque partiti della maggioranza, che oggi confrontano le loro posizioni nel corso di un vertice.

Questo tema sarà poi all'ordine del giorno del prossimo consiglio dei ministri, previsto appunto per domani e nel corso del quale dovrebbe essere varato il decreto-tris. D'altronde, le elezioni sono alle porte e nessun partito se la sente di andare alla consultazione popolare con la spada di Damocle di centinaia di migliaia di sfratti.

A paventare il pericolo di sfratto [illegible] comunque complessivamente più di quattrocentomila inquilini. «E' inevitabile un altro provvedimento — dicono al Sunia, il sindacato inquilini — altrimenti la situazione può diventare ingovernabile».

Ma il sindacato degli inquilini e affittuari non è entusiasta di questa richiesta. Dall'entrata in vigore della legge di equo canone, che doveva sanare e definire il quadro degli affitti, ci sono stati ben 9 decreti di proroga. «Non si può andare avanti con situazioni di emergenza. E' tempo di fare una politica della casa seria, organica», dicono al Sunia, per il quale il nuovo decreto, dovrà necessariamente contenere altri punti: la interpretazione del blocco dell'equo canone del 1984 e la introduzione delle agevolazioni fiscali per l'acquisto della seconda casa.

Intanto, anche i lavoratori autonomi sollecitano la ripresentazione del provvedimento. Da Torino, la Cna-Artigianato ricorda che senza proroga «oltre 10 mila artigiani nel solo capoluogo piemontese si troverebbero in condizioni di grave incertezza e ciò rappresenterebbe un ulteriore colpo agli sforzi economici di una categoria attiva e produttiva: si produrrebbero gravissimi effetti nell'ulteriore trasferimento di ricchezza dalla produzione alla rendita, nel processo inflattivo e nell'intero comparto artigiano».

E ORA CGIL E CISL NON VOGLIONO PIU' GESTIRE ENTI PUBBLICI

ROMA — Tramonta nel sindacato l'ideale della cogestione? Quel che è certo al momento, è che un nuovo tema di polemica e divisione giunge a rendere più difficile il dialogo unitario tra Cgil, Cisl e Uil: in discussione, è la presenza dei rappresentanti sindacali nei consigli di amministrazione degli enti pubblici.

Cisl e Cgil sono per l'abbandono, ma la Uil è decisamente contraria.

A tutt'oggi, oltre alla normale presenza sindacale, da controparte, Cgil, Cisl e Uil partecipano anche alla direzione e alle decisioni di molti uffici e aziende pubbliche. Rappresentanti delle tre confederazioni siedono nei consigli di amministrazione di tutti i ministeri e di molte aziende autonome (da quella delle ferrovie però, ne sono usciti qualche anno fa, rientrandovi come rappresentanti di partito); sono in tutti gli istituti di previdenza e assistenza (per l'Inps addirittura, al sindacato spetta la presidenza); siedono nei consigli d'amministrazione dell'Inail e di tutti gli uffici collegati al mercato del lavoro.

Il via alla querelle del rifiuto lo ha dato Pierre Carniti venti giorni fa.

Il segretario generale della Cisl ha inviato una lettera ai suoi colleghi della Cgil e della Uil, proponendo ufficialmente l'uscita del sindacato da tutti gli organismi con responsabilità di gestione degli enti pubblici. Si tratta in primo luogo, spiega Carniti, di dare un buon esempio anche ai politici, per spezzare «la logica perversa della lottizzazione».

E quel che è più grave, restando nei consigli di amministrazione, il sindacato si rende corresponsabile «della perdita costante di efficacia dell'azione pubblica, segnatamente nel campo della produzione di servizi pubblici essenziali: dalla sanità ai trasporti pubblici, ai servizi postali».

Giorgio Benvenuto

L'idea è piaciuta alla Cgil, e Luciano Lama ha disposto di essere d'accordo, perché «la sovrapposizione e la confusione dei ruoli fra attività politico-sindacali e attività di gestione, non può più vederci passivi». Il sindacato esca dunque dagli organi direttivi del pubblico impiego, propone Lama, e si sviluppi invece la funzione di controllo secondo i modelli progettati per le aziende Iri.

Ma la Uil non è d'accordo, e sostiene che il sindacato avrà «di potere ne gestisce ancora troppo poco». Certo, risponde Giorgio Benvenuto a Carniti e Lama, ci sono problemi di garanzia da risolvere, ma la presenza del sindacato negli organismi decisionali deve essere estesa, coprire la sfera pubblica, e raggiungere in futuro anche l'industria privata.

g. p.

Intervista con il segretario Benvenuto

MA LA UIL DICE NO

«Dobbiamo guardare ai sindacati tedeschi»

ROMA — Perché la Uil ha risposto no alla lettera di Carniti?

«Ho il massimo rispetto per le posizioni della Cisl e della Cgil — risponde il segretario generale della Uil — e così pure per le idee di Lama e Carniti. Ma debbo dire che contemporaneamente alla lettera in questione, ne ho ricevute altre tanto dalla Cisl quanto dalla Cgil: una di Lama ad esempio, che candidava Militello alla presidenza dell'Inps. Dico questo, perché occorre stare attenti tra le posizioni di facciata, e le decisioni concrete che poi si prendono.

Come sindacalista, sostengo che il sindacato deve cercare sempre più di essere negli organi decisionali; e quindi dobbiamo far parte dei consigli di amministrazione e degli organismi di codecisione come quelli definiti nei recenti accordi con l'Iri».

La cogestione dunque, deve restare un obiettivo per il movimento sindacale?

«In una fase complessa e difficile come l'attuale, quando i problemi della gestione non decisivi, noi dobbiamo guardare all'esperienza dei sindacati tedeschi. E' un'esperienza positiva, perché i sindacati tedeschi o svedesi, con quella presenza hanno ridotto la conflittualità e hanno aumentato il potere del sindacato. Non è sempre detto che la grande conflittualità significa potere di controllo dei lavoratori. Quindi io sono dell'avviso che nei consigli di amministrazione bisogna starci per controllare la gestione, naturalmente scegliendo persone capaci».

Eppure Carniti e Lama lamentano vari pericoli, denunciando la lottizzazione.

«I pericoli non vengono dallo stare nei consigli di amministrazione: debbo dire che i sindacalisti hanno sempre bene operato. I problemi semmai, vengono dai partiti, che tuttavia spesso rappresentanti incapaci o incompetenti: basti vedere come funzionano le Usl. Quando c'erano le mutue, e nei consigli di amministrazione c'era il sindacato, le cose funzionavano bene; ora che la riforma sanitaria è gestita da persone designate dai partiti, in base alla lottizzazione e non in base alla competenza, le cose vanno male».

Non crede, però, che ci sia qualche campo da cui è bene che il sindacato si ritiri?

«Sì, ad esempio dai concorsi. Il sindacato deve smettere di designare propri rappresentanti nelle commissioni di concorso e nelle commissioni di promozione, perché spesso questa presenza si presta ad una incomprensione da parte dei lavoratori. Il sindacato deve preoccuparsi che il concorso sia fatto in maniera corretta, ma non può stare nel concorso».

Quale altro taglio propone la Uil?

«Che chi fa il dirigente sindacale, non possa fare una carriera più rapida degli altri. Sono convinto della necessità che nel pubblico impiego, quanti hanno il distacco e lavorano nel sindacato, non possano far carriera. Abbiamo avuto casi clamorosi di dirigenti politici o dirigenti sindacali che in ufficio non avevano più nemmeno la scrivania, ed hanno fatto maggior carriera di quanti lavoravano tutti i giorni. Se uno vuol essere promosso, non può fare il dirigente sindacale».

In conclusione, questi sono gli unici problemi da risolvere secondo la Uil, ed è per questo che vi opponete alla proposta di abbandonare i consigli di amministrazione?

«Sì. La presenza del sindacato negli organismi decisionali e di controllo deve essere estesa, come avviene in Germania e in Francia, e come è avvenuto in alcune realtà degli Stati Uniti».

Gianni Pennacchi

DECRETO FISCALE VISENTINI COMINCIA L'ULTIMO ROUND

ROMA — Comincia oggi a Montecitorio il secondo, e probabilmente ultimo, atto del cammino parlamentare del decreto fiscale anti-evasione del ministro Visentini approvato mercoledì scorso dal Senato con un voto di fiducia. I deputati hanno ora 20 giorni a disposizione per convertire in legge il provvedimento. Dieci giorni sono per la commissione e gli altri dieci per la discussione in aula.

Il termine di 60 giorni che la Costituzione assegna al Parlamento per approvare i provvedimenti urgenti governativi, pena la decadenza, scade il 17 febbraio. Se il decreto venisse modificato dovrebbe tornare al Senato.

TV, RISCHIA IL DECRETO

ROMA — E' previsto per domani il voto alla Camera sul decreto per le tv. Ieri, subito dopo l'intervento dei relatori, sinistra indipendente, democrazia proletaria e radicali hanno presentato come già avvenne per il primo decreto (che fu bocciato proprio a Montecitorio) le pregiudiziali di incostituzionalità, in ragione delle quali hanno annunciato che voteranno no anche questa volta.

SUD, IL PIANO OGGI PARTE

ROMA — Viene presentato oggi al Comitato delle Regioni meridionali dal ministro per il Mezzogiorno, Salverino De Vito, il piano triennale per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Dopo infiniti rinvii (la sua formulazione era stata imposta dalla legge 651 del 1° dicembre 1983) è dunque in arrivo lo strumento operativo per il Sud, che si affiancherà alla nuova legge per il Mezzogiorno.

AVVISO STRAORDINARIO
ULTIMI GIORNI
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84 • 85
A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello LE PELLICCE
Via S. Tommaso, 18
(ang. v. Bertola)
Torino - Tel. 544.219
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO
Orario: 9-12,15; 15-19,15
Autorizz. Assessorile concessa

SUPREMA
NUOVA BILANCIA ELETTRONICA
Misuratore fiscale mod. F1-SF
Omologata D.M. 7-9-83 n. 343661
SOSTITUISCE IL REGISTRATORE DI CASSA E CONSENTE LA VENDITA A PESO NETTO

Concessionaria esclusiva per Torino e Provincia
DIMA - TORINO s.r.l.
Corso Peschiera 255 - Tel. 33.51.866 - Torino

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Gonella

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, sorella **Rosina**, fratello **Attilio**, suoceri, cognati, nipoti, zia, cugini. Funerali mercoledì 30 corr. ore 10,15 cappella Nuova Astanteria (Largo Giulianelli). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gai

anni 82

Con dolore lo annunciano: la moglie **Caterina Mazi**, il figlio **Alessandro** con **Annamaria, Emanuele e Paola** e parenti tutti. Per l'orario dei funerali telefonare al numero 44 30 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1985.

Il Consiglio di amministrazione e i Collaboratori della Mirabeglass s.r.l. partecipano al lutto che ha colpito il signor Alessandro Gai, cliente della società, per la scomparsa del padre

Giovanni Gai

— Leini, 28 gennaio 1985.

La Ciè S.p.A. partecipa al dolore del signor Alessandro Gai per la scomparsa del padre

Giovanni Gai

— Leini, 28 gennaio 1985.

Nella pace del Signore si è unito alla sua MARIA

Simone Michele Revelli

Grazie PAPA' per quello che sei stato ed hai fatto per noi. **Beppe, Celeste, Roberto, Silvano** e famiglie ripetono e ricorderanno sempre e per sempre. Seguito in Svizzera mercoledì 30 gennaio alle ore 10,30 nella Cattedrale.
— Torino, 26 gennaio 1985.

Ciao NONNO sei e resterai nei nostri cuori. **Patrizia, Gerry, Gualtiero, Simona, Alberto.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sante Marconi

ex-dipend. FIAT

anni 68

Ne danno il triste annuncio le sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 29 gennaio ore 14,30 nella parrocchia Beato Bernardo, Moncalieri.
— Moncalieri, 28 gennaio 1985.

E' mancato

Pietro Musetti

Rappresentante

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Annamaria**, la figlia **Marialuisa**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Collegno, 28 gennaio 1985.

Mina e Franco De Carlo si associano al dolore di Anna e Marialuisa per la perdita del caro **PIERO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eulalia Santoni

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano le sorelle, il cognato, i nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1985.

E' mancata

Maria Colasanto in Traisci

Affranti lo annunciano: marito, figli, mamma, suocera, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 29 gennaio ore 14,30 Parrocchia Gesù Salvatore.
— Torino, 28 gennaio 1985.

Rosario Saferia partecipa affettuosamente al gravissimo lutto dei cari Francesco e Ign.

(Continua a pag. 9)

Pene ridotte con la sentenza della Corte d'Appello

POTREBBERO TORNARE LIBERI I SEQUESTRATORI DI ELENA LUISI

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Qualche anno di sconto sugli anni da passare in carcere per gli uomini della banda che rapì la piccola Elena Luisi di Lugliano di Lucca. Un sequestro di violenza spietata. Un sequestro che era apparso odioso fin dall'inizio perché l'ostaggio, una piccina di 17 mesi appena compiuti, era l'essere più debole e più indifeso.

La bambina fu tenuta per 40 giorni in Sicilia, prima in un alloggio sull'isola di Vulcano e poi in una casa di Pace del Mela. Fu liberata quando venisse pagato il riscatto.

I giudici della Corte d'Appello di Firenze — Tosani, Palermo e Tricomi — dopo cinque ore di camera di consiglio, hanno stabilito che Franco Chillà, «mente» del rapimento, pentito prima che l'ostaggio venisse rilasciato, fosse condannato a 21 anni di carcere. In primo grado era stato punito con 27 anni. Il «boss» Egidio Piccolo rimarrà in galera 23 anni (contro i 29 del primo grado); Gaetano Pugnazzotto 16 invece di 20; Salvatore Alacqua 13 e mezzo invece di 18. Il tempo è un antidoto alle passioni: anche le più forti.

Le due donne della banda — Carmela Italiano e Luigina Mazzeo — che le carte del processo chiamano ora «vivandiere» ora «carceriere» sono state condannate a sei e sette anni di prigione.

La Corte d'Appello ha sostenuto invece che la giustizia, per quanto riguarda Mariano Mazzeo e Pippo Iarrera, deve ricominciare da capo. In primo grado, a Lucca, non erano comparsi fra gli imputati. Mazzeo era scappato in Etiopia con la sua amica mulatta Roman; Iarrera era scappato da casa e aveva cercato di rifugiarsi all'estero. Erano stati colpiti da una pena di 28 e 18 anni di carcere ma, per la fretta di celebrare il processo, non erano stati depositati in cancelleria i decreti di citazione in giudizio. Mancanza grave perché la legge li considera atti obbligatori.

I magistrati di Firenze hanno dovuto prenderne atto e annullare il procedimento. Tutto cancellato. I fascicoli processuali tornano alla Procura di Lucca che deve ricominciare l'istruttoria e preparare un nuovo processo. C'è il rischio che passi troppo tempo e che i due possano ritornare in libertà per «decorrenza termini».

Per la verità l'annullamento della sentenza di primo grado per Mariano Mazzeo e Pippo Iarrera è una «mina vagante» su tutto il processo. Basterebbe che nelle motivazioni della sentenza per gli altri imputati si facesse cenno a un solo elemento che faccia parte dell'istruttoria cancellata di Mazzeo e Iarrera per provocare, in Cassazione, l'annullamento di tutto. E allora si rischierebbe che anche il resto della banda possa uscire dal carcere.

Lorenzo Del Boca

VERBANIA INQUISITO EX SINDACO

VERBANIA — (a. o.) L'ex sindaco di Verbania, Giacomo Ramoni, è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria che gli contesta i reati di «interesse privato e abuso in atti d'ufficio», in ordine alla nota vicenda dei precari edilizi che sono all'origine della rottura dei rapporti tra psi e psi e della crisi comunale. Dello stesso reato saranno anche chiamati a rispondere l'ing. Francesco Imperiale (sindaco da appena otto giorni, ma per il periodo in cui lo fu tra il 1974 e il 1979) e Pietro Mazzola, comunista, sindaco dal '78 all'80.

Si fa loro carico di avere emesso una trentina di licenze in precario, ma la loro posizione è alleggerita dai successivi decreti di amnistia e condono. Le concessioni contestate invece a Giacomo Ramoni (psi) sono sessantasei, diciannove delle quali sarebbero state emesse nonostante il parere contrario della Commissione edilizia. Ramoni, com'è noto, sostiene di aver agito con legittimità usufruendo dei poteri di discrezionalità che sono propri del sindaco.

37 comunicazioni alla Popolare di Novara

INCHIESTA IN BANCA

Dopo le accuse di un suo socio di Varazze

NOVARA — Ancora problemi per la Banca Popolare di Novara. Questa volta ad attaccare il secolare istituto di credito è un suo stesso socio, Franco Orsogna Di Sisto, commerciante di Varazze. Ha presentato alla magistratura una raffica di denunce e il procuratore della Repubblica Marcello De Felice ha subito ordinato un'accurata perizia all'interno della banca disponendo l'invio di ben 37 comunicazioni indirizzate al presidente Roberto Di Pieri, ai due vice Balossini e Ricevuti, all'amministratore delegato Lino Venini e a tutto il consiglio di amministrazione composto da 18 persone.

Franco Orsogna Di Sisto aveva già in atto una controversia con la Bpn. L'estate scorsa, infatti, aveva trovato da ridire sul rinnovo delle cariche sociali. Ancora adesso la relativa causa civile non si è conclusa. Ma il commerciante ligure non si è fermato ed è passato alla denuncia alla procura della Repubblica formulando tutta una serie di accuse dettagliate.

E' proprio per fare luce su tutta la vicenda che il procuratore De Felice ha disposto l'inchiesta dandone comunicazione a tutti gli interessati. Oltre agli esponenti novaresi della «Popolare», la comunicazione della procura è arrivata anche ad alcuni direttori di filiali: Milano, Genova, Savona, Albenga, Varazze.

Roberto Di Pieri, presidente della Bpn, ha detto che l'esito dell'inchiesta farà finalmente luce su tutte le assurde voci che circolano attorno alla banca. Riferendosi a Franco Orsogna Di Sisto, ha detto che «questo signore ha creato intorno alla Bpn una serie di turbative» e ha aggiunto che l'istituto di credito ad inchiesta conclusa si tutelerà come meglio ritiene nei confronti dell'accusatore.

Fra le accuse mosse dal commerciante di Varazze una è indirizzata agli amministratori, i quali da parecchi anni si sarebbero divisi una parte degli utili. Un altro punto d'accusa è l'aumento di capitale operato dai responsabili della Bpn mediante un finanziamento che avrebbe determinato manovre contrarie alla legge.

Marcello Sanso

Rivendicazione delle «Forze popolari 25 aprile»

TERRORISMO IN EUROPA UNA BOMBA UCCIDE CAMPIONE PORTOGHESE

LISBONA — Un nuovo attentato dinamitardo, questa volta in Portogallo, ha provocato la morte del campione portoghese di automobilismo Sidonio Cabaneiss e il ferimento grave di un'altra persona. L'attentato è stato subito dopo rivendicato con una telefonata anonima da parte delle «Forze popolari 25 aprile», il principale gruppo terroristico che opera in territorio lusitano.

L'ordigno, che gli esperti della polizia hanno definito «una bomba a frammentazione», è esploso negli uffici di una società di autobus di linea privati nella cittadina di Vila Real, uccidendo Cabaneiss, che era il direttore della compagnia, e ferendo gravemente un impiegato ventottenne della medesima società, il quale è adesso ricoverato in ospedale con prognosi riservata.

I periti balistici della polizia hanno accertato che la bomba, costruita rudimentalmente con aperzoni, è stata micidiale nella sua esplosione. Soltanto il caso ha voluto che negli uffici della società, di proprietà del padre di Sidonio Cabaneiss, non vi fossero più persone: in questo caso ci sarebbe stata un'autentica strage.

Cabaneiss, che aveva 30 anni, era il detentore del titolo nazionale di automobilismo agonistico: è morto in ospedale per le gravissime ferite riportate. La notizia della morte cruenta del popolare campione è stata accolta con grande impressione e profondo cordoglio negli ambienti sportivi portoghesi, mentre autorità e circoli politici hanno espresso viva preoccupazione per l'ondata di violenza estremista che sta investendo negli ultimi tempi il Paese.

Poco dopo l'attentato, uno sconosciuto ha telefonato all'ufficio di Oporto dell'agenzia di stampa «Anop» rivendicando l'attentato in nome dell'«Fp-25». Lo «Forze popolari 25 aprile» sono la stessa organizzazione che non più tardi di ieri aveva rivendicato la responsabilità per le tre bombe di mortaio sparate contro unità della forze Nato alla fonda nel porto di Lisbona senza colpirle.

Quest'ultimo attentato, secondo tutti gli osservatori, va collegato a una lunga serie di recenti episodi che fanno pensare fondatamente ad una ripresa del terrorismo su scala internazionale. Non si tratta di fatti isolati, ma si ha l'impressione che vi sia una centrale di coordinamento per gli attentati e gli omicidi in Germania Federale, Francia, Belgio, Portogallo.

I dirigenti di polizia non usano perifrasi per collegare le attività dell'Fp-25 agli altri ambienti terroristici europei: in particolare ad Action Directe francese, alle Brigate rosse italiane, alla Rote Armee Fraktion della Germania Federale.

Oltretutto, a quanto viene fatto notare, Vila Real, la cittadina dove è stato ucciso Sidonio Cabaneiss, si trova nel nord-est del Portogallo, a non grande distanza dal confine con la Spagna e non troppo lontano dai Paesi Baschi dove agiscono movimenti irredentisti fortemente sospettati di avere legami con il terrorismo internazionale.

CRISI DI GOVERNO IN AUSTRIA PER IL MINISTRO DEL CASO REDER?

VIENNA — Non si placano in Austria le polemiche attorno al caso Reder. Il partito liberale ha minacciato di uscire dal governo se il ministro della Difesa Friedhelm Frischenschlager sarà costretto a dimettersi per essere andato ad accogliere l'ex maggiore delle SS all'aeroporto di Linz all'arrivo dall'Italia. L'avvertimento è stato formulato dal vicecancelliere Norbert Steger, capo del partito, prima di una riunione del direttivo.

I liberali hanno 11 seggi in Parlamento: i socialisti, con i quali danno vita all'attuale bicolore, 90. Il partito popolare, principale forza dell'opposizione, ne ha 81 e una uscita dei liberali dal governo potrebbe dar luogo a un rimescolamento di alleanze.

Frattanto si attende per la giornata di oggi il ritorno a Vienna, interrompendo una visita al Cairo, del ministro Frischenschlager: a quanto si è appreso, il precipitoso rientro è stato chiesto dal cancelliere Fred Sinowatz. Tale richiesta, secondo alcune fonti ufficiali, è stata motivata da Sinowatz con il fatto che il ministro della Difesa dovrebbe prepararsi per il Consiglio dei ministri che si terrà domani a Vienna.

Secondo le fonti Sinowatz avrebbe chiesto di conoscere le esatte motivazioni che hanno spinto Frieschenslager ad accogliere giovedì scorso l'ex ufficiale delle SS, consegnato dalle autorità italiane a quelle austriache dopo 37 anni di detenzione in Italia.

Anche l'esercito austriaco, nel frattempo, ha voluto prendere posizione sulla vicenda che sta facendo vivere un inatteso terremoto politico a Vienna: «E' infame — hanno dichiarato alti esponenti delle forze armate — trattare Reder come un maggiore dell'esercito austriaco. Dobbiamo solidarizzare con le vittime della dittatura, non con gli autori dei crimini».

Come se non bastasse, proprio in questi giorni si tiene a Vienna il Congresso mondiale ebraico. Domenica il cancelliere Sinowatz, intervenendo all'inaugurazione, ha voluto esprimere le sue scuse per l'«incidente».

(Segue da pagina 8)

Serenamente è mancato
Edoardo Polegato
«Beppe»
Lo piangono la moglie Iolanda, il figlio Alfiero, la nuora Federica, il piccolo Andrea, congiunti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 ore 8.30 nella Parrocchia Trasfigurazione. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 27 gennaio 1985

Lina, Angela e Daniela ricordano con tanto affetto l'amato zio BEPPE.

Tintori, Collaboratori e Maestranze della CO.IM.PRE. s.n.c. partecipano al grande dolore del comm. Arturo Polegato per la grave perdita del PADRE.

La Direzione, i Colleghi e tutti i Dipendenti della 3M Italia partecipano al sentito cordoglio che ha colpito il signor Angelo Grasso e famiglia, per la grave perdita del padre signor
Michele Grasso
— Milano, 26 gennaio 1985

Cristianamente è mancato
Ermes Fabro
anni 49
A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa Silvana, i figli Enea e Gianluca, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Moncalieri, 28 gennaio 1985

Cristianamente è mancato
Cornelio Fassino
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, la figlia Adriana col marito Bisani e figlia Daniela e Stefania, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 28 gennaio 1985

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Francesco Rocca per il decesso della mamma
Margherita Bianchi
— Torino, 28 gennaio 1985

E' mancata ai suoi cari
Gelsomina Larici in Barberis
Ne danno il triste annuncio il marito Vittorino, il figlio Ettore con la moglie Luisa, il nipote Claudio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico che tanto amorevolmente l'hanno curata. Funerali mercoledì 30 ore 10,15 nella Parrocchia S. Grosoforo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 27 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTI

Ines e Roberto, commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate al loro caro
Giuseppe Emilio Leonardi
ringraziano
— Torino, 29 gennaio 1985

Per la scomparsa di
Antonio Michelutti
le famiglie Gioda - Michelutti, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 29 gennaio 1985

La famiglia Ruggero sentitamente ringrazia per la dimostrazione di stima e di affetto tributatagli nella dolorosa circostanza per la perdita di
Caterina Davico in Ruggero
— Torino, 29 gennaio 1985

ANNIVERSARI

Nel trentesimo giorno della sua scomparsa Filippo e Cristiana Corgi de' Rossini sono affettuosamente vicini a Giorgio nel ricordo di
Mira Fattori
— Roma, 28 gennaio 1985

Andrea Battaglia
28-1-1983 28-1-1985
Il tuo amore era sol e la tua famiglia, il lavoro e l'onestà i tuoi ideali. Il tuo ricordo è sempre vivo dentro profondo e ci rimpianto. Tua per sempre Vanna.
Caro papà ci hai lasciato troppo presto ma noi ci comportiamo bene. Tu sei sempre presente. I tuoi piccoli Andrea e Barbara.

1983 1985
prof. Vincenzo Jachino
Vivo l'amore di sempre. Messa oggi ore 18 parrocchia Crocetta

1974 1985
Gina Pacini Sassi
Mario ed i tuoi cari ti ricordano sempre con immenso affetto e rimpianto.
— Alessandria, 29 gennaio 1985

1981 1985
Luciano Savi
Sempre nel cuore.

Gemma ricorda la mamma
Maria Ivaldi Guidazio
ancora e sempre dolce mamma di pronto e coraggio nella sua vita
— Torino, 29 gennaio 1985

1984 1985
Francesco Ferraro
Giuseppe sempre lo ricorda.

1971 1985
Franco Ronco
e a suo
Bruno
Sono sempre ricordati. Santa Messa 30 gennaio ore 9 parrocchia Borgo.

1982 1985
Carlo Bruno
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1975 1985
Vittorio Guglielmino
Vivono nella certezza che ci sei vicino e ci proteggi.

1975 1985
Davide Rosso
Infinitamente rimpianto.

1983 1985
Severino Velleti
Persone ricorda, profondo rimpianto
— Pieve Ligure, 29 gennaio 1985

1983 31 gennaio 1985
Bartolomeo Castellano
Sempre lo ricordano i suoi cari. Messa anniversaria: Parrocchia Enricosuo, 30 gennaio ore 17,30. Torino Parrocchia San Vincenzo De Paoli, 31 gennaio ore 18

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Agenzia Saloon LA STAMPA: Via Roma 80 Ore 9-12,30; 15-18,30 - Sabato 9-12,30
Succursale: Via Mameli, 33: tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30. Domenica dalle ore 16,30

Causato dall'uso in guerra dei defolianti

MUOIONO PER UN CANCRO I REDUCI DEL VIETNAM

NEW YORK — Uno studio medico condotto negli Stati Uniti indica per la prima volta che esisterebbe una correlazione fra un tipo di cancro e l'esposizione ad un prodotto chimico altamente tossico, noto come «agente Orange», usato dall'esercito americano come defoliante per disboscare vaste aree di vegetazione in Vietnam dove si sarebbero potuti nascondere vietcong al tempo del conflitto. Lo scrive il «Boston Globe» che cita un rapporto di due organizzazioni federali per la salvaguardia della salute dei reduci di guerra.

Lo studio afferma che si è verificato uno sproporzionato numero di decessi causati da una rara forma di cancro, il sarcoma dei tessuti molli, in reduci del Vietnam rispetto all'incidenza della stessa malattia in individui appartenenti allo stesso gruppo di età ma che non hanno prestato servizio in Vietnam. Lo studio ipotizza come causa del tumore l'esposizione a diossina, una sostanza residua dell'agente Orange.

In particolare, tra il 1972 e il 1983, su un gruppo di 840 reduci che impiegarono il defoliante si sono verificate nove morti per questo tipo di sarcoma, una percentuale più di quattro volte superiore a quella di un analogo gruppo di civili.

Si apre il terzo procedimento sulla vicenda

ASSASSINIO DI KENNEDY NUOVE ACCUSE ALLA CIA

NEW YORK — Nell'assassinio del presidente John Kennedy sarebbe stata implicata anche la Cia. Lo sostiene l'avvocato-scrittore Mark Lane, il quale promette di portare le prove al processo che si apre questa settimana contro Howard Hunt, personaggio implicato anche nello scandalo Watergate (fu uno degli scassinatori penetrati nel quartier generale democratico, già condannato a 33 mesi).

Secondo Lane, Howard Hunt era a Dallas il 22 novembre 1963, giorno dell'assassinio di Kennedy. L'avvocato farà testimoniare Marita Lorenz, definita ex amante di Fidel Castro. La Lorenz racconterà — dice Lane — di aver viaggiato in macchina il giorno prima dell'assassinio da Miami a Dallas con Lee Oswald, con Frank Sturgis (arrestato anche lui per il Watergate) e con sicuri cubani anticastristi. A Dallas la Lorenz si sarebbe incontrata anche con Hunt.

Le accuse di Lane non sono però nuove. Si basano su un articolo scritto nel 1966 da un ex agente della Cia, Victor Marchetti. Per questo articolo Hunt si rivolse a un tribunale, ottenendone ragione in prima istanza e torto in appello. Il processo che si apre ora è la terza tappa della lunga vicenda.

PENA MORTE A FAVORE L'84% IN USA

NEW YORK — Una maggioranza senza precedenti di americani — l'84 per cento — si è detta favorevole alla pena di morte secondo un sondaggio reso noto ieri. Quasi il 63 per cento degli interrogati ha detto però che la pena di morte non viene applicata equamente e il 65 per cento pensa che appartenenti alle minoranze razziali vengano messi a morte in percentuali più alte.

La pena di morte viene applicata in 38 degli Stati americani. Nel solo 1984 sono state 36 le persone messe a morte negli Stati Uniti e già quattro quest'anno.

PIU' DIFFICILE IN URUGUAY IL PRIMO GOVERNO NON MILITARE

MONTEVIDEO — Il presidente eletto della repubblica uruguayana, Julio Maria Sanguinetti, avrà delle difficoltà impreviste per formare un gabinetto ministeriale con personalità che non appartengano al suo partito (il «Colorado») per il suo governo che dovrà essere inaugurato il primo marzo prossimo, dopo oltre un decennio trascorso sotto il regime militare.

Sanguinetti, dopo la sua elezione avvenuta il 25 novembre scorso, aveva annunciato il suo proposito di raggiungere un accordo con l'altro partito tradizionale uruguayano (il «Bianco») e con la coalizione delle sinistre denominata «Fronte ampio» per formare una compagine con undici ministri. Ma proprio nei giorni scorsi autorevoli fonti politiche della capitale hanno lasciato intendere che quell'intesa non sarà rispecchiata in un gabinetto ministeriale di coalizione.

«Il partito nazionale Bianco non è del parere che l'unità nazionale si manifesti attraverso la coalizione in cariche ministeriali, perché si serve meglio la repubblica con una opposizione sensata e patriottica, con il proposito permanente di non creare difficoltà al governo», ha dichiarato il principale leader «Bianco», Wilson Ferreira Aldunate.

Il «Fronte ampio», attraverso alcuni dei suoi principali portavoce, ha a sua volta annunciato la decisione di astenersi dall'occupare cariche a livello ministeriale nel prossimo governo di Sanguinetti, anche se il suo congresso nazionale non ha ancora preso una decisione ufficiale sul tema.

Sanguinetti ha annunciato dal canto suo il suo proposito di riunirsi nuovamente con il leader del «Fronte ampio», Liber Seregni, e con Ferreira Aldunate, designato dal partito «Bianco» unico interlocutore valido di quel movimento politico con il presidente eletto.

In quegli incontri, hanno detto portavoce del partito «Colorado», si cercherà di delineare definitivamente i termini dell'«accordo nazionale» proclamato da tutte le correnti politiche come una necessità per affrontare la profonda crisi socioeconomica del Paese dopo dodici anni di regime militare e rafforzare le nuove istituzioni democratiche.

Jerzy Urban chiede una nuova legislazione

«IN POLONIA TROPPI RIGUARDI AI CREDENTI MENTRE CHI E' ATEO NON VIENE PROTETTO»

VARSAVIA — Il portavoce del governo polacco Jerzy Urban ha pubblicato un commento, firmandolo con il suo tradizionale pseudonimo Jan Rem, che è stato ripreso nei giorni scorsi da parte dell'agenzia di stampa polacca «Pap», nel quale l'autorevole esponente di Varsavia chiede che venga varata in Polonia una nuova legislazione «per proteggere la sensibilità dei non credenti».

«E' una cosa assurda ed una manifestazione di un'ineguaglianza discriminatoria nei confronti degli atei il fatto che chiunque sia relativamente libero di diffamare la visione non religiosa del mondo mentre la religione è sotto una protezione rigorosa»: così afferma infatti l'articolista che si firma Jan Rem dopo aver chiesto che le autorità e la Dieta polacca provvedano ad «un adeguamento della nostra legislazione».

L'articolo di Jerzy Urban fa seguito a un altro commento sullo stesso tema, scritto recentemente dal ministro per gli affari di culto, Adam Lopatka: quest'ultimo nel suo intervento giornalistico aveva chiesto che la gerarchia della chiesa polacca prendesse posizione contro quelli che vengono definiti i «preti estremisti».

Tuttavia, a differenza del ministro per gli affari di culto, il commento del portavoce del governo parte addirittura da alcune considerazioni svolte

«E' assurdo e discriminatorio — scrive il portavoce del governo di Varsavia — che chiunque possa diffamare una visione non religiosa del mondo, mentre la religione è sotto una rigorosa protezione»

Jerzy Urban

a proposito del processo contro i presunti responsabili dell'assassinio di padre Jerzy Popieluszko, i tre ufficiali dei servizi di sicurezza del ministero degli Interni attualmente sotto accusa al tribunale di Torun.

Afferma infatti Jerzy Urban: «E' vero che gli assassini del vicario di Zoliborz (il quartiere di Varsavia dove lavorava padre Popieluszko, ndr) non sono persone qualsiasi. Ma ogni anno in Polonia alcune centinaia di persone restano uccise in varie circostanze e per vari motivi. La chiesa sostiene che circa il 90 per cento dei polacchi sono religiosi e credono nel cattolicesimo».

«Se si accetta — prosegue il ragionamento di Urban — che una percentuale così alta di polacchi siano religiosi ed appartengano alla comunità della chiesa, allora la semplice probabilità statistica indica con chiarezza che la stragrande maggioranza dei crimini sono commessi da persone che si trovano sotto l'influenza diretta, morale, del clero».

Descritte le forme di fanatismo religioso che si verificano in Polonia e le ingiurie che devono subire i non credenti, il portavoce del governo constata ancora: «L'assassinio di padre Popieluszko è un fenomeno estremamente raro. Similmente gli atti che mettono in pericolo la salute e la vita delle altre persone e che provengono dal fanatismo religioso sono rari nel nostro Paese».

«Nella Polonia popolare dove il partito marxista è la forza politica dominante, attualmente esiste una protezione legale identica della religione e dell'ateismo», riconosce poi Urban, condannando «l'intolleranza e l'ostinazione ostentata da quella parte del clero che nega la diversità di concepire il mondo».

Il portavoce del governo conclude infine: «Io penso che la nostra legislazione dovrebbe essere adattata a questa nuova situazione e garantire una protezione legale identica per i due modi di concepire il mondo».

SUICIDA IN CELLA DOPO LA CONDANNA L'INDUSTRIALE SADICO DI DUESSELDORF

BONN — Il ricco industriale tedesco Dieter Engelbrecht, condannato ieri a 10 anni di reclusione dal tribunale di Duesseldorf per le torture sessuali imposte per 15 mesi a una ragazza di 17 anni, s'è impiccato in cella stanotte. Il suo cadavere è stato trovato stamattina.

Il tribunale di Duesseldorf aveva riconosciuto ieri Engelbrecht colpevole dell'accusa di avere, insieme con la moglie ventiottenne Helma, tenuto sequestrata la ragazza, di nome Sylvia H., in una villa nei pressi del capoluogo della Renania del nord, di averla brutalmente torturata e costretta a giuochi sessuali sadici. Durante tutto il periodo del sequestro i due coniugi hanno tenuto Sylvia incatenata in una piccola stanza sotterranea senza finestre facendola salire negli appartamenti della villa soltanto per sottoporla allo loro perverse pratiche sessuali, che il giudice del tribunale ha definito una nuova, moderna e terrificante messa in scena della storia sadomasochista «Histoire d'O».

Helma Engelbrecht è stata a sua volta condannata a sei anni di reclusione per sequestro di persona, violenza continuata e lesioni corporali gravi.

Molte delle persone che hanno assistito negli ultimi giorni al processo sono avenute o sono dovute uscire dalla sala, inorridite dal racconto che la ragazza faceva delle torture cui i due l'hanno sottoposta durante i mesi del suo martirio. Sylvia riuscì infine a convincere i due carcerieri a liberarla dopo aver tentato più volte il suicidio.

Ieri la sentenza: dieci anni di reclusione per aver tenuto rinchiusa quindici mesi e sottoposto a torture sessuali una diciassettenne. Sei anni alla moglie complice

Il giudice ha definito «mille» le condanne giustificandole con il fatto che ormai i due sono ormai degli esseri umani finiti. Dieter Engelbrecht, 49 anni, era un fabbricante di cavi, mentre sua moglie Helma, che ne ha 20, prima di sposarlo faceva la prostituta a Duesseldorf.

itar
Italiana per l'arredamento
Galleria Subalpina
Torino
PER POCHI GIORNI
VENDITA PROMOZIONALE
CON VERI SCONTI
20% 30% 40%
su tutta la merce esposta (cucine - salotti - librerie - divani letti - lampade - letti - armadi - tavolini - ecc.).
Tel. 532.029

Bertolini & Borso
vendita promozionale
SCONTI dal 20 al 50%
Pelli
scarpe, borse e articoli viaggio
piazza Vittorio Veneto 5
TORINO
Effettuata com. Legge 80

c'è una BMW usata che vi aspetta alla concessionaria C.A.S.
Torino Via Pinelli 14
Tel.488277
Privato Appassito Super Selezionato

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

STEREOCONSULT
VI INVITA AD ASCOLTARE LE NUOVE MINISERIE AIWA E I SUOI REGISTRATORI A CASSETTA
HI-FI VIDEOREGISTRAZIONE - VIDEOCASSETTE
V. del Mille 24 - TORINO - Tel. 837.547

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle vetture che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optionals. Compatirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, dal quale partiranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurato nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana riporteranno: tutti i martedì, comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 500					
L	[illegible]	TOG2		72/[illegible]	011 0564201
L	blu	TOT1	SR	71.00	011 282138
L	rosso	TOE1		71.00	011 9010641
FIAT 126					
Base	verde	TOM3	SR	76.00	011 282138
Pers	bianco	TOU2	LT SR	80.00	011 [illegible]
Pers	blu	[illegible]	SR LT	78.00	011 [illegible]
Unif	azzurro	TOW8	LT SR	83.12	011 [illegible]
Unif	azzurro	TOJA	LT SR	83.06	011 515436
Unif	azzurro	TO6A	LT SR AP	84.07	011 [illegible]
Unif	rosso	TO6A	LT SR	84.06	011 871224
Unif	rosso	TO6A	LT SR	84.07	011 486310
FIAT PANDA					
30	amaranto	TOW2	LT TL	83.06	011 0712778
30	amaranto	TOJA	LT TL	84.09	011 799787
30	avorio	TO6A	acces	84.10	011 822288
30	avorio	TO6A	acces	84.10	011 513958
30	[illegible]	TO5A	LT TL	84.07	011 [illegible]
30	avorio	TO7A	LT TL	84.09	011 813152
30	avorio	TOW6	LT TL	83.11	011 3490835
30	[illegible]	TO5A	LT TL	84.07	011 6942283
30	avorio	TO8A	LT TL	84.10	011 7804681
30	azzurro	TO8A	acces	84.10	011 885901
30	azzurro	TOW9	LT TL	84.02	011 9000730
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.09	011 356094
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.09	011 3098072
30	azzurro	TO7A	LT TL	[illegible]	011 9338062
30	azzurro	TO6A	LT TL AP	84.07	011 6191590
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.09	011 0066371
30	bianco	TO5A	LT TL	84.08	011 714650
30	blu	CN57	LT SR	84.04	0172 421595
30	nero	TO3A		84.04	011 5065154
30	nero	TO8A	[illegible]	84.10	011 [illegible]
30	rosso	TO8A	LT TL	84.07	011 8225120
30	rosso	TO7A	LT TL	84.09	011 [illegible]
30 super	avorio	TO8A		84.09	011 3497481
30 super	avorio	TO7A	LT TL	84.09	011 386210
30 super	avorio	VC42	LT TL	84.03	015 543317
30 super	bianco	TO8A	acces	84.10	011 441818
30 super	bianco	TO6A	LT TL	84.07	011 360299
30 super	bianco	TO6A	LT TL	84.10	011 337984
30 super	bianco	TO8A	LT TL	84.10	011 8610347
30 super	[illegible]	TO8A	TL LT	84.10	011 [illegible]
30 super	bianco	TO7A	TL LT	84.06	011 8013438
30 super	grigio vm	TO4A		84.06	011 9878914
30 super	grigio vm	TO8A		84.10	011 348951
30 super	marrone vm	TO4A	AP SR	84.05	011 9441017
30 super	rosso	[illegible]	acces	84.07	011 328754
30 super	rosso	TO7A	acces	84.09	011 9989587
30 super	rosso	TOW8	TL LT	84.09	011 307970
30 super	rosso	TOW8	TL LT	[illegible]	011 2051118
45	[illegible]	TO6A	acces	84.07	011 612747
45 super	amaranto	TO3A	SM	[illegible]	011 6272879
45 super	avorio	[illegible]		84.09	011 7800714
45 super	avorio	TO7A	SM accs	84.10	011 [illegible]
45 super	bianco	TO1A	SM accs	84.03	011 630242
45 super	blu	TO8A	[illegible]	84.10	011 4701249
45 super	grigio vm	TO6A		84.07	011 [illegible]
45 super	grigio vm	AL50	SM accs	84.10	011 362662
45 super	rosso	TO8A	LT TL	84.02	011 350603
4x4	verde	TO5A		84.07	011 591344
4x4	verde	TO6A		84.07	011 [illegible]
4x4	verde	TO6A		84.07	011 342981
FIAT 127					
1P	azzurro	TOY0	SR LT	82.00	011 203124
[illegible]	azzurro	TOY9	LT TL AP	[illegible]	[illegible]
DS	bianco	TOW0	acces	83.04	011 9007703
L 3P	rosso	TOR4		77.00	011 8086685
SPORT	nero	TOV6		80.00	011 7397124
SU 3P 1050	azzurro vm	TOV3	acces	80.00	013 [illegible]
FIAT 127 DS					
PAN	azzurro	TO8A	acces	84.09	011 9065584
PAN	blu	TOX1	acces	81.00	011 4163490
PAR	grigio vm	TOY0	acces	83.06	011 723797
FIAT UNO					
45	avorio sc	TO8A	acces	84.07	011 303911
45	avorio sc	TO7A	LT	84.09	011 6060401
45	[illegible]	TO7A	acces	84.09	011 3470647
45	rosso	TO5A	LT	84.07	011 618597
45 3P ES	acqua m vm	TO5A	acces	84.07	011 9996034
45 3P ES	avorio sc	TO8A	acces	84.10	011 9064460
45 3P ES	[illegible]	TO7A	acces	84.09	011 686963
45 3P ES	azzurro vm	TO6A	[illegible]	84.07	011 384311
45 3P ES	azzurro vm	CN57	acces	84.07	0172 21169
45 3P ES	bianco	TO7A	acces	84.06	011 [illegible]
45 3P ES	bianco	TOW8	acces	84.01	011 326866
45 3P ES	grig sc vm	TO7A	acces	84.09	011 8007301
45 3P ES	grig sc vm	TO6A	acces	84.10	011 346204
45 3P ES	grigio vm	TO6A	acces	84.07	011 386881
45 3P ES	grigio vm	TO5A	acces	84.06	011 9770958
45 3P ES	nero	TOW0	acces	84.01	011 6271930
45 3P ES	rosso	TO7A	acces	84.09	011 3489170
45 3P ES	verde	TO7A	acces	84.06	0121 57656
45 3P L	avorio	TO6A	acces	84.07	011 634726
45 3P L	avorio	TO7A	acces	84.06	011 703434
45 3P L	avorio	TO5A	LT	84.09	011 [illegible]
45 3P L	avorio sc	TO6A	LT	84.07	011 [illegible]
45 5P L	azzurro	TO6A	acces	84.07	011 3099345
45 3P L	azzurro	TO7A	acces	84.09	011 6504943
45 3P L	azzurro	TO7A	acces	84.09	011 333129
45 3P L	azzurro	TO6A	acces	84.07	011 483939
45 3P L	azzurro	TO7A	LT	84.09	011 7390021
45 3P L	azzurro	TO6A	LT	84.07	011 356380
45 3P L	azzurro	TO7A	SR AP	84.04	011 702609
45 3P L	azzurro	TO3A	TL LT	84.06	011 638510
45 3P L	bianco	TO2A	SR	84.04	011 9669157
45 3P L	rosso	TO7A	acces	84.09	011 3098203
45 3P L	rosso	TO7A	acces	84.10	011 625243
45 3P L	rosso	TO7A	LT TL	84.09	011 3099157
45 3P L	verde	TO7A	acces	84.09	011 666238
45 3P L	verde	TO7A	acces	84.09	011 9038793
45 3P L	verde	TO7A	LT TL	84.09	011 4730121
45 3P L	[illegible]	TO7A	5M acces	84.09	011 581140
45 3P S	avorio	TOW8	5M accs	84.02	011 354292
45 3P S	azzurro	TOW7	5M	83.12	011 231470
45 3P S	azzurro	TO5A	5M accs	84.07	011 9426539
45 3P S	azzurro	TO6A	5M accs	84.07	011 4241552
45 3P S	azzurro	TO5A	5M accs	84.07	011 325383
45 3P S	azzurro	TO6A	5M accs	84.07	011 9607487
45 3P S	azzurro	TO7A	5M accs	84.09	011 [illegible]
45 3P S	azzurro	TOW6	5M accs	83.11	011 8051606
45 3P S	azzurro	[illegible]	5M accs	84.09	011 714457
45 3P S	azzurro	[illegible]	5M accs	84.10	011 [illegible]
45 3P S	azzurro	TO7A	5M accs	84.10	0121 77881
45 3P S	azzurro vm	TO8A	accs	84.10	0121 [illegible]
45 3P S	azzurro vm	TO1A	5M accs	84.05	011 3099210
45 3P S	azzurro vm	TO8A	5M accs	84.10	011 [illegible]
45 3P S	bianco	TO1A	5M accs	84.03	011 9609027
45 3P S	grig sc vm	TO6A	5M accs	84.07	011 [illegible]
45 3P S	grig sc vm	TO7A	5M accs	84.10	011 [illegible]
45 3P S	grig sc vm	TO6A	5M accs	84.07	011 6180741
45 3P S	grig sc vm	TO7A	5M TA	84.09	011 2202333
45 3P S	grig sc vm	TO7A	accs	84.09	011 [illegible]
45 3P S	grigio vm	TO6A	5M accs	84.07	011 676791
45 3P S	grigio vm	TO7A	5M accs	84.09	011 373254
45 3P S	rosso	TO7A	5M accs	84.09	011 674234
45 3P S	rosso	TO7A	5M accs	84.09	011 0067774
45 3P S	rosso	TO5A	5M accs	84.06	011 3358254
45 3P S	rosso	CN54	5M LT	83.02	011 0771370
45 3P S	rosso	TO7A	accs	84.08	011 [illegible]
45 3P S	rosso	TO7A	accs	84.09	011 9853842
45 3P S	verde	TO6A	5M accs	84.07	011 697530
45 3P S	verde	TO6A	5M accs	84.07	011 6062483
45 3P S	verde	TO5A	5M accs	84.07	011 6069126
45 3P S	verde	TO6A	5M accs	84.07	011 3488242
45 3P S	verde	TO6A	5M accs	84.07	011 396560
45 3P S	verde	TO6A	5M accs	84.07	011 342583
45 3P S	verde	TO6A	5M accs	84.07	011 9534146
45 3P S	verde	TO7A	accs	84.09	011 883738
45 3P S	verde	TO7A	accs	84.09	011 211189
45 3P S	verde	TO3A	accs	84.05	011 706061
45 3P S	verde	TO6A	accs	84.09	011 334742
55 3P S	azzurro	TO5A	accs	84.06	011 8222634
55 3P S	verde	TO8A	5M accs	84.06	011 9771492
55 5P L	bianco	CN58	accs	84.09	0172 22202
55 5P S	avorio	TO8A	accs	84.10	011 3097100
55 5P S	azzurro	VC43	accs	84.07	015 [illegible]
55 5P S	azzurro	TO6A	accs	84.07	011 7806512
55 5P S	azzurro	TO6A	accs	84.07	011 7493594
55 5P S	azzurro	CN58	accs	84.09	0172 411697
55 5P S	azzurro vm	TO8A	accs	84.10	0121 77881
55 5P S	azzurro vm	TO7A	accs	84.09	011 584847
55 5P S	grig sc vm	TO7A	accs	84.09	011 6498652
55 5P S	grigio vm	TO1A	accs	84.05	011 3098210
55 5P S	grigio vm	VC43	accs	84.07	015 28482
55 5P S	rosso	TO3A	accs	84.06	011 264205
65 5P S	verde	TO2A	accs	84.04	011 673085
70 3P S	grig sc vm	TO8A		84.10	011 306315
70 3P S	grig sc vm	TO7A	CRA	84.06	011 6000027
70 3P S	grig sc vm	TO7A	CRA	84.09	011 676643
FIAT UNO DS					
3P	avorio	TO7A	5M accs	84.09	011 4110758
3P	avorio	TO5A	LT	84.07	011 384009
3P	azzurro	[illegible]	accs	[illegible]	011 0014883
5P	[illegible]	TO5A	accs	[illegible]	011 [illegible]
3P	azzurro	TO6A	accs	84.07	011 677785
3P	[illegible]	[illegible]	accs	84.07	011 779127
3P	blu	TO6A	accs	84.07	011 [illegible]
5P	[illegible]	TO6A	accs	84.07	011 33337535
3P	nero	TO5A	LT SR	84.06	011 [illegible]
3P	rosso	TO5A	accs	84.07	011 399508
3P	rosso	TO6A	accs	84.07	0121 [illegible]
5P	rosso	TO3A	accs	84.06	011 9868135
3P	rosso	TO7A	accs	84.10	011 [illegible]
3P	rosso	TO8A	accs	84.10	011 [illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
3P	rosso	TO5A	LT	84.07	011 [illegible]
3P	rosso	TO6A	LT	84.07	011 9002070
3P	verde	TO6A	accs	84.07	0121 78010
3P	verde	TO6A	accs	84.07	011 4150474
5P	amaranto	TO8A	accs	84.07	011 381781
5P	avorio	TO5A	accs	84.07	011 [illegible]
5P	avorio	TO5A	accs	84.06	011 3096068
5P	avorio	TO6A	accs	84.07	011 3624048
5P	avorio	TO7A	accs	84.09	011 [illegible]
3P	azzurro	TO6A		84.08	011 7398233
5P	azzurro	TO7A	accs	84.09	011 [illegible]
5P	azzurro	TO5A	accs	84.07	011 3498405
3P	azzurro	TO6A	accs	84.07	011 3099405
5P	azzurro	TOW3	accs	83.07	011 626478
5P	azzurro	TO5A	accs	84.07	011 6271040
5P	azzurro	TO5A	accs	84.06	011 714436
5P	azzurro	TO7A	accs	84.09	011 853516
5P	azzurro	TO7A	accs	84.09	011 881243
5P	azzurro	TO6A	accs	84.10	011 8647207
5P	azzurro vm	TO4A		84.06	011 9989578
5P	azzurro vm	TO6A	accs	84.07	011 9532224
5P	azzurro vm	[illegible]	accs	84.07	011 397925
5P	azzurro vm	TO8A	accs	84.06	011 0269750
5P	vinrne vm	TO8A	accs	84.10	011 9658005
5P	grig sc vm	TO5A	accs	84.07	011 367775
5P	grig sc vm	TO6A	accs	84.07	011 673470
5P	grig sc vm	TO7A	accs	84.09	011 612567
5P	grig sc vm	AT33	accs	84.07	0141 215169
5P	grig sc vm	TO4A	accs	84.05	011 370310
5P	grig sc vm	TO7A	accs	84.06	011 646056
5P	grig sc vm	TO7A	accs	84.09	011 9409432
5P	grig sc vm	TO6A	accs	84.07	011 306579
5P	grig sc vm	CN58	accs	84.09	011 629972
5P	grig sc vm	[illegible]	TA ACE	84.02	0121 22710
5P	grigio vm	AT33	accs	84.06	0141 853529
5P	grigio vm	TO8A	accs	84.07	011 7485672
5P	rosso	TO4A	accs	84.06	011 630778
5P	rosso	TO5A	accs	84.06	011 7802265
5P	rosso	TO7A	accs	84.09	011 776187
3P	rosso	[illegible]	[illegible]	84.06	011 776187
3P	verde	TO5A	accs	84.07	011 345216
5P	verde	TO6A	accs	84.07	011 0600468
5P	verde	TO7A	accs	84.09	011 789123
5P	verde	TO5A	accs	84.07	011 912877
3P	verde	TO6A	accs	84.07	011 633592
3P	verde	TO6A	LT TL	84.07	011 926660
FIAT RITMO					
105 TC	grig sc vm	TO6A	accs	84.07	011 9653704
105 TC	rosso	TOW0		83.06	011 7392496
105 TC	rosso	TO5A		84.06	011 895604
105 TC	rosso	TOW8		83.10	011 672879
60 SP	bianco	TO5A		84.07	011 356822
[illegible]	rosso	TOY7	LT TL	83.02	011 238833
60 CL	azzurro	TO5A	accs	84.07	011 740934
60 CL	[illegible]	TOW6	SM	83.10	011 930979
60 CL	bianco	TO6A	LT TL	84.07	011 3582063
60 CL	grigio vm	TO7A		83.04	011 3470368
60 CL	grigio vm	TO7A	SM accs	84.09	011 9882171
60 CL	verde	TO8A		84.07	011 9012567
60 CL	verde	TO3A	SM accs	84.05	011 306894
60 L 5P	blu	TO6A	SM accs	84.07	011 610021
60 S	azzurro vm	TO3A		84.06	011 3000015
60 S	grigio vm	TO7A		84.09	011 353729

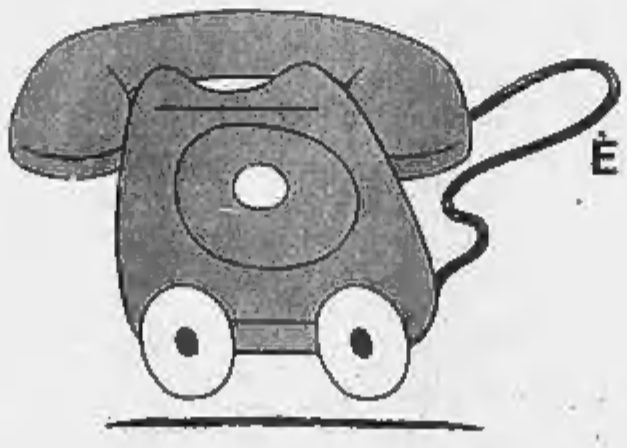
Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
ES	verde	TOY7	accss	83.03	011 3568701
ES	azzurro	TOW3	TL LT	83.07	011 [illegible]
ES	bianco	TOW8	LT	84.08	011 306260
ES	grigio vm	TO8A		84.07	011 2053148
ES	verde	TO5A	SM accss	84.08	011 762311
ES	verde	TOW3	accss	83.06	011 [illegible]
ES SP	verde	CN58	SM accss	84.09	0173 975031
SU 75 SP	blu	TOW8	CA accss	84.01	011 3691321
SU 75	blu	TOV9	accss	81.00	011 6190448
SU 85 SP	beige	TO1A	accss	84.03	011 9880691
FIAT RITMO DS					
4P	bianco	TOW9	[illegible]	83.00	0121 [illegible]
CL	azzurro	TO8A		84.07	011 [illegible]
CL	azzurro	TO8A		84.00	011 9868677
CL	azzurro	TOX7	LT APT	82.05	011 381434
CL	azzurro vm	TO8A	accss	84.06	011 9085154
CL	blu	BA61		83.07	011 210148
CL	grigio vm	TO5A	accss	84.06	011 3095715
CL	rosso	TO4A	accss	84.05	011 9468757
CL	rosso	TO2A	CRA	84.04	011 9068000
CL SP	grigio vm	CN52	TA CSP	82.00	011 9084171
FIAT REGATA					
70	azzurro	TO6A		84.07	011 551479
70	azzurro	TO5A		84.06	011 7620683
70	bianco	TOW9	SM AP	83.10	011 3471738
70	grig sc vm	TO7A	accss	84.00	011 9493322
70	grigio vm	TO6A	CRA	84.07	011 3486533
70	rosso	TO8A		84.07	011 353317
70	verde	TO4A		84.06	011 820678
70 S	azzurro	TO6A		84.07	011 679987
70 S	beige vm	TO6A	CRA	84.07	011 9085465
70 S	grig sc vm	TO7A		84.00	011 667538
70 S	grig sc vm	TO6A	accss	84.06	011 352038
70 S	grig sc vm	TO6A	CRA	84.02	011 3088364
70 S	grig sc vm	TO7A	CRA	84.00	011 6052316
70 S	grigio vm	TO6A	CRA	84.07	011 9011678
70 S	grigio vm	TO5A	CRA	84.07	011 631662
70 S	grigio vm	TO7A	CRA	84.09	011 1492937
ES	rosso	TO6A	accss	84.07	011 591370
ES	azzurro	TO3A	CRA CS	84.05	011 9068695
ES	grigio vm	TOW9		84.02	011 737981
FIAT REGATA DS					
2000	acqua m vm	CN58		84.07	0172 55461
2000	amaranto	TO6A		84.07	011 9807324
2000	azzurro	TO6A	CRA	84.07	011 [illegible]
2000	blu vm	TO3A	CRA	84.06	011 642069
2000	grig sc vm	TO6A		84.07	011 9012650
2000	verde	TO6A	accss	84.07	011 33332000
2000	verde	TO8A	accss	84.06	011 587006
2000	verde	TO7A	CRA	84.06	011 841365
BASE	azzurro vm	TO4A		84.06	011 9100013
BASE	azzurro vm	TO6A		84.07	011 9084535
BASE	bianco	CN57		84.06	0172 61458
BASE	bianco	TO7A		84.09	011 3356075
BASE	grigio vm	TO8A		84.07	011 336468
BASE	verde	TO6A		84.07	011 337171
BN	azzurro	TO5A		84.06	011 709178
124					
SEAT	rosso	TOU1		79.00	011 7393145
128					
CL	giallo	[illegible]		72.00	011 9132068
CL	rosso	TOK2	LT	73.00	011 9067298
FIAT 131					
1600	blu vm	TOW6	CA accss	83.11	011 3095365
CL 1300	bianco	TOT2	LT SR	77.00	011 3053272
SU 1300	azzurro	VC34	CRA	80.00	015 519754
SU 1600	rosso	CN36	accss	76.00	011 [illegible]
FIAT 131 DS					
PAN CL 3000	azzurro	TOW8	accss	84.01	011 3485798
A112					
ELEGANT	amaranto	TO8A	CRA	84.08	011 309841
JUNIOR	azzurro	TO5A	accss	84.07	011 6190507
JUNIOR	grig sc vm	TO7A	accss	84.09	011 3500315
JUNIOR	rosso	HO43	TA	81.00	0321 391883
LX	azzurro	TO6A	accss	84.07	011 9897829
LX	grigio vm	TO6A		84.07	011 586889
LANCIA DELTA					
1300	blu	TO8A	CRA	84.07	011 9626148
1300 LX	azzurro vm	TO8A		84.07	011 9492568
1300 LX	beige vm	TOY0		82.00	011 6208730
1300 LX	grig sc vm	TO8A		84.07	011 3359517
1300 LX	grig sc vm	TO7A		84.00	011 33335357
GT 1600	avorio	TOW9	accss	84.01	011 9421210
GT 1600	bianco	TO0A	CRA	84.02	011 631782
TURBO HF	bianco	TO8A	accss	84.08	011 304072
TURBO HF	grigio vm	CN58	RLA	84.07	0172 55597
LANCIA PRISMA					
1300	azzurro	TO4A		84.05	011 9652337
1300	azzurro	TO8A	CC	84.00	011 714780
1300	azzurro	TO8A	CRA CC	84.07	011 3096059
1300	grig sc vm	TO7A	accss	84.00	011 712767
1300	grigio vm	TO7A	accss	84.09	011 535500
1300	grigio vm	TO6A	CRA CC	84.07	011 290369
1300	grigio vm	TO6A	CRA CC	84.07	011 640004
1300	marrone vm	TO7A	accss	84.06	011 9064769
1300	marrone vm	TO7A	accss	84.09	011 3095325
1300	marrone vm	TO8A	CRA CC	84.10	011 2800933
1300	verde vm	TO7A	CRA CC	84.06	011 9021915
1300	verde vm	TO7A	CRA LT	84.06	011 845254
1500	grigio vm	TO6A	CRA CC	84.07	011 631559
1500	marrone vm	TO6A		84.07	011 8222170
1600	azzurro	TO4A		84.06	011 3093922
1600	azzurro vm	TO0A	accss	84.02	011 687962
1600	grigio vm	TO6A	CRA	84.06	011 786883
1600	verde vm	TO5A	accss	84.07	011 726534
1600	verde vm	TO8A	CRA	84.06	011 3090912
DS	grigio vm	TO8A	CRA	84.10	011 517695
DS	verde vm	TO7A		84.10	011 639592
ARGENTA					
1600	bianco	TOW8	CRA	84.01	011 9109378
BETA HPE					
1300	blu	TOK2	LT	82.00	011 [illegible]

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907
Basta una telefonata per scegliere
nell'ambito di una vastissima gamma
di vetture Fiat-Lancia-Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente di 4/6 mesi
che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la vettura e di ottenere il finanziamento IFA. FIAT LANCIA